Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 14 dicembre 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7992 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

PRECISO IMPEGNO DEL GOVERNO ABBINATO ALLA PROROGA DELLA CONVENZIONE FRA LO STATO E L'ENTE

Entro un anno la riforma Rai-Tv Valanga di critiche alla Camera

Andreotti ha risposto alle numerose interrogazioni - «No» all'aumento del canone - Stretto controllo sulla gestione blocco del personale e delle spese nel periodo di attesa - «Alt» al rastrellamento della pubblicità a danno dei giornali

L'INTESA FRA I QUATTRO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

I contatti dei giorni scorsi e l'incontro quadripartito odierno hanno permesso di raggiungere un accordo tra i partiti della maggioranza sui problemi della RAI-TV. Il superamento delle divergenze esistenti tra DC, PSDI, PRI e PLI è il risultato di una lunga riunione presieduta da Andreotti, in preparazione del dibattito svoltosi nel pomeriggio alla Camera. Vi hanno partecipato i presidenti dei gruppi della maggioranza, e cioè Piccoli per la DC, Cariglia per il PSDI, Giomo per il PLI e La Malfa per i repubblicani. Nel corso della riunione, Andreotti ha esposto il punto di vista del governo, e su questa base si è sviluppato un ampio dibattito conclusosi con l'accordo. Eccone i punti essenziali:

1) La convenzione viene prorogata per un anno; non è detto però che non sia possibile procedere a una riforma e, quindi, al rinnovo della convenzione prima di questa scadenza.

2) La proroga sarà decisa con atto amministrativo del consiglio dei ministri, che si riunirà dopodomani, venerdì. L'atto amministrativo prenderà forma di decreto del Presidente della Repubblica. Orlandi, Giomo, Piccoli e La Malfa sono stati concordi con il presidente del consiglio nel respingere le tesi della sinistra d.c., che sono state espresse anche ieri sera nella riunione del direttivo del gruppo della Camera e delle quali si è fatto portavoce anche il moroteo prof. Elia; costoro volevano che si procedesse alla proroga con un provvedimento di legge. Si è appreso che Andreotti ha commentato la posizione del rappresentante moroteo, osservando ironicamente: «Elia crede solo nei profeti del Vecchio Testamento».

3) La RAI-TV invierà mensilmente un rapporto alla commissione di vigilanza sull'attività dell'ente, sulle trasmissioni fatte, sui programmi in gestazione, e così via.

4) La Sipra, la società che raccoglie la pubblicità per lo ente radiofonico, non deve uscire dai confini della RAI-TV per non creare difficoltà pubblicitarie ai giornali.

5) Esclusione della gestione commissariale e congelamento della situazione attuale, salvo qualche aggiustamento con l'ingresso nel consiglio di amministrazione di un esponente liberale. La Malfa, tuttavia, ha detto che i repubblicani non intendono farne parte. Giomo, liberale, gli ha detto di non comprendere perché i repubblicani rifiutino una responsabilità di gestione per il periodo di proroga, dal momento che sono d'accordo sull'amministrazione controllata, sulla natura amministrativa della proroga e su tutto il resto.

La Malfa, pur dando atto al presidente del consiglio di aver compiuto passi in avanti verso le richieste repubblicane, ha replicato dicendo che egli era legato a un voto del partito. La Malfa, però, ha aggiunto che egli non si opponeva a che l'assemblea degli azionisti, che si riunirà domani, proceda al rinnovo del consiglio di amministrazione, cioè alla conferma degli attuali dirigenti. Come è noto, i repubblicani avevano chiesto la nomina di un commissario straordinario, ma la tesi è stata respinta.

Pertanto, riassumendo, in base all'accordo generale intervenuto questa mattina l'assemblea degli azionisti procederà al rinnovo del consiglio di amministrazione, cooptando quale rappresentante del PLI il giornalista Enrico Mattei. Venerdì il consiglio dei ministri deciderà la proroga di un anno della convenzione. Nel corso della riunione si sono affrontati anche i problemi finanziari e si è arrivati alle seguenti conclusioni: a) nessun aumento del canone; b) le richieste della RAI-TV per quanto riguarda la pubblicità non devono gravare sull'editoria giornalistica.

In mattinata il presidente del consiglio ha anche ricevuto gli editori Giorgio Mondadori, Andrea Rizzoli, Ferdinando Perrone, Antonio Leonardi, Giuseppe Accolla, Giovanni Giovannini i quali «lo hanno intrattenuto sul difficile momento che attraversa l'editoria quotidiana e periodica, con particolare riferimento al problema pubblicitario specie per quanto attiene alla Sipra». Il presidente — precisa un comunicato di Palazzo Chigi — ha assicurato un attento esame delle questioni prospettategli. Infatti, nel suo intervento alla Camera ha sottolineato l'impegno governativo a non far modificare tempi e metodi della pubblicità televisiva.

Roberto Perugini

IL PRI: UNA «TORTA» DIVISA FRA PARTITI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

«Non essendo pronta la riforma (alla quale sta lavorando una commissione ministeriale), si è deciso di prorogare la concessione alla Rai per un anno, ma il governo si impegna a presentare entro il primo trimestre del '73 il disegno di legge di riforma, e se il Parlamento l'approverà prima che scada l'anno di proroga, cioè entro il 15 dicembre 1973, il nuovo sistema potrà entrare immediatamente in vigore. Intanto, però, bisognerà normalizzare la Rai, colmando le vacanze nel consiglio di amministrazione»: questa la linea d'azione del governo e della maggioranza per la Rai-TV esposta dallo stesso presidente del consiglio, che nel pomeriggio ha risposto alle numerose interrogazioni ed interpellanze presentate in merito da tutti i gruppi parlamentari.

Il dibattito è stato alquanto lungo ed animato, ma — come previsto — non si è concluso con un voto che avrebbe potuto costituire un difficile ostacolo per la coalizione centrista. E' stato, infatti, deciso che in altro momento sarà data risposta alla mozione presentata dai comunisti i quali, per far chiudere la discussione con il voto, ne chiedevano l'abbinamento alle loro interpellanze.

Andreotti ha ampiamente esposto i motivi che hanno indotto il governo a scegliere la forma dell'atto amministrativo per la proroga e ha ricordato che PSI e PCI, nelle mozioni presentate qualche tempo fa, chiedevano esplicitamente l'atto amministrativo, mentre oggi preferiscono l'atto legislativo. Il presidente del consiglio ha poi riconosciuto che, nel periodo della proroga, è giusto che il Parlamento possa svolgere una opera di vigilanza e di controllo: «Il governo si impegna perciò — ha detto — a comunicare alla commissione parlamentare di vigilanza una relazione mensile sulla gestione della Rai».

Andreotti ha quindi dichiarato che, per non compromettere l'assetto che dovrà dare la riforma del 1973, non si dovranno modificare le strutture della Rai, non si aumenterà il numero dei dirigenti e dei dipendenti, non si faranno spese che non siano strettamente legate all'anno di gestione. Questa è una precisa direttiva data al consiglio di amministrazione della Rai.

Andreotti ha poi ricordato che il governo si è opposto all'aumento del canone chiesto dalla Rai, per non contraddire la decisione di non toccare i cosiddetti «prezzi amministrati». Per quanto riguarda l'abbuono di 6 miliardi annui concesso alla Rai, esso è legato a oneri tecnici superiori a quelli previsti dalla convenzione e che prima gravavano sul bilancio dello Stato (come le trasmissioni per l'estero). In ogni modo, per esaminare la situazione finanziaria della Rai, il ministro delle poste e quello del tesoro stanno conducendo una analisi approfondita, da cui si trarranno le decisioni da assumere, che si ispireranno anche ai già citati criteri di austerità.

Per la spinosa questione della Sipra, la società che opera nel campo pubblicitario a favore della Rai-TV, e dell'estensione della sua attività a danno dei quotidiani. Andreotti ha annunciato che «alla Sipra è stata impartita la istruzione di non stipulare nuovi contratti di pubblicità giornalistica e di non rinnovare quelli che stiano per scadere». Tale garanzia sarà precisata nella proroga e preluderà alla totale distinzione tra i due campi della pubblicità

R. R.

Continua in 2.a pagina

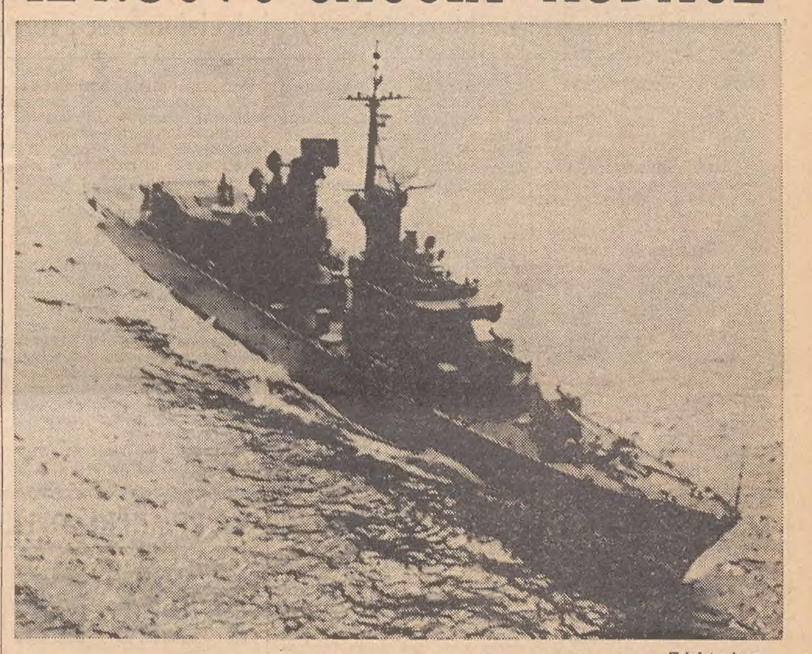
Presiede il Bundestag



Telefoto Ansa-Upi

Bonn — La signora Annemarie Renger è stata eletta presidente del Bundestag uscito dalle ultime elezioni. Appartiene al partito socialdemocratico, ha 53 anni ed è la prima donna a rivestire tale carica, seconda solo a quella del Capo dello Stato

IL NUOVO CACCIA «AUDACE»



Telefoto Ansa

Genova — Il nome dell'«Audace», così strettamente legato alle memorie triestine, ritorna sul mare. Sabato il nuovo caccia lanciamissili sarà consegnato alla Marina nel corso di una cerimonia a Genova. L'unità disloca 4.400 tonnellate ed è armata di un lanciatore per missili «Tartar», di due cannoni da 127/54, di quattro cannoni da 76/62, lanciasiluri antinave e antisommergibile, e due lanciarazzi. Può imbarcare tre elicotteri. Ha la velocità di 35 nodi

FORSE SONO STATE TROVATE LE PROVE DELL'ORIGINE VULCANICA DEL NOSTRO SATELLITE

SENSAZIONALE SCOPERTA SULLA LUNA UNA ZONA ARANCIONE FRA I CRATERI

La seconda passeggiata è stata la più fruttuosa delle missioni «Apollo» - Emozione a Houston e fra gli scienziati di tutto il mondo - Iniziata da Cernan e Schmitt la terza e ultima esplorazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Houston, 13

La seconda passeggiata lunare di Cernan e Schmitt è forse destinata a passare alla storia per una delle più importanti scoperte delle missioni Apollo e gli scienziati sono forse sul punto di avere le prove dell'origine vulcanica della Luna.

Il prezioso materiale selenico, che tanto interesse ha suscitato a Houston, è stato rinvenuto dai due astronauti mentre questi procedevano ad esplorare una zona particolarmente accidentata, teatro, milioni di anni fa, di una gigantesca valanga staccatasi dal massiccio del Sud, un monte tra i più alti esistenti sulla Luna con i suoi tremila metri di altezza. La zona presenta una colorazione arancione e dista circa sette chilometri dal luogo di allunaggio. Ad accorgersi della sua esistenza è stato, per un puro caso, non già Schmitt, vale a dire il geologo della spedizione, ma il comandante Cernan.

Se i campioni arancioni raccolti da Cernan e Schmitt si riveleranno di origine vulcanica l'ultima impresa della serie Apollo assumerà un'importanza eccezionale. Tracce microscopiche di materiale rosso-arancione erano già state rinvenute in precedenti reperti lunari riportati a terra, ma gli scienziati appurarono che si trattava di un tipo di ruggine naturale non necessariamente collegata a fenomeni vulcanici.

«Ehi, c'è terreno arancione qui intorno. Ce n'è dappertutto», ha gridato Cernan mentre, a bordo della jeep elettrica, i due astronauti facevano ritorno al modulo lunare «Challenger» ed erano quasi a metà strada tra il punto più lontano da loro raggiunto durante la seconda esplorazione selenica ed il campo-base. «Devo assolutamente scavare un solco», ha immediatamente replicato Schmitt. «No, non gli manca qualche rotella — ha aggiunto concitamente Cernan rivolgendosi al centro di controllo terrestre di Houston — il suolo è davvero arancione. Questo è un fatto storico».

Naturalmente, i due astronauti sono rimasti sul posto il tempo più che sufficiente non solo per esaminare la zona ma anche per prelevare campioni e per estrarre una «carota» geologica. «Anche questo campione cilindrico è rosso — ha detto emozionato Schmitt — la porzione centrale anzi è cremisi, rossa ed all'esterno è in parte arancione e in parte grigia».

Il dottor Farouk El-Baz, uno dei principali esperti di geologia che ha seguito anche precedenti missioni lunari presso il centro di Houston, ha in seguito affermato: «Mi è stato detto che abbiamo trovato tracce di attività vulcanica o per lo meno di "fumarole" e forse perfino vapori di acqua nel suolo lunare. Non è cosa di poco conto. Si tratta di una faccenda grossa Forse siamo riusciti ad avere davvero quello che speravamo con questa missione».

Schmitt ha detto che, pur non avendo il tempo e la calma di concentrarsi per pensare, egli ritiene di essersi trovato di fronte ad uno «sfiatatoio vulcanico» o per lo meno alle sue tracce e ha aggiunto: «Non so come faremo a provarlo, anche perché non abbiamo avuto il tempo di accertarcene. Considerati però tutti i particolari della scoperta e tutte le diverse sfumature di colore, penso proprio che nella zona esistano tracce di attività vulcanica».

Finora, gli studiosi di selenologia erano divisi in due correnti fondamentali per quel che riguarda l'origine del satellite terrestre. La prima sostiene che la Luna ha avuto un passato vulcanico ed è quindi «assimilabile» alla Terra come processi formativi; la seconda sostiene invece che il globo selenico è stato sin dal primo momento, costituito da detriti spaziali freddi ed inerti privi di qualsiasi attività endogena. La controversia è stata finora tenuta in piedi anche dal fatto che qualsiasi traccia di materiale igneo o presumibilmente igneo scoperta sulla superficie selenica poteva anche essere il frutto di un bombardamento di meteoriti capaci di sviluppare, al momento del loro impatto sulla crosta selenica, un calore ed una reazione chimica analoga a quella dell'attività vulcanica.

Questa volta, però, se i campioni di suolo arancione dovessero contenere molecole di gas sfuggiti dall'interno del globo selenico, la prova sarebbe inconfutabile e l'intero programma «Apollo», oltre ad una serie di conquiste scientifiche rilevanti ma forse non definitive nella storia della conoscenza umana, avrebbe anche stabilito un punto fermo assolutamente inedito nella migliore conoscenza non solo del satellite terrestre, ma anche, più genericamente, del sistema solare e dell'intero universo.

La seconda esplorazione degli astronauti dell'«Apollo 17» nella valle di Taurus - Littrow era cominciata con un'ora e mezzo di ritardo sull'orario previsto, ma si è poi svolta secondo il programma, stabilendo, sin dalle sue prime fasi, anche un primato: i due esploratori, a bordo del «Lunar Rover», il terzo esemplare di veicolo elettrico portato sul satellite terrestre, si sono spinti a circa sei chilometri e mezzo di distanza dal punto in cui lunedì pomeriggio è atterrato il modulo lunare «Challenger». Mai, in passato, altri esploratori lunari si erano allontanati tanto dal «campo base».

Il percorso compiuto a bordo del veicolo — che costa almeno otto milioni di dollari e che nonostante ciò ha avuto bisogno di un parafango posteriore «nuovo» ricavato alla meno peggio da un mappa lunare plastificata piegata e tenuta insieme con nastro adesivo — ha portato l'undicesimo e il dodicesimo esploratore della Luna ai piedi del «South Massif», la montagna al limite meridionale della valle di Taurus-Littrow, alta circa tremila metri. I grandi massi ed i frammenti rocciosi descritti da Schmitt non appena il veicolo ha raggiunto la prima tappa della seconda «E.V.A.» (Extra Vehicular Activity), secondo un portavoce del centro di controllo terrestre di Houston, potrebbero essere di formazione molto antica, forse vicina al periodo di nascita della Luna, quattro miliardi e seicentomila anni fa.

E' stato nella fase di rientro da questa esplorazione, come si è detto, che è avvenuta l'importante scoperta del terreno arancione. Cernan e Schmitt sono rientrati nell'abitacolo del modulo lunare «Challenger» alle 8.05 (ora italiana), restando quindi allo aperto, sulla superficie lunare, sette ore e 37 minuti e stabilendo un nuovo record di permanenza sul suolo selenico, 14 minuti più a lungo di quello stabilito dagli esploratori di «Apollo 16» con la loro seconda esplorazione Anche la distanza percorsa dagli astronauti non ha precedenti: oltre 19 chilometri.

Un inconveniente tecnico che avrebbe potuto avere una certa gravità è stato riscontrato a bordo del «Challenger», al rientro dei due astronauti. La pressione dell'ossigeno all'interno della cabina era infatti superiore a quella che dovrebbe essere: invece di una pressione parziale pari a un terzo della pressione barometrica, vi era una pressione uguale alla metà. L'inconveniente è stato presto risolto. Cernan e Schmitt hanno chiuso una delle valvole di regolazione della pressione dell'ossigeno che aveva una leggera perdita.

Poco dopo le 23.30 (ora italiana) gli astronauti Cernan e Schmitt hanno cominciato la loro terza e ultima passeggiata spaziale. Nella passeggiata odierna Cernan e Schmitt percorrono 13 chilometri a bordo del loro veicolo lunare, ed esplorano una montagna alta oltre 2.100 metri. Crateri e colline, coperti dalla polvere nerastra della vallata vulcanica dove il «Challenger» ha atterrato, sono stati superati dal due a bordo del «fuoristrada» a propulsione elettrica.

Pietro M. Benni
dell'«Ansa»

E' ORMAI SFUMATA LA POSSIBILITA' DI UN ACCORDO A BREVISSIMA SCADENZA

Pausa nei colloqui sul Vietnam Kissinger torna a Washington

Una delegazione di esperti e tecnici resta a lavorare sul documento che dovrà sancire la pace - Attese decisioni di Nixon nei confronti di Thieu - Un altro Natale di guerra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 13

Continua negli Stati Uniti il silenzio ufficiale più completo sull'andamento del negoziato vietnamita, mentre si attende stasera il ritorno di Henry Kissinger a Washington al termine di questa fase cruciale. Kissinger ha già lasciato Parigi. Secondo una corrispondenza di James Reston pubblicata stamane sul «New York Times», la fase si chiude con un difficile problema tuttora non risolto: Van Thieu insiste affinché qualsiasi accordo per la cessazione del fuoco dichiari inequivocabilmente che il governo di Saigon esercita la propria sovranità su tutto il territorio controllato prima dell'inizio della guerra.

Se le truppe nordvietnamite potranno stazionare nel Vietnam del Sud — sostiene Thieu — si deve chiaramente affermare che esse vi rimangono illegalmente e che la loro presenza non comporta nessuna diminuzione dei diritti sovrani di Saigon. Il Vietcong si oppone a qualsiasi dichiarazione del genere e il governo di Hanoi appoggia la linea del Fronte di liberazione del Sud Vietnam. Thieu resiste tenacemente alle condizioni di pace americane e nordvietnamite, ma il Presidente Nixon non sembra aver detto ancora l'ultima parola sull'intenzione attribuitagli di procedere alla firma dell'accordo con o senza l'approvazione del leader di Saigon.

L'ultimo tentativo di persuasione nei confronti di Thieu sarà fatto nei prossimi due o tre giorni quando Kissinger, o un altro inviato presidenziale, si recherà nella capitale sudvietnamita per convincere Thieu a firmare, evitando così la pace separata tra Washington da una parte e Hanoi e il Vietcong dall'altra. «Thieu cerca ancora di guadagnare tempo e terreno ma la posta in gioco sta diventando troppo alta per lui» ha detto oggi un alto funzionario americano, aggiungendo che l'alleato non ha alternative perché gli Stati Uniti hanno in mano la carta decisiva della sospensione di qualsiasi aiuto economico e militare a Saigon.

Il capo della Casa Bianca, che si incontra stasera stessa, o al più tardi domattina, con Kissinger, deciderà presumibilmente nelle prossime 48 ore la strategia finale nei confronti di Thieu. L'annuncio dato in fine di mattinata dal portavoce Ziegler che l'inviato di Nixon ha lasciato a Parigi una delegazione di esperti e di tecnici per continuare il lavoro sul documento che deve sancire la pace significa che l'accordo non è stato ancora raggiunto, che occorrono ancora altri colloqui tra i due principali negoziatori con un ulteriore rinvio della tregua. Questa è ormai esclusa per Natale, contrariamente alle grandi speranze del governo americano.

Kissinger rimarrà in contatto radio-telefonico con Le Duc Tho — ha precisato Ziegler — e una decisione relativa agli incontri futuri sarà presa congiuntamente dalle due parti con uno scambio di messaggi tra Washington e Parigi. Incalzato dai giornalisti, il portavoce ufficiale americano si è chiuso nel riserbo più assoluto, non ha nemmeno voluto dire se ci sarà un nuovo contatto diretto con Thieu, si è limitato ad accennare alle nuove «consultazioni personali tra Nixon e Kissinger».

Alla domanda se il Presidente intende spiegare al paese a che punto si trova il negoziato, ha risposto: «Daremo ulteriori notizie sulla trattativa nel momento che riterremo opportuno». A Parigi rimangono l'ambasciatore William Porter, capo della delegazione americana ufficiale al negoziato, l'esperto del dipartimento di stato per il Sud-Est asiatico William Sullivan e altri due consiglieri.

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»



Messina — Il mercantile italiano «Ilice» è entrato in collisione ieri mattina all'alba con la petroliera panamense «Sabine» nello Stretto di Messina. Non vi sono state vittime ma entrambe le navi hanno riportato seri danni. La petroliera, che perdeva copiosamente il greggio da una falla sulla fiancata, ha invertito la rotta dirigendosi nello Jonio verso il mare aperto, per non inquinare le acque costiere. Nella foto, la prua squarciata dell'«Ilice», a Messina

MISTERO SULLA PRESENZA DEL SOTTOMARINO

Si trova in difficoltà il «sub» in Groenlandia?

Un'unità da guerra in rotta verso la baia di Disko Pronto un aereo - Nessun aiuto chiesto agli S.U.

Copenaghen, 13

Il mistero più fitto continua a regnare sulla sospetta presenza di un misterioso oggetto, forse un sottomarino, nelle acque del fiordo di Christianshaab nella baia di Disko in Groenlandia. Benché il misterioso oggetto sia stato ripetutamente avvistato e riconosciuto come un sottomarino da alcuni pescherecci operanti nella zona, secondo le autorità ufficiali rimane ancora da accertare se si tratti veramente di un sommergibile.

«Fino ad ora nessuno può dire con certezza se un sottomarino si trovi o si sia trovato nella regione in questione», ha dichiarato a Copenaghen il comandante Freben Borberg dello stato maggiore danese. L'ufficiale ha aggiunto che soltanto dopo aver accertato la presenza dell'unità si potrà porre la questione della nazionalità dello eventuale sottomarino. Tuttavia — ha precisato — se si trattasse di un sottomarino della Nato o di un paese neutrale, le autorità danesi ne sarebbero state informate.

L'ufficiale ha fatto notare che numerosi sottomarini frequentano le acque di quella parte settentrionale dell'Atlantico, dove le condizioni di navigazione sono assai favorevoli per i sommergibili e particolarmente per quelli a propulsione nucleare. Il ministero della difesa danese ha dato comunque ordine ad un'unità che si trova nelle isole Faroe di raggiungere la costa occidentale della Groenlandia per condurre ricerche del presunto sottomarino. L'arrivo dell'unità nelle acque del fiordo è prevista per l'inizio della prossima settimana.

Anche un aereo da trasporto C-54 di base in Groenlandia viene preparato per una ricognizione sulla baia di Disko. Un portavoce del ministero della difesa ha smentito la notizia che il governo danese avrebbe chiesto l'assistenza di un aereo pattuglia americano di base in Islanda. Peraltro i danesi non hanno in Groenlandia aerei attrezzati per la ricerca e l'identificazione dei sommergibili.

Con poche ore di luce a disposizione e le formazioni di ghiaccio nei fiordi, si nutrono ben poche speranze che il C-54 riesca a far molto nelle sue ricerche. Privatamente, fonti militari danesi hanno detto che un sommergibile potrebbe entrare e uscire dai fiordi della Groenlandia senza essere notato. D'altro canto, dicono le fonti, in questo periodo dell'anno, a causa del ghiaccio e della lunga notte polare, sarebbe molto rischioso per un sommergibile straniero avventurarsi nei fiordi.

Secondo le fonti, è possibile che il sommergibile vi sia capitato per errore e stia cercando disperatamente una via di uscita. Le notizie secondo cui l'unità avrebbe illuminato le coste coi fari e seguito un pescereccio locale potrebbero confermare tale ipotesi.

(Ansa - Ap)

SCARCERATO A PRAGA il giornalista Lederer

Praga, 13

Il giornalista cecoslovacco Jiri Lederer, che era stato condannato, il 2 febbraio scorso, a due anni di carcere per «diffamazione di una potenza alleata» (nella fattispecie la Polonia) è stato scarcerato ieri sera, dopo aver goduto del condono di un anno con la condizionale di cinque anni. Lederer era stato condannato per tre articoli sulla Polonia pubblicati nell'aprile e nel maggio 1968 dal periodico dell'unione degli scrittori «Literarni Listy». *(Ansa - Afp)*

IMPROVVISA «MARCIA INDIETRO» NELL'ANDAMENTO DEI DUE IMPORTANTI NEGOZIATI

Bancari: rotte le trattative
Metalmeccanici: nuovi scioperi

Organici e orario di lavoro i punti critici della vertenza con gli istituti di credito - Fino al 20 gennaio astensioni articolate nelle aziende - Oggi decisione per i ferrovieri - Si riunisce il consiglio della Cisl

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

L'andamento delle trattative per i rinnovi contrattuali dei metalmeccanici e dei bancari ha subito una nuova svolta negativa. La prima categoria ha messo a punto un piano di azioni articolate per complessive 32 ore fino al 20 gennaio; la seconda ha rotto le trattative, e ha preannunciato l'inasprimento dell'azione. Per il resto il quadro presenta il proseguimento degli scioperi regionali degli statali e dei postelegrafonici, un incontro decisivo tra il ministro dei trasporti Bozzi, e i ferrovieri, e i lavori del consiglio generale della Cisl.

Metalmeccanici — Oggi i rappresentanti sindacali della categoria (erano assenti i tre segretari generali Trentin, Carniti e Benvenuto) hanno avuto l'ottavo incontro con la Federmeccanica per approfondire il tema dell'inquadramento unico, sulla base di un documento presentato alle organizzazioni di categoria due settimane fa dalla Federmeccanica.Inutile dire che i sindacati hanno ribadito ancora una volta il loro giudizio negativo su questo documento e pertanto, dopo oltre tre ore di inutile dibattito, la trattativa è stata aggiornata al 19 dicembre.

Il fatto che ha caratterizzato la giornata è però l'annuncio dei nuovi scioperi articolati proclamati dalla categoria ancora prima dell'inizio del negoziato di oggi. Dal 15 al 30 dicembre saranno attuate 8 ore; dal 2 al 20 gennaio altre 24 ore. L'esecutivo di categoria si riunirà poi il 3 e il 4 per fare il punto della situazione. Il 9 e il 10 invece si riunirà il consiglio generale unitario. Il dottor Valle, direttore generale della Federmeccanica, lasciando la riunione con i metalmeccanici, è apparso molto seccato di questi lunghi e inconcludenti incontri.

«All'ottava ripresa di questo lungo cammino — ha detto — la situazione è che la formazione sindacale non ha presentato oggi i propri leader quasi snobbando le trattative. Ciò non giova certo allo sviluppo del negoziato ed è un sintomo di una certa tendenza a voler fare di questa trattativa una gara dialettica. I sindacati, oltre a respingere il nostro documento sull'inquadramento unico, hanno insistito sulla richiesta di cinque categorie che, per noi, è illusoria. Inoltre la categoria non ha accettato la nostra proposta di discutere di questo argomento in sede tecnica, affermando che la questione ha carattere politico».

Per quanto riguarda gli scioperi articolati già proclamati, Valle ha detto che tutto questo «non può certo influire positivamente sulla trattativa, e noi a un certo momento potremo prendere anche le nostre decisioni. Il fatto però che continuiamo a trattare anche in presenza di scioperi è un fatto che dimostra il nostro senso di responsabilità. Valle infine ha escluso che per il momento possa servire l'intervento del ministro del lavoro nelle trattative.

Bancari — Dopo due giorni di dibattito si sono interrotte le trattative per la vertenza relativa al rinnovo del contratto di lavoro dei 150 mila bancari. Pertanto, sia i sindacati, sia le aziende (Assicredito e Acri), hano inviato, ciascuno, un fonogramma al ministro del lavoro, Coppo, per informarlo dell'avvenuta interruzione e dicendosi disponibili a una convocazione per «riferire» sui punti controversi. In particolare, nel corso degli incontri le aziende avevano avanzato ai sindacati delle proposte articolate sull'automatismo delle carriere, sul lavoro straordinario e sulla disciplina degli appalti.

Nonostante queste aperture, però, i sindacati hanno insistito sulla richiesta di riduzione dell'orario di lavoro e sulla contrattazione integrativa, con particolare riferimento agli organici e ai ritmi di lavoro. Pertanto le parti, vista l'impossibilità di andare avanti su queste posizioni, hanno interrotto il negoziato.

Ferrovieri — L'incontro che il ministro dei trasporti, Bozzi, avrà domani con i sindacati dei ferrovieri dello Sfi, Saufi e Siufi sarà decisivo ai fini dell'attuazione o meno dello sciopero preannunciato per dicembre.

Statali — Oggi la categoria si è astenuta nelle regioni del Centro escluso il Lazio, dove invece sciopererà domani, bloccando così tutti i ministeri. Per gli stessi motivi (sollecitano l'inizio delle trattative sulla piattaforma rivendicativa) sciopereranno il 15 nelle regioni del Sud.

Edili — Il 15 riprenderanno in seduta plenaria le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli edili. In questi giorni di riunioni di commissioni miste nessun concreto passo in avanti è stato fatto ma le prospettive sono abbastanza buone.

Montedison — Domani si svolgerà una giornata di lotta dei 180 mila lavoratori della Montedison (meccanici, tessili. addetti al commercio, chimici e tessili) per protestare contro la ristrutturazione in atto nel gruppo.

Cisl — Domani si riunirà il consiglio generale della Cisl con all'ordine del giorno la convocazione del settimo congresso confederale. In tale sede probabilmente si discuterà della situazione interna determinatasi dopo l'ultimo consiglio quando tre segretari (Scalia, Fantoni e Tacconi) si dimisero dalla segreteria. In vista di questa riunione in questi giorni ha lavorato una commissione mista di esponenti dei due gruppi per cercare di trovare un accordo.

Matteo Giambi

Amsterdam: «molotov» contro la sede del nostro consolato

Amsterdam, 13

Una bottiglia incendiaria è stata lanciata la scorsa notte contro la sede del consolato generale d'Italia che si trova al pianterreno dell'edificio. La bottiglia, su cui è disegnato un cerchio nero con un «A» (il che fa supporre sia stata gettata da un anarchico), è stata trovata dalla figlia del console generale, Enrico Terracini, la quale rincasava in compagnia di alcuni amici del consolato di Francia.

La bottiglia ancora piena del liquido infiammabile è stata consegnata alla polizia che la esaminerà nei suoi laboratori. Le autorità italiane in Olanda hanno chiesto, a quelle della polizia olandese, di aumentare la sorveglianza intorno al consolato generale d'Italia nella capitale, dove circa un anno fa venne dei pari trovato un ordigno esplosivo.

(Ansa)

A CASA IL GIOVANE ESPULSO DALL'URSS

Roma, 13

E' rientrato nella capitale Mario Celletti, il giovane romano che, in compagnia di altri due giovani, era stato arrestato a Mosca l'8 dicembre scorso per avere distribuito manifestini con i quali si chiedeva la liberazione di prigionieri politici.

Ieri, a cinque giorni di distanza dall'episodio, un giornale sovietico, la «Literaturnaia Gazieta», ha fatto cenno all'episodio rilevando che i tre (gli altri due erano un francese e un norvegese), «infilavano nella tasche dei moscoviti che si trovavano a passare nell'atrio di una delle più centrali stazioni della metropolitana della capitale manifestini in pessimo russo».

La «Literaturnaia Gazieta» aggiunge poi che diverse persone, indignate per il contenuto dei volantini, si sarebbero rivolte alla polizia, portando così all'arresto dei tre «turisti» appartenenti a «organizzazioni antisovietiche». «Bisognava vedere i volti di questi tre "turisti" quando hanno appreso che non sarebbero stati processati, ma rispediti a casa — scrive il giornale — asciugandosi le lacrime diedero ripetutamente la propria parola di onore che non avrebbero mai più compiuto azioni del genere e che non si erano resi conto di quello che stavano facendo». *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Roma — Mario Celletti all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino, accolto da alcuni parenti. Il giovane appariva in buone condizioni fisiche e dimostrava pure di essere di ottimo umore

IL BILANCIO DELLA GUERRIGLIA SCATENATA NEL TERZO ANNIVERSARIO DI PIAZZA FONTANA

PER LE VIOLENZE A MILANO E ROMA OLTRE 60 GLI ESTREMISTI IN CARCERE

Quasi tutti giovani al di sotto dei 20 anni - Le accuse: possesso di armi improprie, resistenza e oltraggio
Una quarantina di feriti tra la polizia - Gravi danni a negozi e vetture - Un altro giorno di tensione a Napoli

Roma, 13

Mentre la capitale e Milano risentono ancora del clima di tensione e di paura creatosi per le violenze di ieri operate dagli estremisti di sinistra, Napoli ha dovuto subire un'altra giornata di violenze e di paura. Una manifestazione organizzata «in segno di protesta contro l'attentato in piazza San Vitale», dove ieri sera è stato fatto esplodere un ordigno prima dell'inizio di un comizio del PCI, ha fatto registrare nella mattinata momenti di grande tensione.

Dopo aver costretto alcuni negozianti a chiudere i loro esercizi, i manifestanti si sono spostati in viale Augusto, che collega Napoli a Fuorigrotta, e hanno preteso l'allontanamento della polizia che aveva parcheggiato sul marciapiede alcuni mezzi con a bordo agenti di pubblica sicurezza. Il conducente di un'auto che voleva forzare il blocco del corteo è stato aggredito e duramente picchiato. Vi è stato un accenno di «battaglia» tra gruppi contrapposti, subito però sventato dall'intervento tempestivo degli agenti.

Durante la manifestazione sono stati distribuiti manifestini firmati dalle organizzazioni politiche che hanno indetto il corteo di ieri e dal titolo «Tentata strage fascista a Fuorigrotta». Nel volantino si legge tra l'altro che «tali episodi fanno parte di un piano preciso delle forze della "strategia della tensione" che, di fronte allo sviluppo delle lotte operaie popolari e studentesche, tenta di bloccare le rivendicazioni del movimento sindacale e popolare sui problemi della riforma della scuola, del lavoro, dell'occupazione, del Mezzogiorno; tenta — conclude — di mettere in discussione le basi stesse del regime democratico nel nostro Paese».

Il questore Zamparelli ha tenuto stamani una conferenza stampa per fare il punto delle indagini sull'attentato. Dopo aver ricostruito le varie fasi dell'episodio, ha detto che i sottufficiali della squadra politica hanno trovato alcuni indizi sui quali stanno lavorando per individuare la matrice dell'attentato. Il questore ha aggiunto che sono state raccolte molte testimonianze e che alcuni funzionari di polizia, invitati dagli stessi dirigenti del MSI, hanno compiuto una visita nella sezione del partito in via Fuorigrotta ma non hanno raccolto alcun elemento utile all'inchiesta.

In serata, si è appreso che nell'ambito delle indagini sull'attentato, la polizia ha trovato uno zaino di foggia militare risultato di proprietà di uno dei feriti, Alfredo Pezone, di 17 anni, simpatizzante — a quanto risulta alla polizia — di un movimento anarchico. Lo zaino, che custodiva alcuni giornaletti a fumetti, è ora all'esame degli agenti della polizia scientifica.

Come si è sopra detto, a Milano e a Roma si è fatto l'amaro bilancio delle pesanti «battaglie» provocate dagli estremisti rossi. Nel capoluogo lombardo trentadue giovani, quasi tutti sotto i vent'anni, sono stati arrestati per gli incidenti di ieri pomeriggio. Quattro sono finiti in carcere per possesso di fionde, spranghe e altre armi improprie. Altri nove sono invece stati arrestati per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Nei tafferugli sono rimasti feriti dieci tra agenti di pubblica sicurezza e carabinieri; un'altra quarantina ha subito contusioni o ferite meno gravi che, comunque, non hanno reso necessario il ricovero dei malcapitati. Nel corso degli scontri è rimasto ferito al capo anche un passante del tutto estraneo alla manifestazione. Danni rilevanti hanno subito alcuni negozi, insegne stradali e numerose vetture, alcune delle quali date alle fiamme.

A Roma, il bilancio definitivo delle persone arrestate e ferite ieri sera nel corso degli incidenti accaduti nelle strade del centro è stato confermato stamani dai funzionari della questura e del primo distretto. Le persone arrestate sono complessivamente 38, quasi tutti di giovane età, mentre 27 sono i feriti tra carabinieri e agenti di pubblica sicurezza e 16 tra i manifestanti. Un rapporto sarà inviato quanto prima all'autorità giudiziaria. Tutti i giovani arrestati sono stati condotti in nottata nel carcere di Regina Coeli.

L'inchiesta giudiziaria contro le persone fermate nel corso degli scontri è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica Carlo Santoloci. Il magistrato comincerà domani in carcere gli interrogatori degli arrestati, undici dei quali sono minorenni. Gli accertamenti si concluderanno probabilmente dopodomani; poi il dott. Santoloci deciderà se formalizzare l'inchiesta oppure giudicare gli imputati, accusati di oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e partecipazione a manifestazione non autorizzata, con il rito «direttissimo».

Intanto il segretario nazionale della federazione giovanile repubblicana, Maurizio Marchesi, ha annunciato di aver dato incarico al suo legale, avvocato Franco De Cataldo, di presentare una denuncia, per ingiurie e percosse, contro la polizia. Marchesi afferma che ieri sera, uscito insieme a un suo amico, Cesare Greco, responsabile della commissione esteri della federazione giovanile repubblicana, dalla sede del partito, è stato aggredito verso le 20.45 in via dei Caprettari da una ventina di poliziotti.

(Condensato Ansa - Italia)

LA RIFORMA RAI-TV

Dalla prima pagina

(radio-televisiva e giornalistica).

Andreotti ha poi ricordato che la vecchia concessione stabiliva che la pubblicità non potesse superare il 5 per cento del tempo totale dedicato alle trasmissioni (poteva essere elevato di altri tre punti), ma non ha mai toccato questo massimo: attualmente la quota è del 4 per cento. La Rai ha chiesto di utilizzare l'altro 1 per cento o di aumentare le tariffe, ma è noto che questa proposta ha suscitato notevoli apprensioni nell'editoria giornalistica che attraversa un periodo non brillante.

Dal 1967 esiste una commissione paritetica tra Rai ed editori di giornali, diretta da un sottosegretario: è stato disposto — ha annunciato Andreotti — che la Rai e la Sipra non possano decidere nulla fuori di questa commissione. E poiché in questi giorni, per favorire il contenimento del costo della vita, non è stato concesso agli editori di aumentare il prezzo dei quotidiani, bisognerà anche guardare con attenzione — ha detto Andreotti — ai loro problemi, nelle cose in cui hanno ragione. Il presidente del consiglio ha concluso esortando tutti i gruppi politici a prepararsi adeguatamente al dibattito sulla riforma della Rai, senza pregiudiziali panegiristiche, ma anche senza critiche indiscriminate.

In contrasto con questa posizione, PCI, PSI e anche i democristiani di sinistra con Granelli hanno chiesto che la convenzione fosse prorogata per mezzo di un atto legislativo. Secondo il PCI, la convenzione non dovrebbe essere prorogata per più di sei mesi, costituendo subito la commissione parlamentare incaricata di predisporre la riforma; nel frattempo non si dovrebbero compiere azioni che attentino alla salvaguardia del monopolio e dell'assetto organizzativo; bisognerebbe bloccare anche tutta l'attività delle società collegate, a cominciare dalla Sipra, la società che gestisce la pubblicità e che il comunista Galluzzi ha attaccato con violenza, affermando che essa compie discriminazioni in favore dei giornali democristiani.

Non dissimile le posizioni del PSI, e lo stesso Galluzzi si è compiaciuto per il fatto che i socialisti (i quali, pur tuttavia, sono largamente rappresentati nella Rai) abbiano capito che è fallito il tentativo di condizionare dall'interno la DC. Per il PSI, Manca ha accusato il governo di aver compiuto una serie di colpi di mano, come effetto della svolta a destra (TV a colori, convenzione con la Sip per le trasmissioni televisive per mezzo di cavi, privatizzazione della produzione, eccetera), tutte cose che aveva detto prima il comunista Galluzzi.

Pur avendo concorso a formulare l'accordo di maggioranza, i repubblicani, con Bogi, hanno mosso un duro attacco alla gestione della Rai, rilevando che il bilancio dell'ente è ermetico e nasconde molte irregolarità; per esempio, mentre dal 1969 al 1971 si è avuto un incremento di entrata, la Rai ha ottenuto sovvenzioni di 6 miliardi l'anno per prestazioni eccedenti quelle previste dalla convenzione e, nel contempo, ha abbattuto gli ammortamenti di media per 5 miliardi annui, sicché alla scadenza della convenzione lo Stato potrebbe riscattare impianti superati e invecchiati.

Non si possono concedere sovvenzioni — ha detto *Bogi* — a chi ne fa un uso incontrollato, tanto che, dopo aver annunciato catastrofici deficit per avere le sovvenzioni, ha invece chiuso in pareggio. Il nodo è di bloccare l'autonomia di cui gode la Rai e che non è affatto giustificata. Bisogna anche eliminare il cancro delle «lottizzazioni», cioè delle divisioni della torta tra i partiti, che non si risolve ammettendovi anche i partiti e i sindacati che ora non ne beneficiano.

Per il MSI, *Baghino* ha affermato che non tutti vogliono con sincerità una vera riforma della Rai, per avere servizi e informazioni obiettive, così come prescrisse la Corte costituzionale nel '60 autorizzando il monopolio: ma questo resta il punto fondamentale.

I liberali si sono detti d'accordo sulla proroga, richiedendo però alcune garanzie perché sia congelata l'attuale gestione della Rai, allo scopo di evitare che si compiano — nel periodo transitorio — atti che possano compromettere la riforma. La Rai — ha detto *Quilleri* — dovrà essere sottoposta a un'amministrazione controllata, con il controllo effettivo da parte della commissione parlamentare di vigilanza e l'intervento dei direttori generali delle poste e del tesoro. In ogni modo, i liberali non mancheranno di battersi per l'abolizione del monopolio, che l'evoluzione tecnologica non giustifica più. I liberali criticano la Rai, divenuta un covo di sinistrismo, e non hanno bisogno — ha concluso Quilleri — di fare un'autocritica, del resto sospetta, come quella del PSI che conserva tutte le sue «posizioni di potere» nella Rai.

Anche il socialdemocratico *Righetti* ha raccomandato che, durante il periodo di proroga, non si compiano atti che pregiudichino la riforma della Rai. Per la DC, *La Loggia* ha sostenuto che l'atto amministrativo per la proroga rientra nelle prerogative e nei doveri del governo; con questo atto non si compirà alcuna innovazione né modificazione, né si comprende perché si dovrebbe provvedere con un atto legislativo alla proroga di un atto che forza di legge non aveva.

Il missino *Niccolai* ha lamentato gli sprechi della Rai, affermando che non si possono conoscere le retribuzioni dei dirigenti e i compensi dei 21 mila collaboratori contenuti in un volume di duemila pagine. I servizi giornalistici contano 600 persone, quante bastano a fare 10 quotidiani. Inoltre, esistono — ha sostenuto Niccolai — stanziamenti di otto milioni mensili per «ammorbidire le critiche» alla Rai. E l'ammontare delle retribuzioni dei dipendenti in organico, esclusi i consulenti, è salito dai 15 miliardi del '58 ai 70 miliardi del 1970. Ecco perché non si può avere fiducia di questa Rai, divenuta un ente assistenziale per raccomandati politici, ha concluso il deputato missino.

Alle varie posizioni ha replicato, come si è detto, il presidente del consiglio.

R. R.

IL PONTEFICE REPLICA AGLI ABOLIZIONISTI

Necessaria nella Chiesa la costrizione delle leggi

Diritto canonico e teologia sono strettamente uniti Richiami alla rivelazione e alla prassi apostolica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 13

Di fronte ad atteggiamenti e tesi contrarie al diritto canonico il Papa ne ha ribadito il valore insostituibile per la vita della Chiesa, e ai partecipanti al «corso» di rinnovamento canonico per i giudici e gli altri officiali dei tribunali ecclesiastici ha detto fra l'altro: «Alcuni si spingono tanto avanti da desiderare che la Chiesa debba fare a meno del diritto canonico; altri lo avversano e lo trascurano al punto da considerarlo nocivo».

C'è anche — ha osservato ancora il Papa — chi ritiene preponderante il «giuridismo», tutto a scapito della parte spirituale della Chiesa e, quindi, impugna lo stesso diritto; e chi, infine, esaltando l'amore, afferma che ad esso non si addicono le leggi. — «Questi errori — ha osservato Paolo VI — derivano da false argomentazioni sulla dottrina relativa alla Chiesa, come se questa fosse soltanto carismatica e quindi non suscettibile di costrizioni di leggi».

A queste «correnti d'opinione che sovvertono il fondamento della compagine ecclesiastica», il Papa oppone le riaffermazioni solenni del Concilio, secondo cui la Chiesa, costituita e ordinata nel mondo come società, ha la potestà e la prerogativa di stabilire leggi e di curarne l'osservanza: «Il diritto è il fondamento naturale di questa società visibile, e senza di esso vi sarebbe turbamento, confusione ed arbitrio».

Il «diritto canonico, poi, è anche il diritto di una società soprannaturale che si edifica con la parola e con i sacramenti». Paolo VI ha detto ancora: «Un ordinamento giuridico ed una struttura della Chiesa appartengono alla rivelazione e non possono essere soppressi, perché la dottrina del diritto canonico è una disciplina strettamente unita alla teologia». Dopo aver ricordato che gli apostoli esercitavano una potestà e che San Paolo, in casi gravissimi giudicò e volle risolvere le questioni e le contese sorte tra gli stessi fedeli, il Papa ha detto che il diritto canonico è un diritto distinto da quello civile e che «gli istituti giuridici della società civile non possono, senza discriminazione, essere trasferiti nella Chiesa».

Concludendo, il Papa ha esortato a considerare il diritto canonico come la costruzione di un edificio di ordinamento intrecciato di leggi col quale si regge una società visibile e spirituale ad un tempo».

A. Paglialunga

PROTESTA DELLA FNSI per la sentenza di Palermo

Roma, 13

In merito alla sentenza del tribunale di Palermo, che ha condannato il direttore de «L'Ora», Etrio Fidora, alla interdizione per un anno dall'esercizio della professione (oltre che a un anno di reclusione per il reato di diffamazione a mezzo stampa), la Federazione nazionale della stampa ha diramato un comunicato in cui esprime «il più vivo allarme per la pesante condanna» e rileva che la stessa «lede al diritto del cittadino a manifestare liberamente il proprio pensiero, con il solo limite dell'assunzione della piena responsabilità».

La nota continua auspicando che «la stessa magistratura, nella sua autonomia, fughi le preoccupazioni dei giornalisti e di tutti i cittadini gelosi delle garanzie democratiche. La giunta, altresì, sottolinea l'esigenza di un immediato intervento del Parlamento per la modifica delle norme vigenti. *(Ansa)*

A passeggio fra i crateri lunari



Telefoto Upi

Houston — L'astronauta Cernan durante la seconda passeggiata lunare sull'orlo di un cratere nella zona di Taurus-Littrow

UNO SCONOSCIUTO STAVA PER ACCEDERE AL POLICLINICO?

VOCI SU UN TENTATIVO DI LIBERARE VALPREDA

Smentita della polizia - Un'altra versione: voleva uccidere l'anarchico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Qualcuno ha cercato di liberare Valpreda? la voce si è sparsa questa mattina negli ambienti del Palazzo di giustizia. L'ufficio politico della Questura ha smentito. Ma c'è chi sostiene ancora che un individuo in borghese, qualificatosi come ufficiale dei carabinieri, ha superato nei giorni scorsi il primo degli sbarramenti di agenti disposti dalla Pubblica Sicurezza intorno al policlinico e al padiglione dove è ricoverato il ballerino anarchico in attesa di giudizio per la strage di piazza Fontana.

Lo sconosciuto ha cercato di entrare sostenendo che doveva parlare con il detenuto per motivi di ufficio Gli agenti di guardia gli avrebbero chiesto i documenti e subito dopo l'avrebbero fermato. Fin qui la voce che, ripetiamo, è stata smentita. Di certo c'è che la Procura della Repubblica e l'ufficio politico della Questura hanno chiesto alla agenzia Ansa l'originale del comunicato diffuso stanotte dal gruppo di ultrasinistra «Avanguardia operaia», subito dopo i gravi incidenti avvenuti ieri sera a Roma. Sembra certo che l'attenzione della Procura e dell'ufficio politico sia rivolta alla parte del comunicato in cui si potrebbe ravvisare l'esistenza di un piano per la liberazione degli estremisti arrestati (e forse dello stesso Valpreda).

Ecco il testo del comunicato: «Le organizzazioni rivoluzionarie sono scese in piazza per fare del 12 dicembre, anniversario della strage di stato, una giornata di lotta contro il fermo di polizia e il governo Andreotti. Dopo essere sfilato nelle vie del centro, il corteo — secondo il comunicato — è stato aggredito con candelotti sparati ad altezza d'uomo dalla polizia. La risposta non è mancata. Da oggi stesso — conclude il comunicato — inizieremo una vasta campagna di agitazione per liberare i compagni arrestati, per impedire il fermo della polizia e per fare a Roma il 18 gennaio 1973 (inizio presunto del congresso del MSI) quello che i compagni fecero nel 1960 a Genova».

Secondo altre voci il misterioso personaggio era intenzionato uccidere l'ex-ballerino anarchico per «risolvere» così il caso Valpreda. Di certo, come si è detto, c'è solo la smentita della Questura.

Franco Araldi

UN VIGILE A TERNI

Denuncia il collega che lo ha multato

Terni, 13

Una denuncia per falso ideologico è stata presentata da un vigile urbano di Terni, Angelo Romani, contro un collega che gli aveva fatto una contravvenzione per divieto di sosta. Il 9 ottobre scorso, Romani aveva parcheggiato l'auto in un vicolo che collega piazza Solferino con il centro di Terni. In tale tratto di strada vige il divieto di fermata, segnalato da duplice cartello ma, mentre il segnale di destra è stato collocato all'inizio del vicolo, quello di sinistra è stato spostato a piazza Solferino.

Romani aveva parcheggiato l'auto proprio sulla parte sinistra del vicolo stesso. Un vigile, di servizio nella zona, aveva fatto contravvenzione al collega per l'auto in sosta in luogo non consentito. Romani ha però contestato la contravvenzione sporgendo denuncia al suo Comando, asserendo che nel comportamento del collega poteva concretarsi il reato di falso ideologico in quanto avrebbe sostenuto falsamente la sua violazione al codice della strada.

SCIAGURA IN UNO STABILIMENTO IN PROVINCIA DI RAGUSA

Folgorati dall'alta tensione due operai sul lavoro in Sicilia

Un cavo tranciato da una gru è finito sul camion delle vittime

Pozzallo, 13

Due giovani sono morti folgorati stamane in uno stabilimento industriale della «Beton cinque», per la produzione di pietrisco, a cinque chilometri da Pozzallo sul litorale meridionale siciliano, in provincia di Ragusa.

Le vittime sono Salvatore Florida e Carmelo Barone, rispettivamente di 18 e 27 anni, ambedue di Pozzallo. Sul luogo della sciagura si sono recati il prefetto dottor Franco Monaco, e il col. Antonino Longo, comandante il gruppo carabinieri di Ragusa. I rilievi di legge sono stati compiuti dal procuratore della Repubblica di Modica (Ragusa).

La disgrazia è avvenuta fulmineamente. Nello stabilimento il lavoro era stato sospeso per un guasto momentaneo a un impianto. Era soltanto in conducente non si è accorto di alcuni fili ad alta tensione che passano sopra la fabbrica: il pesante mezzo ha tagliato di netto uno dei cavi le cui estremità sono cadute e una è andata a urtare contro un camion su cui erano il Barone e il Florida. I due operai sono rimasti uccisi sul colpo.

I parenti dei due operai sono accorsi sul posto appena appresa la notizia. Il Barone si era sposato appena cinque mesi fa. Sull'incidente sono state aperte due inchieste: una condotta dall'autorità giudiziaria, dal sostituto procuratore dottor Acate; l'altra dell'ispettorato provinciale del lavoro, alla quale sovrintende l'ispettore dottor Pavia. Sono stati interrogati i compagni di lavoro delle due vittime, il conducente dell'autogrù e i responsabili dello stabilimento. *(Ansa)*

DELITTO ALLE CAPANNELLE

GIOVANE UCCISA da una fucilata a Roma

Roma, 13

Una donna di 25-30 anni non ancora identificata è stata trovata morta nei pressi della caserma dei vigili del fuoco alle Capannelle da un automobilista di passaggio: ha una ferita da fucilata alla testa.

L'uomo che ha fatto la scoperta, credendo che fosse ancora viva, ha trasportato la donna all'ospedale San Giovanni. Sul posto del ritrovamento si sono recati gli agenti della Squadra Mobile per le indagini. *(Ansa)*

Qualifica di partigiano: riapertura dei termini

Roma, 13

La commissione difesa del Senato ha approvato oggi, in sede deliberante, la proposta di legge del sen. Lepre ed altri del PSI, concernente la riapertura dei termini per il riconoscimento della qualifica di partigiano. Il provvedimento stabilisce che tale termine è prorogato per la durata di sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

La proposta di Lepre estende inoltre ai deportati e agli internati civili e militari la facoltà di riscattare, per la assicurazione obbligatoria di invalidità e vecchiaia, i periodi di internamento nei campi di concentramento alleati, nemici o neutrali, durante il periodo bellico 1940-46. Il provvedimento passa ora alla Camera per il voto definitivo.

Mai nuvole come oggi

SUL Carso e sul golfo mai nuvole come oggi, oscure, grigie e bianche, di tempesta in mare in cielo e in terra. E nelle improvvise larghe sbrecciate, azzurri chiari e immensi, tra l'angoscia e il delirio di aria limpida e di pace, finalmente.

Sullo sfondo le Giulie e Grado, creste di neve e labirinti di laguna, a racchiudere un universo che non è solo cortile di casa ma appena annuncio di altri mondi di prima e più in là: foreste profondissime e silenziose, colline e insenature di roccia terribilmente dolci. E nel mezzo, pur sempre e quassù, tra libecciate e incursioni di bora, una città che ha nome Trieste, di cui bisogna pur dire ogni tanto qualcosa; strade, gente strana-lunata, architetture che rarità, sirene antiche di navi-vapori a ricordo di chi capisce e ama. Una malattia e una distrazione.

* * *

In principio forse era la Sacchetta, senza l'onda dell'incrociatore. Piccolo porto sicuro dietro una lanterna, roba tutta da remi e da vele, forte odore di mare, di pesce, di legno scaldato dal sole, di canapa; quindi né nailon né plastica. Da viverci beati. Adesso invece, con la voluta disinvoltura dei clandestini, la preparazione meticolosa e diabolica dell'ultima crociera, come fuga, liberazione, catarsi.

«Pronto, pronto... sei tu? Sono io, da Roma, D. D. L.; ti ricordi? Huston e la Bibbia, ma certo, Napoli, "La tempesta". Senti, abbiamo bisogno urgente di qualcosa da mettere in cantiere. No, non "Senilità" e svevi già fatti; comunque cose serie, di cuore, non porno, ma come sapete voi lassù... Dài, mandami due-tre cartelle, poi facciamo qui. Ciao. E se vieni a Roma telefonami, ti raccomando...».

Che roba proprio, che stranezze. Il momento del bisogno. Un fastidio, di solito, questi triestini (vero Dossena?), ma poi un serbatoio dove si sa di poter attingere sempre e con sicurezza. Così è anche oggi, per l'ultima crociera.

Ecco, vediamo. Un ometto tartassato per tutta la vita, che è breve e non è sogno: lavoro - famiglia - amici - sciocchezze - inutilità - rabbie compresse mitemente sul tipo Vangelo: «Egli camminava tra la folla, e tutti...». Sì, proprio tutti volevano da lui qualcosa. Allora poco a poco, quasi inconsciamente pur accorgendosi degli atti bourgettiani che lo inseguivano (vecchie letture del padre), a prepararе in silenzio e meticolosamente il viaggio definitivo. Giù, giù per isole dalmate e greche, sapendo benissimo di poter anche non tornare. Che sogno! Pronto proprio tutto, scatolame, carte nautiche e il segreto, irriducibile proposito. Addio, addio! «Sull'Europa centro-meridionale una larga fascia di alte pressioni...». Allora pronti, si va. Macché. Una fitta a sinistra, tra polmone e cuore, come un «pizzicato» da riccio di mare. Incredibile, proprio adesso? Sì, proprio adesso. Un po' di blu cupo davanti agli occhi, con qualche filamento giallorosso, come di stelle filanti. Poi il nero più fondo, il nulla assoluto e beato. Due righe in cronaca, secondo chi è di turno: malore improvviso, è soggiaciuto ieri a...; scompenso cardiaco, infarto. Nessuno comunque: si preparava all'ultima crociera.

* * *

Ridicoli. Altra interurbana da Roma. Dài, prepara qualcosa sui libri triestini del '72. Basta, per piacere, scriversi addosso l'uno sull'altro. Questa storia - leggenda della letteratura triestina è tanto logora e scontata da far venire il latte alle ginocchia. Hemingway e Fitzgerald sono spagnoli e francesi o americani? E Henry Miller è parigino o americano? E Lawrence Durrell è alessandrino d'Egitto o greco di Creta o inglese? Allora, se è vera e autentica e di classe, non più letteratura triestina, ma i triestini nella letteratura, e basta così. Che bellezza poter scrivere «timbra con un visto irlandese il passaporto greco di Ulisse». Quali audacie sopra un molle «surf» di pensieri nel buio della notte, prima di schiantarsi nel sonno. «Legio, legio ogni tanto le sue robete». Ma per favore, lasci stare. Ha letto invece «Pater et magister» di un certo Giorgio Bergamini, che a parte lui, il delizioso personaggio («Stefi, dame dame el termometro»), è la sola cosa scritta di «testa» qui da noi negli ultimi vent'anni almeno? Da conservare con cura una copia per un rendiconto dell'anima e della critica fra non molto, mi creda, visto che il tempo freddo e impietoso accelera sempre più. Potrei dirle di un Kafka alla Kissinger, se sta in terra ad ascoltarmi, o di un Melville formato Duemila, faccia lei illustre professore. In quanto a me, fra tutte queste frenetiche interurbane di fine d'anno (eh, sì, anche il '72 se ne va, ed era ora, era), al posto dell'ultima crociera mettiamo una definitiva e amata scomparsa a Venezia, ombelico del mondo, visto che già qualcuno tempo fa — molto, molto giovane — mi ha chiamato in causa. Così, fra un treno e l'altro per tornare ai piedi del Carso. Nebbia naturalmente, un 13 o un 17 del mese, scaramantici, e nel grigio di Strada Nova a Cannaregio, dove l'Oriente comincia, una ghirlanda mortuaria con garofani rossi, unico squillo di colore, prima di scomparire per sempre e davvero in un bettolino, con i pensieri a tutto l'«accaduto» di tanti anni ormai, e nella tasca dell'impermeabile down-town a rigirare frenetico il tubetto di optalidon facilmente raddoppiabile e sufficiente a finire tutto, con il cuore lasco com'è a questo punto.

* * *

Scorciatoia per l'inferno o per il paradiso? Insiste nella notte il bisogno di sentire una, una voce almeno, e non saper chi chiamare. Il vuoto attorno che è affogare e soffocare. Le cose dovrebbero essere tutte pulite, ma come si fa leggendo e vedendo quello che accade attorno? Vale più l'inno alla gioia dell'Arancia Meccanica o quello tenorile cantato dal biondo e sicuro tedesco che aspetta paziente la funivia della Marmolada? Sta qui, forse, tutto il problema. Che può ridursi anche all'attesa di un derby Milaninter alla periferia di Milano, tra agganci di treni, vitree luci al neon, curve di circonvallazioni con sibilo di pneumatici, un'ora appena di silenzio nella notte e subito albe di Antonioni, zeppe di nebbia e di nuovi rumori e di freddo dell'anima. Da sembrare proprio vero che la vita è un continuo estenuante dirsi addio, in un mondo quasi tutto sbagliato. Ma cosa fare? «Papà iera via, oto fioi a casa». D'accordo. Storie ancora e sempre tutte da raccontare. Si può morire in Sacchetta (infarto) come a Madrid (raffica). E intanto se ne va un altro anno del Signore, tra luminarie non convinte, veleni di scappamenti e cento cose inutili da comprare. Avanti, coraggio, ma chi ci crede ormai? Bugie, bugie...

Libero Mazzi

Leone alla celebrazione di Battista Alberti

Roma, 13

L'accademia di San Luca ha celebrato stamane, presente il Capo dello Stato, il quinto centenario dalla morte di Leon Battista Alberti e ha aperto i lavori del convegno nazionale albertiano che proseguirà, con discorsi illustrativi dell'opera del grande architetto, filosofo, scrittore e scienziato, fino a tutto venerdì.

Il Presidente della Repubblica Leone al suo arrivo a palazzo Vaini Carpegna in piazza dell'accademia di San Luca è stato accolto dal vice presidente del Senato Spataro, dal vice presidente della Camera Lucifredi, dal ministro Cajati in rappresentanza del governo, e dal presidente dell'accademia prof. arch Giovanni Muzio con i componenti il consiglio di presidenza. La cerimonia si è svolta nella sla delle Adunanze dove, tra le numerose personalità erano presenti il senatore Giovanni Gronchi, il provicario di Roma mons. Poletti, il prefetto, il rappresentante del sindaco, e gli accademici di San Luca.

(Ansa)

Scuola e mercato del lavoro

Bologna, 13

Dopo il convegno dello scorso ottobre su «Bilancio del centro sinistra», che così vasta eco ha ottenuto presso la stampa e il mondo politico, l'Associazione di cultura e politica «Il Mulino» organizza, sempre a Bologna nei giorni 16 e 17 dicembre prossimi un convegno sul tema «Scuola e mercato del lavoro». Al convegno, che sarà introdotto da una relazione di Marzio Barbagli, che ha svolto una specifica ricerca su questo tema, sono invitati sindacalisti, politici, imprenditori, studiosi, particolarmente sensibili a un problema come quello della disoccupazione intellettuale, di grande importanza in questo momento e che si prevede possa diventare pressante nel prossimo futuro.

(Ansa)

ANCHE LA MODERNA POESIA TEDESCA E' IN CRISI E SI RIPIEGA SULLA PROSA

Desperado anarchico catalano in un romanzo di Enzensberger

Fra la storia e la leggenda il personaggio di Durruti che diffidava di Mosca e minacciò con una pistola nientemeno che Ilia Ehrenburg - Anche la Bachmann passata alla narrativa

Anche nel mondo tedesco la lirica «pura» sta attraversando una crisi molto seria. Poeti degni di questo nome sono ancora abbastanza numerosi, ma i loro libri non si vendono. Lo smercio effettivo di un migliaio di copie è considerato un successo quasi clamoroso. Non parliamo poi di quello che si suole chiamare «sottobosco letterario», cioè dei versseggiatori che, con la complicità generosamente retribuita di editori poco o punto conosciuti, riescono mettersi in vetrina per un paio di giorni. Ma il guaio maggiore è che anche i classici sono sempre più trascurati; per fortuna, essendo obbligatorio l'acquisto di testi scolastici, gli studenti non possono sottrarsi alla lettura delle opere di Goethe, di Schiller, di Novalis, di Georg, di Rilke, anzi sono costretti, spesso, a imparare a memoria le poesie più belle o più significative.

Solamente nel '72, si è avuta una sorpresa quasi sbalorditiva. Ricorrendo il 175.o anniversario della nascita di Heinrich Heine, sono andate a ruba numerose edizioni, anche di lusso, del «Buch der Lieder» e, perfino, di «Deutschland, ein Wintermärchen» («Germania, una favola invernale»). E non basta: sono state pubblicate decine di monografie e di saggi critici, dovuti a eminenti studiosi, in testa Rudolf Walter Leonhardt; inoltre, la Grammophon Gesellschaft ha lanciato sul mercato decine di migliaia di dischi con poesie e prose del geniale scrittore di Düsseldorf, compresi, bene inteso, i Lieder musicati da Robert Schumann e da Franz Schubert. La sorpresa appare quasi sbalorditiva, ove si ricordi che Heine è da oltre un secolo e mezzo al bando (anche perché ebreo); che, pochi mesi fa, è stata nuovamente bocciata, diciamo così, in sede di appello, la proposta di dare il suo nome glorioso all'ateneo della città natale; infine, che è fallita per l'ennesima volta un'iniziativa ancora più ardita: di togliere i suoi resti mortali dal cimitero di Montmartre e d'inumarli sulla riva del Reno di fronte a una rupe leggendaria, la Loreley, cioè nella località indicata dal poeta, immobile in quello che egli chiamava il suo «sepolcro di materassi».

Quasi un'ironia della sorte: la voce lirica tedesca più alta degli ultimi trent'anni è quella di una ebrea, Nelly Sachs, che nel 1966 vinse il Nobel per la letteratura. Quasi della stessa statura sono l'austriaca Ingeborg Bachmann e Marie Luise Kaschnitz. Quest'ultima si è rifatta viva di questi giorni con un volume di versi intitolato «Kein Zauberspruch» («Nessun incantesimo») e pubblicato dall'Insel Verlag, una casa editrice che quasi sempre l'azzecca, anche quando le prospettive di un successo commerciale sono molto scarse. L'autrice di «Totentanz» («Danza macabra»), ispirato dagli orrori della guerra hitleriana, che nel 1946 ebbe accoglienze quasi clamorose di critica e di pubblico, ha mutato anche formalmente il suo linguaggio con risultati analoghi a quelli ottenuti, a un certo momento, da Bertolt Brecht.

La Bachmann, invece, resasi conto della crisi di cui s'è parlato in principio, è ripiegata di nuovo sulla prosa con una raccolta di racconti, intitolata «Simultan» (editore il Piper di Monaco), di un genere del tutto diverso da quello di «Das dreissigste Jahr» ('61), novelle che per la loro quasi eccentrica originalità non ebbero molta fortuna. Questa volta la prosatrice ha «sfondato» su tutta la linea, prova ne sia che il suo libro si è già inserito nella lista dei best-seller natalizi. I nuovi racconti sono cinque. Protagonista del primo, che dà il titolo alla raccolta, è Nadia, una poliglotta e interprete «simultanea», la cui esistenza, apparentemente interessante, si svolge in una grigia atmosfera burocratica che finisce per creare un senso di fredda solitudine; più per curiosità che per bisogno, la ragazza rompe una sera il «tristo incanto», trascorrendo il fine-settimana in un albergo di lusso in compagnia di un alto funzionario della FAO. La breve avventura termina con una disgustosa delusione. La analisi psicologica, qua e là spietata, è acutissima, tale da suggestionare anche il lettore scaltrito. Analogo deve essere il discorso per le protagoniste degli altri quattro racconti: la nevrotica e sessualmente anormale Beatrice; la miope Miranda che vive deliberatamente dietro un velo di nebbia; la vecchia signora Jordan, vittima dell'unico figlio, «ferocemente egoista e cinico»; infine Elisabetta, la brava ma infelice fotografa di donne e uomini celebri.

Anche il più noto lirico tedesco del dopoguerra, Hans Magnus Enzensberger, è ripiegato sulla prosa, con un romanzo sui generis: «Der kurze Sommer der Anarchie - Durrutis Leben und Tod» («La breve estate dell'anarchia - Vita e morte di Durruti»), pubblicato dal Suhrkam - Verlag di Francoforte. In sostanza, si tratta di un fantasioso reportage storico-politico-sociale, in cui non è difficile rilevare certi leit-motiv delle poesie ferocemente satiriche e brutalmente sarcastiche dell'Enzensberger ventenne. Buenaventura Durruti fu un personaggio popolare e quasi leggendario della rivoluzione catalana. Lo scrittore tedesco ne ha ricostruito la vita, attingendo esclusivamente alle «fonti vive», in primo luogo le testimonianze di amici e di compagni, a partire da quando nel 1917, interrotti gli studi e fattosi operaio, si buttò nella mischia; partecipò alle sanguinose manifestazioni durante lo sciopero generale di quell'anno, rivelandosi subito un «attivista» di estremo coraggio e anche un oratore di eccezionali risorse demagogiche. Più tardi partecipò alla lotta armata contro i «tiranni coalizzati: i latifondisti, i militari e l'alto clero». A trenta anni aveva al suo attivo decine di attentati terroristici. Era spietato, ma qualche volta si mostrava stranamente generoso. Era, naturalmente, anticlericale, ma risparmiò sempre il basso clero, anzi un giorno assunse come scrivano un povero prete disoccupato che stava morendo letteralmente di fame. Era comunista, ma diffidava dei sovietici. Un giorno, capitò a Barcellona un famoso giornalista e scrittore moscovita, Ilia Ehrenburg, che gli chiese un'intervista. Durruti lo accolse con scostante freddezza; a un certo momento, irritato da una domanda ritenuta insidiosa, balzò in piedi e gli puntò contro una pistola. Bastò una pronta felice battuta di Ehrenburg per calmarlo, anzi l'incontro finì con un invito a cena.

Tragica e misteriosa fu la sua fine. Secondo la più attendibile delle versioni, Buenaventura venne proditoriamente assassinato da un falso anarchico, sicario di un gruppo clandestino di reazionari. Seguirono la sua bara, a Barcellona, centinaia di migliaia di lavoratori, ma nessuno appariva commosso; solamente la vedova e una donna delle pulizie avevano gli occhi rossi. «Per noi — ha spiegato un vecchio rivoluzionario catalano — anche la morte è un'amica, una compagna; ecco perché cantavamo viva la Morte!».

A proposito della «breve estate» Enzensberger rileva e analizza l'ingenuità fatale dei desperados anarchici che con il loro cieco fanatismo indebolirono perfino la democrazia socialista, unico baluardo valido contro la dittatura fascista; ma, a un certo punto, non manca di far capire che simili errori gli anarchici di oggi non dovrebbero ripeterli, nell'Europa fortemente democratica.

Anche per questo, il libro di Enzensberger è un romanzo sui generis così come è una monografia sui generis «Jesus Menschensohn» («Gesù, figlio di uomo») di Rudolf Augstein, pubblicato dall'editore Bertelsmann; in altre e più chiare parole, si specula più sulle vendite, che sulle critiche. Al clamoroso successo dell'opera (diciamo subito, provocatoria) di Augstein ha contribuito senza dubbio il fatto che l'autore è il fondatore e direttore del più importante settimanale politico-culturale, «Der Spiegel», di Amburgo; un poco vi ha contribuito anche una violenta requisitoria pronunciata nel duomo di Paderbona dal cardinale arcivescovo Jaeger che, a un certo punto, ha detto fra l'altro: «Non conosco altra pubblicazione che negli ultimi decenni abbia attaccato in maniera così massiccia e diretta la nostra fede, sostenendo che Gesù deve essere considerato non il Figlio di Dio incarnato e fatto uomo, ma un essere umano, sia pure dotato di virtù eccelse». Il porporato ha dichiarato più oltre che il libro di Augstein ricorda quello di Rosenberg, il teorico nazista del neo-paganesimo.

Il direttore dello «Spiegel» ha reagito con un colpo basso, ma a vuoto: ha citato quanto in chiesa e in pubblico ebbe ad affermare mons. Jaeger nel 1941-42, cioè che la guerra contro la Russia era una guerra sacrosanta per la difesa dell'Europa cristiana, affermazione analoga a quelle fatte da Rosenberg, il maggior responsabile degli sterminі prima in Polonia, poi in Ucraina, paesi «alla mercé di Giuda». Il cardinale si è limitato a replicare che, sotto il regime hitleriano, la Chiesa cattolica si trovava in condizioni estremamente critiche e che, per evitare il peggio, il clero responsabile, era costretto a subire, bene inteso nel limite del tollerabile, certe imposizioni propagandistiche da parte di Goebbels, spalleggiato dalla Gestapo.

Augstein ha trovato ben presto un diversivo per tirare nuovamente l'acqua al proprio mulino. Il pretesto gli è stato offerto da quanto Paolo VI ha detto recentemente a proposito dell'esistenza del demonio, messa in dubbio e perfino negata anche da eminenti teologi, tra cui mons. Herbert Haag, cittadino svizzero, ma da alcuni anni titolare della cattedra di dottrina ecclesiastica presso l'ateneo di Tübingen; il medesimo che, dopo essersi fatto un nome in tutto il mondo cristiano con il monumentale «Lessico biblico» («Bibellexikon»), suscitò enorme scalpore, nel 1966, con un'opera destinata a dimostrare l'assurdità» del peccato originale (dottrina già negata dal pelagianesimo). Haag, nonostante le esplicite condanne più o meno confidenziali delle competenti autorità di Roma, non solo non ha fatto una pubblica ammenda, ma ha rincarato sostenendo fin dallo scorso anno, dalla cattedra e anche dal pulpito, che il demonio non esiste; al nuovo e più energico intervento del Vaticano (che, per prima cosa, ha indotto la Conferenza episcopale tedesca a privarsi della consulenza teologica del quasi eretico), Haag ha risposto facendo notare che la stragrande maggioranza dei sacerdoti, anche non più giovani, non parla più del diavolo, né in chiesa né fuori, semplicemente perché non crede che esista: non ha mancato poi di osservare che dell'«esistenza dello Spirito maligno» profitta chi specula sull'ignoranza del popolo; «Basterà sapere — ha detto — che nella Repubblica federale gli esorcizzatori guadagnano fino a 75 mila marchi all'anno» (qualcosa come un milione al mese).

La chiara inequivocabile riaffermazione dell'esistenza del Male da parte del Santo Padre non ha indotto mons. Haag a più miti consigli; anzi, secondo quanto riferisce Augstein nel penultimo numero di «Spiegel», egli sta scrivendo un libro intitolato «La dottrina del diavolo, una strada sbagliata».

Taulero Zulberti



Telefoto Ansa

Roma — Loretta Goggi (a sin.), ascolta i consigli della sorella Daniela prima della prova per la prossima «Canzonissima»



Telefoto Upi

Parigi — Salvador Dalì non si arrende. Ha presentato questo divano da lui disegnato e realizzato da un artigiano spagnolo

Libri ricevuti

Aldo Luppi: *Nuovi afodossi* (Bino Rebellato editore di Cittadella di Padova; pagg. 36; lire 1000).

Tre anni orsono Aldo Luppi, autore di alcuni premiati atti unici, di cui uno «La luna nel pozzo» venne pure trasmesso per radio, ci fece conoscere una serie di intelligenti «afodossi»; ci offerse cioè una raccolta di brevi massime sagge e talvolta mordenti, ora poggianti su giochi di parole ora affermanti opinioni in contrasto fra loro ora enunzianti particolari regole morali, alla quale raccolta diede il titolo di «Afodossi» perché quei suoi detti inventati si presentavano in un connubio tra aforisma e paradosso.

Ultimamente, sempre in edizione Rebellato, è uscito un altro libretto di uguale intonazione che contiene altrettanti arguti e sorprendenti motti e perciò intitolato «Nuovi afodossi».

Naturalmente le stringate frasi pizzicano le corde di innumerevoli argomenti: vanno dalla geometria («L'angolo mostra il suo seno nella maniera più innocente») alla politica oppure riassumono le due materie («Geometria politica: l'incontro al vertice all'insaputa della base»), dalle constatazioni psicologiche («I sogni differiscono dalle sigarette nel fatto che l'aspirazione si ha prima che vadano in fumo» e «Tenera è la notte, ma durissimo è il dì») alle verità simbologiche («Un nano ha più mondo da percorrere»), da piccole cattiverie («La natura, dandoie la bellezza interiore, forse voleva correggersi» e «Quell'attore ridiventa personaggio ogni volta che esce di scena») a consigli utili («Non prendete mai sui due piedi la decisione di menare le mani»); tanto per accennare ad alcuni dei motivi che possono rendere l'idea dell'assunto. Il tutto con lo scoppiettio di un fuoco d'artificio che illumina, interessa e diverte.

S. P.

○

Egidio Ferrero: *Il mal del padrone* (Vangelista Editore, pagg. 188, lire 1800).

Il mal del padrone: prima opera narrativa di uno scrittore che aveva trovato nella poesia il modo di comunicare, di proporre e porre un dialogo forse non a tutti accessibile, ma che trovava nelle radici di una sensibilità, di una sincerità, di una apertura al prossimo le basi più efficacemente valide per un autentico successo che si presentò, infatti, puntuale nel 1952, quando la raccolta di versi «La mia vita è la vostra» ricevette la segnalazione del Premio Viareggio per un poeta esordiente.

Autodidatta, in Egidio Ferrero lo scrivere è una naturale predisposizione, quindi anche se non ritroveremo in esso tratti di una raffinata maestria, sarà l'immediatezza di una semplice emozione, l'esposizione di un fatto, l'ordinata disposizione del pensiero a suggerirci di trovarsi di fronta ad uno scrittore non certo «improvvisato», ma che ha deciso di «scrivere» per un'intima esigenza, per un preciso, urgente desiderio di dire qualcosa, qualcosa a cui è estranea la superficiale banalità, la vana ricerca di effetto, il voler dire a tutti i costi anche ciò che non è sentito, ciò che l'animo e la mente non recepiscono.

Scrittore «nuovo», dunque, ma sino a un certo punto: quella stessa sua prima esperienza poetica ne spiega la limitativa definizione, e poi le 171 pagine del libro, la facilità d'espressione, la versatilità, la scioltezza che compaiono evidenti alla lettura de «Il mal del padrone» ne chiariscono una volta di più le ragioni per cui Ferrero è relativamente nuovo come scrittore, in riferimento a questa «primizia» narrativa che ci presenta.

E' stato leggendo Pavese che Ferrero ha scoperto la poesia e la narrativa, e pur seguendo una propria personale esperienza, indubbiamente sono rimaste qua e là tracce del celebre modello: ed è da chiedersi se anche in questo «Il mal del padrone» Pavese non fosse lì incorporea presenza, vigile e attento consigliere. E la forma di diario in cui si risolve la narrazione di Ferrero ci può riportare, infatti in un certo senso a quel «Lavorare stanca» del tormentato scrittore piemontese, anche se tracciare eventuali o possibili similitudini, proporre derivazioni più o meno attinenti, non farebbe altro che farci scivolare su un terreno un po' troppo rischioso.

Il libro si conclude con una serie di poesie dove è la condizione umana nel suo svolgersi quotidiano, nella sua presa immediata a dare al lettore il senso di una semplicità troppe volte trascurata, troppe poche volte apprezzata.

G. P.

CORRIERE FILATELICO

Vaticano 1973

Le Poste vaticane hanno annunciato il programma filatelico per il 1973. Per ora — è il caso di dirlo, perché l'esperienza consiglia di andare molto cauti nel considerare i programmi categoricamente limitati e intangibili — sono previste cinque serie. La prima, con ogni probabilità, uscirà in febbraio in concomitanza con il 40.o Congresso eucaristico internazionale che si celebrerà a Melbourne, in Australia. E' possibile — l'invito c'è ma non ancora l'accettazione — che vi partecipi anche il Papa, compiendo così un altro viaggio in quel continente. La seconda è una serie commemorativa del centenario della nascita di Santa Teresa del Bambino Gesù, la famosa carmelitana francese, alla quale anche la sua patria dedicherà un francobollo. Il celebre scienziato polacco Nicolò Copernico sarà onorato con la terza emissione vaticana dell'anno, ricorrendo il quinto centenario della nascita. Fin d'ora è da prevedere che a Copernico saranno dedicate parecchie serie: la Polonia ne ha già emessa una di quattro valori con rispettivo foglietto. Forse anche l'Italia potrebbe unirsi alle onoranze a questo Grande, avendo egli studiato a Padova: è un genio, Copernico, che appartiene a tutti. Sono previsti poi francobolli commemorativi del millennio di fondazione della diocesi di Praga. L'ultima delle cinque serie sarà dedicata a un personaggio orientale, a San Narsete Chenorhali, teologo armeno morto otto secoli fa. Se bene osserviamo, sono ben tre le emissioni che hanno per oggetto personaggi o motivi dell'Europa orientale.

Costumi

Segnaliamo due recentissime serie di costumi nazionali: una è stata lanciata dalla fredda Finlandia su cinque francobolli con modelli risalenti fino al 12.o secolo; l'altra proviene dalla calda Algeria con quattro modelli in rappresentanza di altrettante regioni del paese.



L'Europa dei Nove

Lo scoccare del 1973 segnerà per l'Europa un evento storico di grande portata: il primo gennaio, con l'ingresso della Gran Bretagna, dell'Irlanda e della Danimarca nella Comunità economica europea, l'Europa dei Sei diventerà l'Europa dei Nove e un gigantesco passo avanti sarà compiuto sul cammino dell'unità del vecchio continente. Dal primo gennaio la CEE, con i suoi 250 milioni di abitanti, diventerà la più grande area commerciale del mondo: basta questo fatto per dare un'idea concreta della importanza dell'avvenimento che sta per maturare. Esso avrà un notevole riflesso anche sul piano filatelico. La Gran Bretagna infatti ha già approntato la serie dei francobolli che celebreranno la sua integrazione nell'Europa. L'emissione è fissata al 3 gennaio e per il suo significato la si può fin d'ora considerare come una delle più importanti dell'anno che ci attende. La serie comprende 3 valori: uno da 3 pence e gli altri due da 5 pence stampati in coppia. La vignetta, comune a tutti e tre, è un «jigsaw puzzle», un rompicapo a incastro, formato da nove tessere, quante appunto saranno le nazioni della Grande Europa al 1.o gennaio. Fra le nove tessere spicca quella contrassegnata con l'«Union Jack», ossia con la bandiera britannica, saldamente unita alle altre otto. Il simbolismo è di lettura facilissima ed anche il «rompicapo» non è poi quello che potrebbe far sembrare la parola. L'iscrizione parla di «European Communities» per indicare i tre principali organismi che legano i paesi europei: la CEE, la CECA e la CEEA o Eurotom.



Rilancio filatelico della Bundespost

Le Poste della Germania federale stanno conducendo una massiccia campagna pubblicitaria sui quotidiani e riviste straniere a favore dei propri francobolli, anche la stampa italiana è stata investita dall'ondata di questi messaggi mai finora lanciati attraverso simili forme. Vi si mettono in risalto tutti i vari elementi che militano a beneficio dei valori postali tedeschi intesi come oggetto di collezione: dai concorsi aperti a tutti alla scelta dei bozzetti, dalla esecuzione perfetta dei francobolli all'impegni e alla serietà dei servizi filatelici federali. E' ben visibile in tutto questo l'obiettivo di un rilancio mirante non solo a introitare maggiori aliquote di valuta, ma anche a produrre una vasta corrente di interesse e di richiamo nei confronti della Germania federale soprattutto sul piano culturale e turistico, il che si traduce in una più incisiva presenza nell'ambito della nuova Europa che sta nascendo. Intanto gli ultimi modelli di francobolli che ci giungono dalla Bundespost ci confermano quanto i messaggi pubblicitari vanno affermando. Piacevolissimo, infatti, ci appare il francobollo dedicato al prossimo 150.o anniversario del Carnevale di Colonia. E' di ieri poi il commemorativo da 40 Pf che ricorda il grande poeta, scrittore e giornalista Heinrich Heine nel 175.o anniversario della nascita (Duesseldorf 1797 - Parigi 1856). Assieme ad esso sono comparsi altri due francobolli rispettivamente da 30 e 40 Pfennig: uno per la campagna «Brot fuer die Welt» (pane per il mondo) e «Den Frieden entwickeln» (consolidare la pace), l'altro dedicato al sinodo dei vescovi tedeschi per l'aggiornamento conciliare, che si svolge in varie sessioni nel duomo di Wuerzburg: la vignetta riproduce il sacro edificio secondo un antico sigillo. Il primo francobollo è stato sollecitato dalla Chiesa evangelica promotrice dell'iniziativa a favore del terzo mondo, il secondo dalla Chiesa cattolica.

Il 16 Leon B. Alberti

La volta scorsa siamo incorsi in un errore: l'emissione del francobollo italiano commemorativo di Leon Battista Alberti (50 lire) nel quinto centenario della morte, avverrà sabato 16 dicembre e non già, come scritto, il 20. Per tale data è prevista invece la emissione dei due valori (50 e 90 lire) dedicati al Maestro Don Lorenzo Perosi, nel primo centenario della nascita, avvenuta proprio il 20 dicembre 1872 a Tortona.

SMOM: Natale

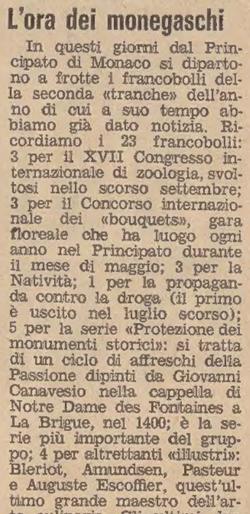
Una magnifica riproduzione a grande formato (41 per 60) di un'antica icone della Vergine con il Bambino è offerta su un francobollo e su un foglietto natalizio dello S.M. O.M. Francobollo e foglietto hanno uguale valore: 1 scudo corrispondente a 480 lire. Ma per avere il foglietto bisognerà acquistare due francobolli, essendo la tiratura del primo di 200 mila pezzi e quella del secondo di 100 mila. Un modo di distribuzione che non può trovare consensi. La vignetta, eseguita in eccellente calcografia dalla «Staderini» di Roma, raffigura «Nostra Signora di Damasco», portata a Malta da Rodi, dai Cavalieri di San Giovanni nel 1530. Attualmente l'effigie è venerata nella chiesa cattolico-greca della Valletta. I francobolli S.M.O.M. attendono sempre il riconoscimento da parte italiana.

Monete e francobolli

Per «cause tecniche» le Poste sammarinesi non hanno distribuito questa volta alla stampa le foto dei francobolli celebrativi che accompagneranno la distribuzione delle nuove monete della Repubblica, domani 15 dicembre. Come è ben noto, la Serenissima, a seguito di un accordo con il governo italiano, ha ripreso a battere moneta dopo una interruzione di 34 anni. Otto sono le monete (valore 688 lire, portate a 4 mila più 500 di spese postali per la cessione ai collezionisti che riusciranno a ottenerle) e otto sono i francobolli nei tagli di 5, 10, 15, 20, 25, 50, 55 e 220 lire; su di essi sono state riprodotte altrettante monete comparse sul Titano dal 1864 al 1938. La tiratura è di 950 mila serie, di cui 260 mila saranno cedute ai numismatici inseparabilmente con le monete di nuovo conio.

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346





L'ora dei monegaschi

In questi giorni dal Principato di Monaco si dipartono a frotte i francobolli della seconda «tranche» dell'anno di cui a suo tempo abbiamo già dato notizia. Ricordiamo i 23 francobolli: 3 per il XVII Congresso internazionale di zoologia, svoltosi nello scorso settembre; 3 per il Concorso internazionale dei «bouquets», gara floreale che ha luogo ogni anno nel Principato durante il mese di maggio; 3 per la Natività; 1 per la propaganda contro la droga (il primo è uscito nel luglio scorso); 5 per la serie «Protezione dei monumenti storici»: si tratta di un ciclo di affreschi della Passione dipinti da Giovanni Canavesio nella cappella di Notre Dame des Fontaines a La Brigue, nel 1400; è la serie più importante del gruppo; 4 per altrettanti «illustri»: Bleriot, Amundsen, Pasteur e Auguste Escoffier, quest'ultimo grande maestro dell'arte culinaria. Gli ultimi due continuano il ciclo «Principi e principesse di Monaco» e presentano quadri di Giacomo I e di Luisa Ippolita.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

I COLLOQUI PER LA FORMAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Domani secondo incontro fra le cinque delegazioni

E' stata verificata intanto iersera la volontà reciproca di ripetere la formula del centro-sinistra - Nota congiunta sulla riunione

Con la manifestazione di una concorde volontà di continuare la politica e la collaborazione di centro-sinistra si è concluso ieri sera il primo incontro fra i cinque partiti che hanno retto la passata amministrazione comunale. Questo primo contatto, cui seguirà un secondo già fissato per domani, è stato promosso dalla segreteria della DC, che appunto ha invitato nella propria sede di palazzo Diana i responsabili degli altri quattro partiti assieme ai quali ha governato il Comune negli ultimi anni, con ciò intendendo esplicitamente di voler rinnovare la coalizione giuntale a cinque.

All'inizio della riunione, il segretario provinciale della DC, Coloni, si è soffermato brevemente ad analizzare i risultati elettorali ed il significato politico, secondo il suo apprezzamento; quindi è passato ad illustrare le decisioni e le proposte del comitato provinciale del suo partito in ordine alla formazione della nuova giunta municipale. Da Coloni è stato in sostanza rilevato come le elezioni del 26 novembre abbiano nel complesso rafforzato i partiti della maggioranza di centro-sinistra, traendone la conclusione che gli stessi cittadini hanno in tal modo, col riconoscere la validità di una formula, indicato la via da seguire: ripetere, cioè, un'alleanza già sperimentata. Successivamente hanno preso la parola, a nome dei rispettivi partiti, Mauro per il PRI, De Gioia per il PSDI, Pittoni per il PSI e Dolhar per l'Unione Slovena.

Al termine dell'incontro è stato emesso un comunicato congiunto nel quale si afferma che «tutti e cinque i partiti hanno manifestato la loro volontà di continuare nella politica e nella collaborazione di centro-sinistra a Trieste, che ha avuto un ampio consenso da parte dell'elettorato. Sulla base delle deliberazioni adottate dai rispettivi organi di partito, i rappresentanti della DC, del PRI, del PSDI, del PSI e dell'Unione slovena hanno espresso il convincimento — continua il comunicato congiunto — che tale collaborazione risulta essere la più idonea per garantire a Trieste il proseguimento di una politica democratica e popolare, l'ulteriore sviluppo sociale ed economico, nonché il clima di civile convivenza, di pace e di collaborazione con i popoli vicini, indispensabile per valorizzare la vocazione e la funzione europea della città. Le cinque delegazioni hanno perciò deciso di avviare immediatamente un confronto programmatico, allo scopo di dar vita sollecitamente alla Giunta comunale di Trieste. Le cinque delegazioni hanno anche convenuto — conclude il comunicato — che tale confronto programmatico abbia luogo nel quadro dell'accordo politico di centro-sinistra sottoscritto nell'agosto 1970 e tuttora vigente».

La prossima riunione a cinque è stata fissata per domani, venerdì. All'incontro preliminare di ieri sera, nel corso del quale è stata in pratica verificata la disponibilità di tutti i partiti della precedente coalizione giuntale per una rinnovata collaborazione al vertice del Comune, hanno partecipato: per la DC il segretario Coloni, i vicesegretari Rinaldi e Vigini e il segretario del comitato cittadino del partito, Chersi; per il PRI il segretario Mauro, il vicesegretario Gargano e Oliviero Fragiacomo; per il PSDI il segretario De Gioia, Bencè e Gei; per il PSI un rappresentante per ciascuna delle correnti interne (nell'attesa che venga eletta la nuova segreteria provinciale del partito) e cioè, in ordnie alfabetico, Ghersi per i lombardiani, Mislei per i manciniani, Pittoni per i demartiniani e Teiner per gli autonomisti; e per l'Unione slovena l'ex assessore Dolhar e Leghisa. Ha partecipato all'incontro anche il sindaco ing. Spaccini.

Riprende stasera il Consiglio provinciale

Riprenderà i lavori questa sera, con inizio alle 18.30, il Consiglio provinciale, che dopo le ferie estive non era stato riconvocato — fatta eccezione per la seduta del secondo martedì d'ottobre, obbligatoria per legge — in presenza della campagna elettorale.

La seduta di questa sera sarà interamente dedicata all'approvazione dello statuto dell'Unione regionale delle Province cui si accinge ad aderire, ultima anche quella di Trieste. Seguirà un ampio dibattito, sollecitato dai comunisti, sulle deleghe di poteri e di funzioni delle Regioni alle Province, e ciò in vista dell'imminente convegno che su questo specifico argomento è stato organizzato a Pordenone. Intanto, sul tema, sono state predisposte mozioni dal PCI e dai partiti della maggioranza di centro-sinistra.

Presenza positiva delle piccole industrie

Il consiglio centrale per la piccola industria (costituito nell'ambito della Confindustria), riunitosi sotto la presidenza di Nicola Resta, ha giudicato positivo — informa un comunicato — il fatto che un suo rappresentante, il triestino dott. Marcello Modiano, sia stato designato a far parte della commissione di studio sulla struttura organizzativa della Confindustria, la cui costituzione è stata decisa dal consiglio direttivo della confederazione.

Il consiglio centrale della piccola industria — prosegue il comunicato — ha rilevato che tale designazione è un normale riconoscimento dell'importanza delle piccole imprese nell'associazione degli imprenditori.

Il consiglio — continua il comunicato — in attesa di conoscere più concretamente gli obiettivi di studio e di valutazione che sono stati demandati alla commissione, ritiene comunque di dover sin d'ora riproporre le istanze già prospettate e non ancora soddisfatte. Esso ribadisce altresì la necessità di rivalutare — in termini di presenza e di peso — la partecipazione delle piccole industrie agli organi decisionali della confederazione, con il conseguente maggiore potenziamento delle proprie specifiche strutture organizzative.

L'imbuto di via Coroneo



(«Giornalfoto»)

La «piccola rivoluzione» del traffico attuata con l'istituzione del senso unico sull'asse via Milano-via Coroneo — una delle cosiddette «bretelle» che sorreggono il nuovo sistema di circolazione realizzato in questa nevralgica zona del traffico urbano — rischia di naufragare anch'essa di fronte all'incalzante marea dei posteggi abusivi.

Succede così che al contemporaneo «via» dato ai veicoli provenienti dalla via Milano e a quelli che svoltano da via Carducci, provenienti da piazza Dalmazia, l'imbocco di via Coroneo, che pure è un'arteria assai ampia, si presenta come un imbuto; e ciò per le perenni file e doppie file di macchine in sosta su entrambi i lati. Talvolta si tratta di grossi camion, ed allora c'è a malapena lo spazio per il transito di un'unica colonna d'auto.

L'innovazione, interessante sulla carta, viene così annullata, nella sua validità, all'atto pratico; ed è una semi-paralisi, quella che colpisce il tratto iniziale di via Coroneo, che si ripercuote negativamente sulle arterie che vi confluiscono, che gli automobilisti opportunamente impegnano — magari deviando da altri itinerari — nella presunzione di una maggiore scorrevolezza, che invece resta troppo spesso soltanto teorica.

SOTTO IMPUTAZIONE ALCUNE STRUTTURE PERICOLANTI

Dietro le sbarre il palazzo di Giustizia

Ora si sta provvedendo a una prima fase di lavori riparatori



(«Giornalfoto»)

Il palazzo di giustizia è «ingabbiato». Un'alta impalcatura di tubi abbraccia da qualche giorno la facciata dell'edificio neorinascimentale per consentire la rimozione di parti o strutture architettoniche che si rivelassero pericolanti. Dopo il primo sopralluogo di un tecnico del genio civile che, su sollecitazione della commissione di manutenzione — presieduta dal primo presidente della Corte d'appello dott. Aldo Renzi — era intervenuto per una ricognizione delle strutture esterne del frontale, si sta provvedendo ora a una prima fase di lavori. Intanto viene mantenuto il divieto di transito pedonale nella zona adiacente al palazzo, in Foro Ulpiano.

Dopo questo primo intervento di emergenza si provvederà ad una perizia tecnica dettagliata e si proseguirà, se del caso, al restauro delle parti abbattute e delle strutture che riportano più evidenti i segni del tempo. Particolare attenzione sarà posta nell'esame delle sei statue di giuristi romani che si compongono di materiale piuttosto friabile. Peraltro è escluso ogni pericolo di instabilità delle statue.

Della commissione di manutenzione fanno parte, oltre ai capi dei vari uffici giudiziari, i rappresentanti del genio civile, del Comune, dell'intendenza di finanza, dell'ordine degli avvocati, della Regione e della soprintendenza ai monumenti. E' stata riconosciuta unanimemente la necessità di intervenire ai fini della sicurezza pubblica, anzitutto, e dei restauri del palazzo che si avvia al mezzo secolo di esistenza.

Epidemia d'influenza in territorio jugoslavo

La vasta epidemia influenzale che ha colpito la Jugoslavia, e in particolare la regione serba, non minaccia ancora di estendersi in Italia. Nella nostra città che è la più prossima al confine e che registra giornalmente un movimento molto intenso di turisti jugoslavi, la situazione è del tutto normale. Ufficialmente non è stato registrato alcun caso di influenza, mentre nelle scuole e nelle fabbriche non si registrano assenze superiori alla media.

Si teme comunque che l'epidemia che ha colpito la Jugoslavia (nella sola Serbia si registrano oltre 100 mila casi) possa rapidamente estendersi. In alcune zone la situazione viene definita molto grave: a Leskovac in una settimana sono stati registrati 16 mila casi (il 20 per cento della popolazione), a Belgrado i casi registrati in una settimana sono oltre 30 mila. Le autorità sanitarie jugoslave hanno provveduto a diramare disposizioni per la vaccinazione di tutto il personale addetto ai servizi pubblici.

SI RINNOVA L'ACCORDO ITALO-JUGOSLAVO

Pesca in Adriatico: imminenti le trattative

Comune iniziativa contro l'inquinamento marino

Le trattative italo-jugoslave per la pesca in Adriatico cominceranno prossimamente a Belgrado: così ha dichiarato il consigliere del ministro agli esteri jugoslavo, ambasciatore Perisic. In una dichiarazione al «Vjesnik» di Zagabria, Perisic ha confermato che il governo italiano ha avuto l'iniziativa per il rinnovo dell'accordo firmato nel 1968 e scaduto il 31 dicembre dello scorso anno.

L'alto funzionario jugoslavo, che ha partecipato ad un «simposio» dell'Istituto oceanografico di Spalato, dedicato alle risorse biologiche dell'Adriatico e alla tutela, sfruttamento e sviluppo di queste risorse, ha detto che le trattative potrebbero tenersi all'inizio del prossimo anno.

Com'è noto, l'accordo firmato nel '68 prevedeva quattro zone di pesca per gli italiani: due attorno alle isole di Pomo e di Pelagosa, una nell'Adriatico centrale, lungo la costa dell'Isola Grossa, e una quarta lungo la costa montenegrina, nell'Adriatico meridionale, dietro il versamento di un canone di oltre 600 milioni di lire annui.

Perisic ha sottolineato «la fruttuosa collaborazione tra i due stati in numerosi campi di questo particolare settore: delimitazione continentale, sviluppo delle comunicazioni e del traffico marittimo, collaborazione tra gli istituti scientifici, nel campo della pesca, ecc». Egli ha messo inoltre in rilievo che il governo di Belgrado ha accolto con favore l'iniziativa di quello italiano, aggiungendo che il nuovo accordo sulla pesca renderà possibile una notevole intensificazione della collaborazione tra le istituzioni e organizzazioni marittime dei due paesi, e aprirà nuove possibilità alla ricerca di soluzioni per un più razione sfruttamento delle ricchezze del mare.

Perisic ha sottolineato anche l'importanza che i governi italiano e jugoslavo dedicano alla lotta contro l'inquinamento dell'Adriatico. In questo campo — ha concluso — sono in corso iniziative dei due governi per una collaborazone bilaterale.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

IERI MATTINA ALL'INCROCIO CON VIA GHEGA

SCONTRO BUS-TRENOVIA FERITI DIECI PASSEGGERI

Le disgrazie del «tram de Opcina» sono dovute — questa volta — al già tante volte segnalato inconveniente del transito contromano in piazza Dalmazia. Proprio all'incrocio con la via Ghega, là dove c'è la cabina del vigile urbano che regola manualmente l'impianto semaforico, un autobus della linea «6» è entrato in collisione con il tram. Per l'urto, i passeggeri dell'autobus sono stati sballottati nell'abitacolo e ben dieci di loro sono rimasti feriti. Le prognosi variano da un massimo di 15 giorni (la casalinga Maila Diracca Dudine) a un minimo di cinque giorni (il meccanico Franco Asselti).

L'incidente è avvenuto ieri mattina poco prima delle 8. Il «bus», proveniente da Barcola, era guidato verso il capolinea di San Giovanni dall'autista Antonio Bono, di 37 anni, abitante in via Chiadino 13/1. Quando il veicolo pubblico è giunto nei pressi del semaforo, da piazza Dalmazia è sbucato il tram di Opicina, che era condotto verso l'altipiano dal manovratore Leandro Hrovatin, di 58 anni, domiciliato ad Opicina in via del Ricreatorio 26. Dal momento che quest'incrocio è regolato da un semaforo, appare evidente che uno dei due veicoli è transitato quando non doveva. Ma quale? E' un rebus che i carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria stanno ancora cercando di risolvere. I militi, che hanno effettuato i rilievi, dovranno interrogare tutti i feriti e i numerosi testimoni prima di poter accertare con sicurezza chi abbia sbagliato.

In seguito all'urto, i passeggeri dell'autobus sono finiti l'uno addosso all'altro e dieci persone — come abbiamo detto — sono rimaste ferite. Ne diamo ora l'elenco in ordine decrescente di gravità delle lesioni riportate. La casalinga Maila Diracca Dudine di 23 anni, abitante in via Orlandini 31 è la più grave. Ha riportato una forte contusione alla spalla destra, per cui il medico della astanteria l'ha giudicata guaribile in 15 giorni. Segue la commessa Pia Brombara, di 30 anni, via Giusti 10, alla quale il medico ha riscontrato una lieve contusione addominale e una contusione alla spalla sinistra; prognosi di 10 giorni.

Con prognosi di 7 giorni sono stati dimessi: la casalinga Lucia Briscik ved. Gherlani, 58 anni, Sgonico (contusione allo emicostato sinistro); la commessa Claudia Filippi, 23 anni, in viale Miramare 46 (contusioni allo zigomo destro e al braccio destro); Maria Zerial Lovisceh, 70 anni, via Baseggio 71 (contusioni alla scapola destra e al polpaccio sinistro); il tipografo Ferruccio Bertolini, 52 anni, Ronchi dei Legionari, viale Garibaldi 79 (contusione escoriata alla gamba sinistra); la centralinista Francesca Fonzari Di Pinto, 34 anni, salita di Gretta 4 (contusione all'emitorace sinistro e contusioni alla mano sinistra), l'impiegato Giorgio Krecic, 26 anni, strada del Friuli 461 (contusione alla tempia sinistra). In 5 giorni guarirà infine il meccanico Franco Asselti, 17 anni, viale Miramare 45, il quale ha riportato una contusione alla nuca.

Il manovratore Leandro Hrovatin, da noi interpellato, ha così ricostruito l'incidente: «Ero fermo in piazza Dalmazia in attesa della via libera. Quando si è accesa la lettera «I» che per i tram equivale al verde, mi sono mosso. Ho fatto diversi metri (ero già molto fuori) quando tutto a un tratto ha visto lo autobus. Io ho bloccato di colpo (andavo piano perché ero appena partito e l'autista dello autobus, con molta prontezza di riflessi, ha sterzato verso sinistra evitando così lo scontro completo. L'autobus ha urtato contro il respingente e poi si è fermato oltre metà aiuola, in mezzo alla piazza».

L'autista del «bus», Antonio Bono ci ha così dichiarato: «Quando sono giunto in prossimità dell'incrocio il semaforo da verde è passato al giallo. Ma — come succede tante volte — il vigile urbano di servizio mi ha fatto ampi gesti con la mano per farmi passare. E così ho proseguito. Di colpo però mi sono visto il tram davanti. E' stato un momento difficile. Non avevo altra scelta se non di accelerare al massimo e sterzare per passare davanti al muso del tram. Così facendo ho anche guardato nello specchio di destra ed ero convinto di essere riuscito nel mio intento, quando il tram mi ha colpito con il respingente sul cerchione posteriore destro. Ciò è dimostrato dai minimi danni riportati».

Morta la giovane travolta domenica in viale Miramare



Nel tardo pomeriggio di ieri è deceduta all'ospedale maggiore l'impiegata Flavia Mavelli, di 23 anni, abitante in via Solferino 11, che domenica notte era stata travolta in viale Miramare all'altezza del dancing «Pineta» da una «124» (TS 105646, guidata verso città da Giuseppe Farra, di 26 anni, domiciliato al numero 578 di Santa Croce. La giovane donna, che aveva riportato gravissime lesioni craniche e al cervello, non è riuscita a sopravvivere e, alle 17.15, ha esalato l'ultimo respiro.

Grafici in sciopero

A quanto rilevano i tre sindacati di categoria, gli industriali grafici hanno già avanzato la loro posizione negativa sulla piattaforma rivendicativa che verrà discussa nella prima riunione fra le parti che avrà luogo oggi a Roma. Le organizzazioni sindacali nazionali, di fronte a questa posizione negativa, si sono riservate la più ampia libertà di iniziativa.

Nella nostra città lo sciopero di 24 ore avrà luogo oggi, con inizio dal primo turno di lavoro.

Proroga termini legali e convenzionali

Il Prefetto Abbrescia, in relazione allo sciopero effettuato dal personale delle filiali locali di alcuni istituti di credito nei giorni scorsi, ha decretato che i termini legali e convenzionali scaduti siano prorogati di 15 giorni a decorrere dal 5 dicembre per il Banco di Napoli, e dal 7 per il Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca di Credito di Trieste e Banco di Sicilia. Tale proroga è stata estesa anche ai termini scaduti nei cinque giorni successivi al 6 dicembre, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altre piazze.

VIA GHIRLANDAIO HA CAMBIATO COLORE

LA LUNGA STRADA AZZURRA

Si erano rotti undici fusti di vernice

Undici fusti hanno dipinto in azzurro la via Ghirlandaio. Non si tratta di uno scherzo fatto da undici robusti giovani, ma di una disavventura toccata all'autista muggesano Mario Cimolino, di 24 anni, il quale ha dovuto pagare una contravvenzione di 16 mila lire ai vigili urbani in quanto, secondo loro, il carico che si era rovesciato sulla strada non era stato assicurato a dovere.

Il «fattaccio» in technicolor è accaduto nella tarda mattinata di ieri, all'altezza dello stabile n. 22. L'autocarro guidato da Cimolino stava procedendo a velocità moderata quando — sembra a causa dell'improvvisa rottura della fune che teneva bloccato il carico — undici fusti di vernice blu e bianca sono rotolati sul manto stradale. Nella caduta dal cassone dell'autocarro i «vasi», del peso di venticinque chilogrammi l'uno, si sono spaccati come una bomba e la vernice è schizzata un po' dovunque: su cinque auto in sosta, sulle facciate delle case, trasformando la strada prima in un lago azzurro e poi in un fiume che scorreva pigramente verso i tombini. In pochi minuti i 275 chilogrammi di colore hanno fatto cambiare faccia a quel tratto grigio di via Ghirlandaio.

Sono accorsi i vigili urbani, i quali hanno provveduto a far deviare momentaneamente il traffico, mentre squadre della nettezza urbana cospargevano di sabbia la strada, cercando così di «assorbire» la vernice. Nonostante il duro lavoro degli operai, l'asfalto è rimasto azzurro.

UCV CIT ARRIVA IL 1973

Festeggiate l'Anno Nuovo a VEGLIA, LUBIANA, LUSSINO.

Informazioni e prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT - Piazza Unità 6, tel. 62621

CALENDARIETTO

Oggi: S. Spiridione — Il sole sorge alle 7.36 e tramonta alle 16.21, la luna nasce alle 12.08 e cala alle 0.14.

Ieri: temperatura massima 11,1, minima 6,7; pressione mb. 1034 in aumento; umidità 56 per cento; vento kmh 22 da E.S.E.; temperatura del mare 12,3.

Maree — OGGI: bassa alle 14.30 con cm 21 e alle 21.35 con cm 18 sotto il l.m.; alta alle 14.35 con cm 1 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 5 con cm 42 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 796252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga 46, tel. 793395.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 fuochista, turno n. 411. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 nostromo.

STATO CIVILE

13 dicembre

MORTI: Quaiat ved. Zorini Elisabetta, anni 72; Bradac Giuseppe, 84; Saule Antonio, 68; Vucetic Pierina, 75; Cardillo Rocco, 70; Cergol in Francia Valeria, 75; Aragni Antonio, 85; Bevilacqua ved. Michelini Lucia, 71; Nushak ved. Scheel Caterina, 89; Bertoli Alda, 75; Mica ved. Campanialli Maria, 76.

NATI: 10.

Prossime iniziative UTAT

23-26/12 **FALCADE** Grand Hotel «S. Giusto» L. 30.000.

23-26/12 **VILLACO - KANZEL** L. 35.000.

28/12-2/1 **BUDAPEST** (albergo lusso) L. 80.000.

28/12-2/1 **NIZZA e COSTA AZZURRA** L. 50.000.

29/12-2/1 **VIENNA** L. 58.000.

29/12-3/1 **PARIGI** L. 68.000.

30/12-1/1 **PORTOROSE** Palace Hotel compreso cenone L. 28.800.

Iscrizioni U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

MEXICO, PERU', BRASILE 26 dic. - 10 gennaio PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

BLACK & DECKER L'ARTIGIANO TUTTOFARE PER LA VOSTRA CASA

GUSELLA & Co. Via Gambini, 26 Tel. 763-750 e 766-300

Regali di Natale? MONTI Biancheria Via S. Spiridione 5

NUOVE IDEE PER IL VOSTRO BAGNO essebi MATERIE PLASTICHE ...ED IN PIÙ LA GARANZIA "T CLUB"

DRIOLI ABBIGLIAMENTO PIAZZA S. ANTONIO, 4

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

dott. U. CIOLI SPECIALISTA PELLE e VENEREE ore 12 - 13.30 e 18 - 20 VIA TORREBIANCA N. 43 (angolo via G. Carducci) TELEFONO 61740 Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE e VENEREE Via San Francesco 3 - I (Policlinico) Ore 12 - 13 e 17 - 18.30. Tel. 37265 Ab.: Via Boccaccio 10. Tel. 418905

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Dal 13 al 22 dicembre in piazza dell'Ospedale si vendono ALBERI DI NATALE

Alberi semplici alla portata di tutti e alberi argentati di tutte le altezze da lire 2500 a 5000 ciascuno

NEREO LE PIÙ BELLE PARRUCCHE ★ LA BIGIOTTERIA PIÙ FINE TRIESTE VIALE XX SETTEMBRE 14

A TRIESTE la nuova Succursale UTRAS VIAGGI & TURISMO VIA S. CATERINA 4 - TELEFONO 60076 - PALAZZO RAS

RILASCIA BIGLIETTI FERROVIARI - AEREI - MARITTIMI ORGANIZZA VIAGGI IN TUTTO IL MONDO PRENOTA ALBERGHI OVUNQUE

PROFUMERIA COSULICH T club VIA CARDUCCI 24

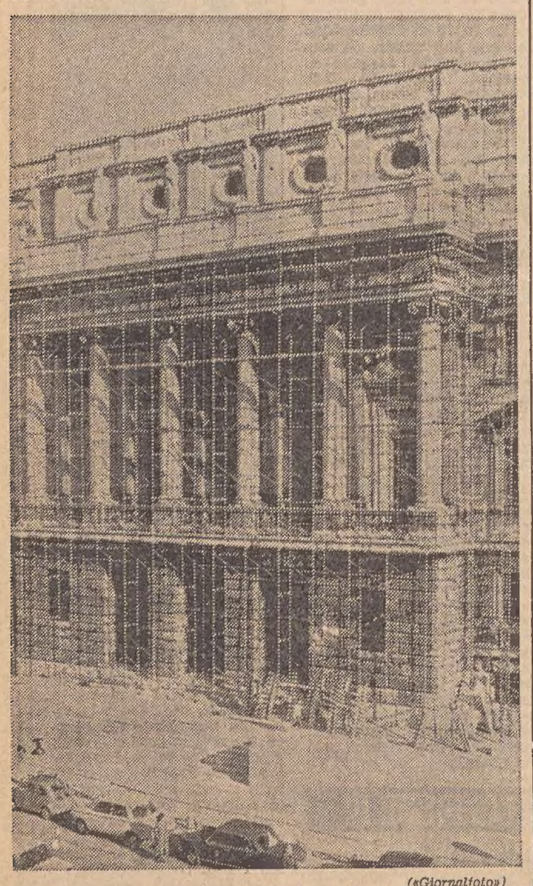
Visitando la nostra grande esposizione avrete certamente qualche magnifica idea per i vostri regali di Natale — Un regalo di profumeria è sempre il più gradito.

I prezzi sono al solito eccezionali e questa è una offerta che vi proponiamo ancora per pochi giorni:

10 fiale Keramine	(L. 3800)	L. 2200	Dentifricio Colgate	(L. 300)	L. 200
10 fiale Placenta	(L. 10000)	L. 5000	Lame Gillette Platinum	(L. 450)	L. 280
Lacca Cadonett	(L. 1350)	L. 850	Lame Wilkinson	(L. 450)	L. 250
Lacca Panten	(L. 1450)	L. 950	Mennen Skin Bracer	(L. 1100)	L. 750
Badedas	(L. 1000)	L. 650	Shampoo Neopon Wella	(L. 800)	L. 500
Badedas	(L. 2200)	L. 1400	Kurbalsam Wella	(L. 800)	L. 500
Deod. Respond	(L. 850)	L. 600	Palette testa nera	(L. 250)	L. 150
Nivea crema	(L. 380)	L. 260	Kaloderma Geleè - bianca	(L. 1200)	L. 850

servendovi da soli risparmiate

DURANTE QUESTO MESE ECCEZIONALE DISTRIBUZIONE DI CAMPIONCINI OMAGGIO

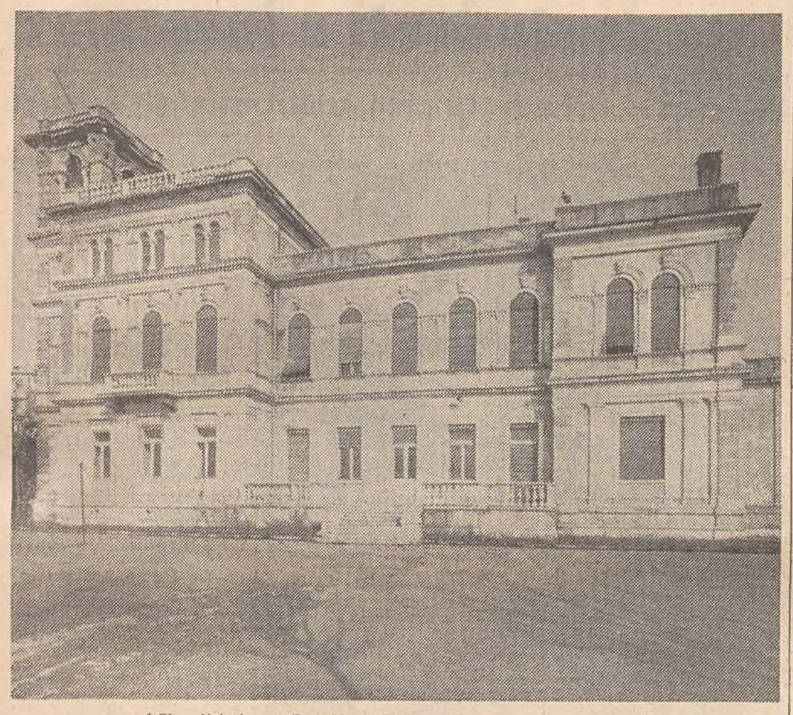


(«Giornalfoto»)

Così si presenta la facciata ingabbiata del palazzo di Giustizia

A VILLA HAGGICONSTA LA BENEMERITA ASSOCIAZIONE

Gli spastici nella nuova sede



(«Giornalfoto»)

Il Centro di riabilitazione dell'AIAS (Associazione italiana per l'assistenza agli spastici) si è trasferito nella nuova sede di Villa Haggiconsta in viale Romolo Gessi 8, lasciando i locali di via Cicerone 8, dove si era iniziata la benemerita attività. La nuova sede, affidata in affitto all'AIAS, consentirà un rilancio e una ristrutturazione dei molteplici impegni che l'associazione assolve. Attualmente un centinaio di bimbi e ragazzi frequentano il Centro, gran parte di essi si trovano in età evolutiva e il problema delle cure è incentrato sull'educazione motoria nei casi più lievi e nell'educazione psichica coinvolgente tutte le sfere di attività nei casi più gravi.

La Villa Haggiconsta è stata adeguata ai nuovi compiti dopo un anno di lavori e restauri, attualmente mancano ancora alcune attrezzature che saranno di prossima adozione. Il trasferimento ha permesso la ristrutturazione delle attività tra le quali è compreso anche un tipo di doposcuola alternativo a fine sociale. Il Centro, data la notevole capienza, può ora ospitare anche venti posti letto per venire incontro a quelle necessità contingenti che la presenza di bambini spastici orfani (e purtroppo non mancano questi casi) o di bambini lasciati temporaneamente in custodia possono suggerire.

Il Centro di riabilitazione dell'AIAS rivolge un appello a tutti gli enti per contribuire, in proporzione alle possibilità, all'ulteriore sviluppo della coraggiosa iniziativa intrapresa dall'associazione per adeguare le sue finalità ai compiti gravosi e altamente benemeriti che essa persegue.

SEGNALAZIONI

Lo vuole la legge?

«Care "Segnalazioni", mi sono sposata nel settembre del 1970 e dopo 13 giorni mio marito è partito per il servizio militare. Nell'agosto del '71, purtroppo, ho avuto un aborto al quinto mese di gravidanza e sono stata ricoverata all'Ospedale maggiore per sette giorni.

«Ora, a distanza di 15 mesi, sono stata chiamata al Comune a pagare la somma di 95.700 lire per la mia degenza.

«Chiedo al Sindaco se è giusto che io debba pagare l'ospedale, dato che mio marito, per andare a servire la Patria, non poteva lavorare e di conseguenza non godevamo di assistenza. Mi risponderà, il Sindaco, che questa è la legge e basta?

«Vi prego di pubblicare la mia lettera, dato che penso sia un caso di interesse generale. Sperando in una cortese sollecita risposta. Ringrazio, Manuela Gallinucci».

La scuola di Zindis e il recente sciopero

Da Muggia riceviamo questa lettera con tre firme a nome di un gruppo di genitori: «Egregio Direttore, in questi giorni gli insegnanti sono in agitazione e le due giornate di sciopero del 6 e 7 dicembre non sono destinate ad esaurirsi in tale margine di tempo per una serie di ragioni che non è il caso esaminare in queste righe, dopo tutto il risalto che ne ha dato la stampa. C'è però da ricordare che soprattutto i partiti i sinistra hanno preso una decisa posizione in favore della classe insegnante, in particolare il partito comunista è intervenuto come sempre in modo roboante con un manifesto apparso sui tabelloni murali della provincia in cui si afferma la giusta posizione degli insegnanti nella rivendicazione di tutta una serie di problemi connessi alla loro situazione economica ed amministrativa.

«Non entriamo nel merito della posizione del PCI, ma vorremmo sapere in che modo si concilia questa posizione con quella assunta a Muggia dal partito comunista che guida l'amministrazione comunale a maggioranza assoluta e non si è sentito in dovere di intervenire di fronte al fatto che la scuola a tempo pieno a Zindis, voluta dall'amministrazione comunale come esempio e modello di una scuola d'avanguardia ovviamente di sinistra, diretta su tali principi dalla direzione didattica e dagli insegnanti che ivi operano, ha funzionato regolarmente?

«A tal proposito un altro episodio merita citare: nell'atrio della scuola elementare di Muggia il giorno 7 dicembre, un maestro elementare stava intrattenendo qualche collega sull'opportunità o meno dello sciopero. Sembra che poco dopo sia intervenuta la direzione didattica, logicamente non scioperante, invitando lo stesso ad allontanarsi, tentando in tal modo di proibire un diritto sancito dalla stessa Costituzione.

«Su tale episodio ed altri ben conosciuti dall'opinione pubblica, verificatisi nelle scuole di Muggia da qualche tempo, l'amministrazione comunale non si è mai sentita in dovere di intervenire; eppure tra la direzione didattica e l'amministrazione comunale che si vanta di rappresentare la tutela dei lavoratori anche della scuola, esiste un rapporto formale di amicizia che certamente non rispecchia la coerenza ideologica né dell'una né dell'altra.

«Ci auguriamo giunga una chiara risposta a questi gravi episodi, sia per quanto riguarda l'amministrazione comunale, sia il consiglio dei genitori di Zindis».

Dubbi al valico su un chilo di zucchero

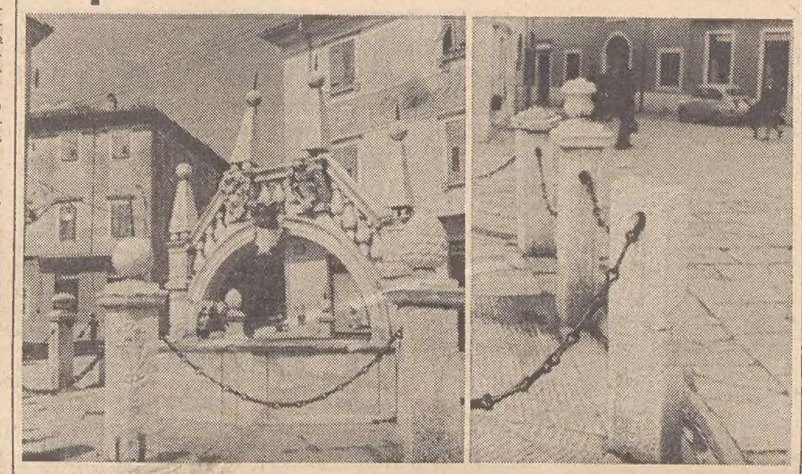
«Lunedì 11 novembre, rientrando dalla Zona B con una normale corriera di linea, ho presentato alla uscita doganale, al valico di Albaro Vescovà, la borsa aperta contenente quanto acquistato.

«L'attenzione del finanziere di servizio è stata subito attratta da un chilogrammo di zucchero non consentito dalle vigenti disposizioni di libero trasporto. Ciò ha indotto il finanziere ad impormi di riattraversare la linea di demarcazione per riportare indietro lo zucchero. A nulla sono valse le mie dichiarazioni di voler pagare la regolare tassa dovuta, facendo inoltre presente che avrei ritardato il mio rientro a Trieste con gravi conseguenze per i miei impegni.

«Il finanziere non si è mosso dal suo atteggiamento, né ho potuto ottenere un atteggiamento diverso dal vicebrigadiere comandante: mio malgrado, ho dovuto rifare la strada e tornare dall'altra parte!

«Vorrei a questo punto conoscere se l'atteggiamento del finanziere è consono alle leggi, oppure se un cittadino che importi merce, indifferente il quantitativo, soggetta a imposte, può pagare lo scotto, o se tale merce deve essere sequestrata, oppure se è veramente obbligato a riportarla al posto d'origine. Mi auguro che l'ispettorato competente della Dogana voglia cortesemente rispondere e ringrazio. B.C.».

Capodistria: una fontana in rovina



«Care "Segnalazioni", i lavori di restauro del Palazzo Pretorio di Capodistria, come noto, si sono iniziati e si confida procedano secondo i più attenti dettami della tecnica. A Capodistria c'è però un altro "monumento" architettonico che va in rovina e per il restauro del quale non occorrono ingenti fondi (i milioni saranno però necessari se non si interverrà tempestivamente): intendo parlare della fontana che sorge in piazza da Ponte, un vero e proprio "monumento" barocco che risale al 1668, anche se di una fontana in quel posto ci sono notizie molto più antiche. Attualmente due delle colonne della cerchia ornamentale esterna mancano degli ornamenti terminali, mentre una è spezzata quasi a metà. La fontana è stata costruita prendendo a modello un ponte veneziano, che era nello stemma del podestà Lorenzo da Ponte. Proprio l'arco di questo ponte è ora pericolante, perché ad una estremità l'arcata risulta spostata dalla sede di appoggio, manca una colonnina, mentre le altre non sono più in grado di offrire il naturale sostegno. Anche sotto i pinnacoli terminali mancano molte delle sfere di pietra che formavano la base ed erano di sostegno.

«Basterebbe un capace artigiano, uno scalpellino che sapesse veramente lavorare la pietra, e con poca spesa la fontana potrebbe essere riparata. Più che di soldi, c'è bisogno di buona volontà. La fontana, per la sua originalità è un monumento che ogni turista di passaggio vuole fotografare: ma ridotta com'è, dà un malinconico senso d'incuria e rovina E' un vero peccato, vederla ridotta così male. N.R.».

Cervellotico il numero delle licenze per l'uccellagione?

Il segretario del Comitato per la tutela e il buon andamento dell'uccellagione di Trieste (scritta che rileviamo dal timbro), Dario Dellago, ci scrive: «Con riferimento alle lettere riguardanti l'uccellagione e pubblicate il 2 dicembre, facciamo presente che il numero di 3000 licenze di uccellagione che, secondo il World Wildife Fund, dovrebbero esistere nella nostra regione, è per lo meno cervellotico. A Trieste esistono circa 60 licenze, i titolari delle quali esercitano la cattura controllata di uccelli migratori, di passo sulla nostra regione solamente durante i tre mesi autunnali, secondo la nuova legge regionale che vieta nel modo più assoluto l'uccisione di qualsiasi specie e la cattura di insettivori; quindi nessun danno ecologico alla nostra regione.

«Ogni uccellatore è inoltre obbligato, durante la stagione venatoria, a inanellare da 25 a 50 uccelli che, liberati immediatamente sul posto della cattura, sotto sorveglianza dei nostri competenti e severi guardacaccia, proseguono la loro migrazione, permettendo così il controllo scientifico della stessa.

«La cattura con il vischio è una antica tradizione delle genti giuliane, tant'è vero che la severa e rigida Austria nel tardo '800 concedeva con legge speciale l'uccellagione nelle Province di Trieste e Gorizia, un tanto con le dovute cautele, e cioè: nessuna uccisione e nessuna cattura di insettivori, piaccia o non piaccia questo ai nostri denigratori, i quali usano reboanti frasi (funesto primato, trista disciplina, inconsulta autorizzazione, ineffabile comportamento) che risultano prive di fondamento.

«Per quanto riguarda il „serbatoio di voti" confermiamo che gli uccellatori sono completamente apolitici ma non tollerano assolutamente che uomini politici ben individuati, che dovrebbero risolvere ben più importanti problemi (e non solo ecologici), perdano il loro tempo in questioni nelle quali sono assolutamente incompetenti, presentando continuamente domande per l'abolizione dell'uccellagione. Grazie per l'ospitalità».

Più facile dare multe che proteggere

«Care "Segnalazioni", una domenica mattina, unico momento in cui posso ritrovare me stesso e un po' di serenità, mi recai al Santuario di Monte Grisa. Vi rimasi per quasi mezz'ora. Sulla macchina che avevo lasciato nella piazzola sottostante, trovai una contravvenzione da 1000 lire perché in divieto di sosta. Anche — aggiungo io — se la macchina non ingombrava minimamente la carreggiata né tanto meno il passaggio di chi si voglia. Ma, essendo uno studente in legge, e soprattutto un onesto cittadino, la mattina dopo eseguii il versamento perché, comunque, avevo violato l'art. 4 del Codice della strada e quindi ero stato punito.

«Ma se è bene che il Codice della strada sia rispettato e fatto rispettare in egual misura, è anche giusto, mi sembra che l'autorità competente cerchi di dare al cittadino quella protezione nella tutela dei propri diritti che la Costituzione italiana, espressamente gli riconosce. E mi riferisco a fatti che ancora, purtroppo accadono in Gretta e in specifico mi riferisco alla via Gorizia e vicine. Già mesi orsono mi appellai a questa rubrica perchè si intensificasse la sorveglianza notturna del detto rione. Ma così non fu, evidentemente, perché solo in quest'ultima settimana di novembre la mia automobile ha subito nuove bravate da lama di coltello, come quelle di molti altri. Dalla "600" di un mio amico hanno rubato l'autoradio e per finire, nei pressi della casa accanto alla mia, hanno tentato di aprire un'altra "600", scassando la maniglia che ora è divelta. Ecco, mi sembra che la Trieste del 2000 nasca con delle piaghe cui al più presto bisognerà trovar rimedio. Gianfranco Bettio».

Davanti a Sant'Anna

«Care "Segnalazioni", vado spesso al Cimitero di S. Anna a rendere omaggio ai miei cari colà sepolti. Tutti sanno cosa è la via dell'Istria, specialmente quando uno sia diretto al Cimitero e deve fare la conversione per entrare nel piazzale antistante. Le macchine che provengono dalla destra, sono a centinaia, bloccano anche per dieci minuti chi deve andare al Cimitero, non c'è un autista che rallenti onde lasciar passare l'altro.

«Sabato 9 dicembre il cielo era già scuro ed una macchina aspettava pazientemente da almeno 7 minuti — controllati dal sottoscritto — per entrare nel piazzale: quando si mosse per proseguire è successo un pandemonio di urla e suoni di clacson, senza il minimo rispetto nemmeno per il luogo sacro, per i nostri morti e per chi ha un gran dolore per una recente perdita. Si sono sentite maledizioni e parole non certo educate.

«Ora, per evitare simili incresciosi ed incredibili incidenti che si verificano ogni giorno, in una città civile come Trieste, le autorità comunali dovrebbero far installare un semaforo, che sarebbe certamente utilissimo, o almeno prolungare il servizio del vigile urbano fino all'orario della chiusura del Cimitero. Grazie, Luciano Gardi».

Domenica assemblea delle iscritte all'ANVGD

VERRA' COSTITUITA LA NUOVA SEZIONE FEMMINILE DI TRIESTE

In conformità al programma dell'attività per il 1972 approvato nell'assemblea dei soci all'inizio dell'anno, domenica prossima 17 dicembre avrà luogo una riunione generale di tutte le iscritte all'Associazione nazionale Venegia Giulia e Dalmazia per dar vita, in seno al comitato provinciale di Trieste, alla sezione femminile. Dopo la costituzione della Lega Dalmata e di quella Fiumana, attuate nel corso dell'anno, in conformità alle norme statutarie, particolare importanza ai fini del potenziamento del comitato provinciale dell'ANVGD viene ad assumere la formazione della sezione femminile, in quanto le socie iscritte sono ben cinquemila.

I lavori, che saranno aperti da una relazione del presidente provinciale, Mario Del Conte, assumeranno un particolare rilievo per la presenza del presidente nazionale, ing. Gianni Bartoli, e degli onorevoli prof. Paolo Barbi, sottosegretario al Bilancio, e Giacomo Bologna. Saranno i due parlamentari ad illustrare gli ultimi sviluppi sulla situazione del progetto di legge da loro presentato alla Camera per la concessione della pensione ai profughi.

Il comitato provinciale di Trieste dell'ANVGD invita le proprie iscritte a voler partecipare all'importante assemblea che si terrà domenica 17 alle ore 16 del pomeriggio nel teatro della Chiesa di S. Maria Maggiore (via del Collegio 6).

Sparisce un bracciale dal banco del gioielliere

Come per un gioco di magia, un bracciale d'oro bianco è sparito dal banco del gioielliere di ponte della Fabra 1.

Nella gioielleria, di proprietà di Salvatore Vaglica, di 38 anni, abitante in via Tarabocchia 5, prima della sparizione del bracciale era entrata una signora jugoslava. La cliente aveva chiesto di vedere alcuni bracciali, e il gioielliere gliene aveva mostrati alcuni. Mentre la signora stava scegliendo, è entrata una cliente per ritirare un orologio in riparazione. Subito dopo sono entrati tre militari che avevano intenzione di acquistare una cinghietta metallica per un orologio da polso. La cliente, avuto l'orologio, è uscita, seguita poco dopo dai tre soldati, che non avevano trovato di loro gusto i bracciali mostrati dal gioielliere. Nel frattempo la signora jugoslava aveva scelto un monile.

E' stato allora che il gioielliere ha notato la sparizione del bracciale in oro bianco con sette smeraldi, del valore di 86 mila lire. E' intervenuta la Volante ed anche una assistente di polizia. E' stata chiamata pure la cliente che aveva ritirato l'orologio riparato (abita nelle vicinanze) e le signore sono state perquisite. Ma del bracciale neanche l'ombra.

ARGOMENTI DI ATTUALITA' DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

CRISI DELLA SCUOLA E SINDACATI NELLE RIFLESSIONI DI UN INSEGNANTE

Il prof. Duilio Tagliaferro ci scrive:

Desidero precisare la mia opinione sulle attuali agitazioni nel campo della scuola, perché credo che l'argomento possa riuscire d'interesse non solo ai miei colleghi, ma anche a tutti i cittadini che in un modo o nell'altro hanno rapporti con il mondo in cui siamo chiamati ad operare.

Resta assolutamente un dato indiscutibile l'insensibilità che i nostri Governi hanno manifestato dalla fine della guerra ad oggi (non tocco gli anni precedenti, perché non ero ancora insegnante) nei riguardi del trattamento economico della categoria. Si dà quindi per scontata un'azione sindacale a difesa del diritto ad una vita decorosa per chi ha il compito, non certo insignificante, di educare coloro che si avviano a diventare cittadini. Tuttavia pare anche indiscutibile che la difesa economica di una categoria non possa prescindere dalla difesa delle caratteristiche fondamentali dell'opera che la categoria stessa ha il compito di svolgere. Il compenso, infatti, non può che essere proporzionato al valore di ciò che viene offerto, per un principio insito in ogni contratto, più o meno brutalmente lo si voglia definire.

La caratteristica, dunque, del lavoro di chi insegna consiste nel porgere allo scolaro una somma di conoscenze, articolate intorno a principi morali che non possono essere garantiti che dalla preparazione interiore e non soltanto tecnica di chi insegna. Ma preparazione tecnica ed equilibrio interno uniti nell'insegnante e garantiti, come lo sono nella nostra Costituzione (art. 33), dalla libertà d'insegnamento, da una parte non ammettono interferenze esterne e dall'altra richiedono a chi insegna una serena ma profonda ricerca del significato di ciò che insegna, la quale sola è garanzia affinché la libertà non vada interpretata come capriccio e la ricerca della verità non venga piegata a propaganda di parte.

Tutto ciò comporta la necessità che il docente per questo suo compito importantissimo sia adeguatamente e decorosamente compensato, ma comporta pure la vigilanza — da parte di chi amministra la sua professione — che a tale compito siano chiamati coloro che intendono realmente prepararsi col massimo scrupolo e senza economia di fatica.

Ora, un sindacato veramente efficiente avrebbe dovuto chiedere la rivalutazione economica ma nello stesso tempo quella morale e professionale, cioè una maggiore efficienza dell'Università e quindi una regolare immissione nei ruoli. Va da sé che questo principio comporta, proprio perché si basa sul reperimento di insegnanti capaci, un onere finanziario non indifferente. Infatti non si può chiedere una prestazione buona senza dare un buon compenso, perché i santi esistono, ma sono pochi, e possono anche stancarsi di esserlo, e la società ha bisogno dell'aiuto di coloro che, senza essere degli scostumati, non riescono ad essere santi ma sono soltanto uomini.

I sindacati purtroppo hanno tenuto sempre presente il principio del compenso, ma si sono ricordati dell'altro principio, cioè di quello della funzione docente, solo quando i partiti hanno cominciato a presentare nuove riforme secondo le loro varie prospettive, e perciò per ottenere le grazie dell'uno o dell'altro partito si sono messi a caldeggiare l'una o l'altra riforma, venendo meno per logica conseguenza a quel principio, cui prima ho accennato, della libertà dell'insegnamento, che deve assolutamente tenere fuori gioco ogni interferenza politica. Si è avuta così dapprima la richiesta dell'immissione in ruolo, sempre più indiscriminata, dei fuori-ruolo, e poi la lotta non più della categoria, ma della fazione stessa, entrata nella categoria, per l'una o per l'altra strutturazione della scuola. Così, invece della libertà dell'insegnante, si è avuta la libertà delle fazioni, tradendo in pieno il principio costituzionale.

Di fronte a tale situazione, i sindacati più sensibili alla difesa dell'autonomia del docente si sono dissociati da quelli comunemente detti «confederali», salvo poi dimenticare per motivi di gioco sindacale la loro proclamata autonomia.

Così nell'ultimo sciopero si sono visti i sindacati confederali proclamare apertamente la necessità dell'ingresso, nella gestione della scuola, di forze ad essa estranee come quelle sindacali in genere — né si vede come ciò possa conciliarsi con la libertà dell'insegnamento — ed i sindacati autonomi aggregarsi senza sollevare la minima obbiezione. Dissero che per non perdere l'adesione della maggioranza degli iscritti bisognava insistere sulla parte economica, trascurando di valutare il pericolo che veniva dai colleghi confederali, impegnati invece a creare una scuola che comunemente si dice «di massa» e che è la vera e propria negazione di ciò che è la scuola, in quanto «massa» significa normalmente un veicolo senza freni, un peso che cade per forza di gravità, ecc., mentre l'uomo che interessa alla scuola, cioè l'uomo nella sua naturale configurazione, crea non la massa, ma la società, in cui si armonizza senza perdere la sua personalità. Nessun operaio può accettare di essere «massa», mentre deve invece giustamente chiedere di essere rispettato come lo è il Presidente della Repubblica.

Il timore dei sindacati autonomi di sensibilizzare i loro iscritti e la categoria stessa su questo principio, ha finito per creare la loro crisi: non si può aver paura di dire la verità, né dimenticare che guidare delle persone comporta anche l'impegno di creare una loro sensibilità.

Da ciò è derivato oggi, per colpa non solo del Governo che pure rimane il primo responsabile, ma anche dei sindacati, lo sbandamento ideologico di tutta la categoria. Non mancano certo insegnanti capaci e sensibili, ma ormai la stanchezza si fa sentire in tutti, né si può sperare in una presa di coscienza professionale specialmente da parte dei nuovi insegnanti che hanno trovato un'università dissestata ed un ambiente di lavoro in pieno caos. Quando il sindacato chiederà, accanto ai migliori compensi, che la scuola sia in mano non dell'arbitrio delle fazioni ma della coscienza morale di un corpo insegnante scrupolosamente preparato e difeso nella sua professione, solo allora si potrà risalire la china.

Gioseffi al C.d.S. presenta domani le «Antiche stampe» di Silvio Rutteri

Domani, venerdì, alle 18.30, al Circolo della Stampa il prof. Decio Gioseffi, titolare della cattedra di Storia dell'arte alla nostra Facoltà di Lettere, presenterà la nuova edizione dell'opera di Silvio Rutteri «Antiche stampe di Trieste». Il chiaro critico d'arte prospetterà i valori delle perfette riproduzioni dagli originali antichi delle stampe, variate rispetto alla prima edizione e aumentate di numero, con relativo nuovo commento e presentate con la preziosità per cui si distingue la casa editrice Lint, che si è avvalsa della collaborazione grafica di Renzo Kollmann. L'ingresso alla manifestazione, che avrà luogo nella sede di corso Italia 12, è libero.

LE ORE DELLA CITTA'

«Olimpiadi» alla Lega

Domani, venerdì 15, alle ore 19, nella sede sociale di via Paolo Reti 4, la Lega Nazionale organizza una manifestazione dedicata alle Olimpiadi, alla quale ha invitato, oltre alle altre personalità, i triestini aderenti all'Unione degli azzurri d'Italia, ed in particolare gli olimpionici. Italo De Zucco, appassionato degli argomenti di attualità sportiva, intratterrà l'uditorio sul tema «Olimpiadi, pace dei popoli». Sono invitati coloro che si interessano all'argomento.

Preistoria dell'India

I risultati della recente campagna di scavi effettuati dalla Missione archeologica italiana nella valle dello Swat, situata all'estremità settentrionale del sub-continente indiano, saranno illustrati nel corso di una conferenza con diapositive, organizzata dal Centro di antichità altoadriatiche (Sezione studi carsici) in collaborazione con i Civici musei di storia ed arte di Trieste. Alle ore 18 di venerdì prossimo, nell'aula «Ferrero» della locale Facoltà di lettere, il prof. Giorgio Stacul parlerà sul tema: «Recenti testimonianze sulla preistoria dell'India (scavi 1972)». Saranno presentati anche reperti di prossima esposizione al locale Museo civico di storia e arte.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni cucine componibili, cucine su misura Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3.

Al Rotary Club

nella riunione odierna delle ore 13, il prof. Giorgio Costantinides parlerà sul piano di sviluppo della industria chimica italiana.

Documentari all'AIA

Come annunciato, l'AIA presenta durante il mese di dicembre, in occasione dell'insediamento ufficiale del Presidente Nixon che avrà luogo il 20 gennaio prossimo, una serie di documentari sui presidenti americani. Per la seconda parte del programma, oggi giovedì 14 alle ore 19, presso la sede dell'Italo-Americana in via Roma 15, saranno proiettati i seguenti cortometraggi, con commento in lingua inglese: «Truman: un Presidente per la pace», in cui, attraverso le immagini maggiormente significative della Presidenza Truman, vengono ripercorse le tappe più importanti degli anni del dopoguerra; «Dal cuore dell'America», sui funerali del Presidente Eisenhower nel marzo del 1969; e «John F. Kennedy: una vita una storia», biografia filmata del Presidente Kennedy. L'ingresso è libero.

Messa «Pro unitate»

Questa sera, alle ore 19.30, nella Cappella del Centro culturale «Veritas», via Monte Cengio 2/1, sarà celebrata una Messa per l'unione dei cristiani. L'invito è rivolto a tutti coloro che sentono interesse per lo ecumenismo.

Cinema del ragazzo

Oggi un eccezionale appuntamento ai ragazzi e agli adulti che li accompagnano è dato nella sala della Repubblica dei ragazzi, in largo Papa Giovanni, da Ciccio e Franco, i quali alle 17 precise iniziano il racconto, in technicolor, delle loro incredibili imprese nel «Giorno più corto». Lo spettacolo termina prima delle 19.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto.

Mobili per ingresso

Consolles e specchi in vastissimo assortimento *Balcar* v S Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione v Pietà 21 angolo v. Cavalli.

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li troverete alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Anche se aveste 120.000

lire, (questa la loro valutazione), nessun antiquario Vi venderebbe i volumi del Conte Girolamo Agapito sulla storia di Trieste: sono del tutto irreperibili. «Descrizione storico-pittorica della fedelissima Città e Portofranco di Trieste, unitamente alle sue vicinanze, dei pubblici passeggi suburbani, di notabili ville e giardini privati, dell'escursioni campestri, di piccioli viaggi da diporto sul mare, ecc.» lo troverete invece alla *Libreria Svevo*, in lussuosa veste editoriale, al modico prezzo di Lire 5.000.

I libri in esperanto

La giornata del libro esperantista avrà quest'anno un particolare risalto: domani, venerdì 15, in occasione dell'anniversario della nascita del dott. L. Ludovico Zamenhof, creatore dell'esperanto, l'Associazione esperantista triestina allestirà nella sua sede di via Trento 1, una esposizione di libri in esperanto, che dimostra in sintesi il valore della lingua internazionale nel campo della letteratura e della tecnica. La mostra potrà essere visitata da chiunque s'interessi al problema della lingua internazionale, dalle 18 alle 21.

PREZZI CONTROLLATI

presso le ditte aderenti al T Club che espongono questo contrassegno a tutela dell'acquirente.

T club

Laurea

Il giorno 11 dicembre si è laureato a pieni voti in Scienze biologiche il sig. Gianfranco Cortelli, discutendo con il chiar.mo prof. Elvezio Ghirardelli una tesi sperimentale e compilativa di genetica. Al neodottore vivissime congratulazioni.

Circolo dei bambini

Si rinnova oggi per i piccoli ospiti del Circolo dei bambini, la simpatica consuetudine di giocare alla tombola figurata. Verranno offerti premi a tutti i fortunati vincitori. Si informa inoltre che presso il Circolo, nella sede del Centro italiano femminile di via Battisti 13, è sempre in attività il Baby parking.

Babbo Natale - T Club

Domani Babbo Natale distribuirà doni ai bambini buoni nei seguenti negozi T club: ore 10, Mode Alexandra, via XXX Ottobre 14; ore 11, Gioielleria Bonivento, via S. Spiridione 3; ore 12, Emauto, via San Francesco 35; ore 16, Emporio Istriano, via S. Caterina 11; ore 17, Magazzini Felice, via Carducci 41.

La Calzoleria Viale

Viale XX Settembre 18, ricorda ai Suoi affezionati clienti sportivi il vasto assortimento di scarponi da sci e dopo sci delle migliori marche. Visitateci prima di fare i Vostri acquisti.

Utili regali natalizi

Tessuti di qualità per cappotti da uomo e da donna, nonché vestiti con sconti favolosi Rendere concreto tutto ciò è possibile solamente con la nostra operazione «sconti-economia-risparmio» del 50% più 50%! Inoltre su articoli recenti e regolarissimi - unico ma concreto sconto del 50%! Tutto presso il «Magazzino Stoffe Inglesi», via S. Nicolò n. 22.

Anni Verdi

piazza Ospedale 2, augura a tutti Buone feste e comunica che per tutto il mese di dicembre praticherà sconti specialissimi.

Il regalo ideale

Sotto l'albero di Natale una bella pelliccia, tanta felicità e nessuna preoccupazione di un pagamento immediato. Un regalo con la garanzia del nome *Beltrame* dà sempre felicità, sicurezza e tranquillità.

Per un museo europeo d'arte contemporanea

«Care „Segnalazioni", trova il momento giusto Gianni Contessi sul „Piccolo" di venerdì scorso quando dice che „è segno di tragica miopia credere che la cultura sia semplicemente un ornamento per le classi medio-alte o per chi non ha molto da fare nella giornata", e anche trova il momento giusto per domandarsi se i musei siano degli organismi vivi e non puramente conservativi; se perseguano finalità educative o se si limitano a celebrare miti attraverso la santificazione di veri e propri feticci.

«Ho comunque detto che trova il momento giusto il dado gettato da Gianni Contessi per fare di Trieste — anche, come lui afferma, favorita in ciò dalla sua singolare posizione europea — un centro dell'arte „più" contemporanea, perché la superba mostra della „Pittura del Settecento a Trieste", insediata a Villa Sartorio, fa rimbombare per la sua eminenza, per la colossale mole di prezioso lavoro immessavi con mezzi irrisori, anche sotto l'aspetto arredativo e della decorazione d'ambiente, l'alternativa di un museo d'arte moderna e modernissima con la massima autorità che proviene da una grande esposizione artistica pienamente riuscita come osservava l'ambasciatore di Francia nella sua recente prolungata visita alla mostra, che è un tesoro di scienza, esperienza, perfezione.

«I due temi, le due esigenze coincidono, si assommano: se Trieste contro un'opinione pubblica frastornata da motivi elettorali assai caduchi ha saputo con pazienza esporre quadri del Tiepolo e dei tiepoleschi, disegni, stampe e restituire a splendore un palazzo tipico del nostro Settecento-Ottocento come quello dei genovesi Sartorio (confusi troppo spesso con la casata dell'eminente medico capodistriano Santorio) ciò è segno sicuro che Trieste è matura per crearsi un museo europeo d'arte contemporanea anche se vi sono al riguardo sordità, dubbi, poca buona volontà.

«I triestini hanno ancora modo e tempo per recarsi con religiosa attesa a visitare il Museo Sartorio per risentirsi tali in livello più elevato e grati alla pittura del Tiepolo, del Guardi, del Marcuola, del Bison. Hanno ancora la possibilità di restare col fiato mozzo a „rivedere" — come i loro antenati — la rifatta Sala verde che soluzioni veritiere e fastose fanno risentire nell'antica opulenza. E' con emozione che si osservano gli stupendi e violenti fasci di luce sui quadri appesi a pannelli di giusto e morbido contrasto e che ridestano i colori dalle tele preziose restaurate dalla distruzione bellica e dal tempo. Essi ricostruiscono anche le fantasie del Bison nel paesaggio triestino e le maschere e le botteghe di risonanza veneziana. Per questa strada i giovani visitatori che vorremmo vedere presenti alla mostra resteranno ancor più convinti che Trieste ha diritto non solo di riproporre il suo passato di buon gusto nelle arti figurative ma di farsi anche interprete delle più travolgenti e spregiudicate produzioni contemporanee. Rodolfo Accarboni».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica i movimenti delle navi previsti per oggi, 14 dicembre.

ARRIVI: mc. «Finalmarina» (naz.), mc. «Stefania A.» (naz.), mn. «Crikvenica» (jug.), mn. «Stromboli» (nazionale), mc. «La Quinta» (brit.), mn. «Crna Gora» (jug.), mc. «Giesse» (naz.), mn. «Insel Riems» (egiz:).

PARTENZE: mc. «Giuseppina Napoleone» (naz.), mc. «Esso Bayern» (germ.), mn. «Marna» (liber.), mc. «Finalmarina» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Goreniska» (jug.), mn. «Frandi» (naz.), mn. «Korotan» (jug.), mn. «Om Saber» (egiziana), mn. «Corriere del Sud» (naz.), mn. «Lavender» (liber.), mn. «Maria Hadijpatera» (greca), mn. «Kumrovec» (jug.), mn. «Esperia» (naz.), mc. «La Quinta» (brit.), mc. «Western Hunter» (Am.).

OFFERTE SPECIALI giornalfoto

Nel negozio di «Giornalfoto», in piazza della Borsa, offerte speciali per tutto dicembre. Ecco alcuni esempi: Proiettori bipasso Sankyo lire 60 mila; Fuji lire 59 mila; Ricoh lire 59 mila; Registratori a cassetta corrente e batteria lire 19.500; Moviole Super 8 lire 17 mila; Cineprese Canon lire 67.500; Flash elettronici lire 9.000; Illuminatori cine lire 7.000; Duplicatori di focale lire 15 mila; Schermi cine 75x100 lire 8.000; Treppiedi professionali lire 8.500. Visitate il negozio: troverete ciò che vi occorre.

ARTE & LUCE

via S. Spiridione 3



LAMPADARI MOBILI D'ARTE ARREDAMENTO

IL PIU' SPECIALIZZATO NEL SETTORE DELLE APPARECCHIATURE PROFESSIONALI PER CB. ed OM RADIO RICEVENTI e TRASMITTENTI



7351 — è la sigla per i cordiali saluti che la Ditta RADIOTUTTO di via Settefontane 50, telef. 767898 - TRIESTE invia a tutti i CB e radioamatori.

Informandoli della concessionaria esclusiva LAFAYETTE

DOMENICA LA PREMIAZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Benemeriti dell'operosità e del progresso economico

Saranno conferiti riconoscimenti a cinquantacinque «fedeli del lavoro» che vantano oltre un trentennio di anzianità e a quarantadue imprese

Ai meriti di coloro che nella nostra provincia si sono distinti per fedeltà al lavoro e contributo al progresso economico sarà dato anche quest'anno pubblico riconoscimento. La cerimonia durante la quale verranno consegnati i premi del concorso promosso per mettere in luce l'operosità si svolgerà domenica prossima 17 con inizio alle 10.30 nella sala maggiore della Sede di piazza della Borsa della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

I premiati sono complessivamente 105: 55 lavoratori, 42 imprese industriali, commerciali, artigianali e rappresentanti del commercio e 6 imprese agricole. Inoltre vengono premiate due imprese che hanno apportato notevoli miglioramenti nella produzione e nei servizi.

Alla prima categoria di premiati appartengono i seguenti lavoratori con almeno trent'anni di ininterrotto servizio alle dipendenze di un'impresa: rag. Giovanni Castelluber dell'«Istria-Trieste» anzianità 50 anni; Giovanni Mauri (CRDA) e Adolfo Vertovese (Grandi Motori Trieste) 46 anni; Oscar Fortunat (CRDA) 45 anni; Giuseppe Covacich (imprese edili) e Albino Ojo (Tintoria «La Triestina») 43 anni; Giovanni Giagodi (imprese edili), Italo Gravazzi (Italia di navigazione), Fioretto Sapla (G. Frandoli & figli) e Romano Ursini (Fonderie officine meccaniche Trieste) 42 anni; Lino Santellani (Variola) 41 anni; Ernesto Colucci (Libero Bosutti di Franco Zago) 40 anni; Luciano Furlani (CMI), Giordano Giorgi (Grandi Motori Trieste), Liberato Mauro (CMI), Francesco Rizzi (Esso Standard Italiana), Danilo Vallon (CMI) ed Ezio Zorini (Italcantieri) 39 anni; Manlio Albicocchi (CMI), Pietro Covre (Fiat), Angelo Frausin (Grandi Motori), Marcello Gracco (G. Frandoli & figli) e Vittorio Tesan (Luigi Alberti) 38 anni; Giusto Bertuzzi (Corporazione piloti del porto), Mario Blasi (ICASA), Leandro Cernivc (Fabbrica birra Dreher), Giovanni Chervatin (CMI), Rodolfo Covaccini (CMI), Antonio Degrassi (Cooperative Operaie), Giorgio Gleria (CMI), Libero Marassi (CMI), Marcello Peluso (Arsenale Triestino - San Marco), Carlo Pippan (CMI) e Gigliolo Valente (CMI) 37 anni; Giuseppe Cometa (Saul Sadoch), Tommaso Coretti (imprese edili) e Bruno Moretti (Fonderie officine meccaniche) 36 anni; Luciano Colombin (Sperandio Zanier), Mario Corradini (Esso Standard), Antonio Fedrigo (SIC - Società immobiliare costruzioni), Antonio Iurkio (Esso Standard), Giuseppe Mosetti (S.p.A. ing. F. Ribi & C.), Carlo Muciaccia (Fabbrica Dreher), Giuseppe Odinal (Fabbrica Triestina Acque Gazose Suzzi Stumpf), Galliano Semeja (Grandi Motori), Mario Tedesco (imprese edili), Francesco Volsi (Fabbrica Dreher) e Pietro Zidarich (Industrie Pirelli) 35 anni; Davide Pecnik (Veneziani Zonca Vernici) e Attilio Pison (Esso Standard) 34 anni; dott. Mario Cimenti (Olivetti), Adonella Giovi Marcolini (Calzaturificio Donda), Norina Pontello-Letica (Cartotecnica Saul Sadoch), rag. Nicolò Tognon (Aquila) e Guerrino Visintin (Fabbrica Dreher) 33 anni.

Alla seconda categoria dei premiati appartengono le imprese individuali e familiari con sede principale nella nostra provincia che abbiano più di 30 anni di ininterrotta attività se dirette dal fondatore o più di 50 se amministrate dagli eredi o successori ed i rappresentanti di commercio con almeno 30 anni di ininterrotta attività. Eccone l'elenco: G. Monti succ. - Leonori, negozio mercerie, abbigliamento e telerie, anzianità 140 anni; Gaetano Coana tipografia 93; Iolanda Cuccovi ved. Mahorcic, osteria con annessa cucina 86; dott. Fabio Donda, calzaturificio 85; Aldo Pitteri, incisore 78; Luciano Gratton, alimentari 74; cav. Paolo Toresella, impresa di pulizia 74; Fabio Cau, macelleria 64; Umberto Marcovigi, impresa elettromeccanica 54; Bruno Colombin, industria del sughero 53; Elsa Canaletti n. Piesen, istituto cosmetico 51; Giuseppe Giuliani, osteria Tazko 51; Giuseppe Giustina, salumeria 51; Silvio Rustia, negozio tessuti e mercerie 51; Silvio Bonifacio, impianti telefonici, elettrici 49; ICASA, industrie chimiche 48; Vittorio Fortunato Succ., commercio al minuto arredi sacri, cartoleria, ecc. 48; Renato Salesia, drogheria 48; Dante Cian, abbigliamento 45; Severino Salvadori, macelleria 45; Vincenzo Scutti, salone da barbiere 45; Manlio Tiberio, cappelleria 45; Vahé Zingirian, ottica - fotografia 45; Antonio Marta, officina meccanica 43; Antonio Paganelli, bar-bottiglieria 43; Giovanni Cramer, costruzioni edili 42; ing. Pietro Frausin, forniture industriali 42; Giovanni Gelovizza, articoli edili 41; Vladislao Petelin, falegnameria 41; Antonio Scarcia, muratore 41; Giovanni Voltolina, bar-buffet 41; Natale Zoffoli, bar-caffè 41; Andrea Siraco, salone da barbiere 40; Milano Soave, installatore - bandaio 39; Maria Carmen Molfino, saldature e lavorazioni in ferro 38; Giuseppe Della Rocca, barbiere 37; Galliano Paoletti, installatore 36; Michele Torre, barbiere 36; Carlo Vecchiet, calzolaio 36; Antonio Attilio Polita, agenzia informazioni 35; Camillo Zago, rappresentante di commercio 35 anni.

Alla ribalta della cerimonia di domenica prossima saranno anche le seguenti imprese agricole con anzianità pluriseco-lare: Andrea Hervat (500 anni); Giuseppe Curman, Dusan Milic e Miroslavo Zagar (300 anni); Antonio Raseni e Giuseppe Stopper (200 anni).

Alla terza categoria dei premiati appartengono infine l'impresa privata industriale «Gaslini» (lavorazione semi oleosi) e l'impresa privata commerciale «Ferruccio Job - Successori Tellini» (commercio all'ingrosso) che hanno apportato nelle rispettive aziende notevoli miglioramenti nella produzione, nei servizi o nel trattamento del personale.

Rinviato il processo «della trenovia»

La discussione del «processo della trenovia», che sarebbe dovuta proseguire ieri alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi (P.G. dott. Brenci, canc. D'Andri), è stata rinviata a lunedì prossimo, 18 corrente, a causa di una malattia che ha colpito il consigliere relatore, dott. Edei.

Assemblea sindacale degli ex GMA

Si è tenuta nella sede della Camera confederale del lavoro-Uil, una affollata assemblea (oltre 500 persone presenti) dei dipendenti statali del R.S.E., scesi in sciopero per 24 ore.

Il segretario del sindacato, Willy Marcocci, ha svolto una analisi della situazione della categoria, con particolare riferimento al riassetto, per quanto attiene all'applicazione del DPR 1079/70, non lesinando critiche ad alcune amministrazioni dello stato (Anas, Utif e Pubblica istruzione).

A proposito di intralci burocratici e lentezze negli adempimenti, egli ha citato il caso di persone collocate a riposo quattro anni or sono e che ancora stanno aspettando la definizione della propria posizione pensionistica. Il sindacalista, dopo un breve accenno ai «contenuti più qualificanti della piattaforma rivendicativa», è passato a trattare il problema delle cosiddette «competenze arretrate» dando notizia che il Ministero del Tesoro ha già autorizzato il Commissario del governo a provvedere al pagamento, utilizzando i 290 milioni di un residuo di bilancio. Lo stesso Ministero precisava altresì che per il saldo di 182 milioni, necessari per la tacitazione di tutti gli interessati, avrebbe provveduto opportunamente con la variazione di una voce di bilancio.

Ha preso infine la parola il vicepresidente Brusadelli per esporre in forma particolareggiata le richieste della categoria e la proposta di legge già presentata alla Camera dall'on. Loris Fortuna.

A Muggia è stato eletto nell'ambito del comitato scuola-famiglia della scuola media «Sauro», il nuovo consiglio dei genitori. Ne fanno parte Renato Braini, presidente, Armando Borri, Arduino Rossetti, Ferruccio Filippi, Luciana Norbedo, Maria Anna Deluchi e Luigi Patrucco.

MOSTRE D'ARTE

Domani la rassegna «Basta il progetto»

Domani, venerdì alle 18.30, si inaugurerà al centro La Cappella di via Franca 17 l'annunciata «Basta il progetto», che presenterà per l'appunto progetti di alcuni fra i maggiori artisti italiani impegnati in ricerche di carattere neocostruttivista. La rassegna, curata da Gianni Contessi, proporrà lavori ed interventi di Rodolfo Aricò, Renato Barisani, Agostino Bonalumi, Luciano Celli, Sandro de Alexandris, Marcolino Gandini, Paolo Legnaghi, Carlo Lorenzetti, Marcello Morandini, Gianfranco Pardi, Giuseppe Spagnulo, Giuseppe Uncini. Dato il suo particolare rilievo culturale, la mostra resterà aperta fino a febbraio.

GALLERIA DEGLI ARTISTI

Piazza Benco

Continua la grande esposizione di incisioni di MAESTRI della GRAFICA CONTEMPORANEA

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Si invitano in sede per martedì 19 corr, alle ore 19, tutti i genitori degli atleti giovani e giovanissimi per urgenti comunicazioni.

ESCAI XXX OTTOBRE — L'ESCAI XXX Ottobre organizza un soggiorno invernale per ragazzi e genitori dal 2 al 7 gennaio 1973 ad Ugovizza-Valbruna. Informazioni in sede, via S. Pellico, 1, tel. 68795.

Nella tradizione dei soggiorni estivi la OCdL-UIL organizza a Laggio di Cadore il soggiorno invernale. La durata del soggiorno è settimanale ed il primo turno inizia il 16 dicembre per terminare con l'ultimo turno il 17 gennaio 1973. Il costo del soggiorno comprensivo di tutto è di lire 20.000 per 7 giorni (viaggio escluso). Sono a disposizione maestri di sci e di pattinaggio su ghiaccio. Le prenotazioni si effettuano presso il Patronato UCAP a partire da oggi e sino ad esaurimento dei posti.

UN'INIZIATIVA DEL CIRCOLO «CARLI»

LE ANTICHE CIVILTÀ STUDIATE «DAL VIVO»

In programma un seminario in Mesopotamia cui farà seguito un viaggio a Malta e a Gozo

Il Centro culturale dell'Unione degli istriani «Gian Rinaldo Carli» ha, su proposta del suo presidente avv Lino Sardos Albertini, deciso l'attuazione di un ciclo di studi che impegnerà l'associazione per vari anni. Esso ha come tema «La nostra civiltà» e sarà seguito da un secondo ciclo su «La civiltà degli altri».

Con tali studi il Centro si propone di porre in risalto i più profondi valori della nostra vita civile e culturale che affonda le sue radici nell'Asia Minore, in Egitto, nella Grecia e in Roma e trova il suo coronamento e completamento nel Cristianesimo. Tali valori saranno in un secondo momento messi in raffronto con la «civiltà degli altri», cioè dei buddisti, musulmani, aztechi, maya, inca, polinesiani e altri.

La originalità dell'iniziativa consiste nel fatto che le lezioni verranno impartite nei luoghi stessi ai quali esse sono dedicate: non proiezioni di film e diapositive, ma viaggi in gruppo che consentiranno ai partecipanti di formarsi una idea concreta e diretta di Paesi e popoli.

Alle conferenze che docenti altamente specializzati terranno prima dell'arrivo nelle diverse zone d'interesse storico, artistico e culturale, faranno seguito visite guidate da studiosi locali.

Il primo seminario della durata di 11 giorni si svolgerà durante le feste di Natale e Capodanno in Mesopotamia per lo studio della civiltà dei sumeri, degli assiri, dei babilonesi e persiani, e in genere di tutte quelle culture sviluppatesi in quella zona.

Per Pasqua si terrà un secondo seminario di studi — della durata di cinque giorni — a Malta e Gozo, dedicato alla civiltà megalitica della quale i resti di gran lunga più importanti di tutto il bacino del Mediterraneo e dell'Asia Minore si trovano in quelle isole.

EVOCATO ALLE ASSISE D'APPELLO UN DRAMMATICO COLPO IN FRIULI

Fruttò poche migliaia di lire la rapina preparata da giorni

Prima di assalire i proprietari di un'osteria i giovani malviventi avevano fatto varie visite di ricognizione - Conferma della condanna

Una rapina che avvenne la sera del 18 novembre dello scorso anno in un'osertia di Sequals, è sata rievocata ieri alla Corte di Assise di Appello, presieduta dal dott. Gino Franz (consigliere «a latere» dott. Adelmann della Nave, P. G. dot. Mayer, canc. Mosca Riatel). Dei due imputati, i friulani, Enzo De Martin e Graziano Fabris, entrambi di 20 anni e residenti a Travesio, è comparso a piede libero davanti ai giudici soltanto il primo, mentre nei confronti del secondo si è proceduto in contumacia.

I fatti in causa sono stati riassunti dallo stesso presidente, dott. Franz, il quale ha precisato che quella tal sera alle 21.15 due individui mascherati fecero irruzione nell'osteria con annessa rivendita di pane, in via Odorico 47, a Sequals, dove si trovavano soltanto i gerenti, la signora Argia Colussi e suo marito Mario Covini, un pensionato, invalido di guerra.

Dei malviventi uno era basso e tarchiato, aveva il volto coperto da un fazzoletto e impugnava un vistoso coltello; l'altro anch'egli con la faccia celata da un fazzoletto che gli arrivava fin sotto gli occhi era invece alto e magro e brandiva un'accetta. L'uomo armato di coltello si portò dietro il banco di mescita sfilò il cassetto dei soldi e ne rovesciò il contenuto in un imperme-abile. Alcuni spiccioli finirono sul pavimento, ma il rapinatore non si curò di raccoglierli.

Quindi i due si allontanarono col bottino che, per la verità, era modesto: circa 15 mila lire, come riferì poi il Covini ai carabinieri. Nel presentare la propria denuncia egli raccontò di aver ricevuto in precedenza delle strane visite che, a suo dire, potevano esser messe in relazione con la rapina. Evidentemente i malviventi avevano studiato il loro piano, assumendo anche informazioni sulle loro vittime. Infatti, il 12 novembre era capitato nel locale un giovane, chiedendo qualcosa da mangiare e da bere. Subito dopo entrarono due altri giovani, e ad un certo momento il primo se ne andò, senza avere pagato. Il Covini pregò gli altri due, che erano arrivati in macchina, di rincorrerlo, ma costoro, dopo avergli promesso che così avrebbero fatto, scomparvero anch'essi. Due giorni dopo, uno di loro tornò nel locale in compagnia di un giovane alto e magro, raccontando d'essere andato alla ricerca del fuggitivo, ma di non averlo trovato. Lo stesso tizio, infine, ricomparve nuovamente il 16 novembre assieme ad un altro individuo, e parlando con la Colussi, le domandò se, oltre al marito, si facesse aiutare da altri nella gestione del locale.

La notte del 19 novembre, verso le 2,20, i carabinieri di Spilimbergo fermarono per puro caso a Toppo di Travesio una «Fiat 124 sport», targata PN 48925, sulla quale si trovavano quattro giovani: Enzo De Martin, Ermes De Martin (i due portano lo stesso cognome, ma non sono parenti), Umberto Paruto e Gaetano Baselli. Nel bagagliaio della macchina fu trovata un'accetta, affilata di fresco, con infissa sull'altro capo del manico una testina a martello. Non essendo ancora a conoscenza della rapina che poche ore prima era stata perpetrata nell'osteria di Sequals, i militi fecero proseguire i quattro con l'automobile. Comunque la loro identità era nota e questo elemento, assieme a quello dell'accetta, risultò prezioso dopo la denuncia sporta dal Covini.

Il processo di prima istanza fu celebrato il 17 aprile scorso alla Corte d'Assise di Udine, la quale riconobbe tutti gli imputati colpevoli ed accordando loro le attenuanti generiche e quelle relative al danno di poca entità nonché risarcito prima del processo (nel frattempo le parti lese erano state tacitate), condannò Enzo De Martin, che risultava recidivo, a un anno e 3 mesi di reclusione ed a 110 mila lire di multa, e ciascuno degli altri tre a 10 mesi e 20 giorni di reclusione, più 80 mila lire di multa. A costoro vennero accordati i benefici di legge, mentre al De Martin furono revocati quelli concessigli in un precedente processo.

Contro tale sentenza ricorsero Enzo De Martin e Graziano Fabris, ed ora, come s'è detto, la causa è stata riesaminata dalla Corte d'Assise di Appello.

Il P. G., dott. Alberto Mayer, ha sostenuto l'inammissibilità dell'appello proposto per il Fabris, per mancata presentazione dei motivi, mentre per il De Martin ha proposto la conferma della sentenza.

Il difensore, avv. Spadotto del Foro di Pordenone, ha invocato l'assoluzione per insufficienza di prove per entrambi gli imputati. La Corte ha accolto invece le richieste del P.G., dichiarando inammissibile l'appello del Fabris, per mancata presentazione dei motivi, e confermando la sentenza relativa al De Martin. Entrambi gli imputati sono stati poi condannati alle maggiori spese di giudizio.

Petizione per la legge sulle riserve carsiche

La sezione triestina dell'Ente nazionale protezione animali, aderendo all'invito della Associazione italiana per il World wildlife Fund, invita tutti gli iscritti e tutti coloro che hanno a cuore la tutela del nostro Carso a sottoscrivere una petizione per la sollecita attuazione della legge sulle riserve carsiche.

La sottoscrizione potrà esser effettuata tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle ore 20 nell'E.N.P.A. di via Rismondo, 9.

FESTOSA CERIMONIA IN ONORE DI GIOVANI E ANZIANI VOTATI ALL'IDEALE SPORTIVO

Dieci con lode del Panathlon Club all'agonismo di studenti e lavoratori

In luce il costante impegno che accomuna dirigenti, arbitri, istruttori e «decani»

Panathlon Club, ovvero l'esaltazione dei valori ideali dello sport. Una associazione di idealisti, si potrebbe definire, non tanto al di fuori della realtà però da disconoscere le graduatorie di merito degli sportivi, sia pure visti sotto un profilo particolare: quello più puro, appunto, nel segno di un dilettantismo che vuol dire passione sportiva accompagnata da spiccate qualità morali. Uno degli impegni maggiori del Panathlon Club di Trieste è appunto la ricerca di questi sportivi - tipo, che accomunano nella loro attività doti agonistiche e morali, oppure per passare nel campo dirigenziale e tecnico, una grande passione per lo sport e la totale dedizione per l'insegnamento della pratica sportiva ai giovani.

Ecco come sono sorti i premi Panathlon «Sport e studio» e «Sport e lavoro», nonché i riconoscimenti a dirigenti, istruttori, arbitri e «decani dello sport», di cui l'altra sera è stata festeggiata la consegna, nel corso di una cerimonia lietamente serena, che ha aiutato a sentirsi giovani, come ha detto il sindaco Spaccini, nel discorso di chiusura. Quello di apertura è stato tenuto dal presidente del Panathlon Club Trieste dott. Egidio Babille, che pur senza accorgersi si sta avviando a diventare un «decano dello sport», poiché ne ricordiamo l'attività di dirigente del CSI, la responsabilità dell'assessorato allo sport avuta per anni al Comune, l'impegno attuale, costante appassionato, per tutti i problemi dello sport, anche quale presidente del Panathlon. Le sue sono state simpatiche parole di saluto alle personalità invitate alla cerimonia, prima di esprimere il compiacimento per la posizione di preminenza conquistata dalla rappresentativa triestina nel trofeo regionale riservato ai giovanissimi.

Affiora la speranza che nel campo sportivo Trieste sia domani più vitale, rispecchiandosi nella accresciuta vitalità della città, se è vero che la forza sportiva è l'espressione della salute della città stessa: questo ha detto Babille, prima di lasciare al presidente regionale del CONI, prof. Combatti, il compito di presentare i risultati ottenuti dai giovani della provincia di Trieste ai Giochi della gioventù e soprattutto i 13 atleti che hanno conquistato medaglie nelle finali, piazzandosi nei primi sei posti in nove specialità, con risultati che solo Milano e Torino hanno potuto comparativamente superare.

Ecco i nomi di questi bravissimi giovanissimi»: Paola Martinuzzi oro nel nuoto, Luciano Martinuzzi (fratello di Paola), argento nel nuoto; Bruno Zecchi argento nell'atletica; e poi la squadra di pallacanestro femminile di Muggia, allenata da Marino Oveglia, e composta da Birnberg, Comelli, Cosina, Frausin, Marussi, Petruzzi, Russignan, Sain, Zerzier, Weiss.



(Foto Omnia)

La consegna dei Premi Panathlon 1972 da parte del presidente del sodalizio dott. Egidio Babille: qui sopra, Vanna Coen (sport e studio), qui sotto Alberto Tersar (sport e lavoro)



Vanna Coen, *quindicenne studentessa del Liceo Dante, discesista (non poteva essere diversamente: è figlia del vicepresidente della FISI) ha ottenuto il premio «Studio - sport». E' in anticipo di un anno con il programma di studio, promossa in I liceo con la media del 7. In campo sportivo ha bruciato le tappe, divenendo titolare della squadra zonale femminile del Comitato carnico - giuliano, è campionessa assoluta triestina e l'elemento più completo che il vivaio femminile triestino abbia fornito. Una medaglia azzurra, se avrà tempo di applicarsi, considerato lo svantaggio di vivere in città, è sicuramente alla sua portata in un prossimo avvenire.*

Alberto Tersar, *un ragazzone da 1,90, 28 anni, ha vinto il premio «Sport e lavoro». Si distingue nel canotaggio, garegia per il C.M.M. ed ha conseguito affermazioni e vari titoli italiani nel canoino senior e nel doppio in coppia con Paolo Perti. Il lavoro rappresenta-to da una impegnativa attività quale aiuto macchinista sui merci, il che non gli impedisce inoltre di studiare con serietà e profitto, tanto da essere prossimo a laurearsi in scienze geologiche. Sportivo e lavoratore quindi, ma anche studente. Un premio meritatissimo.*

Livio Manzin *ha ottenuto il riconoscimento quale dirigente. Attualmente è presidente dello Sci Club 70, che ha sviluppato l'attività agonistica accanto a quella ricreativa, con una forza di 520 soci. Nel suo passato figurano altre attività dirigenziali, ma quella attuale è certamente la più rilevante, e la più meritevole anche per lo sforzo compiuto in tema di impianti sportivi, avendo favorito la realizzazione della pista di plastica per la discesa e il fondo in una dolina di Aurisina.*

Carmelo Pettener *è arbitro di baseball di valore internazionale; per tale sua veste è stato premiato, senza scordare peraltro che è stato anche apprezzato istruttore di nuovi arbitri, attraverso corsi di formazione o corsi di aggiornamento e perfezionamento. Ha ricevuto vari riconoscimenti ufficiali per la sua attività, che lo pone ai massimi livelli nel suo campo. E' stella di bronzo al merito sportivo, su segnalazione della Federazione baseball e softball.*

Mario Sivitz, *51 anni, socio del Saturnia di cui è dirigente dal 1953, è stato istruttore di voga ed ha portato al titolo italiano diversi allievi nel campo della canoa e in epoca più recente nelle vogate classiche. Tecnico preparatissimo e animatore entusiasta, dice la motivazione, è uno dei maggiori artefici dei successi e della notorietà acquistata dal Circolo Canottieri Saturnia, da anni nelle prime posizioni della classifica nazionale del canotaggio. E' l'ideatore della zona degli armi misti.*

Marsilio Vidulich, *da 50 anni sulla breccia in campo sportivo, è stato premiato quale «decano dello sport». Una vita spesa sui campi, sulle palestre, perfino sulle piste di bob (campione italiano a quattro) con parentesi da non trascurare (bersagliere, combattente in Grecia e Albania quale capitano). Insegnante di educazione fisica, allenatore di pallacanestro, direttore ginnico sportivo, campione allievi di nuoto, assoluto di pallanuoto, allenatore delle nazionali di Grecia di nuoto e pallanuoto, presidente della S.T.V., componente della commissione sportiva della Federazione Italiana Vela e ora consigliere della stessa Federazione. Dal 1948 giornalista sportivo e apprezzato collaboratore del nostro giornale per le rubriche nuoto, pallanuoto, pallacanestro e vela.*

La premiazione è stata fatta dal presidente dott. Babille, dal «vice» dott. Armani e dal «past presidente» dott. de Favento. Alla fine della cerimonia il sindaco Spaccini ha espresso il suo compiacimento, da sportivo, per la bella serata sportiva. Un impegno di più per il futuro, non solo della pesca e del canotaggio, che gli stanno particolarmente a cuore, ma anche per il.... Palazzetto dello sport e per i tanti altri problemi che lo sport triestino riesce a presentare anche ad un osservatore disattento. Speriamo che le rose fioriscano a primavera, e magari prima.

D. d. R.

Il governo francese offre a cittadini italiani per l'anno accademico '73-'74, alcune borse di studio riservate a laureati, laureandi ed artisti. Gli interessati sono invitati a ritirare copia dell'opuscolo «Borse di studio per l'estero» contenente informazioni particolareggiate e modalità di partecipazione, rivolgendosi ai competenti uffici universitari.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, sereno o poco nuvoloso; nebbie persistenti in Val Padana e nelle valli minori. Sulle regioni meridionali, sulla Sardegna e sulla Sicilia, nuvoloso o molto nuvoloso. Temperatura: pressoché stazionaria. Venti: sulle regioni settentrionali deboli da Nord-Est; sulle altre regioni, sulla Sardegna e sulla Sicilia deboli tra Est e Sud-Est con rinforzi sulla Sardegna settentrionale.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 8; Verona —3, 2; Trieste 7, 11; Venezia 3, 11; Milano —1, 1; Torino —5, 6; Genova 6, 12; Bologna 3, 4; Firenze 4, 15; Pisa 3, 14; Ancona 6, 7; Perugia 6, 10; Pescara 8, 10; L'Aquila 1, 9; Roma Nord 3, 11; Roma Fiumicino 8, 14; Campobasso 5, 6; Bari 7, 13; Napoli 9, 16; Potenza 5, 7; S. Maria di Leuca 9, 14; Catanzaro 10, 13; Reggio Calabria 11, 16; Messina 12, 15; Palermo 11, 16; Catania 10, 15; Alghero 7, 16; Cagliari 8, 18.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Graziano Pozzani, per il compleanno (14/12), dalla mamma 5000 pro Società «Edera» (Sezione nuoto).

In memoria di Mercede Gerolini ved. Gerbi, nel X anniversario, dalle sorelle 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Piero Pieri, nel XIII anniversario, dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Giovanni Vasè, nel III anniversario (14/12), dalla famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Mauro Sirigoi, nel III anniversario, dai figli 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Paolina De Rigo Conte, nel III anniversario (14/12), dal figlio Luigi 5000 pro Liceo Ginnasio «D. Alighieri» (Fondo «Usasi»), 5000 pro ECA, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ottone Pollej, nel V anniversario, dalla moglie Alfonsa Pollej 4000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ermes Granbassi, nel VII anniversario, dalla moglie e dalla figlia 3000 pro chiesa S. Francesco, 2000 pro CRI; da Giuseppina D'Agnolo 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Tranquilla Pascutti ved. Agatini, per il compleanno (15/12), dal figlio Giordano 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Enrica Frandoli, nel VI anniversario, dal marito e dai figli 25.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome), 25.000 pro CRI.

In memoria di Atanasio Pantarrotas da Antoio e Xenia di Demetrio 5000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Lisetta Ravasini dalla famiglia Jurcev-Castro 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del col. Oreste Sala da Romana Mazzon 5000 pro erigendo monumento ai «Ragazzi del '99»; da Fabio Giraldi 3000 pro Associazione «Ragazzi del '99» (Sezione Trieste); da Nerina Pompeo Cecchi 3000 pro CRI; da Sofia Ziberna 3000 pro Parrocchia SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Gustavo Scabar dal rag. Roberto Sagues 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Francesco ed Ester Drobnig 5000 pro chiesa Maria del Carmelo.

In memoria di Renato de Tartaglia da Iginia Chiussi 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Guido Terzani da L. Valussi 3000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dalle famiglie Accerboni 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Panfilli ing. E. G. & Figlio S.p.A. 10.000 pro Fondo «Petronio» (Associazione degli industriali di Trieste); dal dott. Roberto Ersini 10.000 pro Ordine dottori commercialisti (Fondo assistenza) 10.000 pro «Domus Lucis»; da Bortolo Pitacco 5000, dal dott. Gaetano Gardo 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Magda Violin in Segni dalla famiglia Violin 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Alma Zeno ved. Modesti dal figlio dott. Claudio Modesti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Zantedeschi dalla famiglia Ferro 5000 pro Lega italiana contro i tumori (Comitato signore).

In memoria di Cesira Marino dalla famiglia Marcatti 5000 pro CRI.

In memoria di Mario Runti sen. da Noemi Bellini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ubaldo Tamanini dal figlio 15.000 pro «Domus Lucis», 15.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Valeria Liebman ved. Schoenfeld da Mario Verozzi 3000 pro Villaggio del fanciullo.

Dal personale del Servizio imposte di consumo di Trieste 145.200 pro ECA.

In memoria dell'avv. Dario Arbanassi dal corpo insegnante della Scuola media «Divisione Julia» 20.000 pro cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Lucia Bressanutti da Maria Piccinin 2000 pro ECA.

In memoria del col. Enrico Romualdo Calzi da Paola e dott. Tullio Hillebrandt 3000, dal dott. Ugo Irneri 5000, da Alda e Giacomo Marinoni 5000, da Pia e Dario Marinoni 5000, da Mariapia e avv. Fabio Marinoni 5000, da Maria ed Emy Sicheri 5000, da Guido Slataper 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; dalle società D. Tripcovich & Ci. 10.000 pro Fondo «Banelli»; da Silvio e Maria Pusle 5000 pro ECA.

In memoria di Malcy Cattinelli da Marisa e Franco Longo 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Dario Dambrosi da Lidia e Marcello Rigo 10.000, da Anna ved. Colautti 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Duilio, Basiliola, Diego e Anna 20.000, dalle famiglie Gosler e Lugnani 5000, da Adriana e Walter Stebel 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Carmela e Carlo Pacor 5000 pro ECA; dalla famiglia Repa 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalle famiglie Tassan e Malli 5000 pro CAI - «XXX Ottobre» (Natale alpino).

In memoria di Pino de Walderstein da Aldo e Luisella de Walderstein 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria della mamma dell'insegnante Bianca Maria Fanton dal direttore, segretario, colleghi, assistente sanitaria delle Scuole «Tarabocchia» e «Saba» 15.500 pro cassa scolastica delle scuole (Direzione didattica XVII Circolo - Trieste); dalle alunne della III-B femminile della Scuola elementare «E. Tarabocchia» 16.700 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Bruna Gionchetti dai nipoti Fulvia e Antonio Suggi Liverani 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Ingrao dalla direzione e maestranze DILFI S.p.A. 31.000 pro Centro tumori.

In memoria di Cristina Kukagna dal personale del Deposito locomotive Trieste centrale 15.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Silvia Lauri Delamartina da Ida e Guenther Mayer 3000, da Mariagrazia e Mario Cozzi 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ida Longhetto in Zia dalla direzione dell'Associazione nazionale Centri IRI formazione addestramento professionale 15.000, dai dipendenti dell'Associazione nazionale Centri IRI formazione addestramento professionale 6000 pro Associazione italiana assistenza agli spastici (Monfalcone).

In memoria di Ortensio e Irene Fortunato da Angela e Franca 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Antonia Gentile dal marito, figlia e genero 2000 pro Unione italiana ciechi, 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (bambini).

In memoria di Maria de Mattia da Bruno Miazzi 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Frida Crusizio ved. Buri da Bruno Miazzi 3000 pro Istituto dei poveri; dalle famiglie Caliterna-Carlini 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Ing. Marino Caliterna»).

In memoria di Angela Pennino da Luciana Debernardi e famiglia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Zantedeschi da Thea e Nicola Di Natale 2000 pro ECA; da Ignio Moncalvo e famiglia 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Marcello e Felicita Tinarelli 10.000 pro Villaggio del fanciullo; dagli amici Beppo, Chiara, Antonio, Serena, Marina 5000 pro Istituto medico pedagogico (Padiglione «Ralli»); da Enzo e Anita Ricci 5000 pro chiesa S. Vincenzo.

In memoria di Gina Ferluga da R. B. 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Arturo Starec da Bruna Venier 5000 pro Centro tumori.

In memoria del col. Oreste Sala da Renzo ed Ellen Martinelli 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria della nonna Lucia Romano da Nerina Zetto 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del suocero dott. Riccardo Zetto da Nerina Zetto 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Cornelia Malabotich ved. Capaldi da Maria Cogoy 3000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Ida Venier ved. Gabri dalla famiglia Rando 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Malcy Dolenc in Cattinelli dai medici e personale di infermeria della GMT-ENPI 15.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria del dott. Guido Silossi da Rita e Raffaello Corberi 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Carlo Piazza dai colleghi di Bruno Piazza 17.500 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Antonio Miatti dalla famiglia Rando 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Marcello Baitz da Boschini-Riviera 2500 pro Centro tumori; da Duchini-Nova 6000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Enrico Romualdo Calzi da Giorgio e Lia Macerata 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Bruno Savoini 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati (assistenza); da Rita Pauli 3000, da Mario Napoleone 5000, dall'avv. Gianfranco Tamaro 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; dall'avv. Guido de Vida 5000 pro Opera Caduti senza Croce.

In memoria del dott. Guido Terzani dall'avv. Gianfranco Tamaro 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalla AMAT S.r.l. Trieste 25.000, dalla Società triestina per le corse al trotto «

PRESENTATO UFFICIALMENTE A ROMA

ECCO IL MODULO PER LE DENUNCE I.V.A.

Gli operatori potranno ritirare le schede nei locali uffici dell'imposta - Le norme

Il modulo IVA «edizione '73» (dal '74 sarà diverso per il superamento del periodo di transizione relativo alla abolizione dell'IGE) è stato presentato ieri a Roma dal direttore generale delle Imposte indirette, professor Oscar Cesareo.

Il nuovo «modulario» dell'amministrazione finanziaria, che gli operatori utilizzeranno dal prossimo anno per il calcolo dell'«IVA dovuta» (o per l'eventuale «differenza a credito») segna una «svolta storica» nei rapporti tra fisco e contribuenti: la sua caratteristica — in contrasto stridente con la tradizione — è infatti quella della costante e precisa definizione di tutti gli obblighi stabiliti dalla legge per «il dichiarante». Ogni «voce», «quadro», «sezione» e «nota» del modulo è ispirato alla massima chiarezza e frutto evidentemente di uno studio particolarmente attento, mirante ad evitare ogni recondita possibilità di equivoco. E' questo il frutto — secondo quanto ha dichiarato il prof. Cesareo — delle direttive specificamente impartite dal ministro Valsecchi, che intende «gettare un ponte tra fisco e contribuenti per stabilire su nuove basi di fiducia e di chiarezza i loro rapporti».

Tutti i dati per la prima dichiarazione

Gli operatori potranno ritirare i nuovi moduli negli «uffici IVA» (è allo studio una forma di distribuzione più capillare) entro gennaio e cioè con un largo margine di tempo per la prima dichiarazione. Tale dichiarazione dovrà essere presentata entro il 28 febbraio per quanti sono tenuti alla denuncia mensile ed entro il 30 aprile per quelli che debbono effettuarla trimestralmente. Per soddisfare le esigenze di tutti i contribuenti saranno stampati 20 milioni di esemplari, tenuto conto che, specie nel primo anno di applicazione dell'imposta, numerosi moduli potranno essere utilizzati come «bozza» dai dichiaranti.

Il «modello tipo» presentato ieri consta di quattro facciate più due aggiuntive riservate ai «contribuenti forfettari» che nell'anno 1972 hanno realizzato un volume d'affari superiore a 5 milioni ma non a 21 milioni di lire. Il modulo è inoltre corredato da un «allegato alla prima dichiarazione IVA», composto di due facciate in cui il contribuente deve indicare tutti i dati utili a definire la sua attività. Una variante del «modello tipo» è poi riservata alla dichiarazione IVA che deve essere presentata in base al regime speciale per l'agricoltura e la pesca.

Nella prima facciata del «modulo tipo» il dichiarante indica se la dichiarazione è mensile o trimestrale, il suo nome e domicilio e l'attività esercitata. Altri spazi sono riservati all'ufficio IVA che dovrà anche indicare il numero della «partita IVA» e del «codice fiscale». Nella stessa pagina sono contenute le seguenti «avvertenze»:

1) «La dichiarazione è mensile per i contribuenti che nell'anno 1972 hanno realizzato un volume d'affari, determinato a norma dell'art. 81 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633, superiore a lire 80 milioni, e deve essere presentata entro il mese successivo a quello cui la dichiarazione stessa si riferisce (art. 27, 1.o comma).

2) «La dichiarazione è trimestrale per i contribuenti che nell'anno 1972 hanno realizzato un volume di affari determinato a norma dell'art. 81 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633, superiore a lire 21 milioni ma non a lire 80 milioni, e deve essere presentata entro il mese successivo al trimestre cui la dichiarazione stessa si riferisce (art. 31, ultimo comma).

«La dichiarazione è, altresì, trimestrale per i contribuenti (forfettari) che nell'anno 1972 hanno realizzato un volume di affari, determinato a norma dell'art. 81 del P.P.R. 26.10.1972, n. 633, superiore a 5 milioni ma non a 21 milioni di lire, e deve essere presentata entro il mese successivo al trimestre cui la dichiarazione si riferisce (art. 31, 1.o comma, n. 4).

Affari superiori ai 21 milioni di lire

La seconda facciata riguarda la «sezione 1» — riservata ai contribuenti che nell'anno 1972 hanno realizzato un volume d'affari superiore a 21 milioni di lire — che si articola nel «quadro 1» e nel «quadro 2», rispettivamente dedicati al «calcolo dell'IVA dovuta» ed al «calcolo delle imposte ammesse in detrazione». La «sezione 1» segue nella terza facciata del modulo che ospita il «quadro 3» in cui il dichiarante deve precisare il «debito o credito d'imposta del mese o del trimestre». Nella restante parte della pagina e nella quarta facciata sono contenute le seguenti «avvertenze»:

«I contribuenti che iniziano l'attività nel corso del 1973, sono tenuti a presentare la dichiarazione mensile o trimestrale a seconda che prevedano di realizzare in tale anno, rispettivamente, un volume di affari, determinato a norma dell'art. 20 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633, superiore a 80 milioni di lire oppure superiore a 21 milioni ma non a 80 milioni di lire.

«La dichiarazione deve essere sottoscritta dal contribuente o da un suo rappresentante legale o negoziale (art. 37, primo comma).

Versamenti anche con assegni garantiti

«La dichiarazione va presentata all'ufficio provinciale dell'Imposta sul valore aggiunto competente per territorio, il quale, anche se non richiesto, deve rilasciare ricevuta e può anche essere spedita all'ufficio a mezzo di lettera raccomandata e, in questo caso, si considera presentata nel giorno in cui è consegnata all'ufficio postale che deve apporre il timbro a calendario anche sulla dichiarazione. La prova della presentazione della dichiarazione che dai protocolli registri ed atti dell'ufficio non risulti pervenuta non può essere data che mediante la ricevuta dell'ufficio o la ricevuta della raccomandata (art. 37, secondo, terzo e quarto comma).

«L'imposta che risulta dovuta all'erario sulle dichiarazioni mensili o trimestrali (lett. V.) deve essere versata contemporaneamente alla presentazione della relativa dichiarazione(art. 27, secondo comma).

«Il versamento può essere effettuato, oltre che in contanti presso l'ufficio dell'Imposta sul valore aggiunto, mediante assegni circolari non trasferibili intestati al predetto ufficio, mediante altri titoli di credito bancari o postali a copertura garantita, ovvero mediante buoni d'imposta. Se la dichiarazione è spedita a mezzo posta il versamento deve essere eseguito esclusivamente mediante assegni circolari o postali non trasferibili (art. 38, primo comma).

ERA STATA PROPOSTA DAI CONSIGLIERI COMUNISTI

Respinta alla Regione un'inchiesta sulla Friulia

Oltre due miliardi perduti col Navalgiuliano - Contrari il PCI e il PLI concessi nuovi fondi alla «finanziaria»

La quarta commissione del Consiglio regionale ha esaminato ieri un disegno e una proposta di legge riguardanti entrambe le società finanziarie regionali Friulia e Friulia-Lis. La commissione ha approvato a maggioranza di voti (contrari i consiglieri del PCI e del PLI) il provvedimento della Giunta che prevede la sottoscrizione di nuove azioni delle due finanziarie regionali.

Dopo ampia discussione la commissione ha — invece — respinto con il non passaggio agli articoli (favorevoli i consiglieri del PCI ed astenuti i liberali) la proposta di legge d'iniziativa del consigliere Zorzenon (PCI) ed altri, relativa all'istituzione di una commissione di inchiesta consiliare per indagare sulle attività delle due finanziarie Friulia e Friulia-Lis.

Il consigliere Zorzenon, quale primo firmatario ha illustrato la proposta di legge, sottolineando che la costituzione di una commissione d'inchiesta non ha carattere scandalistico, ma attraverso essa il gruppo comunista intende arrivare ad una reale verifica della capacità operativa delle finanziarie. Nella discussione generale il consigliere Pascolat (PCI) ha sostenuto che la Friulia non ha operato secondo le linee della programmazione e che i suoi interventi non abbiano determinato un incremento dei livelli occupazionali. Il consigliere Morpurgo (PLI), e prima di lui il collega di gruppo Bertoli, hanno sostenuto l'opportunità di un'indagine sulla situazione patrimoniale della Friulia da affidarsi a organismi tecnici specializzati.

Il consigliere Urli (DC), si è espresso, invece, contro la costituzione della commissione, in quanto un esame della situazione può essere fatta dal Consiglio regionale attraverso un apposito dibattito dell'assemblea sulla base di un'idonea documentazione di cui si può disporre; la vicenda del Navalgiuliano è stata trattata dal consigliere Donadei (PCI) che ha rilevato come la situazione di disorganizzazione aziendale abbia comportato oltre due miliardi di perdita per la Friulia.

Il presidente della Giunta Berzanti ha respinto le critiche mosse all'operato della Friulia definendola, invece, lo strumento indispensabile e unico, atto a intervenire nel campo industriale con funzione di stimolo e di completamento dell'area di credito.

Varate tre leggi al Consiglio regionale

Tre provvedimenti sono stati ieri approvati dal Consiglio regionale. Il primo, concernente la convalidazione del decreto del presidente della Giunta regionale, relativo al prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1972, ha registrato rapidamente il voto unanime dell'assemblea.

E' proseguita quindi la discussione sul disegno di legge concernente la modificazione ed il rifinanziamento della legge regionale sulla pesca marittima. Vari sono stati gli interventi sull'argomento che ha visto anche la presentazione di quattro emendamenti modificativi ad iniziativa dei consiglieri del gruppo comunista; due hanno trovato accoglimento mentre gli altri sono stati ritirati. Prima del voto hanno replicato il relatore Colautti e l'assessore all'industria e commercio Dulci; quindi l'approvazione unanime del Consiglio.

E' stato posto, quindi, in discussione il disegno di legge relativo al rifinanziamento della legge regionale concernente interventi particolari per la promozione del diritto allo studio con specifico riferimento alla scuola a tempo pieno. Dopo la relazione, svolta dalla consigliera Pittino, hanno parlato Morelli (MSI) Puppini (MF), Bosari (PCI) e Cocianni (DC); quindi le due repliche da parte del relatore e rispettivamente dell'assessore alla pubblica istruzione Giust. Il provvedimento è stato approvato a maggioranza con la astensione del gruppo missino.

Stamane il Consiglio regionale torna a riunirsi alle 9.30.

Estremista di destra ricorre all'ospedale

All'Ospedale maggiore si è presentato ieri pomeriggio un giovane studente del Nautico, Furio Vatta, 18 anni, abitante in via Cigotti 2. Egli è entrato all'astanteria e ha chiesto al medico di guardia di essere visitato e medicato. Il sanitario gli ha riscontrato contusioni alla tempia destra, alio zigomo sinistro e ha inoltre notato lo strappo di un ciuffo di capelli dalla parte sinistra del capo. Dopo le cure del caso, il medico ha redatto un referto di cui una copia andrà all'ufficio di polizia competente (in questo caso l'ufficio politico). Lo studente, interrogato, ha dichiarato di essere stato aggredito verso le otto di ieri mattina mentre stava per entrare a scuola da un gruppo di cinque giovani (due suoi compagni del Nautico e tre estranei all'istituto). Secondo il Vatta egli sarebbe stato colpito perché avrebbe preso un volantino che veniva distribuito.

In serata «Avanguardia nazionale» ha espresso la propria solidarietà con il giovane aggredito. Nello stesso comunicato, firmato dal dirigente Sussich, il movimento di estrema destra lamenta che ieri l'altro un giovane del gruppo è stato fermato benché completamente estraneo ad alcuni fatti avvenuti.

In sede di polizia si è appreso che il fermo era avvenuto in seguito a una aggressione subita da uno dei giovani di sinistra che, terminato il comizio in piazza Goldoni, stava passando per i portici di Chiozza. Si è saputo inoltre che quando il fermato di destra veniva fatto salire su una macchina della polizia, era stato fatto esplodere un petardo. Per questo motivo è stata chiesta alla Procura della Repubblica l'autorizzazione a perquisire le due sedi di Avanguardia nazionale. L'operazione di polizia non ha avuto alcun esito.

I funerali del col. Sala

Si sono svolti martedì mattina, con larga partecipazione di amici, estimatori ed ex commilitoni, i funerali del col. Oreste Sala, spentosi a 73 anni dopo lunga malattia. Ufficiale di fanteria, Oreste Sala si era meritato nella guerra 1915-18 una medaglia d'argento al valor militare, combattendo nei ranghi dei «Ragazzi del '99», la classe dei giovanissimi chiamata alle armi nel 1917 per ridare consistenza all'esercito all'indomani di Caporetto, e che con i suoi giovinetti molto contribuì alla gloria di Vittorio Veneto.

Costituitasi a Trieste nel 1964 la Sezione dell'Associazione nazionale «Ragazzi del '99», il col Sala fece parte in tutti questi anni del consiglio direttivo nel quale fu uno dei membri più ascoltati anche per le doti di signorilità e cortesia che, oltre a dare un'impronta rimarchevole alla sua figura umana, rendevano piacevoli anche i rapporti di lavoro con lui.

Ai funerali, che si sono mossi dall'abitazione dello scomparso, in vicolo dell'Ospedale Militare 2, sono intervenuti, con i rispettivi labari, una rappresentanza della Sezione del Nastro Azzurro, che raccoglie nelle sue file i decorati al valor militare, e un folto stuolo di «Ragazzi del '99». Precedeva il corteo un reparto in armi del 151.o reggimento fanteria «Sassari», che dopo la benedizione, impartita nella chiesa di via del Ronco, ha reso gli onori al feretro.

In considerazione della scomparsa del col. Sala, è stato annullato il tradizionale pranzo che ogni anno riunisce i «Ragazzi» all'avvicinarsi di Natale, e che doveva svolgersi domenica prossima: decisione dolorosa, tanto più se si consideri che non sono passati nemmeno due mesi dalla scomparsa del presidente onorario della Sezione, Ricciotti Mazzon.

Alla consorte e ai figli del col. Sala, e a quanti ne piangono la fine, porgiamo i sensi del nostro cordoglio.

Dal prossimo mese i «presidi sanitari»

Gli organi governativi hanno autorizzato l'ulteriore corso del disegno di legge concernente l'unificazione dei presidi sanitari di base, approvato dal consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia l'8 novembre scorso.

Il provvedimento ha carattere transitorio, in attesa dell'attuazione del servizio sanitario nazionale, e si prefigge di avviare, appunto, un'unificazione dei presidi sanitari di base attraverso la formazione di consorzi spontanei. I consorzi sono condizionati a costituirsi nelle dimensioni sufficienti a servire una zona con una popolazione non inferiore ai 27 mila abitanti, fatta eccezione per le zone montane, nelle quali il limite di popolazione può scendere a 17 mila abitanti.

In effetti, con il nuovo strumento, redatto in coerente rispondenza con le potestà statutarie regionali, s'intende raggiungere due obiettivi di fondo: l'unificazione, di alcuni dei più importanti servizi sanitari della medicina di base, soprattutto mediante l'intervento preventivo, fino al limite permesso dalle attribuzioni legislative e dall'esercizio amministrativo vigente; l'inizio programmatico di una riforma di strutture che determini una svolta definitiva nella politica sanitaria regionale, fin qui esplicata a prevalente carattere erogativo. Infatti la forma di incentivazione delle singole, innumerevoli istituzioni sanitarie periferiche, sia pure encomiabile nei suoi intendimenti, ha messo in pericolo l'auspicato indirizzo di spinta globale del settore in un unificato sistema amministrativo ed organizzativo territoriale.

La legge entrerà in vigore il mese di gennaio 1973.

Cronache degli spettacoli

Recita straordinaria di «Madama Butterfly»

Presso la biglietteria del Verdi (tel. 31948) continua la vendita dei biglietti per la recita straordinaria fuori abbonamento (a prezzi normali) di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, che avrà luogo stasera al Teatro Verdi alle ore 20.30. Direttore Maurizio Arena.

L'edizione, che ha riscosso tanto successo di pubblico e di critica, allinea sul palcoscenico gli stessi interpreti delle precedenti rappresentazioni. Protagonista il soprano Maria Pellegrini, con Ruggero Bondino, Anna Di Stasio, Enzo Sordello. Scene di Tito Varisco realizzate dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi, diretto da Mario Rossi. Regia di Marta Lantieri. Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Domani alle ore 20.30, in turno A per ogni ordine di posti, va in scena la prima rappresentazione di «Le nozze di figaro» di W.A. Mozart, con gli interpreti già annunciati. Scene di Camillo Parravicini, regia di Giancarlo Del Monaco, maestro concertatore e direttore Luigi Toffolo. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

MARTA LANTIERI REGISTA DI CLASSE

È anche merito suo la calorosa accoglienza che ha incontrato «Butterfly» al Teatro Verdi

(C. G.) Marta Lantieri, regista triestina, ha appena smesso le fatiche al Verdi e già si prepara a delle nuove presso altri teatri. I suoi interventi in «Madama Butterfly» hanno fatto parlare di lei; anche il più disattento degli spettatori ha avvertito un'idea conduttrice dietro l'agire dei cantanti in scena. E' un fatto comunque positivo se messo al cospetto di altre regie che scadono nell'anonimato.

Mucisista, diplomata in pianoforte, canto e scenografia a Vienna, per temperamento attiva e pugnace, insegnante di arte scenica al Conservatorio «Tartini», la signora Lantieri non rientra fra quelli che amano scendere a compromessi. «I compromessi sono spesso il lato ragionevole dell'esistenza — ci corregge — ma io mi rifiuto di averli in partenza. Quando affronto un palcoscenico, sia pure in provincia, non prendo la cosa come una sine-cura, mi impegno con tutte le mie forze, per dare testimonianza del mio lavoro».

«Il nostro teatro lirico — afferma — se non langue, vive comunque su schemi superati. Dovrebbe avere maggior cura di se stesso e chiunque abbia lavorato presso i teatri stabili d'oltr'Alpe capisce cosa intendo dire. Nel proprio seno il teatro deve coltivare non solo cantanti e musicisti, ma anche quei collaboratori, macchinisti, scenotecnici, costumisti, attrezzisti, coreografi, elettricisti, scenografi, truccatori, ecc., che sono parte integrante del palcoscenico. Forse non è lontano, ma sarà un bel giorno quando ci si deciderà a creare, presso tutti i teatri importanti, centri di studio e nuclei stabili».

C'è in questo auspicio, un'eco dell'entusiasmo che animò la regista per allestire alcune opere per il Conservatorio. «Le cantatrici villane», «Il maestro di cappella» sono alcuni titoli che ricordiamo come prove eccellenti. «Il pubblico è maturato, si scatena ancora per un acuto del tenore, ma — conclude la signora — esce più soddisfatto, i giovani soprattutto, quando ha potuto gustare uno spettacolo omogeneo, armonioso, curato in ogni dettaglio e completo».



(«Giornalfoto»)
La concittadina Marta Lantieri

Prolusione all'opera «Le nozze di Figaro»

Questa sera, alle ore 18.45, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2) avrà luogo sotto i comuni auspici dell'Università Popolare di Trieste e del Circolo della cultura e delle arti, la prima prolusione alle opere liriche della stagione 1972-73.

Il musicologo concittadino, m. Fabio Vidali, commenterà l'opera «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart, che andrà in scena domani 15 dicembre, al Teatro Comunale «G. Verdi», integrando la sua esposizione con l'esecuzione dei motivi principali dello spartito musicale. L'ingresso alla Sala sarà libero a chiunque s'interessi all'argomento.

OGGI AL C.C.A.

«Strategia del ragno» alla «Cappella»

La «Cappella Undergrounds» di via Franca 17 presenta oggi, alle ore 19 e 21, il film «Strategia del ragno» (1970) diretto da Bernardo Bertolucci, e interpretato da Giulio Brogi, Alida Valli, Tino Scotti; il film sarà replicato anche domani e sabato con gli stessi orari.

UNA FELICE INIZIATIVA DELL'ADRIACLUB ITALIA

Gemellaggio «canoro» fra Trieste e Grosseto

Applaudita esibizione dell'«Illersberg» al Teatro degli Industri

Trieste e Grosseto, città lontane e diverse per tradizioni e costumi, ma affini per lo spirito schietto delle loro genti e per la collocazione geografica in zone aspre quanto belle, Carso e Maremma, sono state affratellate in un gemellaggio ufficioso, ma non per questo meno significativo ed impegnativo.

La cerimonia, promossa dall'Adriaclub Italia, si è svolta al teatro comunale del capoluogo toscano, presenti prefetto e autorità di Grosseto, e il messaggio di Trieste è stato portato da un coro, l'«Illersberg», che assieme alla corale «Puccini» di Grosseto, ha dato vita ad uno splendido concerto vocale. Il coro di Mario Strudthoff, sempre all'altezza della sua fama, ha fornito una prestazione superba, con delle esecuzioni polifoniche stilisticamente impeccabili e con una trascinante serie di canti triestini che, eseguiti in chiusura, hanno entusiasmato il pubblico che gremiva il Teatro degli Industri.

Nell'intervallo del concerto c'è stato uno scambio di doni tra i rappresentanti dei due cori e delle sedi dell'Adriaclub di Trieste e Grosseto. La corale «Puccini» ha offerto un cinghiale in rame sbalzato al presidente dell'«Illersberg», Dapretto, che ha ricambiato con un sigillo trecentesco del Comune di Trieste. E' stato poi invitato sul proscenio l'avv. Giorgio Irneri, assieme al presidente dell'Adriaclub Italia, dott. Gaetano Briatico-Vangosa, e al segretario generale, dott. Alvise Barison. Al presidente del Lloyd Adriatico, Irneri, grazie al cui interessamento la manifestazione ha potuto aver luogo, è stata espressa la riconoscenza più schietta a nome della cittadinanza, per avere assicurato una così apprezzata presenza triestina a Grosseto, ed è stato ricordato altresì il prezioso contributo dato dalla compagnia assicuratrice alla economia maremmana, con gli investimenti finanziari dei quali essa è stata promotrice.

I componenti dell'«Illersberg», che a Grosseto hanno ricevuto un'accoglienza molto calorosa, in particolare dal coro «Puccini» — che, nel quadro di questo gemellaggio, canterà fra non molto a Trieste — sono stati successivamente ospiti dell'avv. Giorgio Irneri nella suggestiva cornice della tenuta di Bagnolo.

Sulla via del ritorno, il coro triestino ha sostenuto un altro applaudito concerto a Ravenna.

PER NATALE E CAPODANNO

Deroga anche a Muggia agli esercizi pubblici

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) comunica che anche il sindaco di Muggia con propria ordinanza ha disposto la deroga alla chiusura settimanale dei pubblici esercizi in occasione delle festività di Natale e Capodanno. La chiusura a turno dei locali pubblici diviene pertanto facoltativa nel periodo 18 dicembre-1.o gennaio. Per ulteriori chiarimenti gli esercenti interessati possono rivolgersi direttamente alla segreteria dell'Associazione esercenti, piazza Silvio Benco 4.



(Foto Svizzera)
La giovanissima Ottavia Piccolo, protagonista di «Re Lear»

MARIO MACCHI LO DIRIGE DA 25 ANNI

Il coro Montasio onora il suo maestro

Sabato al C.C.A. un concerto celebrativo

(A. S.) In occasione del 25.o anniversario di direzione corale del maestro Mario Macchi, sabato 16 dicembre nella sala del Circolo della cultura e delle arti di via S. Carlo 2, il coro Montasio del CRS «Julia», eseguirà un concerto celebrativo, durante il quale verranno presentati brani polifonici e musiche popolari di notevole impegno.

Il maestro Macchi, che ha raggiunto l'ambito traguardo di argento, è stato allievo di composizione dell'indimenticabile maestro Antonio Illesberg, dal quale ha ereditato la passione per il canto corale. Diplomatosi presso il locale Conservatorio musicale, Macchi entrò a far parte nel 1934 dell'Orchestra filarmonica del Teatro G. Verdi, e tre anni dopo venne nominato insegnante presso lo stesso Ateneo. Dal 1956 ha continuato la propria attività didattica presso la Scuola Media «F.lli Fonda Savio» dove, dal 1963, esercita anche le funzioni di vicepresidente.

L'attività di direzione corale è cominciata alla fine del 1947, quando la FARI — di cui oggi il CRS «Julia» è l'erede spirituale — incaricò il maestro di costituire un coro di voci femminili. Al gruppo di diciassette ragazzine si unirono in seguito le voci maschili che diedero completezza al complesso. Palestrina, Monteverdi, Vecchi, Banchieri ed altri autori del Rinascimento tennero impegnata la formazione in lunghe estenuanti prove. Ma quando il nuovo coro debuttò al Politeama Rossetti, fu un successo.

Da allora il «Montasio» e il suo maestro sono divenuti popolari ed hanno raggiunto ambiti trofei in campo nazionale, facendosi conoscere ed apprezzare anche all'estero. Nel 1963 al «Montasio» vennero attribuiti due premi speciali per cori italiani nell'XI edizione del Concorso polifonico internazionale «Guido d'Arezzo», nella I e IV categoria, cui seguirono diversi altri ambiti riconoscimenti in campo nazionale.

E' merito del maestro Macchi se oggi Trieste può vantare nel «Montasio» una delle più efficienti formazioni corali (tra le poche riuscite a sopravvivere) che, nonostante immense difficoltà, è in grado di competere con le più prestigiose formazioni internazionali. E la maggiore fatica consiste nel dover ogni anno ricominciare l'istruzione, con le nuove leve, quando impegni familiari, sociali e di lavoro, inducono i coristi già formati ad abbandonare l'attività. E' questa una fatica di Sisifo, che il maestro Macchi compie con tenace e decisa volontà, rinnovando inoltre ogni anno il repertorio corale, con nuovi «pezzi» scelti con la competenza e l'autorità che gli derivano dalla sua nota esperienza di apprezzato musicologo.

Il concerto celebrativo si articolerà in due parti, comprendente la prima brani classici rinascimentali e la seconda due brani di polifonia moderna per solo coro femminile, di Viozzi e Kodaly, cui seguiranno, nella interpretazione del coro riunito, canti tradizionali italiani, russi e negri spirituals. I biglietti d'ingresso saranno posti in vendita presso la sala del concerto.

Riunioni promosse dall'«Ora del racconto»

L'annunciata manifestazione «Dieci strenne per Natale» promossa dall'«Ora del racconto» è in programma per stasera con inizio alle 17.30 al centro pedagogico di via Mazzini, nel quadro dell'Anno internazionale del libro. La rivista «L'ora del racconto» sarà presentata domani, venerdì, alla Scuola media Codermatz. L'inizio della riunione è fissato per le 17.30. Vi parteciperanno gli alunni del gruppo letterario dell'Istituto assieme ai ragazzi della redazione giovanile: Fabrizio Michelini, Fabio Ramani, Licio Cernobori, Paolo Mochini, Roberto Grison e Irene Bubula.

STASERA AL C.C.A.

«Ascoltiamo insieme» con Bruno Bidussi

Questa sera, alle ore 20.45, per la Gioventù musicale, «Ascoltiamo insieme», conversazione con esempi musicali di grandi autori illustrati dal musicologo Bruno Bidussi. La manifestazione avrà luogo nella sala maggiore del C.C.A. sotto gli auspici del sodalizio.

Continuano al «Rossetti» le repliche di «Re Lear»

Teatro popolare, partecipazione popolare, definizioni e proposte astratte che si concretano allorquando l'avvenimento teatrale si materializza sul palcoscenico e si verifica attraverso il contatto che si stabilisce con lo spettatore. Quando il pubblico entra nella vasta platea del Politeama Rossetti per assistere a una replica del «Re Lear» di Shakespeare — presentato dal Piccolo Teatro di Milano — messo in scena da Giorgio Strehler, ha la visione di un palcoscenico trasformato in una pista da circo, chiusa da un panorama circolare simulante il grande tendone con i suoi tiranti conficcati per terra. In questo spazio scenico, in casta e severa semplicità, si susseguono immagini indimenticabili, illuminate in modo eccezionale (la luce ha una funzione determinante nello spettacolo, e accompagna epicamente la recitazione degli attori), prende corpo la parola, e il personaggio si trasforma in realtà nei gesti e nella voce degli attori, tutti bravissimi e per tutti Tino Carraro impegnato nella più grande fatica della sua carriera.

In tanta dovizia di regia, attenta e presente ad ogni particolare, lo spettacolo potrebbe disperdersi, frantumarsi: si concreta invece in immagini di alta poesia, in una recitazione che non ha cedimenti. Uno spettacolo indimenticabile, che trascina e commuove per l'altezza raggiunta, per la sua poesia, per la «carità» dolente con cui Strehler accompagna il tragico cammino dei personaggi negli sconvolgenti avvenimenti di questo «dramma per antropofaghi» come Brecht lo definiva.

Le repliche si susseguiranno fino al 23 dicembre. La Direzione raccomanda agli abbonati di prenotarsi per tempo.

DAL 20 DICEMBRE AL 10 GENNAIO SOTTO LA DIREZIONE DEL MAESTRO GIORGIO GRAVA

La Messa pastorale di Diobelli in «prima» assoluta a Trieste

(A.C.) Dal 20 dicembre al 10 gennaio verrà presentato al pubblico triestino un concerto di Natale in prima esecuzione assoluta. L'opera si impernia su un'unica parte. E cioè sulla Messa Pastorale opera 147 in fa maggiore di Anton Diobelli (1781-1854).

La Messa Pastorale del Diobelli è stata definita all'unanimità, dai critici, come una delle pagine più significative del periodo romantico. E non solo. E' stata anche più volte giudicata estremamente bella e distensiva perchè corredata da un'efficace e quanto mai appropriata alternanza di temi, tempi e tonalità che riescono a renderla fluente, quasi lirica. L'opera ha inoltre il merito di sollecitare immediatamente la sensibilità artistica degli esecutori e di toccare l'emotività del pubblico più esigente.

Il concerto verrà eseguito molto probabilmente nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo la cui acustica sembra rispondere in maniera sufficiente a quelle che possono essere le eventuali richieste di un pubblico anche abbastanza esigente. Oppure, lo stesso, verrà eseguito nella sala dell'Auditorium la cui capienza, piuttosto limitata, arriva al massimo a 450 posti.

L'iniziativa ha preso il via dall'Associazione musicale bachiana. Questo è forse il primo di una serie di concerti che verranno eseguiti successivamente nella nostra città, dedicati alla rivalutazione della musica classica. Lo scopo principale di queste manifestazioni è appunto quello di concorrere ad una sempre maggiore divulgazione della musica barocca con intendimenti moderni e tali da avvicinare un pubblico sempre più folto allo spirito dei grandi maestri del passato. Scopo che, in pratica, rispecchia in pieno quelle che sono le principali finalità per le quali è stata fondata l'Associazione musicale bachiana.

Il presidente dell'associazione, maestro Giorgio Grava, che sarà anche il direttore del concerto di Natale, sostiene infatti, e a ragione, che nel nostro paese gli appassionati di musica classica sono ancora in numero troppo limitato. E da statistiche ufficiali raccolte dallo stesso maestro, risulta che l'Italia si trova al quart'ultimo posto nella graduatoria dell'Unesco che coinvolge il grado medio di cultura musicale esistente nei vari paesi del globo. Infatti l'Italia fa parte degli unici cinque paesi (gli altri quattro sono nazioni sottosviluppate) in cui, non considerando utile e necessaria l'educazione musicale come disciplina di cultura e formazione spirituale, la musica non sia stata ancora inserita come materia di studio obbligatoria nei programmi scolastici. E ancora, tanto per citare un altro esempio significativo, si può dire che in Russia, i bambini, già a cinque anni, suonano tutti perfettamente uno strumento. E che la stessa cosa costituisce normale prassi per Ungheria, Germania, Olanda e Polonia.

Ma lasciando da parte altre polemiche e ritornando a parlare del concerto, si può già ora anticipare che gli esecutori della Messa Pastorale saranno circa ottanta. Che sarà presente la corale polifonica di Santa Maria Maggiore istruita dalla professoressa Gabriella Milani e che i solisti, corrispondono ai nomi di Genni Lozzi nel ruolo di I soprano, Bruna Sbisà (II soprano), Rita Susovskj (contralto), Giuseppe Botta (tenore), Fausto Cruiz (baritono). L'orchestra sinfonica sarà composta da circa quaranta elementi. Parteciperà anche (è una novità assoluta per Trieste) la sezione dei sax dell'orchestra jazz Sebastian Bach che sosterrà le armonie e i pedali dell'organo.

A MUGGIA

Opara presidente dell'Azienda di soggiorno

E' stato nominato dalla giunta regionale il presidente della Azienda di soggiorno e turismo di Muggia, nella persona del rag. Fabio Opara, consigliere comunale democristiano.

Anche di recente sul problema dell'Azienda di soggiorno il consiglio comunale aveva preso posizione, approvando all'unanimità un o.d.g., con il quale si invitavano le autorità a nominare con la massima urgenza il presidente dell'importante organismo.

La storia dell'inserimento a Muggia dell'Azienda di soggiorno è lunga ed importante, in quanto segue passo-passo l'evolversi della stessa vita economica e sociale di Muggia. Dopo la chiusura del cantiere San Rocco, infatti, e la ristrutturazione generale della cantieristica, Muggia, nel contesto delle sue forze politiche ed economiche doveva cercare nuove forme di sviluppo integrativo. La più seria e più opportuna risultò la idea di un incremento turistico.

ESAMINATO IN UN INCONTRO ALLA REGIONE IL PROBLEMA DEL CANALE NAVIGABILE

IL PROGETTO DI COLLEGAMENTO FRA I PORTI DI TRIESTE E VENEZIA

Il progetto del canale navigabile di collegamento fra i sistemi portuali ed industriali di Trieste e Venezia — attraverso le zone di Monfalcone e Treviso — e i suoi modi per attuarlo sono stati illustrati alla Regione nel corso di una riunione, alla quale hanno anche partecipato tre tecnici della vicina repubblica di Slovenia: lo ing. Viljem Pratrotnik, consigliere scientifico dell'istituto per l'economia idraulica di Lubiana, il dott. Vinko Miakar, consigliere scientifico dell'istituto d'urbanistica e il signor Janko Lajovic.

L'intervento della delegazione slovena si ricollega ad uno studio in fase di perfezionamento per la realizzazione dell'idrovia Isonzo-Sava-Danubio nella prospettiva di un vero e proprio «europorto» Sud-Est, in alternativa a quello di Rotterdam.

La riunione è stata consecutiva e complementare a quella che il 27 novembre ha tenuto, sempre a Trieste, la commissione per lo studio di fattibilità di un canale navigabile Monfalcone-Sile. Hanno preso parte ai lavori anche i membri della commissione dott. Mario Bernardo (Venezia), ing. Leo Berti (Treviso), dott. Bruno Perissinotto (Treviso), in. Emanuele Chiavola (presidente del consorzio per la zona industriale dell'Ausa-Corno), dott. Cleto Morelli, di Roma (consulente dell'amministrazione regionale per i problemi dei trasporti), e l'ing. Umberto Menegolli (Trieste), nonché il conte Giancarlo di Maniago, presidente del «Consorzio Litoranea Veneta», con sede a Udine ed amministrazione a Treviso.

Realizzando il canale navigabile Sile-Monfalcone e riuscendo poi ad innestario nel canale Isonzo-Sava-Danubio, di competenza del governo jugoslavo, si riuscirebbe a trasformare lo Alto Adriatico — ha rilevato nella sua relazione l'ing. Morelli — in uno dei due terminal dell'europorto Sud-Est, decisamente concorrenziale al canale Reno-Meno-Danubio per i traffici del Nord. Un simile piano — a detta dell'ing. Morelli — avrebbe una individuazione in sede di comunità europea quando si discuterà del riassetto territoriale - economico dell'Europa del MEC.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CANZONISSIMA

Si pensa già alla puntata dell'Epifania

Roma, 13

Mancano tre puntate alla finalissima di «Canzonissima» e i responsabili della trasmissione hanno già messo a punto una buona parte del programma della serata del 6 gennaio. In particolare sono stati stabiliti i meccanismi con i quali verranno compiute le votazioni per «eleggere» la «Canzonissima» di quest'anno.

La puntata, tranne alcune parti registrate in precedenza, sarà trasmessa in diretta e durerà poco più di due ore. Si comincerà subito con l'esecuzione delle canzoni da parte degli otto cantanti finalisti, quattro uomini e quattro donne. Avverrà quindi un collegamento con uno studio della RAI nel centro di produzione in via Teulada a Roma, nel quale si troverà una commissione del ministero delle finanze: la commissione, in mattinata, avrà estratto otto biglietti della lotteria di Capodanno e durante il collegamento li abbinerà agli otto cantanti in gara. La puntata proseguirà quindi con un lungo inserto registrato del quale saranno protagonisti vari ospiti d'onore, attori, comici, ballerini. L'inserto durerà circa 45 minuti e permetterà alle varie giurie esterne di votare.

Le giurie, composte ognuna di 25 persone, si troveranno a Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, Cosenza, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Trento, Trieste, Venezia. I giurati, a differenza di quanto avviene per le altre puntate nelle quali hanno a disposizione tre voti (uno, due tre), dovranno con un solo voto indicare la canzone preferita. Quando le giurie avranno completato le votazioni, il Teatro delle Vittorie si collegherà in video con Napoli, Roma, Firenze, Milano e Torino da dove cinque annunciatrici della televisione comunicheranno i risultati delle votazioni delle giurie dei centri in cui si trovano e si collegheranno a loro volta per telefono ognuna con altri tre centri, chiedendo il responso delle altre giurie. Con i cinque collegamenti si avrà quindi un quadro completo dei voti espressi dalle giurie che verranno riportati al Teatro delle Vittorie su un cartellone in modo da dare una esatta dimensione dei distacchi e delle posizioni di tutti i cantanti.

A questo punto la commissione del ministero delle finanze comunicherà al Teatro delle Vittorie i risultati del conteggio dei voti espressi con le cartoline inviate dal pubblico dal 23 dicembre, dopo lo svolgimento della penultima puntata, al 2 gennaio, ultimo termine utile per far giungere le cartoline. A questo proposito bisogna dire che, per rendere più omogeneo il parere espresso dal pubblico rispetto a quello espresso dalle giurie (infatti i pochi voti espressi dalle giurie non potrebbero essere proporzionati al parere espresso dal pubblico nell'ordine di circa quattro milioni di cartoline, tante ne furono inviate lo scorso anno per la finalissima) con una formula matematica le preferenze ottenute da un cantante verranno valutate in punti, per cui mille cartoline varranno soltanto qualche punto. I punti calcolati in base ai voti del pubblico, comunicati dalla commissione ministeriale, verranno sommati ai voti delle giurie e daranno la classifica definitiva. Questa parte della trasmissione durerà poco più di mezz'ora e si concluderà, come al solito, con il riascolto della canzone vincente, appunto la «Canzonissima '72». (Ansa)

Rita Haywoorth abbandona il «set»

Londra, 13

Rita Haywoorth è stata tolta dal cast del film «Tales that witness madness», attualmente in lavorazione a Londra, per non essersi presentata al lavoro.

Henry Thomas, direttore della società World Film Services, ha dichiarato che, dopo alcuni giorni di lavorazione la Haywoorth, che aveva un ruolo di protagonista, si è ammalata di influenza. Il 3 dicembre, tre medici dichiararono che l'attrice era in grado di riprendere il lavoro, ma il giorno dopo Rita non si è presentata sul set, e da allora è praticamente scomparsa.

La società produttrice sta cercando ora una nuova interprete, mentre la lavorazione è sospesa. Naturalmente, è in programma un'azione giudiziaria contro la Haywoorth, il cui comportamento ha causato considerevoli perdite alla compagnia».

Altri interpreti del film sono Jack Hawkins, Joan Colins e Donald Pleasence. (Ansa)

Anthony Perkins è il protagonista del film «Molly, gid and Johnny», diretto da Sidney Lumet nel Texas. Il film è tratto dal libro di Larry McMurry «Leaving Cheyenne».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Personaggi senza pace Un architetto brasiliano

«Tribuna sindacale» (TV-1, ore 21) — Per questa rubrica curata da Jader Jacobelli sarà trasmesso stasera un incontro-stampa con la Cgil.

* * *

«La porta sbagliata» (TV-1, ore 21,30) — Va in onda stasera il secondo racconto di Natalia Ginzburg (anch'esso edito da Garzanti in «Paese di mare», uscito in questi giorni), interpretato da Lucilia Morlacchi, Milena Vukotic, Luciano Melani e Gabriele Lavia. La vicenda, dai toni ora amari ora assurdi ora ironici o grotteschi, si impernia su un personaggio, Angelica che, senza rendersene conto, con olimpico egoismo, non fa che spargere nervosismo e infelicità attorno a sé. «La porta sbagliata» del titolo è lei, Angelica, tanto che il marito che la ama di un amore devoto e consapevole dice che preferisce aver sbagliato porta anziché vivere senza di lei. Tra le madri dei due giovani sposi corrono interminabili telefonate per essere al corrente sullo andamento della casa sempre piena di amici, di confusione, di disordine. Gli amici in particolare sono Giorgio e Tecla che non fanno altro che raccontare i fatti propri e criticare i padroni di casa che li ospitano. Poi c'è anche Ranieri, che sembra sempre trovarsi lì per caso, che non parla mai, che si limita ad ascoltare, senza battere ciglio, questa sarabanda di discorsi. Alla fine, e forse è questo il senso del lavoro, sembra che anche gli spettatori siano coinvolti dalla nevrosi di questi personaggi senza pace, eppure tanto «normali».

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21,30) — Un medico e uno studente sfideranno stasera Angelo Cillo, campione in carica nonostante la prova negativa fornita la scorsa settimana. Il primo, che si presenta per la musica sinfonica dell'Ottocento e del Novecento, si chiama Luigi Pastori e ha 40 anni; il secondo, laureando in lettere, presenta come materia l'atletica leggera maschile dal 1920 al 1964. Le materie del tabellone sono: gli attori di prosa, le rime, la missione Apollo, i protagonisti della neve, il Medioevo e la letteratura tedesca.

* * *

«L'approdo» (TV-2, ore 22,45) — All'architetto brasiliano Soares Filho Oscar Niemeyer è dedicata la puntata in onda stasera. Allievo di Le Corbusier, Niemeyer lavorò con lui e con Lucio Costa alla costruzione del ministero dell'educazione a Rio de Janeiro nel 1936. Nonostante questa adesione al razionalismo, il suo linguaggio di architetto fu sempre molto libero, articolato e ricco di invenzione; la sua costante idea, delle realizzazioni concrete, fu quella della collocazione della opera architettonica nell'ambiente.

Della sua vastissima produzione, vanno ricordate: lo Yacht club a Rio de Janeiro (1943); le chiese di San Francisco e Belo Horizonte (1943), la sede della banca Boa Vista a Rio de Janeiro (1946); complessi residenziali a San Paulo (1950) e a Belo Horizonte (1953) e il grandioso complesso di Brasilia, lavoro durato dieci anni dal '50 al '60. Tra le sue opere più recenti: la sede del partito comunista francese a Parigi, ancora non del tutto terminata, in cui sono state girate alcune riprese. Come Le Corbusier, di cui è stato allievo, Niemeyer pensa che «all'architetto tocca formulare le ipotesi, all'autorità di decidere». Esiste cioè per l'artista una netta divisione dei compiti fra i tecnici e i politici. (Ansa)

NEL FILM «LA FINE» DELL'ESORDIENTE CARLO COTTI

Burton e Liz saranno Mussolini e Claretta

«Né colore né romanzo, ma solo fatti di scrupolosa esattezza storica»

Roma, 13

Richard Burton impersonerà Benito Mussolini ed Elizabeth Taylor sarà Claretta Petacci nel film «La fine» che il neo-regista Carlo Cotti realizzerà sugli ultimi giorni di Benito Mussolini.

Lo hanno reso noto lo stesso regista ed i produttori Franco Riganti e Rodolfo Tignani, i quali hanno precisato che la lavorazione comincerà nella prossima primavera e le riprese verranno effettuate negli stessi luoghi dove Mussolini trascorse realmente le sue ultime giornate.

Carlo Cotti, che debutterà nella regia dopo essere stato per sei anni assistente e aiuto di Franco Zeffirelli, John Huston, Alberto Lattuada, Joseph Lsey e Nanni Loy, illustrando la sua opera-prima ha detto: «I fatti che racconteremo nel film sono documentati con scrupolosa esattezza storica, compresi gli aneddoti più minuti e i personaggi secondari. Non abbiamo voluto in nessun modo e in nessun grado "fare del colore" né romanzare. Neppure abbiamo voluto abbozzare un'interpretazione psicologica; perché siamo convinti che la più efficace interpretazione risulterà proprio dall'evidenza dei fatti stessi. Lo stile del film dovrebbe proprio essere questo: di un documentario magico, come se una serie di macchine da presa, nascoste e onnipresenti, avessero potuto seguire senza tregua gli ultimi giorni dei protagonisti».

Il soggetto del film è di Mario Soldati e Cesare Garboli, mentre la sceneggiatura è stata scritta da Mario Soldati con la collaborazione di Cesare Garboli, Renato Ghiotto e Carlo Cotti.

«La fine» (gli ultimi giorni di Benito Mussolini) sarà distribuito in tutto il mondo da una importante casa americana. (Ansa)

Per la prima volta nella storia del teatro giapponese, un dramma del teatro classico nipponico, «Noh» è stato recitato in lingua inglese. La «storica» prima recita in lingua diversa da quella nipponica, è avvenuta ieri sera al teatro «Nogakudo» su iniziativa congiunta della asiatica Society of Japan e del British Council.

Marina «Malombra» con Giulio Bosetti

Roma, 13

Marina Malfatti e Giulio Bosetti saranno i protagonisti di «Malombra», uno sceneggiato televisivo a puntate tratto dall'omonimo romanzo di Antonio Fogazzaro. Il lavoro, che sarà realizzato su testo di Diego Fabbri e Amleto Micozzi, è attualmente in fase di avanzata sceneggiatura. La riduzione per la TV di «Malombra» si riallaccia a due celebri versioni cinematografiche del romanzo di Fogazzaro; la prima fu girata da Carmine Gallone nel 1936, mentre la seconda, interpretata da Isa Miranda, Andrea Checchi, Irasema Dillian e comparsa sugli schermi nel '42, porta la firma di Mario Soldati.

Pubblicato nel 1881, «Malombra» è il primo romanzo dello scrittore vicentino. Ricca di fantasia e di quei risvolti medianici e misticheggianti cari al gusto dell'epoca, l'opera è in parte autobiografica: del personaggio di Corrado Silla, il giovane poeta diviso tra spirito e sensibilità, si riflette infatti il carattere di Fogazzaro.

PER I SUOI OCCHI SPIRITATI

Sognava Romeo aspira a James Bond

Roma, 13

Sognava di fare teatro per interpretare il ruolo di Romeo; adesso aspira ad essere un nuovo James Bond dello schermo. Si chiama Gianni Dei ed è nato a Bologna 24 anni fa.

Il primo regista che si accorse della sua faccia fu Luciano Salce che, colpito dai capelli miele e dai lineamenti sottili di Gianni Dei, gli affidò il ruolo di un bravo ragazzo nella «Cuccagna». Massima Franciosa, per le stesse ragioni, lo invitò a prendere parte a «Pronto, c'è una certa Giuliana per te».

Chi si è accorto che gli occhi di Gianni Dei sono «spiritati» e che la sua espressione, ad osservarla attentamente, è più congeniale ad un personaggio di Hitchcock che ad un innamorato, è stato Sergio Pastore, il quale lo ha veduto aderire con disinvoltura alla mentalità di un «fotoreporter» cinico, scanzonato, interessato alla identificazione di un gruppo di omicidi.

E' il personaggio chiave del nuovo «giallo» di Pastore: «Quattro locuste in abito da sera». Gianni Dei, entusiasta, ha confessato al regista di essere un divoratore dei romanzi di Agata Christie

Già in «Un bianco vestito per Mariale» di Romano Scavolini, il mancato Romeo aveva interpretato la parte di «cattivo». Egli sarà protagonista di imprese avventurose, ed al centro di situazioni ricche di «suspense» nel film che Pastore metterà in lavorazione dopo «Quattro locuste in abito da sera», ossia il «Diario proibito di Fanny».

OGGI AL GRATTACIELO
Eccezionale prima
AGATHA CHRISTIE

CHAMPAGNE PER DUE DOPO IL FUNERALE
(ENDLESS NIGHT)

con HAYLEY MILLS - HYWEL BENNET - BRITT EKLAND
GEORGE SANDERS - PER OSCARSSON Regia SYDNEY GILLIAT
PRODUZIONE: BRITISH LION FILMS Ltd. EASTMANCOLOR

OGGI AL Filodrammatico
ECCEZIONALE «PRIMA»
Mai si era osato tanto sullo schermo!

7 DESIDERI DI UNA VERGINE
MARIN FORSTER - THOMAS WENK
ELLEN UMLAUF - HARRY KALENBERG
KURT HACKMANN
ELSA FARBFILM
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.28: Corso pratico di lingua spagnola; 6.43: Almanacco; 6.50: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io, con A. Tieri; 10: Speciale G.R.; 11.30: Quarto programma; 12.44: Quadrifoglio; 13.15: Il giovedì, settimanale in ponteradio; 14: Dopo il giornale radio: Zibaldone italiano; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi: Sul sentiero di Topolino; 17.05: Il girasole, programma mosaico; 18.55: I tarocchi; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Il gioco nelle parti: I personaggi del melodramma; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno, con M. Marchesi; 21.15: Tribuna sindacale; 21.45: La civiltà delle cattedrali; 22.15: Musica 7; 23: Oggi al Parlamento; 23.20: Apollo 17 - Filo diretto Roma-Houston; Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Morandi e P. Flaid; 8.14: Musica espresso; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Ben Hur, di L. Wallace (4); 10.05: Le nuove canzoni italiane; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L. De Stefani presenta: Punto interrogativo; 15.30: Dopo il giornale radio: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: F. Torti e F. Taddei presentano: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Non dimenticar le mie parole, ovvero: chi scrive queste canzoni?; 20.50: Supersonic; 22.43: Il prigioniero di Zenda, di A. Hope (4); 23: Bollettino del mare; 23.05: Toujours Paris, con N. Filogamo; 23.25: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali - Musica di F. Danzi; 10: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internazionale G. Marconi (da New York); 11.40: Musiche cameristiche di F. Schubert; 12.40: Pagine scelte; 13: Intermezzo; 14: Archivio del disco; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Le grandi orchestre sinfoniche: Orchestra sinfonica di Filadelfia; 16: Musiche italiane di oggi; 16.30: Il senzatitolo, rotocalco di varietà; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Preludio a un felice Natale; 19.15: Lorenzaccio, di S. Bussotti, direttore G. Taverna - Nell'intervallo (21.10): Il giornale del Terzo - Sette arti; Al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.45: En France avec Jean et Hélène.
10.30: Scuola Elementare.
11.00: Scuola Media Superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «Il petrolio».
13.00: Nord chiama Sud.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso d'inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il giro del mondo in 80 giorni.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Ridolini granduca.
18.05: Lupo De Lupis.
18.15: In viaggio tra le stelle.
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: Sapere - «Visita a un museo».
Gong.
19.15: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Ascobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Tribuna sindacale - Incontro-stampa con la Cgil. Doremi
21.30: «La porta sbagliata» di Natalia Ginzburg.
22.45: Quindici minuti con gli Showmen. Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Disegni animati.
21.30: Rischiatutto. Doremi
22.45: L'approdo - «Oscar Niemeyer».

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Ricordo di Dino Dardi - «Delitto e castigo», dal romanzo di F. Dostojewski, parte I e II; 16.05: «Mazzini e il Friuli-Venezia Giulia», a cura di C. Silvestri; 16.15: Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Il quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi radiotelevisivi; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica del mattino; 8.40: Io, piccolo uomo; 9: Da spartiti del Settecento; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: I successi del giorno; 11.15: L'orchestra Tony Mottola; 11.30: Ballabili di musica romagnola; 11.45: Il sassofono di Fausto Papetti; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Marlboro Music Hall; 14: Itinerari, informazioni turistiche; 14.15: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke-box; 15: Io, piccolo uomo; 15.20: Intermezzo musicale; 15.30: Bella, bella, bella; 15.45: Cantano i cori italiani; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Radioscena; 22: Discoteca in casa; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi: «Cartonlandia», cartoni animati; 20.15: Notiziario; 20.30: «I miserabili», film; 22: Documentario a colori.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.35, 20 e 22.30; 9.35: La TV a scuola; 10.10: Le molecole; 10.30: Corso di inglese; 10.45: Corso di tedesco; 11: Corso di francese; 17.40: «La tredicesima chiave», trasmissione per ragazzi; 18.15: Cronaca; 18.30: Musica folcloristica; 19.45: Cartoni animati; 20.30: «Vecchie cose», telefilm della serie «La caccia»; 21.20: Giuria TV: «Come dibattere alla TV», di M. Kuzmic.

Veramente soddisfatti si rimane da BORSATTI
FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30
RE LEAR
di W. Shakespeare
regia di GIORGIO STREHLER
Secondo spettacolo in abbonamento
Prenotatevi per tempo
Si replica sino al 23 dicembre
Biglietteria Centrale di Gall. Protti tel. 36372 - 38547

TEATRO STABILE DI PROSA
TEATRO AUDITORIUM
da sabato 16 ore 20.30
solo per pochi giorni
Noi delle vecchie province
ECCEZIONALE RIPRESA
di Carpinteri e Faraguna
Compagnia del Teatro Stabile
Regia di Francesco Macedonio
Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Questa sera alle ore 20.30 recita straordinaria fuori abbonamento di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, con gli stessi interpreti delle precedenti rappresentazioni. Direttore Maurizio Arena. Regia di Marta Lantieri. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani alle 20.30 prima rappresentazione di «Le nozze di Figaro» di W.A. Mozart. Compagnia di canto dello Staatsoper di Vienna. Direttore Luigi Toffolo. Regia di Giancarlo Del Monaco. Turno di abbonamento A per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. Piccolo Teatro di Milano: «Re Lear» di W. Shakespeare, regia di Giorgio Strehler; 2.o spettacolo in abbonamento.

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si rilasciano alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372 - 38547, gli speciali abbonamenti giovani per 7 spettacoli in abbonamento del Politeama Rossetti.

SABATI LETTERARI. Gli abbonamenti per 12 conferenze con dibattito con protagonisti della cultura internazionale Lire 2000; in vendita alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, alle librerie Svevo e Universitas, e seralmente alla cassa del Politeama Rossetti.

SALA MAGGIORE DEL C.C.A. Per la Gioventù Musicale stasera alle ore 20.45: «Ascoltiamo insieme», conversazione con esempi musicali di Bruno Bidussi.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 16: Filibert Benedetic: «Le regole del gioco». Novità assoluta. Turno d'abbonamento H. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Da oggi a sabato, ore 19 e 21: «Strategia del ragno» (1970) di Bernardo Bertolucci; edizione integrale a colori, in anteprima.

EDEN. 15.30, ult. 22.15: «I compari». Technicolor con Warren Beatty e Julie Christie. Vietato ai minori di 16 anni.
EXCELSIOR. Apert. 16 - film 16.45, 19.35, 22.15: «La prima notte di quiete» con Alain Delon e Sonia Petrova. La storia di un uomo che ogni ragazza sogna di incontrare. Vietato ai minori di anni 14.
FENICE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Shaft colpisce ancora». L'infallibile detective ancora in azione.
GRATTACIELO (sala riscaldata). 16, ult. 22.20: «Champagne per due dopo il funerale». Un giallo rosa eccezionale in technicolor, con Hayley Mills, Britt Ekland e Hywel Bennet.
NAZIONALE. 15, 18.30, 22: «Il padrino».
RITZ. 16, ult. 22.15: «Quando le leggende muoiono». Technicolor con Richard Widmark e Trepenic Forrest.

AURORA. 16.30, 19, 21.45 (precise): «L'arancia meccanica» di S. Kubrick, con M. McDowell. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16.30: «...e poi lo chiamarono il magnifico» di E.B. Clucker, con T. Hill. Il regista e l'interprete di «Trinità» in un nuovo superlativo western all'italiana. Un altro strepitoso successo d'ilarità. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30. Matte risate, due ore di ininterrotto divertimento con Barbra Streisand, la simpaticissima interprete di: «Ma papà ti manda sola?» assieme a R. O'Neal (l'interprete di «Love Story»). Technicolor. Un film per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30. Mai si era osato tanto sullo schermo!: «I sette desideri di una vergine», con Marin Forster. Technicolor. Severamente vietato ai minori di 16 anni.
IMPERO. 16.30. Richard Burton è il fantastico interprete del film di M. Tuchner: «Il mascalzone». Technicolor.
MIGNON. 16: «Colpo di sole», con Buzzanca. Comicissimo.
MODERNO (Hotel S. Giusto). 16.30: «La più bella storia di Dickens», con Alec Guiness, Albert Finney ed Edith Evans. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Omicidio per vocazione», con Tom Drake e Femi Benussi. Giallo-suspense. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Per pochi dollari ancora». Il più grande successo western con Giuliano Gemma. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «Il re delle isole». Un magnifico avventuroso tratto dal romanzo di J.A. Michener e interpretato da Charlton Heston e Geraldine Chaplin. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «La bambola di pezza». Capolavoro di suspense. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 16, ult. 21.30: «Ninì Tirabuscio». Brillante technicolor con Monica Vitti, Gastone Moschin, Sylva Koscina, Pierre Clementi e altri divertenti attori.
ASTRA-ROIANO. Per il Cineforum Triestino alle ore 20.30: «Per il re e per la patria» di Joseph Losey.
IDEALE. 16. Technicolor: «Prega Dio e scavati la fossa», con Robert Woods, Jeff Cameron e Cristiana Penz. Capolavoro western!
LUMIERE. Sabato: «Continuavano a chiamarli i due piloti più matti del mondo».
RADIO. 16. Rassegna del «thrilling»: «Una farfalla con le ali insanguinate». Un film che non vi lascerà un attimo di respiro, con Helmut Berger ed Evelyn Stewart. Regia di Duccio Tessari. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
OPICINA. 18: «Vampire story». Un film per tutti.

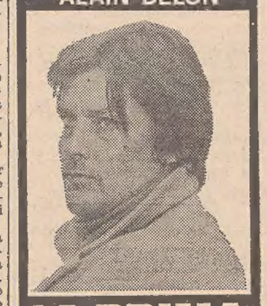
RIDUZIONI ENAL: Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA
VOLTA. 17: «Il marchio di Dracula». Technicolor con Christopher Lee e Anoushka Hempel. Capolavoro del terrore. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO
AGATHA CHRISTIE
CHAMPAGNE PER DUE DOPO IL FUNERALE
(ENDLESS NIGHT)

UDINE
ARISTON. 15.30: «La cosa buffa».
CAPITOL. 15.30: «Il padrino». Colori.
CENTRALE. 15.30: «Champagne per due dopo il funerale». A colori.
ODEON. 15.30: «Violenza carnale per una vergine». A colori. V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «L'uccello migratore». A colori.
DIANA. 18: «24 ore per uccidere».
FERROVIARIO. 18: «La frusta e la forca». A colori.

GORIZIA
CORSO. 17: «Ma papà ti manda sola?», con Barbra Streisand e Ryan O'Neal. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15.45, 18.45 e 21.45: «Il padrino», con M. Brando. A colori.
MODERNISSIMO. 16.30: «I 4 del Texas», con F. Sinatra e D. Martin.
CENTRALE. 17: «La notte dei dannati», con Pierre Brice e Patricia Viotti. Scope a colori. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 17.15: «Prima e dopo l'amore... un grido d'allarme», con F. Bendali e F. Jamonte. A colori.

all'EXCELSIOR
Seconda settimana di successo
del più grande avvenimento cinematografico dell'anno
Titanus
ALAIN DELON

LA PRIMA NOTTE DI QUIETE
Due magnifici interpreti in un film che vi turberà profondamente

AL RITZ
QUANDO LE LEGGENDE MUOIONO
Technicolor
R. WIDMARK E. FORREST

MONFALCONE
EXCELSIOR. 16: «Alfredo Alfredo», con Dustin Hoffmann e Stefania Sandrelli. Technicolor.
AZZURRO. 17.30: «Gli orrori del castello di Norimberga», con Elke Sommer e Joseph Cotten. Technicolor.
PRINCIPE. 17.30: «Jus Primae Noctis», con Lando Buzzanca. Colori.

STARANZANO
EDISON. 19: «Impiccalo più in alto», con Clint Eastwood. Western a colori.

RONCHI
EXCELSIOR: «Gli allegri legionari».

ROMANS
IMPERO. 20: «Doppia immagine nello spazio», con Roy Thinnes e Lynn Loring. A colori.

CORMONS
COMUNALE: «I falchi attaccano all'alba».

GRADO
CRISTALLO. 19.30: «C'era una volta un commissario...», con Michel Constantin, Michel Lonsdale e Daniel Ivernel. In technicolor.

CORDENONS
VERDI. 17: «Ninì Tirabuscio, la donna che inventò la mossa».

PORDENONE
VERDI. 17: «Ordine S.S. eliminare Bormann».
CRISTALLO. 17: «Joe Kidd». Technicolor.
SUPERCINEMA. 17: «Dio in cielo, Arizona in terra». A colori.
CAPITOL. 17: «Beffe e licenza del Decamerone».

SACILE
NUOVO. 17: «Ti combino qualcosa di grosso».
ZANCANARO. 17: «Mimì metallurgico ferito nell'onore».

CERVIGNANO
NUOVO: «Due maschi per Alexa».

PALMANOVA
ITALIA: «Il pistolero strabico».
GARIBALDI: «Vita privata di Sherlock Holmes».

GEMONA
SOCIALE: «Controfigura per un delitto».

TARCENTO
MARGHERITA: «5000 maledetti dollari».

TRICESIMO
MODERNO: «I clandestini delle tenebre».

SAN DANIELE
T. CICONI: «Conto alla rovescia».

CASARSA
ROMA: «I raptus segreti di Helen».

Maria Schell e Curd Jurgens si trovano ad Atene, per girare un film a episodi per la televisione, intitolato «Occupazione». Maria Schell sarà una partigiana greca, e Jurgens il comandante nazista, sedotto dalla donna. Il film è prodotto dalla BBC e dalla televisione delle forze armate greche.

OGGI FENICE
ECCEZIONALE «PRIMA»
L'infallibile detective ancora in azione!

SHAFT COLPISCE ANCORA
Metro-Goldwyn-Mayer presenta SHAFT COLPISCE ANCORA
con Richard Roundtree e con Moses Gunn - Scritto da Ernest Tidyman
Basato sui personaggi creati da Ernest Tidyman Musica di Gordon Parks
Prodotto da Roger Lewis e Ernest Tidyman - Diretto da Gordon Parks
il motivo "TYPE-THANG" è stato composto ed eseguito dal vincitore del Premio Oscar ISAAC HAYES
Metrocolor Panavision
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI
ORARIO: INIZIO FILM 15.30 - 17.40 - 19.50 - 22.15

RISTORANTI E RITROVI

ALLA TRATTORIA «DA FRANZ»
Via S. Pasquale n. 9, tel. 727294. Pranzi, cene, grande assortimento vini, cucina familiare.

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

RISTORANTE DA BAFFO
Mangi quello che vuoi e paghi solo 3000 lire. Riva Grumula, 2.

RISTORANTE LA BUSSOLA MUGGIA
Nuova gestione. Giovedì - sabato «paella alla valenciana».

ARENELLA - FIUMICELLO
Ristorante - Bar - Dancing — Tel 96036.

GORIZIA
BOWLING INTERNAZIONALE
Bowling, discoteca, sauna, american bar, aperto giornalmente dalle ore 16.

BORSE E MERCATI

Milano: migliore

Milano, 13

Chiusura selettiva migliore con scambi meno attivi della vigilia. Nella seduta odierna, di riflesso anche a fattori tecnici l'avvicinarsi delle scadenze di fine mese borsistico, gli scambi sono diminuiti, mentre le quotazioni sono risultate abbastanza equilibrate intorno ai livelli di ieri.

Nel «pre-bourse» anche le Imm. Roma, Liquigas e Miralanza, recentemente più scambiate, denunciano scarse variazioni, mentre in apertura un certo sostegno alla quota veniva dal fermo comportamento di alcuni assicurativi (specie Alleanza e Fond. Vita) e da alcuni finanziari. I titoli guida sono apparsi nuovamente in ombra.

Nel «durante», anche gli assicurativi apparivano meno trattati. Al listino, invece, si aveva un risveglio della domanda sugli assicurativi, sui chimico-farmaceutici e su alcuni altri valori, che consentiva alla quota di denunciare una discreta resistenza con selettivi miglioramenti.

Di particolare consistenza le plusvalenze conseguite dalle Alleanza, Burgo priv., Cascami, C. Erba, Italcable, Latina, Marzotto, Perlier, Petrolifera (dopo la convocazione dell'assemblea straordinaria per aumento del capitale), Pozzi, Ras, Eser, Molini, Credito Italiano, Viscosa priv., Tecnomasio le due Toro di ass., e Fond. Vita.

Deboli, invece, le Finmare, Linificio, Milano centrale, Mittel, Montedison Fibre, Motta, Rossari, Sarom e qualche altro valore a scarso flottante.

Tra i titoli guida, migliori le Fiat e le Generali ma calme Montedison e Viscosa. Poco mosse le Olivetti e le Pirelli.

Nel dopochiusura, in denaro Alleanza, Generali e resistenti sui livelli di chiusura gli altri valori trattati.

Contenuto risollevamento dei corsi nel reddito fisso, anche se gli scambi sono apparsi ancora un po' rigidi.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 57,46, con un aumento dello 0,44 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 10.000.000; Buoni del Tesoro 378.000.000; Obblig. 2.913.733.750; Azioni 3.546.275, di cui 523.000 Imm. Roma, 435.000 Liquigas, 253.000 Montedison e 255.000 Montedison Fibre.*

DOPOBORSA — Scambi limitati con prezzi aderenti al listino. Generali 64.900-65.100; Fiat 2.330-2.340; Immobiliare 875-880; Montedison 482-485; Snia Viscosa 1.340-1.345; Mira Lanza 65.000-65.200. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	12-12	13-12
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2460	2500
Eridania	2331	2225
Es. Molini	423	450
Molini Certosa	10210	10335
Motta	2335	2265
Rom. Zucchero	360	408
Rom. Zucchero pr.	—	380
Venchi Unica	2960	2960
Assicurative		
Alleanza Assic.	35680	37630
Assicuratrice Ital.	127300	129270
Ass. Milano ord.	22300	22230
Ass. Milano pr.	15885	16799
Generali	64150	64930
L'Abeille Italiana	15500	15499
Fondiaria Incen.	15380	15430
Fondiaria Vita	33000	33690
R.A.S.	76390	77350
S.A.I.	23590	23605
Toro Assicuraz.	16890	17250
Toro Assic. priv	12402	12780
Bancarie		
Comm Italiana	19000	19010
Banco di Roma	19310	19200
Credito Italiano	1930	1970
Interbanca priv.	36595	36500
Mediobanca	83200	83650
Cartarie - Editoriali		
Binda	40490	40400
Burgo	11020	11200
Burgo priv.	6280	6470
Donzelli	400	400
Mondadori priv.	3780	3800
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1300	1305
Cer Pozzi	213	232
Cer Pozzi priv.	290	295
Eternit	2515	2540
Italcementi	26100	26200
Richard Ginori	415	411
Chimiche - Idrocarb Gomma		
A.N.I.C.	780	778
Brioschi	40900	40900
Caffaro	420	433
Carlo Erba	13015	13300
Carlo Erba priv	7580	7600
Italgas	884	881
Lepetit	19330	19520
Lepetit priv.	15740	15200
Liquigas	465	458
Mira Lanza	65490	65010
Montedison	489.50	483
Napoletana Gas	755	755
Petrolifera Ital.	3700	3900
Pierrel	7250	7265
Rumianca	855	845
Saffa	7815	7855
Sarom	1349.50	1310
Siossigeno	4850	4600
Commercio		
La Rinascente	306	309.75
La Rinascente priv	205	210
Silos di Genova	2799	2745
Comunicazioni		
Alitalia priv.	7801	7800
Ausiliare	4620	4670
Autostr. Torino-Mil	32410	32210
Italcable	4160	4250
Mittel	1869	1831
Nord Milano	2900	2940
S.I.P	2260	2280
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1273	1265
Marelli E.	779	790
Tecnomasio	980	1010
Finanziarie		
Agricola	1458	1460
Bastogi	1610	1617
Centrale	8670	8700
Finanz. E. Bonia	5900	5900
Finmare	224	215
Finsider	343	350.50
Generalfin	3760	3730
Gim	3215	3219
I.F.I. priv.	6660	6680
I.F.I.L.	24205	24300
Invest	4685	4735
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2080	2086
Pirelli s.p.a.	1103	1105
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E.	1705	1707
Stet	2365	2385
Sviluppo	2350	2344
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4555	4590
Beni Stabili	5300	5390
Coge	1832	1840
Condotte d'acqua	762	768
De Angeli Frua	7900	7850
Edilcentro Milano	1301	1307
Generale Immob	880	876
Habitat	3100	3090
Iniziativa Edilizia	7250	7200
La Milano Centrale	32100	31100
Risanamento	10000	10105
S A C I E priv	1035	1036
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2307	2335
Fiat priv.	1750	1738
Franco Tosi	5200	5235
Nebiolo	215	222
Olivetti ord.	1490	1493
Olivetti priv.	1565	1552
Westinghouse	3861	3865
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	898	898
Dalmine	350	355.50
Falck	5340	5399
Falck priv.	5150	5100
Ilssa Viola	3780	—
Italsider	516	521
Magona	2850	2851
Metalli	2660	2690
Monte Amiata	1600	1614
Pertusola	2530	2540
Siele	2259	2259
Terni	180	179
Trafilerie	870	881
Tessili		
Centenari e Zinelli	300	298
Chatillon	182	173.50
Cotonificio Cantoni	15790	15800
Cucirini	7600	7555
Filat Cascami Seta	4550	4710
Fisac	720	723
Lanerossi	3450	3472
Lanif. di Gavardo	1900	1900
Linif. e Canap. Nas.	350	338
Marzotto priv	1311	1360
Olcese Veneziano	305	305
Rossari	259.50	248
Rotondi	34000	34000
Scotti	275	275
Snia Viscosa	1351	1342
Snia Viscosa priv.	970	990
Tilane	410	420.50
Tosi Manifattura	2340	2350
Unione Manifatture	15500	15200
Diverse		
De Ferrari	1655	1660
Acque Potabili	1062	1076
Acqui Terme	1700	1670
C.I.G.A.	7700	7699
Pacchetti	1136	1138
Reina	2399	2441
Smeriglio	246	242

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		13-12	TITOLI		13-12
Rendita	5%	101.70	Isveim (62) IV	5,50%	92.50
Prest. Red. 1934	3,50%	100.—	» (62) V	5,50%	92.70
Ricostruzione	3,50%	88.80	» (62) VI	5,50%	91.70
»	5%	93.60	» (63) VII	5,50%	91.25
Redim. Trieste	5%	93.40	» (63) VIII	5,50%	91.30
Rif. Fondiaria	5%	94.95	» (64) IX	6%	93.10
Redimibile 54	5%	93.05	» (64) X	6%	93.20
Edil. Scoi 67	5,50%	94.80	» (65) XI	6%	92.10
» » 68	5,50%	96.60	» (66) XII	6%	91.20
» » 69	5,50%	98.90	» (67) XII	6%	89.40
» » 70	6%	101.50	» (67) XIV	6%	89.40
» » 71	6%	99.80	» (68) XV	6%	91.70
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—	» (69) XVI	6%	91.80
» » » 76	5,50%	100.—	» (70) XVII	7%	97.40
» » » 77	5%	100.—	» (71) XVIII	7%	97.10
» » » 78	5,50%	101.—	» (71) XIX	7%	97.20
» » » 79	5,50%	100.—	» (72) XX	7%	97.80
B.T. 1973	5%	99.70	C.I. Sardo 62	5,50%	95.90
» 1974	5%	98.25	» » 63	5,50%	92.10
» 1975 I	5%	97.50	» » 64	6%	94.70
» 1975 II	5%	97.05	» » 65 I	6%	93.70
» 1977	5%	95.50	» » 65 II	6%	92.—
» 1978	5%	95.50	» » 66	6%	91.60
» 1979	5,50%	99.95	» » 68	6%	88.80
» 1980	5,50%	100.10	» » 69	7%	90.—
» 1981	5,50%	—.—	» » 70	7%	97.70
Am. FF.SS 67/87	6%	91.55	» » 71	7%	—.—
» » 68/88	6%	91.20	» » 71 II	7%	96.80
» » 69/89	6%	—.—	B.M.Cred C. 67	6%	97.50
» » 70/90	7%	98.70	» C. 68	6%	96.50
» » 71/86	7%	98.50	» C. 70	6%	96.70
I.M.I. XVIII	6%	96.10	» C. 71	7%	98.70
» XX	6%	98.80	B.M.C. 71/81	7%	97.—
» XXI	5%	98.70	» 71/81 II	7%	106.—
» XXII	5%	92.40	» 72/82	7%	99.40
» XXIII	5%	88.70	Enel 65 I	6%	97.40
» XXIV	5,50%	90.50	» 65 II	6%	92.—
» XXV	6%	91.90	» 66 I	6%	93.10
» XXVI	6%	89.30	» 66 II	6%	90.60
» XXVII	6%	89.25	» 67	6%	90.40
» XXVIII	7%	98.05	» 68 I	6%	90.—
» XXIX	7%	97.50	» 68 II	6%	89.30
» XXX	7%	—.—	» 69 I	6%	89.35
» XXXI	7%	99.25	» 69 II	6%	89.30
» XXXI opt.	7%	98.40	» 70	7%	89.50
» XXXIII	7%	97.60	» 71	7%	98.75
» XXXIII opt.	7%	99.—	» 71 II	7%	98.60
» 64	6,25%	96.40	» 72	7%	98.85
» Autostrade	6%	87.10	» 72 II	7%	98.40
» Finan. 66	6%	93.70	» Europa	6%	94.20
» » 68	6%	—.—	E.N.I 58	6%	99.70
Cons. Op. Pubbl.	5%	81.—	» 58 vent.	6%	97.10
» » »	5,50%	82.90	» 64	6%	99.30
» » »	6%	88.—	» 65 II	6%	93.10
» » »	7%	97.—	» 66	6%	93.70
C.O.P. ss. I	6%	92.80	» Gela	5,50%	93.95
» » II	6%	93.—	» sud 59	6%	96.80
» » III	6%	92.35	» 60	5,50%	94.—
» » ANAS	6%	86.90	» 61	5,50%	94.10
» Dotaz. I	6%	92.80	» IV	5,50%	91.80
» » II	6%	92.345	» V	5,50%	92.60
» In. St. 1.a	6%	91.95	» VI	5,50%	93.—
» » » 2.a	6%	91.90	» VII	5,50%	94.10
» » » 3.a	6%	91.40	» VIII	5,50%	93.70
» » » 4.a	6%	91.—	» IX	6%	94.10
» » » 5.a	6%	90.60	I.R.I 56/74	6%	99.80
» » » 6.a	6%	—.—	» 57/75	6%	99.50
» » » I	7%	98.50	» 58/74	6%	99.70
» » » II	7%	98.50	» 57/77	6%	98.80
» » » III	7%	98.10	» 58/78	6%	99.40
» » » IV	7%	98.05	» 59/79	5,50%	91.90
Elfer	5%	98.20	» 60/80	5,50%	92.15
Ferrovie (52)	5,50%	99.70	» 61/86	5,50%	90.—
» (53)	5,50%	9.50	» 63/83	5,50%	90.10
» (55)	5,50%	98.40	» 64/82	6%	92.70
» (59)	5,50%	94.80	» 65/83	6%	92.—
» (60)	5%	90.—	» Alfa R.	7%	105.40
» (61)	5%	89.30	» Elett. opt.	5,50%	98.85
» (65) I	6%	92.80	» Sider	5,50%	99.80
» (65) II	6%	92.40	BEI 62	6%	91.20
» (66) I	6%	92.25	» 65	6%	92.20
» (66) II	6%	91.95	» 66	6%	93.50
» (67)	6%	91.80	» 67	6%	92.70
» (69) I	6%	91.10	» 68	6%	93.30
» (69) II	6%	98.—	» 71	7%	100.10
» 70	5%	98.50	» 72	7%	—.—
» 71	7%	98.50	CECA 63	5,50%	93.—
» 72	7%	98.50	» 66	6%	92.—
» 72 II serie	7%	—.—	» 68	6%	91.70
Pian. Ver (61) I	5%	89.30	» 68 II	6%	92.70
» » (62) II	5%	88.90	» 72	7%	99.20
» » (63) III	5%	95.20	Tirnavo	7%	100.—
» » (64) I	6%	93.25	Autostr. C.C. 63	5,50%	85.10
» » (65) II	6%	92.80	» » 65	6%	91.90
» » (65) III	6%	92.50	» » 67	6%	89.—
» » (65) IV	6%	92.35	» » 68 I	6%	88.80
» » (67) V	6%	91.90	» » 68 II	6%	88.90
» » (67) VI	6%	91.55	» » 69	6%	88.50
» » (68) VII	6%	91.05	» » 71	7%	97.60
» » (71) I	7%	98.50	» » 72	7%	97.70
» » (71) II	7%	98.—	B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Pubbl. Ut	5,50%	89.80	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» » ord.	6%	95.50	» Sicilia	5%	97.—
» » vent.	6%	88.80	» Sic. conv.	6%	95.—
Pub. Ut. Ed '46)	5,50%	97.10	» Sicilia	6%	95.—
» » » (55)	6%	98.20	Cred. Fondiario	5%	94.10
» » » (56)	6%	98.50	» Fond. conv.	5%	90.50
» » Montec.	6%	98.45	» » 1985	6%	92.50
Sviluppo Ind.ss B	7%	96.25	» » 1986	5%	92.—
» » » C	7%	103.—	» » 1987	6%	92.40
» » » D	7%	96.—	» » 1990	6%	91.40
» » » E	7%	93.50	» » 1991	6%	91.20
» » » F	7%	96.60	» » 1992	6%	91.10
Isveim (61) III	5,50%	96.—	» » 1995	5%	91.50
			» » 1996	6%	91.50
			» » 1997	6%	91.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	103.50	B.E.I. 66/86	6,50%	100.25
E.N.I 66/81	6%	96.—	» 67/82	6,50%	99.50
» 66/81	6,50%	97.75	» 67/82 II	6,50%	99.50
» 67/82	6,50%	98.20	» 68/80	6,75%	100.25
» 67/87	6,50%	97.75	» 69/84	7,50%	103.—
» 68/88 I	6,75%	99.25	C.E.C.A. 66 ugu	6,50%	99.25
» 68/88 II	6,75%	99.—	» 66 dic.	6,50%	99.75
» 69/81	7%	100.75	» 67/87	6,50%	99.—
I.M.I 70/81	7,25%	101.80	» 67	6,50%	99.75

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: doll. USA 582,225; dollaro canadese 583,725; yen 1,948; corona dan. 85,195; corona nor. 88,905; corona sv. 122,79; fiorino ol. 180,215; franco belga 13,214; franco francese 114,93; franco svizzero 154,19; lira sterlina 1361,95; marco tedesco 182,07; scellino austriaco 25,175; escudo portoghese 21,745; peseta spagnola 9,181.

Cambi delle banconote: doll. USA t.g. 590, t.p. 570; lira sterlina 1370; franco svizzero 156; franco francese 116,75; franco belga 13,27; marco tedesco 184,25; scellino austriaco 25,30; peseta spagnola 9,14; escudo portoghese 21,80; dolaro canadese 579,50; fiorino olandese 162,50; corona danese 85,50; corona svedese 122,80; corona norvegese 89; dinaro jugoslavo t.g. 31,50, t.p. 31,90; dracma greca t.g. 16,20, t.p. 18,35; yen 1,98.

ORO E MONETE

Sterlina oro v..c. 10600-11600; sterlina oro n.c. 10000-10800; marengo svizzero 10300-11900; oro fino 1220-1250; platino 2700-3000; argento 35000-39000.

TRIESTE

Mercato sostenuto e diffuse plusvalenze per i valori più in vista. Uniche voci cedenti Liquigas, Finmare, Immobiliare, Viscosa; nei locali, le Gerolimich aumentano di 300 punti. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 129000; Ass. Generali 64800; Ras 77500; Anic 781; Liquigas 458; Montedison 490; Rinascente 309; Rinascente priv. 210,50; Gerolimich 10300; Premuda 47000; Sip 2280; Tripcovich 35000; Bastogi 1619; Finmare 215; Finsider 350; Pirelli Spa 1100; Sme 1707; Stet 2385; Beni Stabili 5390; Immobiliare 876; Cantieri —; Fiat ord. 2335; Fiat priv. 1745; Dalmine 355.50; Italsider 521; Terni 185; Marzotto priv. 1360; Viscosa ord. 1350; Viscosa priv. 990.

NEW YORK

Perdite su un ampio fronte: l'indice «Dow Jones» ha chiuso a 1030,48, con una diminuzione di 2,71 punti.

LONDRA

Chiusura a prezzi irregolari dopo attive contrattazioni. Fra i titoli in flessione quelli governativi; stabili i petroliferi, qualche miglioria per i chimici.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 13.12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5-7/8	5-15/16	6-1/8
Sterlina	8-3/4	9-1/8	9-1/8
F.co svizz.	5-1/8	5-1/8	5
Marco	3-3/4	4-1/8	4-1/2

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,34	—
Capitalitalia	»	11,52	—
Equitalia	»	10,82	—
Europrogr. '69	frsv	124,06	—
First Fund	doll.	12,60	13,77
Fonditalia	»	12,28	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,34	—
Interfund	»	11,90	12,61
Interitalia	lire	8169	8928
Intern. S. F.	fr. bg	320.—	—
Intertrust	doll.	12,48	13,57
Italamerica	»	10,99	11,59
Italfortune	»	10,84	—
Italunion	»	12,84	13,99
Mediolanum S.	»	12.—	13,04
Rominvest	»	12,60	13,61
3-R-Management	lire	6265,28	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste	Sede	tel. 37941	Monfalcone	tel. 40400
Trieste	Borsa	» 24609	Udine	» 56045
			Roma Notiz. Ec.	» (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN'AMPIA RELAZIONE ALLE COMMISSIONI DELLA CAMERA

TAVIANI SPIEGA L'INTERVENTO DELLO STATO NEL «CASO MONTEDISON»

Portata delle direttive decise nell'ambito del CIPE - La ristrutturazione senza ricorrere a licenziamenti - La questione del sindacato di controllo

Roma, 13

Le commissioni bilancio e industria della Camera si sono riunite stamane in seduta comune per ascoltare le comunicazioni del governo sulla questione della «Montedison». Erano presenti i ministri del tesoro Malagodi e delle partecipazioni statali Ferrari-Aggradi, ha riferito il ministro del bilancio e della programmazione Taviani.

L'on. Taviani ha detto che il governo si è impegnato nella soluzione del caso «Montedison» perché si tratta di uno dei maggiori complessi industriali le cui difficoltà non potrebbero non ripercuotersi negativamente sull'intera economia; e anche perché è necessario assicurare un valido avvio al piano chimico, che è fra i primi esempi di una programmazione settoriale.

Il ministro ha riassunto gli antecedenti della vicenda, affermando che «la nuova gestione aveva da fare i conti con un'eredità particolarmente pesante», e ciò venne a coincidere con circostanze economiche e politiche non favorevoli a un'immediata opera di risanamento.

«La drammaticità del problema "Montedison" — ha aggiunto Taviani — venne portata all'attenzione degli organi della programmazione da un rapporto del presidente Cefis al ministro del bilancio» nel quale si prospettava l'esigenza di una serie di interventi straordinari di parte pubblica. Il Comitato interministeriale della contrattazione programmatica, che agisce nell'ambito del CIPE, decise di affrontare quattro ordini di problemi: la questione dei confini tra i campi di attività dell'ENI e della "Montedison"; la questione dei cosiddetti "punti di crisi", cioè delle unità produttive minacciate di chiusura; un approfondimento della situazione finanziaria del Gruppo; la definizione del problema della formula di governo della "Montedison" in presenza di un nuovo quadro di impegni pubblici nei riguardi di questa azienda. Alle sedute decisionali hanno partecipato anche il presidente del consiglio, il ministro delle finanze e il governatore della Banca d'Italia.

Il ministro Taviani ha proseguito riferendo che il comitato per la contrattazione programmatica ha portato le sue conclusioni al CIPE, che le ha approvate nella riunione del primo dicembre 1972, e ha ricordato le direttive stabilite con la delibera del CIPE, e cioè: affidare all'ENI il compito dell'approvvigionamento di petrolio per sé e per la "Montedison", mentre per la attività di raffinazione i due Gruppi provvederanno a una impresa comune paritetica a conduzione ENI, alla quale sarà conferito l'impianto di Priolo della "Montedison"; per i nuovi impianti di chimica di base primaria (oleifine e aromatici), i due Gruppi realizzeranno iniziative comuni con partecipazione paritetica a conduzione ENI; per il settore della chimica di base, intermedia e derivata, e della chimica fine, i due Gruppi manterranno strutture imprenditoriali autonome e le rispettive iniziative saranno coordinate in sede di programmazione nazionale; per il settore delle fibre chimica, ENI e "Montedison" costituiranno pariteticamente una società cui saranno conferite le partecipazioni che i due Gruppi detengono nel settore, affidando alla "Montedison" la prevalente responsabilità della conduzione nel nuovo Gruppo, il quale presenterà agli organi della programmazione un programma di ristrutturazione volto a superare le attuali situazioni di crisi.

Dopo avere osservato che «resta ben ferma la delibera del CIPE, per cui tutte le ristrutturazioni devono avvenire senza ricorrere a licenziamenti», il ministro Taviani ha parlato del piano di risanamento finanziario, ricordando la recente svalutazione del capitale sociale decisa dalla "Montedison" mediante la riduzione del valore nominale delle azioni da mille a 500 lire; «con tale decisione — ha detto Taviani — è stato compiuto il primo passo dell'opera di risanamento, la quale proseguirà con altre misure volte a consentire il futuro stanziamento annuale degli ammortamenti necessari nonché la remunerazione futura del capitale ridotto».

In merito al finanziamento del programma di investimenti relativo al quinquennio 1973-1977, il ministro ha detto che per gli investimenti nel Mezzogiorno occorrerà accordare le facilitazioni previste dalla legge.

Infine, Taviani ha parlato dei problemi relativi al «governo della Montedison», affermando che si è ritenuto di conservare alla "Montedison" un carattere di impresa a piena responsabilità manageriale, con pluralità di partecipazioni — sia pubblica che privata — al capitale e con la possibilità per il governo di assicurare che la condotta della Società resti nell'ambito della programmazione. Si è così cercato di realizzare — ha spiegato Taviani — un avanzamento verso l'affermazione del principio che «le grandi imprese devono essere controllate dallo Stato in sede di programmazione, indipendentemente dalla titolarità del loro capitale. Il controllo programmatico non deve implicare affatto la proprietà pubblica dell'impresa».

Si è così formato un sindacato di controllo, in modo da assicurare: la partecipazione dei maggiori azionisti privati, disposti a conferire nel sindacato le loro azioni; una presenza complessiva dei due enti a partecipazione statale (ENI e IRI) in misura pari a quella dei privati sindacati; un'adeguata presenza dell'IMI, istituto finanziario pubblico, al rappresentante del quale sarà attribuita la presidenza del sindacato con le connesse funzioni arbitrali.

«La soluzione adottata — ha concluso Taviani — salvaguarda l'autonomia dei due Gruppi — "Montedison" ed ENI — nei quali è in diversa forma presente una partecipazione dello Stato, e inquadra il coordinamento delle rispettive attività in un controllo pubblico, che non è meramente amministrativo e formale, ma di merito e di indirizzo programmatico».

Sulle comunicazioni del ministro Taviani si è svolto un dibattito, nel quale hanno preso la parola anche i ministri Ferrari Aggradi e Malagodi.

Dopo la riunione, l'on. Vittorino Colombo, della sinistra della DC di «Forze nuove» ha detto di dover esprimere «una ferma protesta per il metodo adottato per decidere, che ha relegato ai margini la funzione del Parlamento». L'on. Vittorino Colombo ha altresì criticato «la debolezza della deliberazione del CIPE poiché, mentre restano aperti molti punti di frizione con l'ENI e mentre non si hanno precise garanzie per l'occupazione, restano indeterminati i programmi di sviluppo e la stessa posizione «arbitrale» dell'IMI appare ambigua rispetto alla funzione attribuitale di garante della presenza pubblica e assieme della attuazione di un programma globale di sviluppo dell'industria chimica italiana».

(Italia)

Mutuo BEI alla «Società autostrade»

Lussemburgo, 13

La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha concesso alla Società «Autostrade - Concessioni e costruzioni autostrade S.p.A.» di Roma un mutuo pari a 17,5 miliardi di lire (28 milioni di unità di conto) destinato alla costruzione della prima sezione di 72 chilometri compresa tra Bari e Massafra (a 18 km da Taranto) dell'autostrada Bari-Metaponto - Sibari, denominata «Autostrada ionica».

Il completamento del progetto, il cui costo è attualmente valutato in circa 43 miliardi di lire (69 milioni di unità di conto), è previsto per il 1974. I lavori sulle altre sezioni dell'autostrada, che avrà complessivamente una lunghezza di 190 km, saranno intrapresi successivamente.

L'«Autostrada ionica» permetterà di collegare le autostrade — già in servizio o in via di completamento — che discendono lungo le coste adriatica e tirrenica, creando così nel Mezzogiorno una rete interconnessa che faciliterà e stimolerà i flussi del traffico industriale, commerciale e turistico con l'Italia centro-settentrionale e tra una regione e l'altra del Meridione.

In particolare, quest'opera contribuirà a migliorare le comunicazioni con la Puglia meridionale, la Basilicata e la Calabria, dove sono in corso diverse iniziative per la ristrutturazione delle attività tradizionale nell'agricoltura, la espansione dell'industria e la creazione di centri turistici.

Il presente mutuo è assistito dalla garanzia dell'«IRI - Istituto per la ricostruzione industriale».

(Ansa)

NON PIÙ «EVASORI PRESUNTI?»

PROMESSE DI LEALTÀ DA PARTE DEL FISCO

Troppo elevate le attuali aliquote se sono applicate ai redditi reali

Roma, 13

Il fisco «sarà leale» con i contribuenti e non applicherà le attuali aliquote delle imposte dirette (ecessiviamente elevate, perché tengono conto dell'evasione) sul reale reddito imponibile che sarà «svelato» dall'applicazione dell'IVA dal 1.o gennaio 1973. Altrimenti il fisco darebbe luogo a «vere spoliazioni», che «non troverebbero alcuna giustificazione sul piano morale».

Perciò, anche se non esiste ancora una precisa disposizione, «il ministro Valsecchi è decisamente orientato a evitare che dall'applicazione della riforma derivino trattamenti non equi per i contribuenti; anzi, egli desidera che questo primo atto dell'amministrazione finanziaria acquisti il significato di un «ponte» gettato tra il fisco e i cittadini per stabilire un nuovo rapporto di fiducia fra le due parti».

E' quanto ha dichiarato oggi il direttore generale delle imposte indirette, Oscar Cesareo, nel corso di una conferenza stampa dedicata alla presentazione dei moduli per la dichiarazione mensile o trimestrale dell'IVA.

La precisazione del prof. Cesareo — che ha ufficialmente confermato oggi quanto era stato annunciato precedentemente in termini più vaghi — assume particolare importanza a causa dello sfasamento esistente nei tempi di attuazione della riforma per le imposte indirette (1.o gennaio 1973) e per quelle dirette (1.o gennaio 1974). Si era infatti temuto che l'applicazione delle attuali aliquote delle dirette sui redditi del 1973 potesse suggerire al fisco di determinare tali redditi sulla base delle inoppugnabili dichiarazioni IVA. (Tali dichiarazioni consentiranno appunto di conoscere esattamente il «giro d'affari» di tutti gli operatori che le presenteranno).

Cesareo ha d'altra parte ricordato che nella storia fiscale italiana esiste già un precedente analogo, quando Ezio Vanoni, in corrispondenza con l'attuazione della riforma legata al suo nome, ordinò agli uffici del registro di non dare informazioni sui contribuenti agli uffici delle imposte dirette.

(Italia)

Blocco dei prezzi deciso in Spagna per gli esercenti

Madrid, 13

Con decreto firmato dal generale Franco, il governo di Madrid ha oggi fatto un dono di Natale agli spagnoli e ai milioni di turisti stranieri, congelando i prezzi dei cibi e delle bevande in tutti i ristoranti, bar e «night club».

Il provvedimento riporta i prezzi al livello del 27 ottobre. Esso autorizza inoltre i governatori delle province a ridurre ulteriormente i prezzi se necessario.

Il costo della vita in Spagna ha registrato quest'anno un aumento del 10 per cento, a confronto con l'8 per cento di media degli altri paesi europei.

(Ap)

Nuove tariffe delle dogane austriache

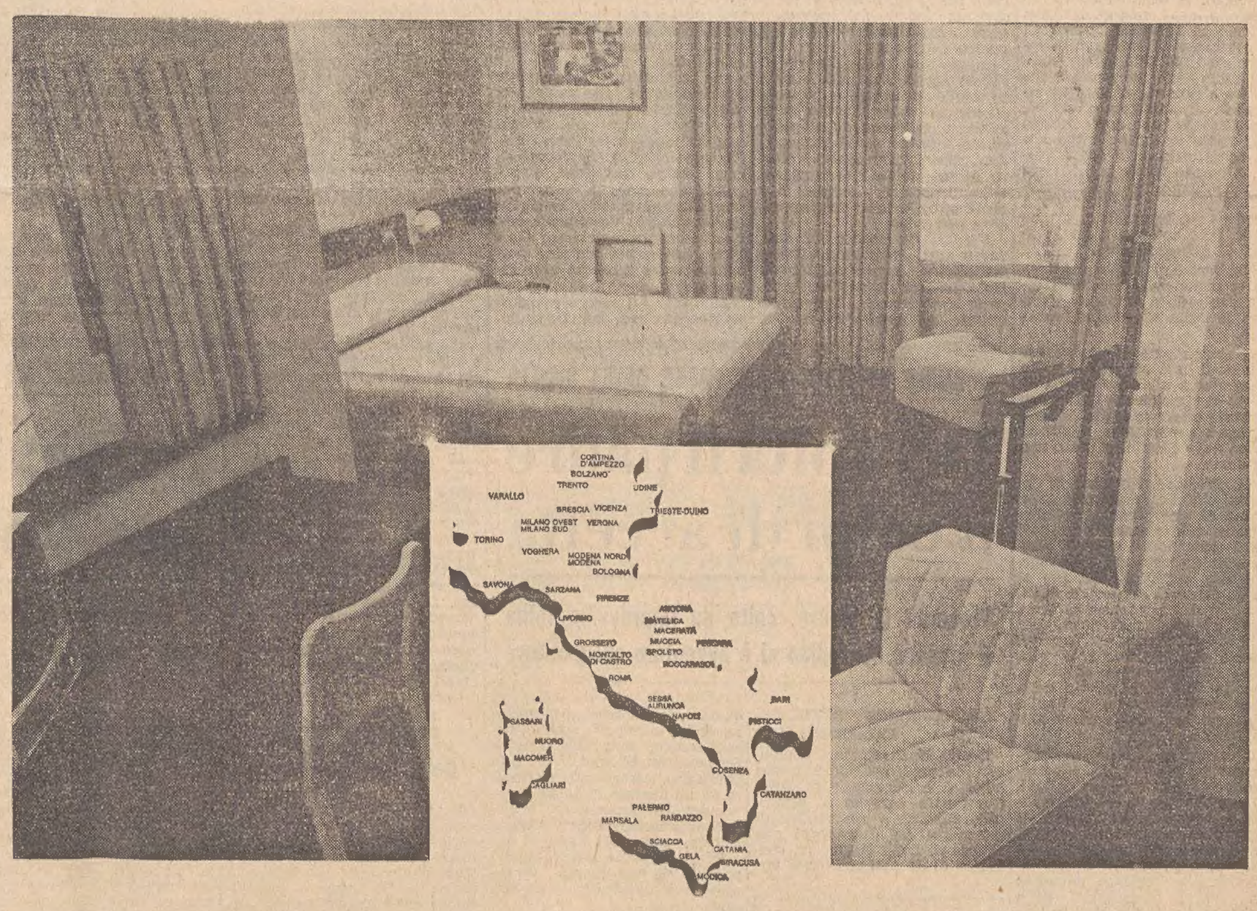
Vienna, 13

Il Ministero delle finanze austriaco, a seguito degli accordi stipulati recentemente tra l'Austria e il MEC e con l'introduzione dell'IVA in Austria a partire dal 1.o gennaio 1973, ha deciso modifiche nel trattameno doganale delle merci importate dall'estero, a seconda della loro provenienza.

Il Ministero ha quindi deciso di pubblicare all'inizio dell'anno 1973 una nuova tariffa dei dazi doganali, che contiene per ogni voce 11 colonne, con la indicazione precisa del dazio in vigore. L'importatore potrà quindi immediatamente accertarsi del dazio esatto, che verrà applicato ai prodotti da lui acquistati all'estero.

Tra le indicazioni contenute nella nuova tariffa doganale sono di particolare importanza la colonna dei dazi già ridotti in base all'accordo Austria-MEC per i prodotti provenienti dai sei primi firmatari della CEE nonché quella contenente il tasso dell'IVA.

(Italia)



50 MOTELAGIP una catena di vantagg

COZZO ALL'ALBA CON UNA NAVE DA CARICO NELLO STRETTO

Petroliera in collisione: grezzo in mare a Messina

PRONTE MISURE D'EMERGENZA



Telefoto Ansa

Messina — La «Ilice» ormeggiata a Messina dopo la collisione: è visibile lo squarcio di prua

Messina, 13

Collisione all'alba di stamane nello Stretto di Messina tra una nave da carico ed una petroliera. Alle 4 la motonave italiana «Ilice» del compartimento di Genova, diretta a Catania con un carico di granaglie, ha violentemente strisciato contro la petroliera panamense «Sabine» in navigazione verso Nord con nelle stive 35 mila tonnellate di carburante. L'incidente, che non ha provocato vittime, è avvenuto a meno di un miglio da Punta Pezzo sulla costa calabra. Non si sono registrate conseguenze disastrose per la prontezza delle manovre compiute dai comandanti, i quali resisi conto che le navi procedevano sulla rotta di collisione sono riusciti ad effettuare una rapida accostata a dritta allontanando le prore ma non potendo impedire che le fiancate sinistre entrassero in contatto. La «Ilice» ha riportato un profondo avvallamento nella parte emersa all'altezza delle cabine sottufficiali; la nave cisterna ha subito danni sotto la linea di galleggiamento ed ha una falla da dove perde abbondantemente nafta. Per evitare inquinamenti sulle coste dello Stretto, il comandante ha dirottato la nave e durante la navigazione tenterà di tamponare la falla.

Intanto una larga chiazza di petrolio, trasportata dalla corrente, sta risalendo lo Stretto di Messina e si dirige verso la costa siciliana. Per scongiurare il pericolo di inquinamento incontro alla grande chiazza naviga una corvetta che lancerà in mare alcune tonnellate di solvente.

Il petrolio fuoriesce dalla falla apertasi in una tanca della turbocisterna panamense mentre la nave italiana ha riportato una profonda spaccatura della prora che interessa anche le strutture portanti. La «Ilice» che verso le ore 8 si è ormeggiata alla banchina «Primo settembre» del porto di Messina non corre comunque alcun pericolo di affondamento.

Il comandante della «Ilice» Vincenzo Rocco di Gaeta è già stato interrogato dal col. Alovisi, comandante della capitaneria di porto. Il cap. Rocco ha dichiarato che mentre navigava verso Sud diretto a Catania gli si presentava di fronte la petroliera «Sabine» dalla quale partivano due fischi per indicare che virava a sinistra; egli quindi segnalava di accostare a destra, ma riceveva poco dopo l'avviso che anche la turbocisterna stava accostando dalla stessa parte. A questo punto la collisione è stata inevitabile. La petroliera, dopo l'urto cominciava a perdere copiosamente il grezzo dalla falla apertasi sotto la linea di galleggiamento.

Nel tentativo di non inquinare le acque dello Stretto il comandante della «Sabine» invertiva la rotta dirigendosi verso Sud.

Il comandante della «Sabine» più tardi ha confermato con un telegramma alla Capitaneria di porto di Messina che il flusso di petrolio continua e che la nave si trova a cinquanta miglia al largo dello Stretto, in pieno mare Jonio.

La direzione marittima di Catania che ha predisposto un piano di emergenza in collaborazione con le autorità militari ed il comando del porto di Messina ha disposto che un rimorchiatore carico di solvente si tenga pronto a salpare da Augusta per intervenire nella zona dove naviga la petroliera. Per controllare l'entità dell'inquinamento si è levato in volo dalla base di Catania un elicottero, mentre una motovedetta della Capitaneria di porto di Reggio Calabria perlustra le acque dello Stretto.

Finora non si conosce l'entità dei danni subiti dalla petroliera «Sabine», in quanto l'unità non ha risposto alle chiamate del centro radio ed a quelle di altre navi che incrociano nella zona. Anche a tarda sera la radio della nave tace e non risponde alle continue chiamate del centro trasmissioni della Marina ed a quelle di altre unità in navigazione. L'ultima segnalazione pervenuta dalla «Sabine» risale alle ore undici di stamane quando il capitano ha inviato un telegramma alla Capitaneria di porto di Messina informando che si dirigeva a Sud per evitare l'inquinamento delle acque dello stretto. Un elicottero di Marisicilia della base di Catania ha compiuto una missione di ricognizione per localizzare la petroliera, ma ha solo potuto rilevare che di essa rimaneva solo una lunga traccia oleosa orientata verso Sud-Est.

Stasera, tutte le acque dello Stretto di Messina, e particolarmente quelle vicine alla costa siciliana, sono ricoperte da uno strato di petrolio e gran parte della riviera è invasa da un forte odore di carburante. La macchia inquinante si estende poi verso Sud, oltre Capo delle Armi, in frange lunghe una decina di miglia.

Il problema più grave per le autorità è quello di limitare i danni in quanto la petroliera è ormai fuori dalle acque territoriali italiane e non può essere fermata. La direzione marittima di Catania, quindi, di concerto con la Capitaneria di porto di Messina e con il Centro aeronautico di Marisicilia, sta predisponendo per domani mattina un'operazione di rastrellamento del petrolio che potrà avvenire sia con materiali assorbenti sia con altri tipi di solventi che verranno dispersi in mare da due rimorchiatori già pronti nel porto di Augusta. Nello specchio antistante il porto di Messina stamane tra le ore 12 e le 16.30 un battello della capitaneria ha gettato oltre una tonnellata di prodotti assorbenti che hanno evitato l'inquinamento di una parte della riviera e dell'area portuale.

(Italia)

LA SENTENZA DOPO QUARANTOTTO UDIENZE E OTTO ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO

16 CONDANNE E OTTO ASSOLUZIONI AL PROCESSO PER LA STRAGE DI PALERMO

Tutti gli imputati accusati del quadruplice omicidio negli uffici del costruttore Girolamo Moncada sono stati prosciolti - Le pene più severe ai componenti del commando mafioso di Castelfranco Veneto

Palermo, 13

Con sedici condanne e otto assoluzioni si è concluso il processo per la strage di viale Lazio che ha impegnato per 48 udienze la seconda sezione della Corte d'assise di Palermo, presieduta dal dott. Giuseppe Navarra. La sentenza è stata emessa questa sera dopo una permanenza dei giudici in camera di consiglio per otto ore.

Tutti gli imputati accusati del quadruplice omicidio e del duplice tentato omicidio compiuto negli uffici del costruttore edile Girolamo Moncada, la sera del 10 dicembre 1969, sono stati assolti. Due, Gerlando Alberti e Francesco Sutera, per insufficienza di prove. Gli altri quattro, Giuseppe Galeazzo, Salvatore Rizzutto, Gaetano Fidanzati e Salvatore Lo Presti, per non avere commesso il fatto.

Le pene più dure sono state inflitte a i componenti del «commando» mafioso di Castelfranco Veneto. Giuseppe Galeazzo e Gaetano Fidanzati sono stati condannati a 16 anni di reclusione, 300 mila lire di multa e un anno di arresto ciascuno; Salvatore Lo Presti a 13 anni e 6 mesi di reclusione, 300 mila lire di multa e un anno di arresto; Giuseppe Li Volsi a 11 anni di reclusione, 270 mila lire di multa e 8 mesi di arresto; Salvatore Rizzuto a 10 anni e 4 mesi di reclusione, 200 mila lire di multa e 8 mesi di arresto. La Corte li ha ritenuti responsabili di associazione per delinquere, furti pluriaggravati di autovetture, porto e detenzione abusivi di armi da fuoco e di alcune contravvenzioni.

Responsabili del reato di associazione per delinquere, per aver partecipato alla cosiddette «riunioni segrete» negli uffici del costruttore Moncada sono stati ritenuti: Antonino Bova e Calogero Di Maggio (7 anni di reclusione ciascuno); Domenico Bova e Giacomo Adelfio (6 anni ciascuno); Leopoldo Cancelliere (5 anni); Nicola Gitsepe Riolo (4 anni); Francesco Paolo Cordò (3 anni e 8 mesi); Gaetano Carini, Salvatore D'Alba, Carlo La Ciura e Salvatore Giammona (3 anni e 4 mesi ciascuno).

La Corte ha dichiarato non doversi procedere nei confronti di Salvatore D'Alba e Salvatore Giammona per il reato di detenzione di armi in quanto coperto da amnistia, e nei confronti di Giuseppe Galeazzo per il suo allontanamento dal comune di soggiorno obbligato in quanto l'azione penale non poteva essere esercitata per un precedente giudizio in ordine alla stessa imputazione.

Gerlando Alberti, al quale erano state contestate in udienza le stesse imputazioni ascritte ai componenti del «commando» mafioso di Castelfranco Veneto, è stato assolto da questi reati per non aver commesso i fatti attribuitigli. Sono stati inoltre assolti dall'imputazione per associazione a delinquere, con ampia formula liberatoria: Francesco Bova, Agostino Matranga, Ignazio Gnoffo, Salvatore Di Maggio, Rosario Sansone e Girolamo Moncada. Francesco Bova, Salvatore Di Maggio e Francesco Sutera sono stati anche assolti, per non avere commesso il fatto, dall'accusa di tentata violenza privata nei confronti di Filippo Moncada.

La Corte, infine, ha assolto Giuseppe Galeazzo dall'imputazione di guida senza patente di un'autovettura perché il fatto non sussiste.

E' stata ordinata la scarcerazione di tutti gli imputati assolti, se non detenuti per altra causa. Lo stesso provvedimento la Corte ha adottato per Salvatore D'Alba, Francesco Paolo Cordò e Nicola Giuseppe Riolo perché le pene loro inflitte o sono state completamente scontate preventivamente o perché ad essi è stato applicato il beneficio del condono di due anni. Del condono hanno beneficiato Domenico Bova, Riolo, Cordò, Carini, D'Alba, Laciura e Giammona. Infine è stata disposta anche la scarcerazione, se non detenuti per altra causa, di Domenico Bova, Giacomo Adelfio e Leopoldo Cancelliere per decorrenza dei termini di custodia preventiva.

Ricorderemo che la strage avvenne intorno alle 19 del 10 dicembre del 1969 negli uffici del costruttore edile Girolamo Moncada, in viale Lazio, alla periferia nord-occidentale di Palermo. Sei uomini travestiti da agenti di polizia, scesi da due «Alfa Romeo Giulia», irruppero nei locali e spararono con mitra, fucili e pistole automatiche contro le persone che vi si trovavano. Morirono il «boss» Michele Cavatajo, un uomo dal passato turbolento, il suo guardaspalle Francesco Tumminello e due dipendenti dell'impresa Moncada, Salvatore Bevilacqua e Giovanni Domè assolutamente estranei, questi ultimi due, alla mafia. I due figli del costruttore, Angelo e Filippo Moncada, di 26 e 19 anni, rimasero lievemente feriti e riuscirono a sottrarsi al micidiale tiro incrociato dei «poliziotti».

Cavatajo, che aveva 45 anni ed era uno dei superstiti della «cosca» di Angelo La Barbera e Pietro Torretta, avversaria di quella capeggiata dai due cugini Salvatore Greco, Luciano Liggio, Tommaso Buscetta e Gerlando Alberti, forse attendeva gli aggressori. Appena li vide, impugnò la sua «Cobra colt» e sparò di rimando, più volte. Non è stato mai accertato — ma gli investigatori ne sono tuttora sicuri — se Cavatajo prima di morire riuscì a uccidere uno degli aggressori. Questa circostanza è avvalorata dai testimoni che, paralizzati dal terrore in viale Lazio, poco dopo videro gli «agenti» in ritirata dirigersi verso le due vetture. Essi riferirono infatti che uno dei sei era portato a braccia e fu adagiato dai compagni nel bagagliaio di una delle auto che quindi si allontanarono velocemente facendosi strada con i clacson.

La sparatoria durò circa tre minuti. In terra accanto ai cadaveri di Cavatajo, Tumminello, Bevilacqua e Domè (questo ultimo era il guardiano della sede dell'impresa di costruzioni e coraggiosamente cercò di fermare gli assassini quando essi già si ritiravano verso le loro auto, ma venne ucciso anche lui) gli esperti dei carabinieri e della squadra mobile trovarono 108 bossoli. Sul pavimento della stanza dove era avvenuta la strage c'era un lago di sangue e tutte le pareti fino al soffitto erano imbrattate.

Otto giorni dopo, gli investigatori arrestarono Francesco Sutera, un fornaio del rione «Danisinni» amico d'infanzia di Gerlando Alberti, il «boss» trapiantato a Milano (per la precisione a Cologno Monzese) dove, secondo gli investigatori dirigeva il contrabbando di sigarette e di stupefacenti controllato dal «clan dei siciliani» in Lombardia e in vaste zone del nord Italia.

Sutera si disse innocente, ma venne riconosciuto da Angelo Moncada e dal sedicenne Antonino Prestana, uno dei testimoni che assistettero alla fuga dei «poliziotti» dopo la sparatoria.

Gli altri cinque principali accusati della strage furono arrestati il 30 novembre 1970, cioè undici mesi dopo, a Castelfranco Veneto (Treviso). Carabinieri bloccarono Giuseppe Galeazzo, Salvatore Rizzuto, Gaetano Fidanzati e Salvatore Lo Presti. Armati, non seppero giustificare la loro presenza nella cittadina così lontana da Palermo e dove, però, era in soggiorno obbligato Giuseppe Sirchia, in passato legato a Cavatajo (al processo dirà «Non lo conobbi mai di persona»). Si ritenne che i quattro fossero andati a Castelfranco per uccidervi il presunto mafioso che forse sapeva i nomi degli assassini di viale Lazio. Interrogato, Sirchia disse che quelli erano andati lì per ucciderlo e scoppiò in un pianto dirotto. «Sono i picciotti di Gerlando Alberti» affermò; ed aggiunse «quelli di viale Lazio». In seguito però Sirchia ritrattò, smentendo i carabinieri anche durante il dibattimento.

Secondo i carabinieri e la pubblica sicurezza di Palermo, la causa della strage di viale Lazio non è stata sufficientemente provata. Tuttavia, Alberti e gli altri cinque principali imputati avevano motivo di uccidere Michele Cavatajo poiché questi era di una «famiglia» rivale, quella dei La Barbera-Torretta.

E' proprio in relazione alla presunta assenza di una comprovata causale che il pubblico ministero Francesco Scozzari, sorprendendo le previsioni di gran parte degli stessi quaranta difensori, nelle udienze del 21 e del 22 novembre — il dibattimento cominciò il 20 settembre — chiese l'assoluzione dei sei principali imputati.

(Ansa - Italia)

CAUTA DICHIARAZIONE DELL'N.C.I. SULLA COMUNICAZIONE DEL DOTT. SABIN

Tarro invitato in America dall'«Istituto del cancro»

Lo studioso italiano dovrebbe partecipare a ricerche di «équipe» per una conferma dei risultati parziali da lui raggiunti assieme allo scopritore del vaccino anti-polio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 13

L'Istituto nazionale americano del cancro (N.C.I.) in una cauta dichiarazione ha annunciato che si ripromette di prendere in esame una possibile nuova strada nelle ricerche sul cancro aperta dagli studi dell'italiano dott. Giulio Tarro dell'Università di Napoli. L'Istituto nazionale del cancro è venuto a conoscenza delle ricerche dello studioso italiano dallo scopritore del vaccino orale antipolio, dott. Albert Sabin. Sabin e Tarro hanno lavorato assieme sui virus dello herps simplex che provocano l'erpete del raffreddore nell'uomo.

L'N.C.I. ha invitato il dott. Tarro negli Stati Uniti affinché partecipi al lavoro nel laboratorio dell'istituto per confermare le sue scoperte. Tuttavia lo istituto del cancro in una dichiarazione con la quale ha risposto ad un interrogativo al riguardo afferma:

«Si deve sottolineare la caratteristica iniziale di queste scoperte. Questi primi accertamenti scientifici debbono ora essere ripetuti ed ampliati affinché si possa giungere a delle conclusioni definitive.

«Se confermate, le tecniche immunologiche realizzate dai dottori Tarro e Sabin potrebbero fornire i mezzi per stabilire una correlazione fra i virus dell'herpes simplex nell'uomo e certe forme cancerose, e potrebbero fornire i mezzi per una diagnosi precoce di alcuni tipi di cancro. Attualmente non è stato ancora dimostrato che i virus dell'herpes simplex possano causare il cancro negli esseri umani...».

L'Istituto del cancro americano ricorda che il dott. Tarro iniziò gli studi circa un'eventuale causa di processi cancerogeni da parte di questi virus nel 1966, quando lavorava col dott. Sabin all'Università di Cincinnati. Attualmente lo scopritore del vaccino antipolio è presidente dell'Istituto di scienze Weizmann a Rehovot in Israele.

Nel comunicato l'Istituto americano del cancro dice inoltre: «Il dott. Sabin ha comunicato che il dott. Tarro nel corso di un piccolo numero di esperimenti iniziali ha trovato una proteina a quanto pare unica nel siero (cioè nella parte liquida) di campioni di sangue di persone affette da un certo tipo di cancro.

«Questa proteina era stata originariamente scoperta in culture di cellule animali che erano state infettate con virus che provocano l'erpete del raffreddore nell'uomo, e cioè i virus herpes simplex tipo 1.

«La proteina in questione non è stata trovata dal dott. Tarro nel siero delle persone esenti da cancro né nel siero di quelle persone nelle quali si erano manifestate infezioni per virus herpes simplex ma non cancro».

La dichiarazione dell'istituto conclude dicendo che il virus tipo 1 — denominato per brevità HSV-1 — può causare il cancro nei criceti appena nati ed è «un parente stretto del virus herpes simplex 2 (HSV-2) che per molti anni è stato associato al cancro dell'utero nelle donne». La dichiarazione conclude dicendo che non vi è peraltro ancora nessuna prova che nessuno dei due virus provochino qualsiasi forma di cancro negli esseri umani.

A. P.

PRUDENTE NOTA della Sanità a Roma

Roma, 13

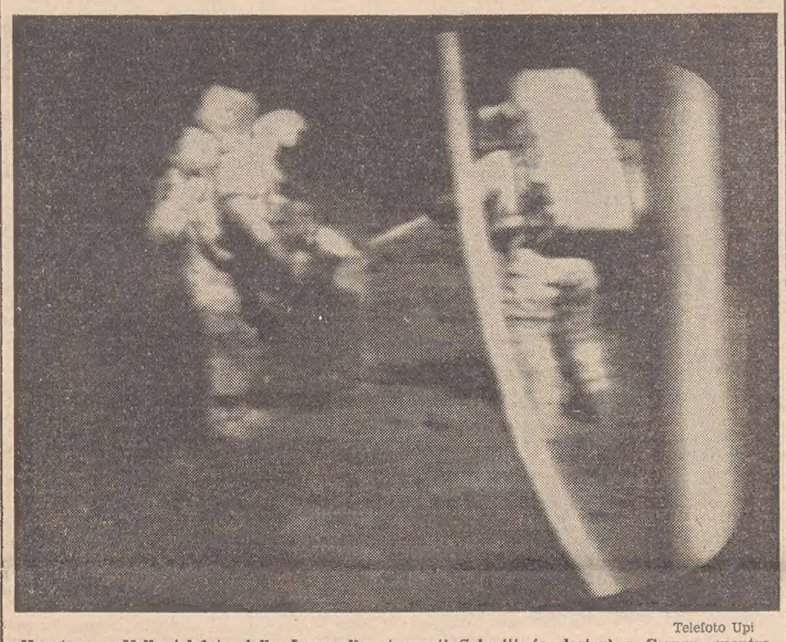
Sui possibili rapporti tra il virus del ceppo herpes, virus varietas genitalis A 2 e lo sviluppo di alcuni tipi di tumore (tumore del collo uterino) e la possibilità di avere a disposizione, entro breve tempo, un «vaccino» contro tale tipo di virus, il ministero della sanità ha diffuso una nota in cui precisa che «non risultano ancora noti alla scienza medica tutti i fattori estrinsechi ed intrinsechi che intervengono nelle complesse e non conosciute fasi di interazione tra virus e tumore».

«Al riguardo — prosegue la nota — risulta del tutto ingiustificato, alla luce delle attuali conoscenze mediche, e che venga approntato a breve scadenza un "vaccino" ad hoc e il ricorso a trattamenti radicali di forme erpetiche banali con gli antibiotici "aureomicina" e "lisozima", il cui uso prolungato può risultare, nei casi ove esso non sia richiesto, dannoso alla salute umana».

Il ministero della sanità precisa ancora che «era ben nota negli ambienti medici l'associazione statistica tra herpes virus e tumori e che in proposito erano già state formulate varie ipotesi di lavoro circa un rapporto diretto di causa ed effetto tra virus e tumore e in ordine all'incidenza di un fattore di rischio comune, dovuto alla promiscuità nei rapporti sessuali o al maggior attecchimento e sviluppo del virus sulle cellule cancerose».

Infine si nota che «per il momento la materia è tuttora oggetto di studio da parte dei ricercatori di tutto il mondo e che nulla di definitivo è stato per ora accertato in proposito».

Polvere di Luna rossa



Telefoto Upi

Houston — Nella telefoto dalla Luna gli astronauti Schmitt (a destra) e Cernan, mentre raccolgono i campioni di suolo selenico. Per la prima volta sono stati trovati «sassi» di colore rossastro, indizio di attività vulcaniche del nostro satellite e forse anche della presenza di vapore acqueo. Gli scienziati dicono che si tratta di un ritrovamento di portata «storica»

ORRIBILE DELITTO IN UN PAESE DELLA SICILIA

Decapita il padre a colpi di accetta

Presente la madre, colto da improvvisa follia il giovane contadino si è avventato sul genitore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Caltanissetta, 13

Decine di carabinieri, coadiuvati da cani poliziotto, hanno battuto le campagne di Riesi (un centro agricolo di dodicimila abitanti, a una ventina di chilometri dal capoluogo) alla ricerca di Luigi Galota, un contadino di 32 anni che ieri a tarda sera, in un accesso di follia, ha ucciso a colpi di accetta, decapitandolo, il proprio padre Giovanni, di 69 anni. L'orrendo parricidio, certamente provocato da un accesso di follia, è avvenuto alla presenza della moglie dell'ucciso, Maria Catena Butera, madre del folle.

Più tardi l'assassino, accompagnato da una guardia campestre si è costituito ai carabinieri.

L'agghiacciante omicidio è avvenuto in una modesta casa di contadini alla periferia del paese. Nel «basso», composto di sole due stanze e di una cucina adibita anche a stalla, al momento del gravissimo episodio c'erano i due anziani coniugi e il figlio, malato tempo fa di epilessia e che per questo era stato ricoverato, da ragazzo, in una casa di cura. La tragedia si è svolta improvvisa e senza una valida ragione. A quanto pare tutto si è svolto nel massimo silenzio, spezzato soltanto dai rantoli del vecchio genitore e dalle urla di terrore della madre. Improvvisamente, infatti, Luigi Galota ha staccato da una parete un'ascia e, senza motivo, si è lanciato contro il padre colpendolo con estrema violenza tre volte con l'affilata lama; uno dei colpi ha raggiunto il malcapitato alla carotide staccandogli quasi di netto la testa dal busto. Proprio in quel momento, mentre il pazzo decapitava il padre, nella stanza entrava la madre la quale, come si è detto, a quell'atroce vista cominciava a gridare e a chiamare aiuto nella speranza che si potesse fare qualcosa per Giovanni Galota il quale, però, era morto sul colpo.

Commesso il parricidio, Luigi Galota si allontanava di casa addentrandosi nelle campagne. Poi, come si è detto, si è costituito alla caserma dei carabinieri.

S. F.

RAPINA IN BANCA a Torino: bottino di trenta milioni

Torino, 13

Tre banditi armati e mascherati hanno compiuto una rapina nella tarda mattinata nella agenzia «C» della Banca d'America e d'Italia, in via Valdieri. I malviventi sono giunti a bordo di un'«Alfa Romeo 1750» di colore verde, che era stata rubata ieri a Moncalieri. Uno dei rapinatori è rimasto al volante della vettura, gli altri tre — che avevano il volto coperto con i passamontagna — sono piombati nell'istituto bancario intimando ai presenti — una quindicina di persone fra dipendenti e clienti — di non muoversi.

«Questa è una rapina», ha gridato uno dei tre, spianando una pistola contro impiegati e pubblico. Il malvivente è stato subito affiancato da un complice, mentre il terzo scavalcava il bancone, facendo razzia di biglietti di banca di grosso taglio, prelevati sia dalla cassaforte (che era aperta), sia dai cassetti dei vari sportelli.

Il bottino è di circa 30 milioni di lire. Un quarto d'ora più tardi la vettura usata per la rapina è stata ritrovata da una pattuglia della squadra mobile abbandonata in corso Peschiera, quasi all'angolo con corso Ferrucci, a non molta distanza dal luogo della rapina. Posti di blocco sono stati istituiti in tutte le strade della periferia, ma dei rapinatori nessuna traccia.

(Ansa)

INFLUENZA MORTALE

Belgrado, 13

Venti persone sono morte di influenza durante le ultime tre settimane nella comunità di Caplina, in Bosnia-Erzegovina, lo riferisce il giornale «Vecernje Novosti» di Belgrado. *(Ap)*

LA DEPOSIZIONE DEL PRINCIPALE IMPUTATO AL PROCESSO DELLE CASE DA GIOCO

Scirè: Non proteggevo le bische ma volevo scoprire il «racket»

Il vicequestore ha respinto tutte le accuse e ha cominciato a rifare tutta la storia della vicenda in cui è coinvolto dal lontano 1968 - La banda dei «taglieggiatori»

Roma, 13

Al processo per la bisca clandestina scoperta nel marzo del 1969 in via Flaminia Vecchia è cominciato l'interrogatorio del vicequestore Nicola Scirè. Il funzionario è coinvolto nella vicenda insieme con altre 24 persone, tra le quali Maria Pia Naccarato, un agente di pubblica sicurezza, due sottufficiali dei carabinieri, alcuni biscazzieri ed un gruppo di «taglieggiatori». Scirè è imputato di peculato, corruzione passiva, e rivelazione di segreti d'ufficio. Gli ultimi due reati li avrebbe compiuti, seconda l'accusa, proteggendo la bisca.

Nicola Scirè, chiamato a deporre nella tarda mattinata, ha avuto appena il tempo di cominciare la sua deposizione. Poi l'udienza è stata rinviata a venerdì prossimo perchè domani i cancellieri della corte di assise parteciperanno ad uno sciopero.

Il vicequestore, pur confermando tutti i verbali degli interrogatori che ha subito nel corso dell'istruttoria dibattimentale, ha respinto le accuse che gli vengono contestate, riaffermando ancora una volta che non volle proteggere la bisca di via Flaminia Vecchia. «Il mio interesse — ha detto ad un certo momento — era quello di riuscire a mettere le mani sulla banda dei taglieggiatori che, dopo aver cominciato la sua attività in sordina, stava allargando il suo raggio d'azione».

«Al gioco d'azzardo — ha aggiunto Scirè — avrei pensato dopo. Se avessi chiuso le bische nel momento in cui accertai l'esistenza delle bande organizzate che facevano capo a Sergio Maccarelli, Rinaldo Tabarrani, Otello Viola ed altri noti personaggi della malavita, non avrei potuto più raccogliere elementi sulla loro attività di fuorilegge».

Il funzionario ha ricordato quindi che la prima segnalazione sulla esistenza del «racket» gli fu fornita da un commissario alle sue dipendenze, il dottor Maini, il quale aveva avuto informazioni da un confidente. «Con l'informatore volli subito avere contatti diretti e lo convocai alla presenza di tutti i miei funzionari — ha detto Scirè — affinché anche essi fossero al corrente di tutto. Riuscimmo così a sapere che il "racket" agiva ai danni dei biscazzieri e delle officine di demolizione auto. Ciò avveniva nel settembre del 1968».

Le indagini di polizia proseguirono con l'interrogatorio, molto riservato, dei biscazzieri e degli «sfasciacarrozze», ma i risultati ottenuti furono molto scarsi, «tanto che — ha osservato Scirè — non ritenni neppure di dover fare un rapporto al magistrato». Però cominciarono ad affiorare i primi nomi, già noti alla polizia e cioè: Sergio Maccarelli, Ernesto Cicconi ed altri. Scirè ha dichiarato poi che le indagini miravano anche a identificare i responsabili di una clamorosa rapina che era stata compiuta il primo gennaio 1968 alle poste della stazione Termini e che a suo giudizio era opera di alcuni elementi della banda dei taglieggiatori.

«Inviai il primo rapporto alla magistratura — ha detto il funzionario — il 13 dicembre. Chiedevo l'autorizzazione a perquisire due bische e mi fu concessa». Un sopralluogo venne compiuto nel «circolo» gestito da Augusto Luzi, morto durante l'istruttoria, che fu coinvolto nel giudizio e accusato di falsa testimonianza per non aver confermato le accuse fatte contro i taglieggiatori.

Presidente: Perché non fece chiudere la bisca di Luzi?

Scirè: Il gioco d'azzardo per il momento non mi interessava. Cercavo i taglieggiatori.

Presidente: Quando seppe della bisca di via Flaminia Vecchia?

Scirè: Nel febbraio del 1969. Maria Pia Naccarato venne da me e disse: «Un mio amico, che gestisce un circolo culturale, è taglieggiato». Poi mi fece i nomi di Sergio Maccarelli ed Ernesto Cicconi che ogni settimana riuscivano ad estorcere al suo amico, Dino Borsotti, ben trecentomila lire. La portata del «racket» cominciò a delinearsi in quel momento. Fino ad allora i taglieggiatori si erano limitati a chiedere dalle dieci alle ventimila lire.

Presidente: Lei che cosa fece?

Scirè: Già da tempo avevo chiesto al pubblico ministero degli ordini di cattura per coloro che a mio giudizio facevano parte del «racket». Ma non li ottenni. Qualche tempo più tardi mi recai dal consigliere istruttore, perché l'indagine era stata formalizzata. Firmò i mandati e il primo ad essere arrestato fu Otello Viola.

Presidente: Perché non chiuse la bisca?

Scirè: Mi serviva ancora per poter catturare i latitanti. Comunque non appena costoro fossero stati arrestati l'attività della casa da gioco di via Flaminia Vecchia sarebbe immediatamente cessata. Poi contavo su una denuncia di Borsotti all'autorità giudiziaria. Perciò chiesi al commissario di zona di non dar corso ad eventuali denunce sulla sua attività, ricordandogli che era in corso una importante operazione.

Il vicequestore ha concluso la deposizione ricordando che alcuni funzionari del suo ufficio furono incaricati di indagare negli ambienti della malavita per identificare i rifugi dei latitanti. Si accertò in tal modo che per qualche tempo Ernesto Cicconi era stato ospite di una certa Giuliana Di Bartolomeo, che era anche amica di un funzionario di polizia, un certo dottor Lo Cascio, assiduo frequentatore della bisca di Borsotti.

A questo punto l'udienza è stata rinviata a venerdì. In precedenza la corte si era ritirata in camera di consiglio per decidere sulla richiesta della difesa di far sottoporre a perizia tecnica i nastri contenenti le intercettazioni telefoniche effettuate dalla guardia di finanza durante le indagini. I giudici hanno respinto questa richiesta subordinando l'esame ad eventuali difetti che venissero riscontrati durante l'ascolto; ha invece accolto l'istanza di acquisizione agli atti della copia di richiesta di autorizzazione a effettuare intercettazioni telefoniche sull'apparecchio 873583 di Maria Pia Naccarato.

(Ansa - Italia)

UN ALTRO DRAMMA DELLA FOLLIA A CALTAGIRONE

SFERRA DUE COLTELLATE AL MARITO ADDORMENTATO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Caltagirone, 13

Una donna, impazzita nel cuore della notte, si è levata dal letto, è andata ad armarsi in cucina con un acuminato coltello quindi si è scagliata contro il marito immerso nel sonno colpendolo due volte, con estrema violenza, sul viso e sulla fronte procurandogli due lunghe ferite da taglio.

Vittima dell'improvviso episodio di follia, che avrebbe potuto costargli la vita, è stato il bracciante Vincenzo Sottile, di 46 anni, padre di due figli che al momento del dramma dormivano nella stessa casa, in un'altra stanza. La donna si chiama Angela Nicolaci e ha 42 anni. In passato era andata soggetta a delle crisi nervose ed era stata curata. Pareva, anzi, che ormai fosse completamente guarita per sempre; invece ha avuto una grave ricaduta, addirittura è uscita di senno. Il fatto strano è che lo accesso di follia l'ha colta a letto, mentre dormiva accanto al coniuge.

Vincenzo Sottile era profondamente addormentato allorché sua moglie ha cominciato a colpirlo con il coltello, alla cieca. E' stata una fortuna, per l'uomo, se la lama gli si è affondata nel viso; per lui sarebbe finita, infatti, se la moglie l'avesse pugnalato in una parte vitale, se lo avesse colpito ad esempio in pieno petto; praticamente la donna avrebbe potuto spaccargli il cuore e farlo passare dal sonno alla morte.

Appena ricevuto il primo fendente, il Sottile si è svegliato di colpo per il dolore, ma subito dopo veniva colpito da una seconda coltellata alla fronte. Malgrado perdesse molto sangue, l'uomo balzava dal letto e ingaggiava una furibonda lotta con la moglie la quale, ormai impazzita completamente, tentava con tutte le sue forze, moltiplicate dalla follia, di colpire ancora lo sventurato. Alla fine, però, l'uomo riusciva ad avere ragione della donna e a disarmarla; subito dopo, afferrati i propri abiti, si precipitava in strada così come si trovava, cioè in mutande, e correva al pronto soccorso dell'ospedale.

F. S.

600 milioni per l'inglese sequestrato

Londra, 13

Un portavoce del gruppo industriale Vestey, il cui direttore generale a Buenos Aires, Ronald Grove, è stato rapito domenica scorsa da guerriglieri urbani, ha detto stamane a Londra che la compagnia è in attesa di conferma della richiesta di un milione di dollari (circa 600 milioni di lire) per la liberazione del dirigente.

Il portavoce dell'importante gruppo di industrie della carne e affini, presieduto da Lord Vestey, ha proseguito sottolineando, ancora una volta, che l'azione della «Vestey» è improntata alla massima cautela e riservatezza, per non pregiudicare la situazione del dirigente rapito. Egli ha aggiunto che non è ancora del tutto chiaro come stiano le cose a Buenos Aires, ma che si ha motivo di ritenere che tra non molto tempo la compagnia avrà a Londra tutti gli elementi per giudicare ed agire, cosa che essa farà con la massima ponderazione e senza alcuna pubblicità, e impiegando tutto il tempo che riterrà necessario.

Anche stamane non vi sono commenti sul rapimento di Grove nella stampa londinese.

(Reuter)

CRONACHE SPORTIVE

VITTORIOSI SUL VITORIA SETUBAL I NERAZZURRI MA UGUALMENTE ELIMINATI

Inter: addio Coppa UEFA!

La rete su rigore di Boninsegna non basta per cancellare il 2-0 dell'«andata»

Inter - Vitoria Setubal 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 27' Boninsegna su rigore. INTER: Vieri; Bedin, Facchetti (dal 24' Bini); Bertini, Giubertoni, Burgnich; Skoglund (s.t. Massa), Mazzola, Boninsegna, Moro, Doldi. Bordon. VITORIA SETUBAL: Torres; Rebelo, Cardoso; Mendes, Carrico, Octavio; José Maria, Conceicao, Torres II, Duda (24' s.t. Arcanjo), Guerreiro. Vas. Sabu, Amancio. ARBITRO: Linemayr (Austria). NOTE: angoli 5-2 per l'Inter. Cielo coperto, temperatura fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori quattromila.

Milano, 13

Con questa partita, giocata in perenne scommessa con la nebbia che ha permesso una visibilità appena al limite del regolamento, l'Inter ha dato l'addio alla Coppa UEFA. La vittoria per uno a zero non le è infatti bastata dopo le due reti subite in Portogallo. I giocatori nerazzurri sembravano all'inizio rassegnati all'eliminazione, tanto che nella prima fase le migliori occasioni le hanno create gli ospiti. Poi hanno trovato sulla loro strada un rigore, peraltro più che giusto, e una volta passati in vantaggio, non hanno potuto esimersi dall'impegnarsi per vedere di farcela.

Per gran parte del secondo tempo l'Inter ha così attaccato con foga, mancando anche diverse occasioni per un soffio. Non è comunque riuscita a passare e il Vitoria ha potuto confermare la sua fama di squadra specializzata nell'irretire il tipo di gioco italiano: prima dell'Inter è infatti riuscita a eliminare dalla stessa Coppa UEFA la Fiorentina.

Il Vitoria gioca quel tipo di «calcio ballato» caratteristico dei brasiliani (non per niente il loro maggiore regista, Douda, è importato da questo paese): conquistata la palla davanti alla sua porta, cerca di arrivare rapidamente a metà campo dove comincia a tessere lunghe trame. Sta però attenta a non intasare l'area avversaria: così quando improvvisamente un suo giocatore si smarca in avanti, può ricevere il passaggio in zone agevoli. La gran padronanza della palla di tutti i suoi giocatori facilita questo tipo di gioco del Vitoria, che oggi tuttavia, nei momenti di maggior pressione interista, ha dovuto spesso calciare via dalla sua area in affanno.

L'Inter ha avuto la sfortuna di perdere Facchetti, che avrebbe potuto essere utile sugli spioventi in area, mentre è nuovamente fallita la prova di Skoglund. Un po' meglio del solito ha giocato invece Doldi.

Per i giocatori nerazzurri questa eliminazione dalla Coppa UEFA non desta probabilmente rammarichi. Abituati ai grossi premi della Coppa dei Campioni, non si erano mostrati allettati da quelli proposti dal presidente Fraizzoli per questo torneo sicuramente di minore interesse.

L'inizio è del Vitoria, con un tiro di Guerreiro parato in tuffo da Vieri, cui segue un gran destro di Torres che sfiora il palo. Al 15' vi è ancora una discesa di Rebelo sulla destra, conclusa con un traversone per Torres che devia di testa a rete, trovando però Vieri ben piazzato. Dopo aver battuto un forte calcio di punizione respinto con difficoltà dal portiere, Facchetti comincia a zoppicare e deve abbandonare il campo.

Al 27' l'episodio decisivo della partita. Doldi lancia in profondità Boninsegna che però, appena entrato in area, viene messo a terra da Mendes. L'arbitro non esita a concedere il rigore che lo stesso specialista Boninsegna trasforma.

Con Massa al posto di Skoglund a dare maggiore incisività all'attacco e con un indubbio maggiore impegno collettivo, l'Inter preme a lungo nella ripresa. Vi sono tiri di poco fuori da parte di Mazzola al 9', di Moro al 16', di Massa al 26' e di Bertini al 28'. Anche con un po' di fortuna il Vitoria riesce però a reggere e nel finale può ancora riprendere le sue «meline» e condurre in porto questo risultato positivo solo per la compagine portoghese.



Inter - Setubal 1.0 — Boninsegna ha calciato il pallone che sta entrando in rete alla sinistra del portiere portoghese, che, ingannato, su butta sulla destra Telefoto Ansa

INVERNIZZI SI CONSOLA

«Puntiamo tutto sul campionato»

FACCHETTI ASSENTE A ROMA

Milano, 13

«Abbiamo tentato il tutto per tutto — ha dichiarato Invernizzi negli spogliatoi — ma purtroppo non ce l'abbiamo fatta. Così si è chiuso il capitolo riguardo la Coppa UEFA. Adesso puntiamo tutto sul campionato. Domenica prossima ci aspetta la Roma. Sarà una partita difficilissima, in cui dovremo fare anche a meno di Facchetti, che oggi si è prodotto uno stiramento muscolare alla coscia sinistra e non potrà giocare».

«Sono contento per la qualificazione — ha detto Pedroto, allenatore dei portoghesi — non sono però contento per il rigore, che a mio giudizio non c'era, perché il fallo era iniziato prima dell'area di rigore. Dopo quel rigore la partita ha preso un altro aspetto: senza quello episodio potevamo stare molto più tranquilli. Comunque, l'Inter è meno forte di quanto pensassi: il suo attacco mi è sembrato migliore di quello della Fiorentina, che però è più solida in difesa».

LA LAZIO «SALE» A SAN SIRO CONTRO I ROSSONERI

Fra Milano e Roma uno scontro incrociato

Helenio aspetta gli interisti pieno di speranza

Roma, 13

Helenio Herrera non sta in sé dalla gioia, quasi fosse sicuro di fare il colpaccio. La notizia che Facchetti, infortunatosi nel pomeriggio nella partita di Coppa Uefa a San Siro, non potrà giocare all'Olimpico domenica, contro i giallorossi, sembra avergli dato altra carica, pur con il rammarico di non poter vedere il suo ex giocatore.

«Abbiamo intenzione di mettere a terra l'Inter — ha commentato stasera — e una pedina del calibro di Facchetti, quale avversaria, fa sempre comodo non averla di fronte. La Roma disputerà una partita d'assalto, quindi Facchetti ci poteva essere di disturbo, sia per la sua tenuta difensiva magnifica, sia per le sue proiezioni in appoggio all'attacco. Ma non è solo per l'assenza di Facchetti... che noi vinceremo».

Il pronostico di Helenio non abbisogna dunque di alcuna alternativa. Di più, il mago si preoccupa di parteggiare anche per la Lazio, nel doppio duello fra Roma e Milano che si prospetta per domenica.

«E' il momento — ha detto H. H. — di dimostrare che Roma ha fatto calcisticamente progressi enormi. Il Milan è fortissimo, ma l'Inter può essere battuta. La Roma è in condizione perfetta. Il pubblico meraviglioso dell'Olimpico rende possibile ogni traguardo. E in quanto alla Lazio, se esce imbattuta da S. Siro, può puntare allo scudetto. Ma non ci credo».

Dal canto suo l'allenatore laziale Maestrelli ha detto: «Ci eravamo prefissi di arrivare imbattuti a S. Siro. Questo non vuol dire che ci siamo già rassegnati a perdere. Col Milan lotteremo con l'orgoglio che ci deriva dalla posizione di classifica e con l'umiltà di sempre. La Roma? Può battere l'Inter e farci un piacere».

Nel discorso sulle due partite si è così inserito Santarini: «Difficile, molto difficile per la Lazio, che mi sembra cominci ad accusare la fatica nervosa. Domenica però è una grossa occasione quella che si presenta a Chinaglia e compagni. Occasioni del genere capitano una volta in un campionato, un campionato ogni dieci anni. Vale la pena di giocare alla morte per sfruttarle, spendendo sino all'ultimo spicciolo».

Ed ecco infine il parere di Re Cecconi: «Due partitissime, entrambe con le squadre romane protagoniste. Io sono nuovo, ma mi dicono che erano anni che non accadeva. E se è successo questo, perché non può succedere ancora di meglio. Certi incontri si giocano per non perderli. Ma non si sa mai».

V. P.

Solo ammende in «A» dal giudice della Lega

Milano, 13

Il giudice sportivo della Lega nazionale non ha squalificato alcun giocatore di serie «A», in serie «B» ha invece squalificato per due giornate Pulitelli (Reggina) e per una giornata Barlassina (Arezzo), Fanti (Brescia), La Palma (Brindisi), Raschi (Reggina) e Valente (Foggia).

Per quanto riguarda le partite di serie «A» di domenica scorsa, il giudice sportivo ha inflitto ammende di 165 mila lire al Palermo, di 125 mila al Cagliari e alla Sampdoria e di 20 mila alla Lazio. Fra i giocatori, ha inflitto l'ammonizione con diffida a Galdiolo (Fiorentina). Maggioni e Vernacchia (Atalanta); la deplorazione a Benetti (Milan), Rimbano (Napoli), Roversi (Bologna), Stanzial (L. Vicenza) e Spadetto (Sampdoria); l'ammonizione a Riva (Cagliari), Zurlini (Napoli) e Scorsa (Bologna).

Per proteste nei confronti degli ufficiali di gara, ha inflitto l'ammenda di 45 mila lire con diffida a Domenicacci (Atalanta).

II E III CATEGORIA

■ La rappresentativa «under 21» dilettanti di seconda e terza categoria di Trieste, che prossimamente sarà impegnata nel «Torneo delle Province», inizierà nel pomeriggio la preparazione. I convocati dovranno mettersi a disposizione di Vagaia sul campo di San Sergio alle ore 14.

TENNIS: C. M. M.

■ La sezione tennis del C.M.M. concluderà ufficialmente domani sera la stagione 1972 con la tradizionale cena sociale. Nel corso della serata verranno premiate le «racchette» che si sono imposte nei vari tornei sociali e nel «Trofeo Marcuzzi».

E' stato annullato il G. P. d'Argentina

Buenos Aires, 13

Il Gran Premio automobilistico d'Argentina di Formula 1, prima prova del campionato mondiale conduttori, in programma il 28 gennaio prossimo a Buenos Aires, è stato annullato. Lo ha annunciato in un comunicato il Club Atletico Rafaela, che doveva organizzare la manifestazione.

Il mancato contributo nel settore pubblicitario del governo argentino e delle imprese di stato, è la causa dell'annullamento della competizione iridata.

Dall'Aia a Parigi in 20 tappe il Tour

Parigi, 13

Il Giro ciclistico di Francia del prossimo anno partirà il 30 giugno dall'Aja e si concluderà dopo venti tappe, il 22 luglio, a Parigi, per complessivi 3995 chilometri. L'annuncio è stato dato oggi, nel corso di una conferenza stampa di Jacques Goddet, direttore generale, e Felix Levitan, co-direttore.

Il Tour del prossimo anno, che celebrerà insieme il settantesimo anniversario della sua creazione e la sua sessantesima edizione, sarà nel suo insieme molto più ricco di salite e montagne di quello di quest'anno, vinto dal campione belga Eddy Merckx

INCOMINCIA LA BATTAGLIA FUORI DEL RING PER IL MONDIALE DEI PESI MASSIMI

FRAZIER NON TEME FOREMAN CHE LO RICAMBIA A PAROLE

A Kingston in Giamaica l'atteso incontro previsto per il 22 gennaio - Borse da capogiro

New York, 13

Joe Frazier, campione del mondo di pugilato dei pesi massimi, e George Foreman, suo sfidante, pur rispettandosi reciprocamente in virtù delle loro qualità di picchiatori, non si temono. Sono decisi a tutto pur di vincere. Ritengono, infatti, che il successo andrà a colui che colpirà per primo nel loro campionato del mondo di tutte le categorie, che si svolgerà il 22 gennaio a Kingston, in Giamaica.

I due pugili negri americani, la cui carriera sportiva è stata praticamente analoga finora (sono stati entrambi campioni olimpionici della loro categoria e sono tuttora imbattuti come professionisti) sono stati presentati ieri alla stampa internazionale a New York. Si è trattato di una conferenza stampa fuori del comune, in quanto sia Frazier sia Foreman non hanno esitato un istante a rivelare la tattica che adotteranno nel loro combattimento. «Non sarà il caso di scherzare, perché il primo colpo potrebbe essere quello buono» hanno detto in sostanza entrambi, coscienti l'uno e l'altro del pericolo che rappresenta la loro forza. Hanno anche chiaramente fatto intendere che scatteranno dai loro sgabelli al suono del primo gong decisi a concludere al più presto, per evitare sorprese sempre possibili in un confronto fra pesi massimi.

Frazier e Foreman che — altra analogia — sono nati entrambi in gennaio, si sono dichiarati soddisfatti della preparazione fin qui seguita. Essi si recheranno in Giamaica per concludere gli allenamenti ai primi di gennaio.

«Mi sto allenando molto intensamente e sarei già pronto, come è mia abitudine» ha detto il campione del mondo che compirà 29 anni il 12 gennaio, dieci giorni prima del suo trentesimo combattimento da professionista. Egli pesa attualmente 98 chili e mezzo e pensa di smaltire, negli ultimi allenamenti, altri sei chili.

Di cinque anni più giovane di Frazier (festeggerà i 24 anni il 10 gennaio), nettamente più alto (m 1,91), George Foreman sarà anche notevolmente più pesante del campione. Egli attualmente pesa 105 chili, ma vuole scendere sotto i cento chili per il suo trentottesimo combattimento. «Voglio eliminare Frazier come ho già eliminato gli altri» ha annunciato spavaldamente Foreman, facendo riferimento ai 34 avversari che egli ha battuto prima del limite.

Paul Fitzritson, presidente della «National Sport Limited» il gruppo organizzatore sostenuto dal governo giamaicano che non preleverà alcuna imposta sulle borse dei due pugili, ha, a sua volta, annunciato che il combattimento suscita un interesse inimmaginabile in tutto il mondo e che le richieste di prenotazioni affluiscono da ogni parte. Al termine della prima giornata di vendite, lunedì scorso, sono stati già incassati cento mila dollari e si prevede che saranno occupati tutti i 42 mila posti dello stadio nazionale. La televisione, via satellite in tutto il mondo e in circuito chiuso in circa 300 sale negli Stati Uniti e in Canada, apporterà un contributo sostanzioso: dagli otto ai dieci milioni di dollari, secondo Alex Valdez, il cinquantenne impresario peruviano di Parigi, principale artefice dell'organizzazione di questo campionato del mondo.

Frazier, la cui garanzia minima è di 850 mila dollari (oppure il 42,5 per cento dell'incasso globale, il che gli dovrebbe fruttare molto di più) inaugurerà a Kingston il suo nuovo contratto con il gruppo «Cloverlay Incorporated» che dirige la sua carriera professionistica dall'inizio, all'indomani cioè dei giochi di Tokio. «Il contratto è valido fino al 1974. Ciò vuol dire che conto di combattere fino a quell'epoca» ha precisato il campione del mondo, il quale ha poi confermato che, in caso di vittoria su Foreman, il suo obiettivo sarà quello di concedere la rivincita a Cassius Clay, a condizione che gli assicurino quattro milioni di dollari.

«E' il mio premio. Forse più ma non di meno» ha insistito, provocando l'improvvisa reazione di Foreman che si è alzato di scatto abbandonando il tavolo della conferenza, non prima aver lanciato sul viso di Frazier questa frase: «I quattro milioni saranno per me, il nuovo campione del mondo, perché il tuo regno finirà il 22 gennaio». Lo sfidante ha la garanzia di un minimo di 375 mila dollari o il venti per cento di tutti gli introiti.

Quadri dirigenziali della SAI Triestina

La neo costituita società di hockey su prato SAI Triestina ha formato i propri quadri dirigenziali. Alla presidenza del sodalizio è stato nominato Luigi Cima, direttore della locale agenzia della Società Assicuratrice Industriale; la vice presidenza è stata affidata al dott. Carlo Mascia, che aveva ricoperto la carica di caposezione dell'ex sodalizio alabardato, mentre l'avvocato Piero Benedetto sarà lo ammministratore. In veste di consiglieri funzioneranno Antonello Grivel, Franco Cesaratto, Nevio Martellani e Norberto Tonon. Il settore tecnico sarà curato dal nazionale Antonello Grivel, mentre da istruttore fungerà il prof. Norberto Tonon.

MALAVASI ALLA SCOPERTA DELLA TRIESTINA

«Occorre più ritmo: la tenuta è già buona»

Oggi la partitella per decidere la formazione

Prima giornata a «tempo pieno» per Evaristo Malavasi con i giocatori della Triestina. Nella mattinata gli alabardati hanno compiuto una lunga passeggiata, durante la quale l'allenatore si è preso sottobraccio ora l'uno ora l'altro dei suoi nuovi ragazzi. Un primo breve scambio di idee, poche parole quindi, per accelerare al massimo i tempi della conoscenza reciproca. Malavasi sta operando soprattutto sul piano psicologico, nel tentativo di ricaricare al massimo i giocatori.

Nel pomeriggio il tecnico ha diretto il primo allenamento. Un lavoro intenso anche se non prolungato nel tempo. «Intendo puntare tutto sul ritmo — ha detto Malavasi — considerato anche che in fatto di tenuta la squadra è a buon punto. I ragazzi hanno una gran voglia di lavorare, si impegnano tutti al massimo e ciò non può che facilitare il mio lavoro».

Questo pomeriggio è in programma la consueta partitella di metà mattinata. Malavasi, come del resto è naturale, non può parlare ancora di formazione. Egli deve prima vagliare le caratteristiche dei singoli e solo dopo averlo fatto potrà impiegare gli uomini nei ruoli più adatti. In questo lavoro risulta preziosissima per l'allenatore la collaborazione di Frigeri, che conosce già a fondo pregi e difetti di tutti i compagni di squadra. Contro il Padova comunque potrebbero esserci delle novità all'attacco; in retroguardia invece tutto dovrebbe rimanere come nelle ultime settimane. Non è infatti da escludere che Malavasi intenda recuperare Marino Rakar. Trattandosi di una partita casalinga, una gara che la Triestina deve cercare di vincere a tutti i costi, l'apporto di Rakar in fase offensiva potrebbe risultare determinante. Il giocatore infatti possiede i mezzi per fare bene; deve solo ritrovare fiducia nelle proprie possibilità per riuscire ad esprimersi al meglio, come ha fatto lo scorso anno nel finale di campionato dando un apporto importantissimo ai fini della promozione.

C. N.

SABATO A SANTA CRISTINA DISCESA PER LA COPPA DEL MONDO

I DUE THOENI IN CORSA NELLA LIBERA DELLA «3-TRE»

Santa Cristina, 13

Una settantina di atleti di 17 nazioni hanno cominciato oggi a prendere confidenza con la pista di discesa libera del «Sasslonch», su cui sabato prossimo si svolgerà la prima gara della «3-Tre», valevole per la classifica della Coppa del mondo. Se non vi saranno mutamenti atmosferici, la «libera» gardenese potrà forse dare allo sci internazionale il nuovo record di velocità assoluta. Il delegato della FIS, Sulzberger, ha infatti dichiarato che il tracciato, lungo 3750 metri, è stato perfettamente approntato dagli organizzatori del «comitato per lo sport della Val Gardena», nonostante le difficoltà dovute allo scarso innevamento. «E' una discesa estremamente veloce — ha detto Sulzberger — che richiederà agli atleti un impegno tecnico eccezionale. Vincerà non soltanto il più bravo, ma anche il più coraggioso».

Stamane sul «Sasslonch» dopo una prima ricognizione, gli azzurri hanno compiuto diverse discese approfittando delle ore più calde, durante le quali si svolgerà sabato prossimo la gara. Prima di questo allenamento sulla pista è subito dopo, gli azzurri hanno compiuto anche un lavoro tecnico sulla «Tre» del Ciampinoi per la preparazione allo slalom gigante in programma a Madonna di Campiglio.

Tutti gli azzurri sono in forma. E' stato confermato che correranno nella libera Gustavo e Rolando Thoeni, ma il favorito è Marcello Varallo, che spera di avere sulle nevi di casa più fortuna di quanta ne ha avuta in Val d'Isere.

Mancherà in Val Gardena Erwin Stricker, del quale peraltro si sono avute oggi buone notizie dopo la visita di controllo compiuta a Bergamo. Stricker è stato giudicato perfettamente sano. Per motivi di prudenza non correrà in Gardena ed è probabile anche che non riprenda l'attività agonistica nemmeno a Madonna di Campiglio, ma per le successive gare sarà in squadra.

Nuoto-elezioni Programma di Parodi

E' tempo di elezioni federali. Infatti il 16 dicembre a Bolzano verrà eletto il nuovo presidente della Federazione Italiana Nuoto. Due sono gli uomini che hanno presentato la loro candidatura alla massima carica che durerà per tutto il prossimo quadriennio olimpico: Ghibellini di Genova e Aldo Parodi di Milano. Quest'ultimo è il presidente uscente, l'uomo che negli ultimi otto anni ha retto le sorti della FIN. Che il suo operato sia stato più o meno valido, o che la sua politica sia stata più o meno fruttuosa, non spetta a noi, proprio in questo momento, dirlo. Pensiamo sia giusto, invece, rendere noti alcuni punti, fra i più interessanti e annunciati dallo stesso Parodi in un suo comunicato a tutte le società di nuoto.

Nella nostra città attualmente soltanto il nuoto sta nascendo a nuova vita e incomincia ad acquistare una certa importanza in campo nazionale. La pallanuoto sta ancora riordinando le sue file mentre il settore tuffi è inesistente. Sarà perciò sufficiente riassumere per sommi capi le iniziative e le innovazioni che dovrebbero venir attuate per il settore nuoto nel prossimo quadriennio sotto l'egida di Parodi.

1) La FIN, in base ai risultati finora ottenuti, chiederà la collaborazione attiva del CONI per mettere in condizioni le società che svolgono una sostanziosa attività agonistica di avere a loro disposizione più acqua per i loro atleti.

2) Il Consiglio Federale della FIN riproporrà il progetto per la costruzione di un centro federale permamente. Tale centro sarà destinato alla preparazione ad alto livello, per atleti di interesse nazionale che verranno così circondati da un clima di serenità e senza preoccupazioni di orari scolastici o di lavoro.

3) La FIN presterà la sua collaborazione per la valorizzazione dei campionati studenteschi di nuoto. Verrà inoltre riproposto il problema del nuoto nella scuola come disciplina sportiva aperta a un sempre maggior numero di studenti.

4) Verranno valorizzate le scuole di nuoto di ogni singola società.

5) La FIN cercherà di avvicinare all'organizzazione federale anche la branca delle scuole private di nuoto attraverso l'eventuale costituzione di un apposito albo. Si potrà così giungere all'accordo per cui le scuole private non avranno niente in contrario a prestare la loro acqua per attività puramente federali.

A. C.

POVERE MENOLE: NON FANNO CLASSIFICA...

Il «Ribon d'oro» a Rovigno

Si è svolta a Rovigno l'ormai tradizionale gara di pesca denominata «Ribon d'oro», giunta alla sesta edizione. Vi hanno preso parte 34 coppie, di cui 32 hanno terminato la gara. Era prevista una dura lotta per i triestini, vincitori lo scorso anno, data la presenza in gara del campione del mondo di pesca al bolentino, Branko Felker di Fiume. I pronostici hanno dato ragione proprio al fiumano, che in coppia col fido Martinich, ha vinto la gara, davanti a Toni Jelenkovic e Intini del Ghisleri di Trieste.

La gara non si è svolta, come preventivato, nel canale di Leme, per motivi tecnici ed organizzativi, pertanto ha avuto luogo nelle acque di Rovigno, in Val di Bora. Erano stati resi validi tutti i tipi di pesce ad esclusione delle menole; la decisione è stata criticata, in quanto molti concorrenti si sono dovuti accontentare di pescare numerose menole, che poi non hanno potuto consegnare alla giuria. Tuttavia bisogna dire che i vincitori hanno fatto il pieno con le mòrmore e qualche ribone; anche i triestini, che si sono difesi ottimamente, hanno fatto ottime catture. Non è umiliante giungere a soli 330 grammi dal campione del mondo, e il secondo posto dei «ghisleri» vale una grossa soddisfazione. Ben piazzati i «nazionali» Destradi e Dorbes (Poste) e Busetto-Perini (Ferroviario) giunti rispettivamente terzi e settimi.

Classifica: 1) Felker-Martinich (Luben Fiume), punti 7.800; 2) Jelenkovic-Intini (Ghisleri Trieste) p. 7.470; 3) Destradi-Dorbes (Poste) 6.440; 4) Kiraz-Fabris (idem) 6.780; 5) Tiozzo-Piccini (Gr. Motori) 4.570; 6) Spagnoli-Lo Presti (Mares) 4.460; 7) Busetto-Perini (Ferroviario) 4.380; 8) Vojvoda-Dika (Zubatac Parenzo) 4.200; 9) Golja-Nacinovic (Labin Fiume) 3.560; 10) Vidovic-Milli (Medusa Rovigno) 3.550.

IN POCHE RIGHE

OTTAVI DI FINALE

Coppa UEFA

Dopo le partite di ieri, si sono qualificate per i quarti di finale della Coppa UEFA le seguenti squadre: Liverpool, Borussia, Vitoria Setubal, OFK Belgrado, Dinamo Dresda, Stella Rossa di Belgrado, Kaiserslautern, Twente. Sono state eliminate le quattro squadre italiane in lizza: Torino, Cagliari, Fiorentina e Inter.

Giunto il benestare per Bugner - Clay

Londra, 13

Il Britisch Boxing Board of Control ha concesso l'autorizzazione al campione europeo dei massimi, Joe Bugner, di affrontare lo statunitense Cassius Clay il 14 febbraio prossimo a Las Vegas. Il BBBC ha precisato che il combattimento, in 12 riprese, sarà considerato una semifinale per giungere al campionato mondiale dei pesi massimi.

Direttivo Libertas Opicina

La Polisportiva Libertas Opicina ha tenuto, alla presenza di un folto gruppo di affiliati, la sua assemblea generale. Il presidente uscente, Giuseppe Colotti, ha svolto un'ampia e documentata relazione sull'attività del 1972, illustrando, inoltre, i programmi di massima per il 1973, sia sotto il profilo squisitamente agonistico, sia sotto quello organizzativo-amministrativo. Dopo le votazioni, il nuovo consiglio direttivo è risultato così composto: Giuseppe Colotti, Sergio Cordioli, prof. Giorgio Prata, Adriano Tuntar, Silvana Moro, Paolo Ruzzier e Giovanni Cola.

In una successiva riunione è stata effettuata la distribuzione delle cariche: presidente è stato riconfermato Giuseppe Colotti, vicepresidente Paolo Ruzzier, tesoriere Sergio Cordioli, segretaria Silvana Moro, membri: Adriano Tuntar e Giovanni Cola. La carica di direttore tecnico è affidata al consigliere professor Giorgio Prata.

SI RACCOGLIERANNO I FRUTTI DEL «BOOM» GIOVANILE ESPLOSO NELL'ANNO 1972?

DOPO UNA STAGIONE PROMETTENTE IL NUOTO TRIESTINO ATTESO ALLA RIPROVA

Il nuoto triestino si è già presentato domenica a Cortina nella prima edizione del Trofeo «Leo Menardi»: la Triestina ha subissato la Rari Nantes Patavium di Novella Calligaris, lasciandola a 64 punti indietro nella classifica finale. l'Edera ha conquistato un brillante quarto posto e il mini-club della Rari Nantes Trieste si è piazzato ad un onorevole settimo posto, su un lotto di undici società. Ancora più significativo il fatto che a pochi giorni dall'inizio delle prime eliminatorie della «Coppa Montreal» i nuotatori triestini hanno fatto fermare i cronometri su tempi vicini ai propri limiti personali, dimostrando già un discreto stato di forma, dopo appena un mese di attività dalla riapertura della piscina.

A settembre, al momento della chiusura, il nuovo triestino aveva «mollato» con un carico di promesse, venute clamorosamente alla ribalta ai campionati nazionali giovanili di Roma: quest'anno si attende di vederle mantenute. La Triestina Nuoto, la società-leader dello sport dell'acqua cittadino, aveva scoperto a Roma quattro nuotatrici di talento, tutte della categoria «ragazze» che erano riuscite a piazzarsi nelle finali con ottimi risultati. Maria Nives Delise in tutte le distanze dello stile libero, la Giorgi nella farfalla, la Martinuzzi (esordiente) nel dorso e la Sandri nella rana sono state le grandi protagoniste dei campionati romani

La Delise e la Giorgi, piazzatesi entrambe al secondo posto rispettivamente negli 800 stile libero e nei 100 farfalla, sono state convocate già quest'anno, in base ai tempi conseguiti, a far parte della nazionale giovanile che incontrerà la Germania nel mese di marzo. Il presidente Toribolo conta che anche la sorprendente Martinuzzi e la Sandri riescano nel pieno della forma a toccare il tempo limite che le vestirebbe di azzurro. L'allenatore Karel Ficenes, il «professore» laureato alla scuola dello sport di Praga, è la migliore garanzia per il massimo rendimento delle ondine. Accanto a queste è attesa alla riprova la ranista Gridolfi, specialista dei 200 metri.

Questa prima puntata a Cortina ha poi acceso le speranze per altri elementi, come la ranista «esordiente» Dragogna che alla prima uscita stagionale si è presa il lusso di abbassare il record regionale assoluto dei 50 metri, l'esordiente Luciano Martinuzzi finalmente vittorioso sull'eterno rivale Bellon del Patavium e la dorsista Cimenti.

Su questi elementi, già entrati nelle classifiche nazionali assolute (Delise ottavo tempo sugli 800 stile libero, la Gridolfi settimo tempo nei 200 rana), sono puntate le speranze per un inserimento alabardato ai vertici del nuoto italiano. Accanto a questi, i nomi della vecchia guardia dei vari Mattei, Carabellese, Zori e il nutrito vivaio fanno della Triestina Nuoto un vero squadrone che le classifiche del '72 vedono piazzato al settimo posto assoluto (maschile più femminile).

Con analoga vitalità si presenta quest'anno l'Edera, la società che ha sfornato i maggiori campioni in questi ultimi anni. Il general-manager Franza continua a curare nel miglior modo il vivaio, nella speranza di trovare il pezzo buono che continui la tradizione luminosa dei vari Pangaro, Cecchi e Dapretto. Fulvio Zetto, autorevole vincitore a Cortina in 1'15", è sempre l'alfiere della bandiera rossonera, in costante miglioramento anche nella specialità dei misti, e con lui Isler, Giacomini e Fontana.

Anche il settore femminile è in primo piano; la ranista Macina, ancora «ragazza», è stata la vera rivelazione di Cortina, piazzandosi al secondo posto assoluto con un probante 1'25"65. «Una ragazza che può fare ancora meglio — è stato il commento fiducioso di Franza — è forse l'atleta che aspettiamo». D'altra parte Carolina Franza nei misti e la Giugovaz nel dorso continuano a segnare tempi di rilievo che promettono di venire ancora migliorati. Fra il numeroso vivaio spiccano i nomi della Caretti, di Bossi, Mandero e Scassano.

In una delle sovraffollate corsie in cui gli atleti «cercano» di nuotare, Carboni dell'Inter Rari Nantes fa far vasche ai suoi allievi. «Con così poca disponibilità d'acqua, non è pensabile costruire una squadra. Per ora cerco di scoprire il giovane di talento che possa emergere». Fra i più promettenti, quelli con i quali spera di superare almeno le prime fasi della Coppa Montreal, lo stiliberista Lai e le due sorelle Chicca. In evidenza nel vivaio Bacigalupo, Goruppi e Van der Ham.

Così dunque il nuoto triestino affronta il 1973. Da seguire particolarmente la Triestina, promossa società di Serie A dalla FIN tanto nel settore femminile che in quello maschile. Toribolo ha l'ambizione e la possibilità di andare ancora più in alto: atleti non mancano, allenatore di talento neanche. C'è però ancora da domandarsi se, dai limiti a cui la società è esplosa, sia possibile un sensibile stacco viste le condizioni in cui i nostri nuotatori sono costretti ad allenarsi (otto o anche più in una stessa corsia). Il problema è quello di sempre: è il caso di ripensare a una nuova piscina?

Emilio Ressani

DILETTANTI

Si farà nella regione il torneo quadrangolare

Il tradizionale torneo internazionale quadrangolare giovanile riservato a rappresentative di dilettanti giovanili di calcio si svolgerà il prossimo anno nel Friuli - Venezia Giulia. Alla manifestazione, che la nostra regione ha già ospitato anni addietro, prenderanno parte oltre alla squadra del Friuli - Venezia Giulia, le selezioni della Carinzia, della Slovenia e della Renania. Quest'anno il torneo è stato disputato a Spittal e Radenthein e si è concluso con la affermazione della Renania, che nella finalissima ha superato il Friuli - Venezia Giulia per 2-0.



Sabato e domenica prossimi si disputerà a Gorizia il torneo internazionale di hockey a rotelle valido per il Trofeo Bonetti. Vi prenderanno parte le nazionali di Svizzera, Germania occidentale e Italia, oltre alla formazione dell'Unione Ginnastica Goriziana. Nella foto, la squadra azzurra.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico è i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORA offresi mezza giornata presso piccola famiglia. Telefonare 61633. 54297 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. FAMIGLIA adulti cerca per gennaio domestica stabile preferibilmente con dormire, alta retribuzione, contributi INPS. Telefonare 418777 mattinata. 0030731 B

CERCASI prestaservizi referenziata ore 8-12.30 per piccola famiglia zona Gretta. Telefonare 414458. 72036 B

DONNA capace cucinare referenziata cercasi. Telefonare 36592 dalle 10 alle 12. 54251 B

FAMIGLIA signorile cerca prontamente ragazza giovane anche 1.o servizio, alto stipendio, ottimo trattamento. Tel. 61416. 54279 B

LONDRA famiglia triestina con due bambini cerca ragazza alla pari. Tel. 37890, urgente. 54267 B

PRESTASERVIZI cercasi urgentemente per casa due persone zona Gretta 3-4 ore giornaliere escluso domeniche, buon trattamento. Telefono 31306 oppure 422387. 150 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A.A.A.A. SESSANTENNE auto propria offresi. Telef. 732411. 54283 C

CAPITANO lungo corso patentato 34enne pluriennale esperienza agenzia provveditoria navali mezzo proprio scopo miglioramento attuale posizione offresi. Cassetta 30899 C, SPI.

DIPLOMATA maestra scuola materna referenziata offresi come baby-sitter tre pomeriggi ed ore serali. Tel. 820013. 54301 C

DIPLOMATO università americana vasta esperienza corrispondente traduzioni interprete inglese esamina offerte. Tel. 771169. 53833 C

SIGNORA giovane seria offresi custodia bambini o assistenza persona inferma anche mezza giornata. Cassetta 54295 C, SPI

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. SGOMBERO quartieri, soffitte, cantine, giacenze, telefonare 70858. 30631 CC

A.A. KEROSENE specializzato ripara pulisce stufe serbatoi. Tel. 794100. 30909 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 53488 CC

ELETTRICISTA autorizzato esegue impianti luce, forza, citofoniere, modifiche. Telefono 822832. 54253 CC

PELLE antilope pulisce, smacchia, ricolora con garanzia. Cattaruzza, Giulia 13. 30761 CC

RIPARAZIONE tende alla veneziana, fornitura avvolgibili (rollè) in plastica. Malossi via Nordio 8, tel. 763475. 71576 CC

TERMOSIFONI mal funzionanti e corrosi dall'acqua dura di Trieste? Il «gladiator» li rimette a nuovo. Idrotermotecnica. Tel. 761782 pomeriggio. 31006 CC

TERMOSIFONI con croste calcaree sprecano più del 20% di combustibile. Informazioni per disincrostarli. Telefono 761782 pomeriggio. 31006 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 54271 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. URGENTEMENTE CERCASI GIOVANE CON PATENTE PRATICO GUIDA FURGONE. SI GARANTISCE OTTIMO TRATTAMENTO. RICHIEDESI SERIETA' E VOLONTA'. PRESENTARSI VIA SLATAPER, 3, ORE 11.30 - 12.30 OPPURE POMERIGGIO. 30628 D

A.A. APPRENDISTA banconiere volonteroso, libero domenica, ottimo trattamento cerca Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia. 53987 D

A.A. CERCHIAMO pellicciaie montatrici, sarte, apprendiste. Massima retribuzione, lavoro continuativo. Presentarsi Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 54305 D

A.A. CUOCO capo cucina cercasi prontamente Ristorante Gambrinus, via Crispi 8. 54211 D

ACCONCIATORE o acconciatrice maschile posto stabile condizioni extra, Coroneo 4, tel. 60956. 72014 D

AIUTO banconiere svelta capace cercasi per mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Riva Ottaviano Augusto 12, domeniche e feste libere. 71988 D

ALBERGO assume per centralino telefonico signorina bella presenza conoscenza lingue. Telefonare 37136 mattinata. 71982 D

APPRENDISTA commesso anche primo impiego cerca negozio articoli tecnici. Telefonare 422425 ore 13. 53588 D

APPRENDISTA banconiere cercasi Bar Rio. Tel. 796304, feste domenica e feste. 53566 D

ASSUMIAMO tre elementi di Gorizia per attività commerciale in loco, guadagno e carriera assicurati. Scrivere a patente auto 76507 fermo posta - Gorizia. 276 D

ASSUNZIONE pronta cercasi impiegata perfetta corrispondente tedesco e conoscenza inglese. Offerte manoscritte Cassetta 54203 D, SPI.

AUTISTA privato per anche aiuto lavori casa cercasi. Cassetta 54281 D, SPI.

CAMERIERE e banconiere per Caffè Bar cercasi urgenza, condizioni da pattuire. Telefonare 418387. 72016 D

CERCASI infermiera per casa riposo. Telefonare 795145 ore 9 - 12. 54213 D

CERCASI mezzalavorante o lavorante parrucchiera, urgente. Tel. 741325. 71984 D

CERCASI generico per lavoro pomeriggio 16 - 19, Birreria Bradaschia, Oriani 4. 30949 D

CERCASI signorina pratica dattilografia, presentarsi via Rettori 1 dalle 16 alle 19.30. 150 D

CERCASI apprendista commessa Panetteria via Ginnastica, 26. 30966 D

CINEMATOGRAFIA - Fotoromanzi. Abbisognamo aspiranti attori/attrici. Asidarfilm - 8/26 - 00153 Roma. 7895 D

ELETTRAUTO abile completo e apprendista meccanico d'auto assume garage Regina Generals Motors, via Raffineria 6. 72006 D

GIOVANE militesente dinamico patente C per consegne mobili cerca Zinelli & Perizzi. Presentarsi via Mazzini 31, telef. 37567. 72020 D

IMPIEGATA trentenne volonterosa cerca ufficio. Presentarsi lunedì, Imbriani 8 - I piano destra. 54075 D

LAVORANTE parrucchiera venerdì e sabato 5000 giornaliere. Telefonare 752281 dalle 13 - 14. 54207 D

L'OPERA per l'assistenza ai profughi Giuliani Dalmati e rimpatriati assume infermiere ed inservienti. Per informazioni telefonare alla direzione delle case di riposo, tel. 209195. 54201 D

MANICURE estetista cercasi ottima retribuzione. Acconciature maschili Lo Zodiaco, via S. Giacomo in Monte 24. 72008 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure cercasi, buona paga. Telefonare 68742. 71962 D

PER turbonave passeggeri di oltre 25.000 tonn. bandiera panamense adibita a crociere mare Caraibi cercansi ufficiali patentati coperta e macchina, sottufficiali coperta e macchina et comuni coperta e macchina. Gli interessati possono scrivere al rappresentante Carnival Cruise Lines Domenico Pagliani, casella postale 779, Genova. 7783 D

RAGIONIERE militesente cerca Azienda seria. Indicare età e posti occupati. Casetta 72033 D, SPI.

SOCIETA' sportiva cerca coppia custodi ottimo trattamento economico oltre alloggio gratis. Preferenza alla coppia con marito carpentiere. Telefonare 24221 oppure scrivere Cassetta 54217 D, SPI.

SOCIETA' prodotti dietetici ricerca giovani elementi provvisti patente C possibilmente pratici tentata vendita residenti dintorni Monfalcone Ronchi. Assicurasi fisso mensile più provvigioni. Cassetta 30911 D,

SOCIETA' europea cerca per ampliamento quadri organizzativi giovani ambosessi. Offresi fisso mensile più incentivi, rapida possibilità carriera per i più meritevoli. Presentarsi Adem sezione Italia, via Milano 25 II p. 10-12, 16-18 Trieste. 54277 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

CAMERETTA 1 persona bagno affittasi occupati o studenti. Tel. 790356. 54231 F

CENTRO stanzetta comodo cucina riscaldamento cambio piccolo aiuto. Telefonare 723524. 54219 F

STANZA vuota luminosa acqua luce ascensore centro affittasi eventualmente ufficio studio. Tel. 740869. 54237 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 92 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

MATEMATICA chimica fisica impartisce superiori maturità insegnante laureando ingegneria, 2400 orarie. Telef. 726962. 54229 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CAGNOLINO Pintscher nome Chicco smarrito Borgo Teresiano, ricompensa adeguata. Telefonare ore ufficio 68222 - 763391 ore pasti 34595. 54259 H

VERA 21-7-13 ricordo mamma scomparsa. Onesto rinvenitore pregasi telefonare 7354. 72022 H

VOLPINO nero maschio collarina dorata rinvenuto pressi viale XX Settembre, rivolgersi ENPA, ore 17-20. Telefono 796700. 22 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.Z. CATTINARA appartamento in palazzina nuova costruzione - soggiorno, matrimoniale, due stanzette, cucina, servizi separati, due poggioli, box auto, moderni comforts centralizzati - AFFITTASI 75.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.Z. VIA GIULIA ultimo piano casa nuova - salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento e acqua calda centralizzati, soffitta - AFFITTASI 90.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A. APPARTAMENTI ammobiliati via GINNASTICA, tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. Altro via TORRICELLI, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, affitta immobiliare Giuliana, tel. 69114.

A.A. PARAGGI Besenghi in palazzina due stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, terrazzetta, ascensore, centralnafta, eventuale box auto, affitta Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 54227 I

A.A. VIA FLAVIA locale affari 150 mq libero gennaio. Altro vuoto via RIGUTTI 60 mq affitta Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 54227 I

A. D'ALVIANO scantinato 100 mq affittasi. AGEP, Crispi 14.

AFFITTANZA cedesi appartamento mobiliato Sistiana, 2 camere salone, cucina bagno giardino garage. Magazzini zona Diaz Paduina affitansi. Camera matrimoniale ingresso libero affittasi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 54159 I

AFFITTO appartamento extra in villa Barcola. Cassetta 54223 I, SPI.

APPARTAMENTINO via S. GIUSTINA stanza, cucina, gabinetto, affitta 16.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 54315 I

APPARTAMENTO stazione 7 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore affitta Imm. CIVICA V. S. Lazzaro 10. 1 I

APPARTAMENTO zona Posta, 5 stanze, cucina, bioservizi, centralnafta, ascensore, pure ufficio, affittasi. Telef. 795982. 54307 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO stanza, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, prontingresso affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro n. 10, II. 54315 I

CAMERA cucina affittasi persona sola mensili 16.000. Via Foscolo 44/IV piano, orario visita dalle 11.30 alle 12.30. 54235 I

CORSO Italia bellissimo lussuoso cinque stanze stanzetta cucina doppi servizi tutti i comfort; altro via commerciale lussuoso tre stanze salone e cucina comfort primo ingresso affittasi, tel. 734257.

GOLDONI eccezionale appartamento piano completo 7 saloni cucina 3 servizi riscaldamento ascensore affitta Immobiliare Oriani 2, tel. 767993.

LOCALE mq 160 zona via Flavia qualsiasi uso affitta Immobiliare Lorenza. Tel. 734257.

PANORAMICO zona Baiamonti, quinto, 3 stanze, cucina, bagno, centraltermica, affittasi. Telef. 795982. 54307 I

PANORAMICO, zona S. Andrea, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, autoriscaldamento, ascensore, affittasi gennaio. Tel. 795982. 54307 I

S. GIACOMO primo piano quattro stanze cucina e wc affitta Immobiliare Lorenza via Toro 4. 72030 I

UFFICIO zona Battisti, 5 locali, servizi, centraltermica, ascensore, affittasi. Telef. 795982. 54307 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamenti vuoti mobiliati ville casette qualsiasi posizione. Telefonare 61309. 54275 L

FUNZIONARIO Banca cerca per Gennaio tre letto salone accessori doppi preferibilmente centrale. Telef. 06 - 5577274. 150 L

STATALE cerca affitto camera con cucina. Telefonare 29447. 54209 L

UFFICIALE medico cerca affitto appartamento Trieste, Monfalcone o sue zone. Cassetta 53612 L, SPI.

UFFICIO due tre stanze centrali cercasi affitto. Tel. 29710. 54233 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA ZILIOTTO. Trieste - Milano 16. Avvisiamo la clientela che con l'introduzione dell'IVA i prezzi delle pellicce aumenteranno del 18%. Invitiamo perciò visitare il nostro negozio. Troverete quello che desiderate: visoni selvaggi, Saga, Grandi laghi, pastello, Black Diamond, Cross, Zaffiro, lontre Matara, leopardi, giaguari, ocelot messicani, baby, castori, castorini, persiani neri, grigi, marrone, sabbiati. Modelli alta moda. Noi vi offriamo una pelliccia di qualità superiore prezzi convenientissimi. 54305 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16, PREZZI ECCEZZIONALI Lavastoviglie; Frigoriferi; Lavatrici; Battitappeto; Cucine; Lucidatrici; Scaldabagni garantiti dieci anni; Stufe. 54261 M

ANELLI e ruote gommate piene nuove e di occasione varie dimensioni vendesi telefono 418327. 72012 M

CALCOLATORI elettronici prezzi di concorrenza. Crasso, Galleria Rossoni. 30935 M

CANE da caccia e riporto intelligentissimo vendo. Telefonare 742965. 30905 M

Continua in 14.a pagina

Il pranzo di Natale: una ragione di più per non perdere le occasioni vantaggiose.

OLIO EXTRA VERGINE D'OLIVA BERTOLLI	1 litro L. ~~1050~~	L. 910
TORTELLINI freschi	gr. 500 L. ~~600~~	L. 490
POLPA COSCIA VITELLONE	1 chilo	L. 2380
COSTATE ALLA FIORENTINA	1 chilo	L. 2480
POLPA COSCIA SUINO MAGRO	1 chilo	L. 1780
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA	1 etto L. ~~460~~	L. 398
PARMIGIANO REGGIANO STRAVECCHIO 1970	1 etto L. ~~284~~	L. 268
CAPRICE DES DIEUX	gr. 210 L. ~~490~~	L. 390
BURRO DANESE	gr. 250 L. ~~490~~	L. 450
PESCHE ALLO SCIROPPO	gr. 830 L. ~~320~~	L. 270
ANANAS COSTA D'AVORIO freschi	1 chilo	L. 390
POMPELMI	1 chilo	L. 190
CAFFE' MAURO confezione regalo	gr. 400	L. 1250
VINO CHIANTI "Putto"	fiasco lt. 1,880 L. ~~750~~	L. 600

WHISKY "Queen Anne"	L. ~~2900~~	L. 2600
WHISKY "Haig"	L. ~~3150~~	L. 2600
ZAMPONE puro suino	1 etto	L. 95
CAPPONE pronto per la cottura	1 chilo	L. 1690
FUNGHI PORCINI sott'olio	gr. 500	L. 1300
OLIVE VERDI in salamoia	gr. 1800	L. 1200
MOSTARDA DI CREMONA	gr. 370	L. 300
BISCOTTIERA LAZZARONI		L. 1000
FRUTTA SECCA	cestino gr. 1250	L. 1400
MARRONI CANDITI ALEMAGNA	gr. 240	L. 1000
MARRONI al cioccolato	gr. 200	L. 1000
TORRONE	sacchetto gr. 500	L. 1000
TORRONI e PANFORTI delle migliori marche	da L. 100 a	L. 1100
PANETTONE 1ª qualità	gr. 950	L. 1200
CHAMPAGNE "Comte de Péricourt"		L. 2200
WHISKY "Glen Mavis"		L. 2000
COGNAC "Dugontier"	cl. 75	L. 2000

Quando viene Natale
STANDA

OCCASIONI
giornalfoto

Nel negozio di «Giornalfoto» in piazza della Borsa, occasioni particolari del mese di dicembre. Ecco alcuni esempi: Beaulieau mod. 4008 lire 250 mila; Tele Rokkor 135 mm SRT 101 lire 30 mila; Leica III f. ob. 2/50 mm lire 55 mila; OB-EE per Konica T 28 mm f. 2,5 lire 42 mila; T 21 mm f. 4 lire 61 mila; T 135 mm f. 3,5 lire 40 mila; T 200 mm f. 3,5 lire 55 mila; 200 mm f. 3,5 per SRT 101 lire 52 mila.

IL TEMPO E' PREZIOSO

un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi

767676

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76 76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9 - 12.30 e 16 19
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI via S. Pellico n. 4 nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Gli accordi Tokio - Pechino

Il Cremlino teme l'«intesa gialla»

Mosca, 13

Sotto il titolo «I provocatori di Pechino», le «Izviestia» accusano la Cina di «aver intensificato, negli ultimi tempi, la sua azione provocatoria sulla arena mondiale, scegliendo, come uno dei mezzi per tale politica, le cosiddette "questioni territoriali".

«L'agenzia Nuova Cina — prosegue il giornale sovietico — ha recentemente dichiarato che la Cina appoggia le rivendicazioni giapponesi per la restituzione dei territori settentrionali. Questo appoggio di Pechino ha ovviamente lo scopo di istigare e sostenere le tendenze revansciste e nazionalistiche di taluni ambienti del Giapopne. Significativo è anche il momento in cui è stato compiuto questo passo cinese, e cioè dopo la visita a Pechino di una delegazione governativa nipponica. Così Pechino ha fatto chiaramente capire di essere disposta a sfruttare la normalizzazione con il Giappone a danno di terzi, in particolare a scopi antisovietici».

Si sa che la conclusione di un trattato di pace fra URSS e Giappone è tuttora in sospeso per le richieste giapponesi di restituzione, da parte dell'URSS, dei territori (i territori settentrionali di cui parlano le «Izviestia») annessi alla fine della seconda guerra mondiale: se a Sakhalin meridionale il Giappone ha rinunciato, aperta è ancora la questione delle Kurili meridionali.

Richieste giapponesi e rifiuti, o apparenti cedimenti, sovietici si sono alternati negli ultimi anni, a seconda degli sviluppi interni in Giappone dell'evolversi dei rapporti bilaterali e dei mutamenti internazionali. Mentre sul piano economico i due paesi continuano, sia pur senza affrettarsi, ad esaminare le possibilità di grandiose collaborazioni, sul piano politico si alternano fasi di approcci e di polemiche, intensificatesi da parte sovietica, dopo lo storico riavvicinamento fra Cina e Giappone.

I dirigenti sovietici hanno chiaramente espresso ai giapponesi — il cui ministro degli esteri Ohira è stato in ottobre a Mosca per avviare le trattative miranti alla firma del trattato di pace — i loro forti timori che Ciu En-lai e Tanaka si siano accordati alle spalle dell'URSS. E la stampa sovietica, da varie settimane, ospita, con una certa frequenza accuse sempre meno velate verso Pechino e Tokio. L'odierno articolo delle «Izviestia» precisa una delle principali preoccupazioni di Mosca, cioè che il riavvicinamento con la Cina induca il Giappone ad irrigidire il proprio atteggiamento verso l'URSS.

Lo stesso articolo, senza specifica, accusa inoltre «i dirigenti di Pechino di avanzare, essi stessi, assurde pretese territoriali verso una serie di paesi limitrofi, cosa che non contribuisce certo al rafforzamento della pace in Asia». Allo scopo di garantire lo «status quo» in Asia, e quindi per ottenere un generale riconoscimento dei loro confini con la Cina, contestati da Pechino, la diplomazia e la propaganda sovietiche hanno ripreso, negli ultimi mesi, la campagna per un «sistema di sicurezza collettiva in Asia» che dovrebbe sancire, tra l'altro, l'intangibilità delle frontiere. *(Ansa)*

Uccisi da una valanga 4 soldati in Francia

Nizza, 13

Quattro morti e otto feriti: questo è il bilancio delle conseguenze di una valanga di neve che ha investito, nel pomeriggio di oggi, a Nord di Jausiers, nelle Prealpi dell'Alta Provenza, una colonna di quindici militari.

La sciagura è avvenuta nei pressi della «Pointe Fine», a 1.700 metri di altitudine. I militari travolti dalla valanga costituivano un distaccamento dell'11.o battaglione di alpini, di stanza a Barcelonnette, inviato alla ricerca di un commilitone perdutosi nella regione, allorché, di ritorno da una licenza, cercava di raggiungere la sua unità.

Cinque dispersi sono stati successivamente rintracciati: due di essi sono feriti, gli altri tre sembrano indenni.

TOLTA A CHALIDZE la cittadinanza russa

New York, 13

Il fisico sovietico Valery Chalidze, che ha tenuto conferenze nelle università americane sul tema dei diritti civili in URSS, è stato privato oggi del suo passaporto e informato che non è più cittadino sovietico. Lo ha riferito John Carey, un avvocato di New York. Chalidze ha informato Carey che due uomini gli hanno fatto visita stamane nella sua stanza d'albergo, qualificandosi per rappresentanti del governo sovietico e chiedendogli l'identità. I due gli hanno poi tolto il passaporto, informandolo che era stato privato della cittadinanza sovietica.

DOPO LE ACCUSE DEL PRESIDENTE PRONUNCIATE A LUBIANA

Kreisky replica a Tito: in Austria non c'è fascismo

Nuovo intervento del Maresciallo jugoslavo: «Anche in Slovenia vi sono state gravi deviazioni» - Invito a procedere con energia

Vienna, 13

Il Cancelliere austriaco Kreisky, prendendo posizione sul discorso del maresciallo Tito — il quale ieri a Lubiana ha parlato di attività fasciste contro la minoranza slovena della Carinzia — ha ribadito che in Austria non esiste alcuna attività fascista di una qualche importanza. Egli ha osservato che non è stato ancora risposto alla nota jugoslava dell'8 novembre perché il documento è tuttora allo studio, ed ha aggiunto di essere in attesa di conoscere il testo preciso delle dichiarazioni di Tito.

Il deputato Karasek, capo della commissione di politica estera del partito popolare (democristiano), ha duramente criticato la linea seguita dal governo austriaco. Egli ha dichiarato che la tattica del silenzio del ministro degli esteri «pregiudica gravemente gli interessi austriaci in fatto di politica estera, e addirittura incoraggia gli jugoslavi a tenere continuamente l'Austria sotto pressione». Karasek ha rilevato che il suo partito ha ripetutamente sollecitato il governo a respingere energicamente le note jugoslave, sia sulla questione degli ustascia, sia su quella della minoranza slovena della Carinzia.

Il Presidente Tito è nuovamente intervenuto oggi a Lubiana sulle questioni interne jugoslave nel corso di un pranzo offertogli dai dirigenti sloveni. Tito ha espresso ottimismo per quanto riguarda lo sforzo che si sta compiendo per «trasformare le parole in opera», ed ha constatato che «le larghe masse dei lavoratori hanno avuto un sollievo perché si sono accorte che la Lega dei comunisti sta prendendo energiche misure per sanare la situazione sia politica sia economica». Tito ha poi nuovamente accusato «i burocrati e tecnocrati» che hanno tentato di imporre al paese una strada contraria a quella designata dalla rivoluzione.

Il Presidente jugoslavo non ha mancato, nemmeno questa volta di accusare «quei circoli all'estero che hanno reagito furiosamente» alle misure prese dai comunisti, ha voluto precisare che «la rivoluzione jugoslava non divora i propri figli» ma che è necessario allontanare dalle loro cariche tutti coloro che si sono venuti a trovare su posizioni contrarie alla Lega e chi non è più capace di soddisfare le aspirazioni della classe operaia.

I dirigenti sloveni sono stati ancora una volta elogiati per la loro energica azione contro gli oppositori. «Anche in Slovenia — ha detto Tito dopo aver ricordato gli avvenimenti in Croazia — vi sono state gravi deviazioni». Però «i dirigenti sloveni sono rimasti fedeli agli ideali della rivoluzione».

Tito ha ammonito che «in alcune altre Repubbliche (senza citarle) è necessario andare avanti con più energia», ed infine ha assicurato: «nonostante le mie condizioni fisiche non mi permettano di lavorare come in passato, ancora posso e voglio dedicare tutte le mie forze alla realizzazione delle aspirazioni dei nostri popoli e della nostra classe operaia, cioè l'autogestione e ad evitare che il paese continui a vivere periodi di crisi e di conflitti». *(Italia)*

NIXON PREPARA un viaggio in Europa

Washington, 13

Fonti governative americane confermano oggi che il Presidente Nixon intenderebbe compiere un nuovo viaggio in Europa, all'inizio del suo secondo mandato alla Casa Bianca. Il viaggio avrebbe suppergiù le stesse caratteristiche di quello compiuto nel febbraio 1969 in Belgio, Germania Federale, Francia, Italia e Gran Bretagna. Le fonti citate fanno tuttavia osservare che la realizzazione del progetto dipende dalla conclusione degli attuali negoziati per il Vietnam, evento che considerano con un certo ottimismo.

Il Presidente — viene fatto notare — desidera consultarsi con i governanti europei prima della visita che il segretario generale del partito comunista sovietico, Leonid Breznev, dovrebbe compiere negli Stati Uniti il prossimo autunno. Le prospettive della seconda fase dei negoziati «Salt», della conferenza sulla sicurezza europea e delle trattative per la riduzione mutua e bilanciata delle forze in Europa, costituiscono i principali argomenti che il capo della Casa Bianca desidera discutere in occasione del suo viaggio. Ma forse maggiore importanza — viene fatto rilevare — assumeranno le discussioni in vista della riforma del sistema monetario dell'attuale assetto commerciale mondiale, temi questi che incidono direttamente sulle capacità concorrenziali degli Stati Uniti nel prossimo decennio. *(Ansa)*

POMPIDOU NEL '73 andrà in Cina

Parigi, 13

Fonti francesi bene informate hanno comunicato che il Presidente Pompidou il prossimo autunno si recherà in visita in Cina. *(Ap)*

A CITTA' DEL CAPO

Investiti da un'auto i coniugi Barnard

Città del Capo, 13

Chris Barnard e sua moglie Barbara sono stati travolti da un automezzo nella zona di Città del Capo. Il famoso pioniere dei trapianti cardiaci e la sua seconda moglie, che a quanto si è appreso per l'occasione aspetterebbe un secondo figlio, sono stati ricoverati all'ospedale Groote Schuur, lo stesso in cui Barnard aveva eseguito i suoi ormai storici interventi.

Stando a un portavoce dell'ospedale, i due hanno riportato ferite al torace e alla schiena e vengono tenuti in osservazione, ma le loro condizioni sono giudicate «soddisfacenti». L'incidente è avvenuto mentre i Barnard uscivano da un ristorante. Barnard e sua moglie sono stati lanciati in aria, andando a sbattere contro la fiancata di un'altra vettura proveniente da direzione opposta. *(Ap)*

SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Ritenuto legittimo il processo direttissimo

Tale giudizio si applica a una serie di reati fra i quali quelli commessi a mezzo della stampa

Roma, 13

L'applicazione del giudizio direttissimo, nelle ipotesi previste dalla legge, non contrasta con gli articoli 3, 21, 24, 25, 33, 104 e 111 della Costituzione. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale con quattro sentenze depositate oggi al Palazzo della Consulta. Caratteristica di questo tipo di procedimento è la soppressione della fase istruttoria e degli atti preliminari al dibattimento. Il presunto responsabile viene, infatti portato direttamente davanti al tribunale o alla corte di assise per essere sottoposto a giudizio. La legge ne prevede l'applicazione facoltativa, quando vi sia arresto in flagranza, e la applicazione obbligatoria, senza la condizione dell'arresto in flagranza, per taluni reati tra i quali quelli commessi a mezzo stampa.

La rapidità del rito direttissimo dovrebbe compensare gli inconvenienti derivanti dalla mancanza delle normali garanzie che l'istruttoria formale assicura all'imputato. Tuttavia, a causa della lentezza della procedura, anche in questo giudizio la sentenza, che secondo la legge dovrebbe venire entro 30 giorni dalla presentazione della querela, arriva in pratica, soprattutto per i processi di stampa, molto più tardi.

Il giudizio direttissimo era stato impugnato davanti alla Corte Costituzionale sotto molti profili. E' sufficiente ricordare i più importanti: contrasto con l'art. 3 della Costituzione, che garantisce l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, perché ad esempio chi è indiziato di reato commesso a mezzo stampa è trattato in maniera diversa da ogni altro imputato (praticamente si verrebbe a produrre un trattamento ingiustamente e specificatamente deteriore nei confronti di giornalisti, scrittori ecc. ...); contrasto con l'art. 24, secondo comma che garantisce all'imputato il diritto di difesa «in ogni stato e grado del procedimetno»;

Le quattro sentenza, con le quali la Corte ha deciso la questione di legittimità, in particolare si riferiscono: al rito direttissimo per i reati di competenza del pretore, al rito direttissimo obbligatorio per i reati di violazione delle disposizioni sul controllo delle armi, alle garanzie difensive nel sommario interrogatorio dell'imputato cui si deve procedere prima del giudizio direttissimo, e, infine, al rito direttissimo previsto per i reati commessi a mezzo stampa. In quest'ultimo caso i giudici della Corte hanno dichiarato non fondate, in riferimento agli articoli 3, 21, 23, 24, 33, 104 e 111 della Costituzione, le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 21 (3.o e 4.o comma) della legge sulla stampa, 8 febbraio 1948, che prevede l'applicazione del rito direttissimo per i reati commessi a mezzo della stampa. *(Italia)*

†

Ieri 13 dicembre ci ha lasciati per sempre la nostra amata mamma

Anna Paulovich v. Bratanich

Ne danno il triste annuncio i figli GENY ed ETTORE con il genero VITTORIO e la nuora NELLA, le sorelle ERMINIA e AMELIA, il fratello PIETRO con la moglie ANTONIETTA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai proff. FRANDOLI e MISSAGLIA e al loro personale.

I funerali seguiranno oggi giovedì 14 dicembre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Ieri 13 dicembre ha raggiunto l'adorato figlio Aldo il nostro caro

Rocco Cardillo

lasciando nel dolore la moglie, la figlia, il genero, la nuora, il nipote, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Buttiglioni.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 15.45 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del

COL.

Oreste Sala

profondamente commossa, ringrazia:

— il Comando del Presidio Militare di Trieste
— la Fed. Prov. dell'Istituto del «Nastro Azzurro» e la Fed. Prov. dei Cavalieri di «Vittorio Veneto» con il loro Presidente Gen. Div. S. Nepitello
— la Sez. di Trieste dell'Ass. dei «Ragazzi del '99»
— gli Ufficiali del 151.o Rgt. Ftr.
— i condomini di vc. dell'Ospedale Mil.re 2/I
— i colleghi del figlio Graziano, dipendenti dell'Italsider
— tutti coloro che, in qualsiasi forma, hanno voluto onorarne la memoria.

Nel IX anniversario della scomparsa della nostra cara

Margherita Bonazza

La ricordano con immutato affetto i figli.

Nel X triste anniversario della morte di

Luigi Chianese

la moglie, la figlia e i parenti tutti. Lo ricordano con immutato affetto.

UNA SIGNORA DI 53 ANNI E' DIVENUTA IL «SECONDO UOMO» DELLA R.F.T.

ANNEMARIE RENGER ASSUME LA PRESIDENZA DEL BUNDESTAG

Da 19 anni in parlamento - Affiancò Kurt Schumacher nell'opera di ricostruzione del partito socialdemocratico - Convinta assertrice del ruolo politico della donna



Telefoto Upi

Bonn — Brandt si congratula con Annemarie Renger per l'elezione alla presidenza del Bundestag

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 13

Per la prima volta nella storia della Repubblica federale tedesca (e per la prima volta negli annali della Germania) una donna è stata scelta quale presidente del parlamento. Il Bundestag, la Camera bassa federale, ha eletto alla carica Annemarie Renger, nonna di 53 anni, con 438 voti contro 45. La bionda socialdemocratica, un tempo segretaria d'ufficio, è in parlamento da 19 anni. Nel nuovo incarico, che importa una retribuzione di 144 mila marchi (circa 27 milioni di lire) all'anno esente da tasse, la signora Renger avrà il controllo dei 518 parlamentari e della condotta degli affari del Bundestag.

In elegante abito nero con lucenti bottoni e blusa bianca aperta al collo, frau Renger ha salito con passo sicuro i gradini che portano all'alto banco della presidenza; l'hanno salutata le acclamazioni di ogni settore dell'assemblea. Il cancelliere Brandt e il leader dell'opposizione, Rainer Barzel, sono stati i primi a congratularsi con lei. Hanno fatto seguito molte delle deputate dei tre partiti rappresentati in parlamento, il socialdemocratico, il liberaldemocratico e il democristiano.

Oltre alla signora Renger sono nel Bundestag venti donne. Gran parte dei voti contrari alla sua nomina sono venuti, si pensa, dai giovani progressisti di sinistra del partito di Willy Brandt; per gli «jusos» (giovani socialisti) le vedute di Annemarie Renger non sono abbastanza radicali. Come vuole la tradizione ha presieduto l'apertura del parlamento il deputato più anziano, il settantacinquenne Ludwig Erhard, l'ex-cancelliere definito «padre del miracolo economico».

Dopo l'elezione la signora Renger ha pronunciato il discorso inaugurale, nel quale ha detto fra l'altro: «Spero che la mia elezione contribuisca a eliminare il pregiudizio che le donne ancora incontrano nella nostra società». (Con la nomina la signora Renger diventa il numero due della Repubblica federale tedesca, seconda solo al Presidente Gustav Heinemann). La situazione ha indotto la «Frankfurter Rundschau» a scrivere stamane (la nomina di frau Renger era scontata): «La prima donna secondo uomo dello stato».

Annemarie Renger dice di ritenere che le donne tedesche abbiano finalmente cominciato a pensare e ad agire politicamente, malgrado siano ancora in posizione di svantaggio, a causa della migliore organizzazione che gli uomini si sanno dare. «Le donne» afferma frau Renger «votano sempre più secondo canoni politici, mettendo da parte le influenze estranee, come ad esempio la confessione religiosa». D'altra parte le donne tedesche sono ancora poco rappresentate in parlamento, anche se il 52 per cento della popolazione della Germania occidentale è costituito dalle componenti del sesso gentile. Soltanto 30 dei 496 membri del Bundestag sono donne, cioè il nove per cento, il più esiguo numero dal 1949, anno di fondazione della Repubblica federale.

Annemarie Renger dice che questo dipende molto dalla difficoltà che le sue colleghe hanno di inserirsi nei partiti politici e quindi di presentarsi candidate alle elezioni. «Infatti noi non abbiamo mai formato organizzazioni all'interno dei partiti politici» ha spiegato, «mentre gli uomini hanno formazioni molto potenti». Qualcuno dice che i negri americani si lamentano del fatto che se un bianco e un negro hanno in teoria uguali talenti, è pur sempre il bianco a prevalere. In Germania, si aggiunge, la situazione è identica anche per le donne. «In generale» ha detto la signora Renger, «accetto l'analogia».

Il nuovo presidente del Bundestag ha dovuto affrontare difficoltà maggiori rispetto alle altre donne per inserirsi nei quadri politici. Il suo primo marito venne ucciso, nel 1944, nel corso di un combattimento nei pressi di Chartres, in Francia. All'età di 25 anni si è trovata sola con un figlio in tenerissima età e nella necessità di trovare al più presto un lavoro. Dal '45 fu la segretaria di Kurt Schumacher, un uomo reso amaro dalle esperienze della guerra. Trascorse, infatti, undici anni della sua esistenza in un campo di concentramento nazista e ne uscì senza una gamba e un braccio. Schumacher concentrò i suoi sforzi nella ricostruzione del partito socialdemocratico tedesco. La Renger rimase al suo fianco fino alla morte dell'uomo politico.

Annemarie Renger, la cui figura snella e il volto attraente le valsero il soprannome di Miss Bundestag degli anni '50, ha dichiarato: «E' stata una decisione del partito e ciò dimostra che stiamo facendo rapidi progressi: assolutamente non considero la mia scelta soltanto come forma di riparazione al fatto che la metà della popolazione tedesca (le donne) non sia poco rappresentata».

U. P. I.

Confermata dalla CDU l'opposizione al trattato

Bonn, 13

Riunito oggi a Bonn, il gruppo parlamentare cristiano-democratico tedesco si è pronunciato, dopo un lungo dibattito, contro l'approvazione del «trattato fondamentale» fra le due Germanie, parafato l'8 novembre scorso e che deve essere firmato il 21 dicembre a Berlino Est. Il gruppo ha adottato, a grande maggioranza, una risoluzione in cui incarica la commissione «ad hoc», diretta dal Werner Marx, esperto di politica estera dell'opposizione, di giustificare, in accordo con i governi dei Lender a direzione cristiano-democratica, l'atteggiamento del gruppo di fronte a tale documento.

Il gruppo cristiano-democratico ritiene che il «trattato fondamentale» non lasci la porta aperta alla futura riunificazione della Germania e che non comporti garanzie per Berlino Ovest. Si apprende da buona fonte che il governo di Bonn non ha intenzione di ritardare né la data della firma di questo documento né l'inizio del procedimento di ratifica al Bundestag. *(Ansa-Afp)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 2

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

SINGOLARE EPISODIO SU UN AEREO INGLESE DIRETTO A HONOLULU

DORMIVA L'INTERO EQUIPAGGIO NEL «JET» IN VOLO SUL PACIFICO

Al risveglio il pilota ha trovato i tre aiutanti appisolati - Caffè forte per tutti

Londra, 13

I 125 passeggeri di un Boeing della «BOAC», in volo al disopra del Pacifico dall'Australia alle Hawaii, se ne stavano tranquilli. Non sapevano che in cabina di pilotaggio tutti erano addormentati. Poi, per la buona sorte dell'apparecchio e dei suoi occupanti, il pilota si è svegliato. L'incidente è stato segnalato da un portavoce della associazione dei piloti di linea britannici, la «Balpa», ad avallo della richiesta di una riduzione delle ore di volo prescritte dalle compagnie aeree della Gran Bretagna ai loro piloti. Il portavoce, Gordon Hurley, ha detto che il caso riferito non è un'eccezione. «Si contano a centinaia» ha dichiarato «gli incidenti del genere».

Un portavoce della «British Overseas Airways Corporation» ha confermato che il fatto indicato è avvenuto su un aereo della compagnia, un «707» partito da Sydney e diretto a Honolulu. E' stato lo stesso comandante dell'apparecchio a fare rapporto; non viene indicato il nome del pilota. Attualmente ogni pilota fa cento ore di volo, quale massimo, in un periodo di ventotto giorni. La «Balpa» chiede che il limite massimo sia abbassato a ottanta ore. Hurley ha detto che il capitano del «Boeing» si è bruscamente destato; era ai comandi del grosso aereo. Si è voltato di colpo verso il secondo pilota e ha scoperto che dormiva. Anche il motorista e un meccanico erano addormentati.

Il pilota ha chiesto immediatamente che venisse portato caffè nero a tutti; così ha cercato di assicurarsi che l'equipaggio, lui compreso, restasse sveglio per il resto del volo di ottomila chilometri. «I miei erano spossati» ha detto alla associazione dei piloti di linea, segnalando il caso. Nel volo per Honolulu, peraltro, il «Boeing 707» avrebbe coperto gran parte della distanza con il pilota automatico e nessuno dei passeggeri avrebbe avuto da temere se in quel periodo la cabina fosse stata addirittura vuota.

«E' evidente» ha detto il portavoce dell'associazione «ed emerge da tutte le risposte che sono pervenute al nostro questionario, che esiste un grave problema di affaticamento fra i piloti di linea. La si può spiegare con il radicale mutamento delle condizioni di lavoro dei piloti dall'epoca dei "Dakota" a oggi. Il cielo è solcato di aerei, le apparecchiature di bordo sono molto più complesse, e, con la moltiplicazione dei decolli e degli atterraggi, il compito di un pilota si è considerevolmente appesantito. Questo affaticamento è sensibile soprattutto fra i piloti dei grandi aerei di lungo percorso».

La «Balpa» fa anche il caso del pilota di un aereo (non viene indicata la compagnia) che, nella imminenza dell'atterraggio si è accorto che lo equipaggio era addormentato, e ha faticato a svegliare gli uomini. «I piloti di compagnie di bandiera e di società indipendenti hanno riferito centinaia di incidenti analoghi» ha detto il portavoce.

SONO PEGGIORATE le condizioni di Truman

Kansas City, 13

Le condizioni dell'ex presidente Truman sono leggermente peggiorate: lo ha reso noto un portavoce dell'ospedale di Kansas City, ove l'ex presidente degli Stati Uniti è ricoverato da vari giorni. Truman, che ha 88 anni, era stato ricoverato per una congestione polmonare. *(Ansa - Afp)*

†

Ieri 13 dicembre, munita dei conforti religiosi, è spirata serenamente la nostra cara

Emma Vidoni n. Zanier

Ne danno l'annuncio la mamma, le figlie OLIMPIA, LUCIANA, ROBERTA, i generi, gli amati nipotini LUCIANO, ADRIANA, ANDREA e FRANCESCA, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 14 dicembre alle ore 13.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
ZANIER, DONDA, ERICE, PERGOLA, RIZZI, TASSELLI

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto della famiglia MARIA, SALVI, ANNA, GIANCARLO e RITA ERICE, SERGIO, MINA e CINZIA BROSCH.

Le famiglie PERGOLA, VALERIA ZORZENON e le famiglie FORMIGLI e MODONUTTI partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la dipartita della cara

Emma Vidoni

Si associano al lutto VANILLA e GIANNI VIOLA.

Prendono parte al lutto: FRANCO, LOREDANA, DANIELA e BOBO.

Partecipa al grave lutto la famiglia FAMULARO.

Si associano al lutto le famiglie CHERVATIN e PECIAR.

Partecipano al lutto le famiglie SERDI, MAYER, MERLACH.

Prendono parte al lutto le famiglie VIGINI e BIDOLI.

†

Il giorno 12 dicembre si è spenta serenamente

Alda Bertoli

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i fratelli PAOLO, ITA ved. ZUMIN e le congiunte famiglie BERTOLI, ZUMIN, CANZI e NOVAK.

I familiari ringraziano per l'affettuosa assistenza la dottoressa Zubin, il dott. Maionica, il personale della clinica Salus e l'infermiera sig.ra Mainardi.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Gli AMICI delle «Baretine» prendono parte al dolore di Gioi per l'improvvisa scomparsa del caro e buon

Dario Dambrosi

† Ieri 13 dicembre è mancata al nostro affetto

Lucia v. Giacomin

Ne danno il doloroso annuncio i figli BRUNO, ELIO, IDA e LUCIANA, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 15 dicembre alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 12 dicembre si è spento serenamente

Ernesto Pischianz

Ne danno la triste notizia la moglie GIUSEPPINA, i figli MIRELLA (assente), AURELIO con la moglie MIRANDA, i cari nipotini ELENA e LORENZO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 dicembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Profondamente commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara

Silvia Lauri

ringrazio tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al mio grande dolore.

Un grazie particolare alla Direzione ed al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Rittmeyer, al medico curante prof. Fulvio Balestra ed ai medici, suore ed infermiere del reparto Neurologico, che hanno così amorevolmente assistito mia moglie.

AUGUSTO LAURI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Borgobello

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte in vario modo al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

†

Ieri 13 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Adele Gambino v. Guercio

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE, ANGELO, NICOLA, GIOVANNI, MARIO, FRANCA e ROSARIA, le nuore, i generi i nipoti, il fratello, la cognata e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 15 dicembre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bradac
d'anni 84

Ne danno il triste annuncio il figlio SILVANO con la moglie ed il nipote CLAUDIO, la figlia AMELIA col marito GIULIANO DEFRANCESCO e i nipoti CLAUDIA col marito LINO BONETTI, MARISA e SERGIO; la figlia GEMMA col marito e le nipoti SUSANNA e PATRIZIA RADIN, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti.

Si ringraziano il medico curante dott. Devetta, il primario dott. Perkan e tutto il personale della II Geriatria per la premurosa assistenza.

I funerali seguiranno domani 15 dicembre alle ore 15.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il giorno 12 dicembre è venuto a mancare il nostro caro

Giovanni Milanic
Pensionato FF. SS.

Ne danno il triste annuncio la figlia PAOLA con il marito PIETRO, il figlio STANISLAO con la moglie CRISTINA, il nipote EMIL con la moglie MARISA, il cognato ANTONIO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai signori medici e al personale della Casa di Cura Pineta del Carso.

I funerali seguiranno oggi giovedì 14 dicembre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 12 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Michelini n. Bevilacqua

Ne danno il triste annuncio i figli SILVANO e LIBERO, la sorella MARIA, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 14 dicembre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Servola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 12 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Saule

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIANA, il figlio SERGIO, la nuora ANITA, le sorelle, il fratello, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 15 dicembre alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi giovedì 14 dicembre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 12 dicembre è mancata ai suoi cari

Caterina Nuschak v. Scheel

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO e GIORGIO in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 14 dicembre alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Sergio Bastiani**

è mancato improvvisamente ieri 13 dicembre.

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlioletta, i genitori e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 dicembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie TERZANI, RAVALICO e GREGANTI ringraziano tutti coloro che hanno voluto affettuosamente dimostrare la loro amicizia al

DOTT.

Guido Terzani

ed ai suoi familiari.

Acquistate le ultime camere con omaggio cucina — fino a Natale — per restauro negozio, via Castaldi 3.

NOTEVOLI SCONTI, VIA BARBARIGA 5

La Serenissima Mobili

DISPENSATRICE di film per imballaggio in plastica prodotti alimentari e distributore caffè 5 colonne vendesi, tel. 791454. 30987 M

GENERATORE vapore «Ravagnati» 18.000 kg. vapore ora, completo di automatismi, vende occasione, Cattaruzza, via Giulia 13. 30761 M

MINERVA apparecchiature radio TV alta fedeltà, componenti elettronici a prezzi convenienti da Radio Kalika, via Cicerone 2. 30951 M

OCCASIONE vendesi Lassie pura razza maschio. Trattabile. Telefonare 72060. 555 M

PELLICCE zampe, teste vera straoccasione taglie da 42 a 54 per pochi giorni da lire 90.000 in poi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16/III piano, ascensore. 41/1 M

PRIVATO vende pelliccia persiano nero taglia 44-46 perfette condizioni, telef. 38720 ore 13-16, 19-20. 1 M

RUOTE ornamentali in legno per negozi e giardini qualsiasi dimensione vendesi tel. 418327. 72010 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto, rollé in plastica a prezzi di convenienza, Malossi, via Nordio 9, tel. 763475. 71578 M

VENDO compressore vibratore. Tel. 413993. 30980 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri, pianoforti, orologi, studi, mobili intagliati, sale pranzo stile. Telefonare 31428. 53610 N

A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili, salotti antichi. Telefonare 30358. 53590 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 54249 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A. SGOMBERO abitazioni cantine, compero mobili, altro. Tel. 750566. 54265 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 53590 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000, grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroncletto 25.000, cucine, brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 52812 NN

STANZA pranzo quercia affumicata 1920 vendo. Tel. 791748 54221 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 18/1 O

ORO argento acquisto. Corso Italia 28, primo piano.

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. NATALE 1972: vasto assortimento di vini, Vermouth, Marsale, Liquori nazionali ed esteri, spumanti e champagne, cassettine di vini e liquori, cestini confezionati su ordinazione del cliente e consegnati per suo conto senza alcun aumento di spesa. Particolari sconti per acquisti maggiori da ditte o enti. Troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, telef. 418762 oppure presso il deposito di via Paglierici angolo Beato Angelico telef. 795043 - 740485. 54085 OO

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA., via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, Vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 54085 OO

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. 30 MESI SENZA ACCONTO OFFRIAMO CON GARANZIA Porsche 914 71; Fiat 500 L 70 71; Fiat 125 special 69; 128 rally 71; Mini Cooper 71 69 68 67; Mini Minor 69; A 112 71; 850 spyder 68 71; Fulvia coupé 67; 124 coupé 68; Moto Suzuki 750 72; Ducati 450 71; AUTOCCASIONI v. ROMAGNA n. 6. Tel. 61126 APERTO FESTIVI. 54181 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO, valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972; 2000 GT veloce 1972; 1750 berlina 1970-1968; 1750 GT veloce 1971 1970; 1600 super 1970-1969; 1300 super 1971; 1300 GT junior 1969-1968-1967; FIAT 500 L 1972, 600 D 1966; 850 sport coupé 1971-1969; 1100 R 1968; 128 4 porte 1971; 125 special 1968; INNOCENTI Mini familiare 1969; Mini Cooper 1970-1969; OPEL GT 1900 1971; FURGONE 600 D 1968; FURGONE ALFA ROMEO F 12 1970. VISITATECI!!! 54177 Q

A.A.A.A. 127 128 coupé nuove pronta consegna, 124 familiare 69, 124 67 68, 128 70 71, 500 67 69, 850 spyder 69 71, 850 67, 124 T 71 e 125 special 69, visibili via Giulia 10. Visitateci. 72024 Q

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122; Fiat 500 L 69; 850 65, 66, 67; 128 69; 124 67; 124 coupé 67 68; Alfa 2000 71; Giulia super 65 67; Giulia 1300 TI 66; Simca 1500; Escort 68; NSU Prinz 69; R 4 66; Mini MK 2 68; ritiriamo l'usato. Rateazioni. 54191 Q

A. OCCASIONI selezionate via Molino a Vento 65. Fiat 500 L, 850, 850 S, 1100 R, 124, 124 S; Ford Escort, Capri 1300, 1500, 1700, Taunus 1600 coupé, furgone Transit; Giulia 1600 S, 1600 GTV; Renault R8S, R16; NSU Prinz IVL, 1000 TT, 1200 C. 133 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo, Fulvia rally 69; 128 69; Rally 71; 124 68, 500 L 69; Alfa GT 65; Cooper 70; Escort 70 71; NSU Prinz 69. Festivi ore 10-12. 30383 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/a, dispone: 500 L, 500 giardiniera, 850 special, 127, 128, 128 famil., 124 coupé, A 112, Mini Minor, Mini Cooper, Giulia 1300 TI, 1600 GTV, 1750, 1750 GTV. Permute, facilitazioni. 54141 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo; FIAT 500 68, 124 67, 124 familiare 67, 1100 R 66, Primula 66; Cortina 67; Renault 66; AMI 8 70; NSU 1200 69; Simca 1000 65-70; 1301 S 70; Fiat 128 69. Aperta festivi 9-13 Bus 6 e 9. 54061 Q

FIAT 850 perfetta vendo occasione telefonare 810492 ore pasti. 30921 Q

GIULIA 1300 TI 1969 perfetta vendesi. Autorimessa, via Franca 4/1. 30913 Q

PULMINO 850 1970 ottime condizioni vendesi per cessazione attività tel. 61458. 71992 Q

S. FIAT coupé 124, 850 coupé, 500, 600 D, 850 special, 1100 R, 1100 D, Giulietta, Mini Minor '68, Fiat 1300, Volkswagen '69, Opel Kadett, Simca 1000 '69 '70, Simca 1000 coupé, 1300, 1301. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 61 Q

S. FORD occasione, Escort '70 '71, Taunus 12 M, Taunus 15 M, Ford Consul. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 61 Q

S. NSU ottime occasioni seminuove, 1000, 600. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 61 Q

S. RENAULT R 16, R 10, Dauphine, ottime occasioni. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo, 2. 61 Q

SPORT coupé 850 1971 seminuovo visibile esposizione Fiat piazza Oberdan, 8. 54257 Q

VENDESI: 750 fari grandi, elaborata 850, accessoriata, perfetta, garanzia, Porsche 356 freni disco autoradio cinture 500 D 1965 38.000 km effettivi telefono 767118 ore ufficio. 54291 Q

850 68 motore nuovo, 125 68 vendesi tel. 796357. 54303 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI urgentemente procuriamo, massima riservatezza. Telefonare 29258 studio Negrini. 71964 R

ABBIGLIAMENTO - confezioni buona posizione vendesi; altro merceria-confezioni ottimo incasso controllabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 54053 R

BAR centro, bene avviato, forte passaggio, vendesi straocasione; altro tutte licenze, posteggio vendesi prontamente 10.000.000; degustazione centrale, super alcoolico, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 54053 R

CARTOLERIA, manifatture, giocattoli, avviatissima, vicinanza scuole, forte incasso documentabile vendesi; altra rionale, unica, forte lavoro plastica vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 54053 R

CEDESI licenza alcoolici-superalcoolici distanza minima 30 metri. Agenzia Gentile, Toro 8. 54055 R

CEDESI avviatissima rivendita panetteria pasticceria bar centro, telef. 790900. 54263 R

FRUTTAVERDURA centrale, straoccasione vendesi 1 milione; altro semicentrale avviato vendesi minimo prezzo. Agenzia Gentile, Toro 8. 54053 R

LATTERIA-caffè avviatissima, oltre 200 l. latte giornalieri, vendesi compresa merce 5 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 54053 R

LAVANDERIA secco e lavanderia tradizionale, due negozi, uno in città, altro in paese, cedesi rarissima occasione 4 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 54055 R

MODERNI investimenti immobiliari al riparo svalutazione monetaria. Cassetta 54299 R, SPI.

NEGOZIO via Udine centralissimo 12 mq vendesi con mutuo ventennale e facilitazioni ottimo investimento tel. 38585 - 38212. 71830 R

RISTORANTE bene avviato da vendersi prontamente eventualmente pagamento dilazionato. Agenzia Gentile, Toro 8. 54055 R

ROSTICCERIA centrale, ampia licenza, vendesi causa partenza, rarissima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 54055 R

SALONE barbiere rionale anche rateale vendesi tel. 728621 ore pasti o serale. 54215 R

TRATTORIA semiperiferica con caffè, bellissima, vendesi con muri eventualmente anche abitazione, tel. 810353. 54289 R

TRATTORIA-caffè senza cucina, bene avviata, affittasi prontamente; altra zona Montebello, darebbesi gestione compreso piccolo appartamento camera cucina WC; buffet-bar centrale, arredamento seminuovo, vicinanza cinema, teatro, darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 54055 R

VENDESI negozio fiori subito telefonare dalle 14 alle 16 al 415795. 54199 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. IMPRESA acquista TERRENO libero o con casa da demolire per costruzioni civili. Pagamento contanti o permuta, telefonare 37973. 30685 S

A.A.A. APPARTAMENTI lussuosi mq 200 in palazzine zona Gretta, vista assoluta golfo, disponibili ancora ultimi piani con mansarda abitabile annessa, giardino e le più nuove comidità. Pronta consegna. Vende Impresa Costruzioni, telefono 37973. 30685 S

A.A.A. VENDESI casa rimessa nuovo zona Università 5. Camere giardinetto dilazioni pagamento. Vendesi appartamento inizio Ginnastica 4 camere servizi affittato. Borgo Teresiano appartamento primo p. 7 camere, 2 bagni terrazza riscaldamento tutto a nuovo. Sistiana centro vendesi terreno 2180 metri adatto 2 ville permesso di costruzione. Agenzia Aurora Ginnastica uno. 30835 S

A.A. APPARTAMENTO via SALVI stanza cucina bagno poggiolo centralnafta piano terra 58 mq vende Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3 (pomeriggio). 54227 S

A.I. DUINO. PALAZZINA SIGNORILE. 2 piani. Consegna estate 1973. Appartamenti 3 stanze, salone, doppi servizi, box auto. MANSARDE. MUTUO ASSICURATO 50 per cento VENTENNALE con possibilità MUTUO REGIONALE. PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 54073 S

A.I. OCCASIONE. INVESTIMENTO CAPITALE. 2 camere, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, 8.500.000. ALTRO COSTRUZIONE. Due camere, soggiorno, poggiolo, centralnafta 9.000.000. MUTUO 50 per cento VENTENNALE. ESPERIA; Imbriani 8, tel. 29235. 54075 S

A.I. PRONTINGRESSO. S. LUIGI. Seminuovo. IV piano. Camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta. 7 milioni 200.000 trattabile ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 54075 S

A.I. PRONTINGRESSO pressi CORONEO. Seminuovo. 4 camere, cucina, doppi servizi, terrazza, ascensore, centralnafta. ADATTO INVESTIMENTO CAPITALE. Vendesi. Esperia, Imbriani 8, tel. 29235. 54075 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE, 39 (ROIANO). Consegna fine '73. Appartamenti 2 stanze, saloncino, servizi, terrazze vista mare, box auto. ATTICO GRANDE TERRAZZE, VI PIANO, VISTA PANORAMICA. 3 stanze, salone, doppi servizi, ogni comfort moderno. CONTANTI 16.900.000 rimanenza mutuo 25 anni. ATTICO con SUPERATTICO con GIARDINO PROPRIO e TERRAZZA VISTA MARE. 2 stanze, salone, doppi servizi. CONTANTI 12.300.000 rimanenza mutuo 25 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. SI CONSIGLIA L'ACQUISTO PRIMA DEL 31 DICEMBRE 1972 CON PREZZI NON SUSCETTIBILI DI AUMENTI. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30. Informazioni, telefonare 29235. 54073 S

A. ACIT modesto VIA S. LAZZARO stanza stanzetta cucina wc 3.600.000, S. Lazzaro 3, tel. 68810 orario 9-12.30. 54285 S

A. ACIT. PANORAMICISSIMO ROZZOL, consegna estate, vendesi soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo vista mare centralnafta garage cantina S. Lazzaro 3, telef. 68810 orario 9-12.30. 54287/1 S

A. ACIT. Seminuovo due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo centralnafta ascensore, vendesi S. Lazzaro orario 9-12.30. 30869 S

A. ACIT. Vendesi attico Grado consegna estate, due stanze, servizi ampia terrazza S. Lazzaro 3 orario 9-12.30. 30869 S

A. ACIT. VENDESI appartamento VIA ROSSTTI rimesso nuovo due stanze cucina, doccia. Prontaentrata S. Lazzaro 3, tel. 68810, orario 9-12.30. 54285/2 S

A. ACIT. VENDESI locale S. GIACOMO adatto garage per 4 posti macchina S. Lazzaro 3 tel. 68810 - orario 9-12.30. 54285/3 S

A. ACIT. VENDESI magazzino nuovo 85 mq zona DREHER, adatto laboratorio, S. Lazzaro 3, tel. 68810, orario 9-12.30. 54285/4 S

A. ACIT. VENDESI mansarda nuova 70 mq S. Lazzaro 3, tel. 68810 orario 9-12.30. 54285/5 S

A. FLAVIA - VALMAURA locali mq 350 vendonsi. AGEP Crispi n. 14. 54245 S

A. LOCALE 80 mq Matteotti vendesi. AGEP Crispi 14. 54247 S

A. STAZIONE 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, vendesi 8.300.000. AGEP Crispi 14. 54239 S

A. VIGNETI Impresa Schillani avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, centralnafta, mutui agevolati 75%. AGEP Crispi 14. 54243 S

A.C. CENTRALISSIMI 2, 3, 4 stanze cucina WC OCCASIONE altri adatti anche uffici liberi, ocupati casa restaurata ascensore, vende Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4. 54039 S

A.C. VISTA MARE 2-4 stanze salone dopni servizi centralnafta ascensore ampi poggioli garage. Vende Immobiliare TRIESTINA XXX Ottombre 4. 54039 S

ACIT. AFFITTASI centralissimo pied à terre rimesso nuovo ammobiliato S. Lazzaro 3 tel. 68810, orario 9-12.30. 54287 I

ABITAZIONE piazza Venezia da restaurare 4 stanze cucina gabinetto ascensore vendesi, telefonare 795982. 54311 S

ALTIPIANO privato vende villetta nuova. Telefonare 212179 dopo le sedici. 54293 S

APPARTAMENTI condominio liberi 4-5 camere cucina doppi servizi centrale vendesi causa trasferimento. Altro Montebello 2 camere soggiorno cucinino bagno riscaldamento. Altri una due camere occupati contratto libero vendonsi occasione. Altro centro Monfalcone tre camere soggiorno cucinino riscaldamento centrale ascensore casa nuova costruzione vendesi. Altri appartamenti per investimento vendonsi rara occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 54149 S

APPARTAMENTINO camera soggiorno cucinino bagnodoccia veranda ripostiglio piccolo giardino libero vendesi 7 milioni trattabile occasione. Casette con giardino vendosi. Ville piccole e grandi con giardino vendonsi, Corsso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 54149 S

APPARTAMENTO paraggi S. Antonio Vecchio 2 stanze cucina vendo 2.600.000. Telef. 37915. 54313 S

APPARTAMENTO SAN GIACOMO 3 stanze stanzetta cucina wc doccia vendesi 8.000.000. Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 54315 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina servizi acquisto contanti. Telefonare 35773. 54315 S

APPARTAMENTO paraggi ROSMINI vista mare salone 3 stanze cucina doppi servizi ampio poggiolo ripostigli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 54315 S

APPARTAMENTO lussuosissimo via COMMERCIALE con taverna salone 2 stanze cucina doppi servizi giardino proprio vende. Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 54317 S

APPARTAMENTO palazzina bistanze stanzetta cucina servizi box auto vendo tel. 794221.

APPARTAMENTO via Udine terzo piano cinque stanze e servizi ascensore riscaldamento vendesi con mutuo ventennale e facilitazioni tel. 38585 - 38212. 71828 S

BATTISTI, 4. Appartamenti 4 camere — cucina, ascensore. ADATTI STUDIO — AMBULATORI — UFFICI. Vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE: 15.30-17. Informazioni telefonare 29235. 54073 S

CERCHIAMO case casette ville con giardino appartamenti liberi occupati anche periferia per investimento capitale. Locali d'affari vuoti occupati, qualunque grandezza condominio e cessione affittanza cerchiamo. Inoltre appartamenti in affittanza qualunque posizione per sistemazione impiegati professionisti ed altre persone veramente con massima garanzia. Telefonare 741-630 Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33, Trieste. 54149 S

CROCIFERI, 1 (HORTIS). Zona MARINA. Appartamenti 2 camere, cucina, wc lire 2.900.000. LATTERIA - TRATTORIA per INVESTIMENTO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE: 17-18. Informazioni telefonare 29235. 54073 S

DELTA COSTRUZIONI — CENTRO RESIDENZIALE «TENNIS MARE» DUINO 2.o LOTTO palazzine signorili con 60 appartamenti da 1, 2, 3 stanze, salone, supermarket, campo giochi e campo tennis, box auto, parcheggi, consegna estate - autunno 1973. Ufficio vendite: ORGANIZZAZIONE IMMOBILLARE ITALIA - TRIESTE, Piazza Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102. 304 S

EDIFICIO pressi Viale, 18 alloggi, 2 locali d'affari, vendesi, telefonare 795982. 54307 S

GABROVIZZA centro vendesi terreno per costruzione informazioni Cerniava Gabrovizza n. 57 III piano. 54269 S

GHIRLANDAIO appartamento, bello, vasto — 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore 11.300.000 vendesi, telefonare 767993. 54319 S

LOCALE D'AFFARI Via Montecchi (San Giacomo) vende IMMOBILIARE ITALIA, telefono 61512. 303 S

LOCALE d'affari d'angolo, San Giacomo, mq 165, vendesi, telefonare 795982. 54309 S

MONTEBELLO corso costruzione bellissimo in palazzina, due stanze, salone, cucina, servizi e comfort, giardino proprio, garage. Vendite visione progetto Immobiliare Lorenza, via Toro 4. 72026 S

OCCASIONE Belpoggio 15/III, 1-2 camere gabinetto liberi vendonsi 1.200.000 acconto 38 mila mensili visitare ore 10.30-13 venerdì sabato oppure telefonare 35126. 53596 S

OCCASIONE locali affittati botteghino, deposito, Salita Promontorio 3; altro libero Economo 1 vendonsi ratealmente. Informazioni economo 1 Amministrazione. 53598 S

OCCASIONE libero centralissimo 3 grandi stanze, accessori, soleggiato 9.500.000; altro affittato 6.800.000 vendonsi forti facilitazioni pagamento (venerdì sabato). Visitare ore 10.30-13 Leghissa 6/III zona piazza Garibaldi oppure telefonare 35126. 53596 S

OCCUPATO Viale (soffitta) stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, ripostiglio, ascensore, vendesi, tel. 795982. 54311 S

OCCUPATO zona Ciamician, 3 stanze, cucina, bagno, centraltermica, vendesi, telef. 795982. 54309 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende ZONA BESENGHI villa padronale panoramicissima, 18 vani, 2 appartamenti, box auto, giardino, tel. 61512. 300 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende MONTEBELLO libero 1.1.73 cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, posto macchina, tel. 61512. 301 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende ZONA COMMERCIALE piano I, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, box auto, tel. 61512. 302 S

PIAZZA OSPEDALE, 7. Bellissimi appartamenti. 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE: 10.30 - 12.30. Informazioni telefonare 29235. 54073 S

SOLEGGIATO bicamere cucina vendo 3.200.000 trattabili visite ogni sabato 14-16 Cologna 13 Toso. 30973 S

STABILE centralissimo da restaurare, parzialmente occupato vendesi ad ente o importante società, tel. 795982. 54309 S

TERZA Armata tre stanze soggiorno cucina, biservizi, centraltermica vendesi, telefonare 795982. 54309 S

TERRENI per costruzione ville e stabili zone diverse vendonsi. Villa Laggio di Cadore due appartamenti 2600 mq giardino riscaldamento nafta libera vendesi eventualmente accettasi permute con appartamenti locali d'affari condominio Trieste. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 54149 S

TERRENO Rupigrande attualmente non edificabile mq 7000 vendesi, tel. 795982. 54309 S

TERRENO Sales 800 mq non costruibile 1.000.000 vendo. Telef. 37915. 54313 S

TERRENO per villino, 600 mq situato Monrupino, vendesi, telefonare 38510. 54255 S

TERZA Armata mansarda, vista golfo, tre stanze, cucina, wc, ripostiglio vendesi, tel. 734257. 72032 S

TRATTORIA con giardino lavoro sicuro di grande sviluppo 70 mq vendesi condominio rara occasione. Locali d'affari affittati vendonsi condominio. Negozio frutta verdura vasta licenza zona centrale vendesi 1.200.000 rarissima occasione. Negozio colorificio lavoro sicura vendesi causa trasferimento vastissima clientela. Altri negozi vendonsi causa ritiro commercio. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 54149 S

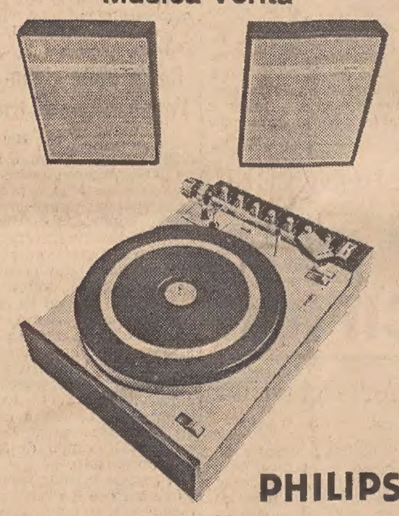
VENDESI appartamento signorile zona Besenghi — 2 stanze, salone, stanzetta, doppi servizi, giardino, tutti comfort. Rivolgersi Amm.ne Sbisà, tel. 60855. 72018 S

VENTI Settembre 92/III. 2 vani liberi per ufficio 2.950.000; altro 2 camere cameretta accessori affittato 4.850.000; altro libero 8.580.000 vendonsi facilitazioni pagamento visitare ore 10.30-12.30, 14.30-16 venerdì - sabato. 53598 S

Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA ampi spazi verdi, campi, gioco, negozi, garage e posti macchina; appartamenti da 1-2-3-4 stanze con vista panoramica, doppi servizi; ogni comforts. Mutui fino al 75% del prezzo, contributo regionale. Per informazioni rivolgersi in cantiere, ed in V. Svevo, 40 dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle ore 18.30 telef. 822247. 31002 S

Per nave cisterna viaggio Mediterraneo - Nord Europa cercasi I Ufficiale patentato con esperienza. Telefonare SCERNI 200441 — Genova.





GF 808

L'apparecchio con controllo « antiskating » per triplicare la vita dei vostri dischi.

In vendita alle consuete condizioni di estremo favore presso la concessionaria

UNIVERSALTECNICA

Corso U. Saba 18 — P. Goldoni 1

Via delle Zudecche 1

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 - 741806

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce).
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
16.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Mosca (2), Lecce - Bologna Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma - (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino - Milano - Genova - (*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Portenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973 escluso il 9.12.1972

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.49 L Udine
9.00 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973 esclusi i giorni 24-25 31.12 1972 e il 6.1.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene - Istanbul - Thessalonikì (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

6.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi)
8.25 D (Direct Orient) Thessalonikì Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana Villa Opicina
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.